STAMPA SERA

RISTORANTI E BAR APERTI AD AGOSTO
A PAGINA 4

L. 650
ANNO 118 - Numero 202

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.581 - C.A.P. 10128
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 30 Luglio 1986

GOVERNO, CHI ENTRA CHI ESCE PER MINISTRI E SOTTOSEGRETARI L'ULTIMO SCOGLIO PER CRAXI

ROMA — Il «totoministri» è cominciato. Gli alleati hanno dato via libera al «Craxi-due»: cambiano ministri e sottosegretari, anche se non è ancora chiara l'entità del cambiamento. Fra dc e psi l'ultimo braccio di ferro riguarda proprio la formazione tecnica del governo: il psi chiede un ampio rimpasto, De Mita è molto più cauto e promette solo qualche spostamento.

Raggiunta l'intesa sull'alternanza, (a marzo Craxi se ne va per lasciare posto a un dc), restano i contrasti sui nomi dei nuovi ministri. Che cosa cambia? Chi farà le valigie? Si parla del socialista Formica al Bilancio al posto del socialdemocratico Romita, di Andreotti vice-presidente del Consiglio al posto di Forlani, di Altissimo che potrebbe anche lasciare il ministero dell'Industria. Incerta anche la permanenza del socialista De Michelis al ministero del Lavoro.

L'unico sicuro di restare è Bettino Craxi, per gli altri decidono le segreterie dei partiti. Il presidente del Consiglio è intenzionato a recarsi al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare a Cossiga la lista dei ministri giovedì sera o al massimo venerdì.

Sabato o domenica, il giuramento, quindi il Consiglio dei ministri per la nomina dei nuovi sottosegretari e dai primi giorni della prossima settimana il governo potrebbe essere pronto a presentarsi in Parlamento, prima al Senato e poi alla Camera.

La conclusione ufficiale della crisi, sancita dal voto di fiducia della Camera dovrebbe avvenire entro venerdì 8 agosto o al più tardi ai primi giorni della settimana successiva.

Tutto dovrebbe essere messo a punto, dunque, entro questa settimana, compresa una riunione collegiale tra Craxi e i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza dedicata a concordare un programma di lavoro da svolgere in Parlamento nei prossimi mesi. Sempre in settimana, quasi sulle giovedì, si riuniranno le direzioni dei partiti di maggioranza per la ratifica dell'intesa. Le prossime ore, dunque, saranno dedicate alla definizione dei problemi di struttura del governo. A rincorrersi le voci del «totoministri» e, quindi, del «totosottosegretari» c'è da perdere la testa.

Non sono da escludere a questo proposito nuovi contrasti e nuovi «bracci di ferro» fra i partiti. I posti disponibili sono pochi, tanti i candidati da accontentare.

Ecco comunque i nomi dei «papabili», secondo le voci raccolte ieri nelle segreterie dei partiti e nei corridoi del Palazzo.

PRESIDENTE, Bettino Craxi;
VICEPRESIDENTE, Forlani (o Emilio Colombo o Martinazzoli o Giulio Andreotti il quale assumerebbe in tal caso la carica o quella di ministro degli Esteri);
ESTERI, Andreotti;
INTERNO, Scalfaro;
GRAZIA E GIUSTIZIA, Martinazzoli, Rognoni o Biondi;
BILANCIO, Formica, Romita o Donat-Cattin;
FINANZE, Visentini;
TESORO, Goria;
DIFESA, Spadolini;
PUBBLICA ISTRUZIONE, Falcucci;
LAVORI PUBBLICI, Nicolazzi o Romita;
AGRICOLTURA, Pandolfi, Scotti, Granelli o Mannino;
TRASPORTI, Signorile o Formica;
POSTE, Gava o Scotti;
INDUSTRIA, Altissimo, Colombo o Donat-Cattin;
LAVORO, De Michelis o Manca;
COMMERCIO CON L'ESTERO, Capria, Altissimo o Prandini;
MARINA MERCANTILE, Carta, Scotti o Biondi;
PARTECIPAZIONI STATALI, Darida;
SANITA', Degan, De Lorenzo o Formica;
TURISMO, Lagorio o De Michelis;
BENI CULTURALI, Galloni, Bubbico o Marinino;
AMBIENTE, Zanone;
RICERCA SCIENTIFICA, Granelli o Bianco;
FUNZIONE PUBBLICA, Gaspari o Gargani;
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO, Marzotto;
MEZZOGIORNO, De Vito o Gargani;
REGIONI, Vizzini o Lagorio;
POLITICHE COMUNITARIE, Forte o Spini;
PROTEZIONE CIVILE, Zamberletti, Gaspari o Sanna.

Forlani, Colombo, Andreotti, Martinazzoli: tra questi il vice presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri?

Ha trascorso la notte in costume da bagno

RITROVATA LA GIOVANE TORINESE CHE SI ERA PERSA AL LAGO SIRIO

IVREA — «Mi chiamo Luciana Cante, mi sono persa ieri sul lago Sirio, venite a prendermi». Al commissariato della polizia di Stato di Ivrea, questa mattina poco prima delle 8, è arrivata la telefonata della donna che da ieri sera era data per scomparsa: l'ipotesi più diffusa era che fosse morta annegata nelle acque del Sirio dove, attorno alle 18,30, si era buttata per un bagno.

Era arrivata nel primo pomeriggio da Torino, dove abita in piazza Risorgimento 2. Con lei un amico pianista. Faceva molto caldo e così, anche se si era fatto tardi, Luciana Cante (36 anni) ha deciso ugualmente di fare il bagno: «Attraverso il lago e poi ritorno», aveva detto. Si era buttata all'altezza dello chalet Moja: l'amico l'aveva vista riemergere dalla parte opposta e poi salire su un roccione. Poi, più nulla.

Immediato l'allarme a polizia, carabinieri. I primi ad intervenire sono stati alcuni villeggianti. Scattavano le prime ricerche: alcuni turisti anche con l'aiuto di canoe e gommoni raggiungevano la sponda rocciosa del lago.

Qui la vegetazione è molto fitta e c'è solo un sentiero che permette di raggiungere un nucleo di case sulla collina: «Di notte però è impossibile da trovare — dicono al lago Sirio — c'è poi il rischio di farsi male a causa della fitta vegetazione».

L'allarme per i vigili del fuoco di Ivrea è arrivato alle 21,08, quasi due ore dopo la scomparsa: gli uomini del caposquadra Bongiovanni hanno effettuato un primo giro di ricognizione con il canotto controllando i roccioni attorno alla riva. Poi da Torino, attorno a mezzanotte, è giunta una fotoelettrica che ha illuminato tutta la zona: ma di Luciana Cante nessuna traccia. La donna ha girovagato per l'intera notte fra i boschetti ed i roccioni del lago; si è anche ributtata in acqua tentando di riguadagnare la riva dalla parte di Ivrea, ma poi ha dovuto desistere. Tutto è diventato estremamente difficile anche perché Luciana Cante è miope: senza occhiali la sua visuale è ridottissima.

Dopo l'estenuante marcia fra i boschetti si è anche ferita alle gambe, ma non in modo grave. Ha camminato per tutta la notte in costume da bagno: la sua odissea è finita all'alba quando è riuscita a trovare una casa da dove ha chiamato il 113. Pochi minuti dopo un'auto del commissariato l'ha prelevata ed accompagnata in caserma dove si è potuta rivestire e rifocillare.

Stamane da Torino dovevano arrivare i sommozzatori dei vigili del fuoco: si sarebbe scandagliato il lago intorno allo chalet Moja, una zona dello specchio d'acqua dove purtroppo i morti annegati sono già stati tanti.

Guido Novaria

PIU' BIDONI CHE CORRUZIONE NELLA GIRANDOLA DEL TOTONERO

E' il Perugia la squadra più inguaiata dai faccendieri Carbone e Salciccia: il presidente pagava anche per risultati non «concordati»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nel panorama del calcio-scandalo la squadra più inguaiata è proprio il Perugia. Gli 007 della Lega gli hanno contestato undici *combine* con altre squadre per comprare i risultati delle partite. E probabilmente si deve soltanto alla magnanimità degli inquirenti se non sono stati contestati altri due casi che puzzavano abbastanza.

La difesa del presidente della società Spartaco Ghini è disperata ma forse inutile. Dice che si è convinto di giocare sporco dopo aver visto che cosa era riuscito a fare il Bari, l'anno prima, con l'aiuto di faccendieri vari.

Dopo la terza di campionato (Perugia-Ascoli 0-4) Armandino Carbone si presentò al presidente con una spiegazione della sconfitta. Erano i suoi calciatori che tiravano a perdere e annunciò che domenica dopo sarebbe andata allo stesso modo. Infatti il Brescia le suonò di santa ragione ai suoi ragazzi (consenzienti). Da quel momento Ghini fu nelle mani di Carbone subendo più bidoni che altro e pagando per risultati niente affatto concordati. Ma per la giustizia sportiva basta e avanza: le intenzioni sono sufficienti per condannare.

Di bidoni ne sopportò anche Dario Maraschin che voleva un grande Lanarcosi Vicenza e ottenne soltanto di gettare via del denaro. L'anno scorso Giovanni Salviato e Armandino Carbone finsero di acquistargli la vittoria contro la squadra piemontese di Asti, il pareggio contro la Reggiana e il garantirgli un risultato positivo nella gara di spareggio contro il Piacenza. In un modo o nell'altro le cose finirono come voleva Maraschin e un pacco di milioni finì nelle tasche della «Carboni organisation».

Ghini, a sinistra, ex presidente del Perugia

Adesso Maraschin si difende: «Con questo campionato ho troncato ogni rapporto, anche d'amicizia, con quella gente». Ma gli investigatori federali non ci credono.

Quanto alla Lazio, è nei guai per gli intrallazzi di un suo calciatore (Claudio Vinazzani) al quale Carboni telefonava per assicurarsi risultati quili o ottenevo risposte soddisfacenti. La difesa è ardita: «Ma, sa, dicevo così per non offendere». Il *bon ton* va bene anche con i faccendieri. Così Vinazzani lasciò che Carboni contattasse Maurizio Rossi per la partita con il Pescara, dice di vedere «che cosa si può fare» per la gara contro il Cremona, non interviene quando quell'altro offerse il calciatore Cecilli del Palermo. Il quale Cecilli prima di dare una risposta non trovò di meglio che riunire in assemblea tutta la squadra per decidere se rispondere sì o no. Grande democrazia che ha significato il deferimento alla disciplinare di tutti quanti. Poi risposero «no»: non si sa se per coscienza o perché non si fidavano degli altri e dubitavano che i 70 milioni promessi sarebbero mai arrivati.

Il Cagliari, invece, avrebbe scelto di pareggiare con il Perugia in casa per una questione di utilità: «Dobbiamo dare loro un punto qui, perché poi ce lo restituiscono nella partita di ritorno quando andremo in trasferta».

Sono tanti gli episodi di questo gigantesco imbroglio per cui tifosi che pagavano, credendo di essere al bordo di un campo di calcio, si ritrovavano, in realtà, in una specie di teatrino. I protagonisti si giustificano ora con foga ora con puerilità. Tito Corsi, general manager dell'Udinese, si è tormentato le mani quasi per schiacciare le poche parole che si era preparato: «Non ho fatto nulla, nulla di quello che mi fosse vietato di fare, nulla di quello che non è giusto fare». Italo Allodi, mente scintillante dell'Inter di Moratti ed Herrera, oggi consigliere del presidente del Napoli Ferlaino, è sostenitore della filosofia secondo cui l'attacco è la miglior difesa. E allora, all'assalto, coltello fra i denti: «Sono mesi che non dormo più la notte per queste accuse, che cosa ho fatto? Ditemelo... me lo dovete dire... ».

Lorenzo Del Boca

OPERATO LAFITTE 14 ORE SOTTO I FERRI

PARIGI — E' durata complessivamente ben quattordici ore l'operazione chirurgica cui è stato sottoposto, all'ospedale policlinico Choisy di Parigi, Jaques Laffite, lo sfortunato campione di Formula Uno rimasto coinvolto con la sua Ligier in uno spaventoso incidente alla partenza del gran premio d'Inghilterra a Brands Hatch.

Il professor Letournel, autore del difficile intervento, ha impiegato le prime undici ore per ridurre le fratture del bacino e delle gambe, altre tre ore sono state necessarie per ricomporre la frattura dei talloni. Una performance, quella compiuta dallo specialista parigino, veramente eccezionale sia dal punto di vista strettamente scientifico che sotto l'aspetto fisico. La carriera di Laffite come corridore di Formula Uno è certamente terminata (era già uno dei più anziani), ma ci sono ottime probabilità che possa recuperare completamente la funzionalità normale.

Parigi, Jacques Laffite

MORTO COOPER, PADRE DELL'«ANTIPSICHIATRIA»

PARIGI — Uno dei «*padri dell'antipsichiatria*», David Cooper, è morto ieri sera a Parigi, nella sua abitazione, a 55 anni, per una crisi cardiaca. Lo si è appreso da fonti vicine alla famiglia. David Cooper e Ronald Laing sono stati negli Anni 60 i pionieri della lotta contro la psichiatria istituzionale, rifiutando la nozione di malattia mentale e considerando la psicosi come fenomeni sociali.

Fu David Cooper a dare il nome di «*antipsichiatria*» alle loro teorie, una etichetta che Laing però rifiutò fino alla fine degli Anni 60. Feroci avversari del ricovero nei manicomi come metodo terapeutico, Cooper e Laing hanno fondato due movimenti, la Kingsley Hall e la Philadelphia Association.

Entrambe avevano per scopo la creazione di comunità terapeutiche con la partecipazione dei parenti dei malati.

Cooper ha sempre criticato il funzionamento tradizionalista e gerarchizzato degli ospedali psichiatrici. Voleva affrontare direttamente con i pazienti i loro problemi, per permettere loro di vivere il loro stato patologico come un qualcosa che doveva essere rispettato e capito e non come una malattia.

Sudafricano, David Cooper viveva a Parigi da più di 12 anni. Era nato nel 1931 a Città del Capo, dove aveva studiato medicina. Si era poi trasferito a Londra, dove aveva conosciuto Laing, insieme al quale aveva scritto «*Ragione e Violenza*» (1964). Tra le sue opere si ricordano «*Psichiatria e Antipsichiatria*» (1967) e «*Morte della Famiglia*» (1972).

DOLLARO E BORSA STABILI

ROMA — Dollaro stabile in apertura: 1458 lire contro le 1454,125 di ieri.

BORSA — Mercato resistente. Chiusura: Siden 3240; Perugina ord. 4700, risp. 2100; Cir ord. 13.300, risp. 12.500, risp. n.c. 4966; Buitoni ord. 9385, risp. 4056, risp. godimento 1-7 3500; Comau 4978.

Ifi 26.020; Finarte 2190; Pirelli S.p.A. ord. 5340, risp. 5423; Alivar 11.150; Pirelli S.p.A. risp. n.c. 3030; Ericsson 4950; Generali 140.500 / 141.000; Fiat priv. 3350; Fiat ord. 14.300 / 14.320; Ras 54.900.

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986
E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987
«marviniade 86»
TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE
Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera
Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato
firma
IL TEMA SCELTO
FOTOGRAFIA
☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini in libertà
☐ I colori dell'amore
☐ Volti e feste dell'estate
CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO
CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampa) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:
Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS c HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupo M3 color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt Blockolm
3° premio: Walkman Sony WM 23
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo VM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000
L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.
Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
AUT. 3861

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. GORIZIA 52 | V. GENOVA 81
I PREZZI PIU' PAZZI
su tutta la biancheria per la casa, maglieria biancheria intima
PIUMONI L. 68.000
TENDE SOLE 3 metri L. 14.900
PLAYD L. 7.000
COPERTE pura lana vergine L. 35.000
TENDINE al metro L. 1.000
SERVIZIO TAVOLA L. 12.500
CAMICIA NOTTE puro cotone L. 15.500
LENZUOLA ANGOLI 1 piazza L. 10.000
2 piazze L. 15.000
COMPLETO MATR. BASSETTI con PERFETTO L. 63.800
COMPLETO LENZUOLA 1 piazza L. 16.800
APERTI IN AGOSTO
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

Caldissimo confronto nella notte, è finito alle 5

GUERRA SUL PIANO REGOLATORE LA SCELTA A SETTEMBRE

Il Consiglio comunale si è arenato nella polemica più paralizzante tra maggioranza e opposizione, smentendo clamorosamente chi (sia dai banchi del pentapartito che governa, sia da quelli delle minoranze) predilige la collaborazione alla politica del muro contro muro.

In sala rossa, lo scontro è finito alle 5 di stamane. Una battaglia che non ha provocato né vinti né vincitori, ma questa non è che una battaglia della lunga guerra che sta vivendo Torino per rivedere il piano regolatore del 1959. Il consiglio comunale è andato in ferie senza votare l'affidamento degli incarichi professionali per lo studio del nuovo documento urbanistico. Se ne riparlerà a settembre.

A perderci è una città che si trasforma per processi economici e sociali, che si impone nello sviluppo e nella crisi al di là delle previsioni e delle possibilità offerte dagli strumenti urbanistici. Di questi ci si dota in ritardo e quando si hanno, spesso, rischiano di essere superati dalle nuove esigenze.

Quando, stamane alle 5, i consiglieri hanno rotto le file, oltre alla stanchezza di una notte in bianco, c'era l'amarezza di andarsene a mani vuote e la convinzione che tra maggioranza e opposizione si è aperto un solco: per il sindaco Cardetti che aveva cercato di evitarlo fin dalla sua investitura anche la sensazione dell'impotenza.

Sul ring dell'urbanistica la polemica dei consiglieri contro la delibera degli incarichi a sei architetti professionisti (definiti dal pci «lottizzati») da affiancare al coordinatore Gregotti e Associati è stata interpretata da tutta la maggioranza come una rigida contrapposizione, e quindi da rincacciare la loro richiesta di limitarsi all'approvazione dell'incarico allo studio Gregotti in attesa di definire, in sede di commissione, la scelta dei collaboratori.

Così ieri aveva deciso l'esecutivo di giunta con i capigruppo del pentapartito, riaffermando la validità della proposta presentata dall'assessore Dondona, specificando meglio i compiti «tecnici» del gruppo dei sei (gli architetti Abbate, Amirante, Cellino, Caramellino, Malara, Mellano). Nel pomeriggio la commissione urbanistica, presieduta dalla socialista Elda Tessore, si è riunita per approfondire la delibera, ma pci e sinistra indipendente, visto l'atteggiamento di rigidità assunto dalla giunta, non hanno partecipato. Mancavano anche un paio di consiglieri della maggioranza, e senza numero legale la Tessore ha dovuto chiudere la riunione.

Ma la proposta di delibera doveva essere esaminata in commissione, ieri sera era l'ultimo consiglio prima della pausa estiva. Il presidente ha quindi pensato di convocare urgentemente una seconda seduta per le 18. La Tessore ha dato incarico agli uffici comunali di avvisare i consiglieri interessati, confidando anche sul fatto che avrebbero dovuto giungere a Palazzo Civico per il consiglio comunale, convocato alla stessa ora.

Alla seconda seduta si sono presentati soltanto i consiglieri di maggioranza. Il presidente ha discusso con loro la delibera e l'ha liberata (si dice così in gergo politico-amministrativo) per il voto in aula.

Qui, in sala rossa, missini, comunisti e sinistra indipendente hanno informato il presidente di commissione, il sindaco, tutto il consiglio di non essere stati avvertiti. Come mai? Gli uffici comunali non hanno seguito le disposizioni della Tessore? Oppure i consiglieri d'opposizione, con relative segreterie di gruppo, non si sono fatti trovare?

Un giallo che non è stato risolto neppure dopo ore di «bisbetico rapporti» da una parte e dall'altra. Sta di fatto che senza aver chiarito il rispetto delle procedure non si poteva passare alla discussione della delibera in questione.

Dopo una sospensione di un'ora e mezzo (tra l'1,30 e le 3 di stamane), la riflessione interna alla maggioranza ha portato la Tessore a ribadire la regolarità dei lavori del pomeriggio, ma messa a conoscenza della impossibilità di alcuni consiglieri di partecipare alla riunione ha invitato il sindaco a non procedere all'esame della delibera se i gruppi interessati non fossero stati d'accordo.

Così il sindaco si è rivolto ai capigruppo Carpanini (pci), Tartaglia (sinistra indipendente) e Martinat (msi). Il pci ha ringraziato per il gesto, per la scelta della strada della correttezza e ha dato disponibilità ad approvare (segue dalla sinistra indipendente e pci dal msi) la parte di delibera riguardante l'incarico allo studio Gregotti, chiedendo di approfondire a settembre quella per gli altri sei architetti (i *lottizzati*). Prima il sindaco ha ricordato che questa era la richiesta di partenza del pci fatta già nei giorni scorsi. L'on. La Marca (pri), poi l'assessore Dondona (pli) hanno sottolineato che per il pci non era più questione di metodo, superato di merito visto che l'ostacolo era sui nomi del «gruppo tecnico» e non hanno accettato che venisse stralciato il documento dalla maggioranza.

Inutili le repliche di Carpanini, Fassino e Virano, le riflessioni di Tartaglia sulle responsabilità della maggioranza. L'atteggiamento del pci non è stato interpretato come un'apertura, ma come una chiusura netta, e il pentapartito ha preferito rinviare tutto di un mese e mezzo, vale a dire all'8 settembre.

Luciano Borghesan

Bagarre sul giardino zoologico: la maggioranza litiga, si divide e macina polemiche

ZOO COL PERMESSO FINO A MARZO

Sullo zoo è stata bagarre ieri sera in sala rossa. Si trattava di discutere la delibera che proroga al 31 marzo '87 la concessione alla ditta Mollnar. E la maggioranza s'è divisa e ha litigato, tirando in ballo, a tratti, vecchie polemiche. Risultato, due emendamenti proposti: uno bocciato in prima battuta, riformulato e poi approvato; l'altro subito approvato a maggioranza.

Nonostante le proteste di Marzano e Galotti (l'assessore alla Cultura e il consigliere do s'erano dimessi tempo fa dalla commissione zoo: non è obbiettiva, avevano accusato, il presidente vuol conservare

Marziano Marzano

Sergio Galotti

l'istituzione giardino zoologico), è passata la proposta del comunista Fiorenzo Alfieri. Entro il 31 gennaio dell'anno prossimo, si dovrà decidere quali settori di zoo Michelotti saranno conservati («per esempio l'acquario» ha detto Alfieri) e quali eliminati. «Non c'è nessun bisogno di questo emendamento: la commissione deve concludere i lavori per la fine di dicembre, e allora ci saranno già progetti definitivi» hanno argomentato Marziano Marzano e Sergio Galotti. Ma un unanime voto a favore li ha zittiti.

Discussione accesa anche sull'emendamento proposto da Giovanni Porcellana. L'idea dell'assessore democristiano al Patrimonio era abbassare la mora che la ditta Mollnar dovrà pagare in caso di ritardi: diecimila lire al giorno invece delle centomila previste dalla delibera. Definita «ridicola» da verdi, socialisti e sinistra indipendente, la proposta non è passata. Ma Porcellana ha corretto il tiro e l'ha avuta vinta: Mollnar pagherà quelle diecimila lire al giorno soltanto per i primi tre mesi, poi la mora salirà a centomila.

Insomma, della strada che porta alla chiusura non si vede proprio la fine.

Oggi Maria Luigia di Savoia è tumulata nella cripta della Basilica

A SUPERGA, L'ADDIO ALLA PRINCIPESSA

E' morta il 19 luglio in un alloggio di corso Cairoli

Con una cerimonia semplice, quasi familiare, oggi pomeriggio alle 16,30 verrà tumulata nella Basilica di Superga la salma di Maria Luigia di Savoia-Genova, duchessa di Genova.

Deceduta nel suo alloggio di corso Cairoli 4, dove aveva vissuto per anni con la sua dama di compagnia, la fedele Maria Audero, aveva già avuto martedì i funerali religiosi nella chiesa parrocchiale di san Massimo, con una commossa partecipazione popolare, presenti, fra gli altri, il conte Umberto Provana di Collegno, Collare dell'Annunziata, e il conte Otello Sulci Scarpi, vicepresidente del Movimento Monarchico Italiano.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, appresa la scomparsa della duchessa, aveva subito espresso il proprio cordoglio. Altrettanto ha fatto il duca Amedeo d'Aosta, esprimendo il desiderio, se gli fosse stato possibile, di essere oggi a Superga.

Dopo la funzione in san Massimo, la salma era stata conservata nel «deposito comunale» del cimitero e oggi verrà inviata con un furgone a Superga dove verrà tumulata nella cripta.

Maria Luisa Alliaga Gandolfi di Ricaldone, «Igia», come la chiamavano in famiglia, aveva ottantotto anni. Nel 1687 un suo antenato era stato governatore di Torino.

Era duchessa di Genova perché vedova del duca Ferdinando Genova-Savoia, ramo cadetto della Casa Savoia.

Dopo il ramo d'Aosta, nella linea di successione veniva il duca di Genova. Ferdinando morì nel 1963 lasciando Maria Luisa senza figli.

Il titolo e il diritto dinastico passarono al secondogenito, Filiberto, il quale risiede in Brasile con la figlia Isabella.

Dopo la morte del marito, Maria Luisa Alliata, per desiderio di re Umberto II, mantenne tutti i diritti del suo rango.

Fu costretta però a vendere la villa di Bordighera per superare difficoltà economiche. Viveva infatti con la sola pensione del marito che, al momento della scomparsa, era ammiraglio di squadra.

Lei e Ferdinando si erano sposati nel 1938: era stato un matrimonio d'amore. Vittorio Emanuele III e la regina Elena vennero a Torino per le nozze e gli sposi furono festeggiati con un gran ricevimento al termine del quale si affacciarono in piazza Castello dal balcone centrale di palazzo Reale per rispondere alle acclamazioni dei torinesi.

I Savoia si sono sempre informati delle sue condizioni di salute e si facevano sentire soprattutto in occasione delle festività dell'anno e di famiglia.

Già era stabilito che l'ultima dimora della duchessa sarebbe stata Superga, appena superate le brevi formalità di rito, dove riposano i sovrani che regnarono prima dell'unità d'Italia (poi le sepolture avvennero a Roma, nel Pantheon) e i loro congiunti. La cripta viene visitata ogni giorno da molti visitatori, guidati dai religiosi che si occupano della basilica.

Durante le recenti celebrazioni per il Corpo dei bersaglieri, il duca Amedeo d'Aosta, a nome di tutta la famiglia, aveva portato a Superga una corona d'alloro alla tomba di Carlo Alberto, il sovrano regnante quando La Marmora aveva fondato il corpo. La duchessa di Genova sarà sepolta poco distante dal marito, entrando a destra.

Maria Luigia di Savoia con il marito duca Ferdinando. La dama di compagnia Maria Audero

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bernardo VICEDIRETTORE
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzo - Amministratori Enrico Aubert, Licio Cantiere di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserini, Francesco Paolo Mottinl - Sindaci effettivi Ferrero (presidente), Luigi Bernardi, Giovanni Perlotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 969 DEL 13-12-1988
Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 561
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Manzoni, 22 - Tel. (011) 88 211
Filiali: ALBA, c. M. Cesano, 9 - Tel. 33 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 445 543 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 45 951 ● AROSA, v. le Rosetta, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 3 - Tel. 30 789, v. Repubblica, 29 - Tel. 358 230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 54 - Tel. 228 824 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 031 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 396 675 ● CUNEO, v. G. Galimberti, 11 - Tel. 50 832 ● FIDENZA, v. Guerreri, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Manzoni, 54 - Tel. 361 183 ● GENOVA, via C. R. Cavcordi, 1/14 - Tel. 541 386 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Ipsm) - Tel. 28 30 655 ● MODENA, via Rismondo, 2 - Tel. 218 045 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 976 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 542 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pistoia, 13 - Tel. 30 318 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Accademia, 2 - Tel. 41 646 ● ROMA, v. Gustavo Fontana, 16 - Tel. 47 56 804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884 949 ● SASSARI, v. Porcellana, 8 - Tel. 275 426 ● SAVONA, v. Assarotti, 1/1 - Tel. 36 219 ● VERCELLI, v. Foà, 93 - Tel. 60 436

L'acquedotto del Sud Canavese spera nei finanziamenti Fio

PROTESTE PER L'ACQUA RAZIONATA

Per ora solo 110 milioni da utilizzare in piccoli interventi

E' tempo di tilanci anche per il Consorzio acquedotto Bud Canavese, che oltre a Cirié raggruppa altri 12 Comuni della zona, in grado di varare una serie di interventi urgenti, per limitare i disagi provocati dall'endemica carenza idrica, ma che per il futuro mira ad ottenere il finanziamento del Fondo investimenti occupazionali per risolvere davvero i problemi derivanti dall'obsolescenza dell'impianto.

«Abbiamo una disponibilità di 110 milioni, per ora, da utilizzare per qualche piccolo intervento sulla rete e sulle apparecchiature di distribuzione che certo non risolverà la situazione», ha detto il presidente Ettilio Troglia, riconfermato presidente del Consorzio, per il prossimo quinquennio durante l'ultima assemblea. Con il capitale a disposizione si finanzierà innanzitutto l'allacciamento dell'acquedotto con il pozzo della Saet di Palazzo Grosso: tale provvedimento porterà immediati benefici all'utenza, specie per quella che abita nei Comuni in zone periferiche rispetto alla dorsale dell'acquedotto, come S. Francesco al Campo e San Carlo.

Altri venti milioni saranno stanziati per potenziare il sistema di pompaggio del pozzo di Viverda che consentirà di aumentarne la portata d'acqua passando da 6 a 10 litri al minuto. Infine con circa 30 milioni si provvederà all'effettuazione dei lavori di manutenzione dell'impianto di captazione della sorgente Pio X, alla quale è collegato l'acquedotto gestito dal Consorzio.

«E' stato un anno difficile l'85, caratterizzato da tutta una serie di nuovi problemi, risolvibili soltanto con l'intervento finanziario del Fio. Se finalmente ci verranno concessi gli 11 miliardi di lire, potremo concretizzare il progetto Quaglia-Gagliardi che prevede, oltre alla ristrutturazione completa di tutta la rete, l'allacciamento con l'acquedotto delle Valli di Lanzo. Gli interventi effettuati fino ad ora e che in futuro si realizzeranno — conclude Troglia — sono già finalizzati al compimento di quest'opera».

E mentre si confida nella «bontà» del Fio, continuano a registrarsi disagi tra gli utenti: acqua razionata ed erogata solo in alcune ore della giornata, frequenti guasti nell'impianto di distribuzione che essendo stato costruito negli Anni 30 giustamente denuncia il peso degli anni. E la gente naturalmente continua a protestare.

Crolla il lavoro «in proprio»: sono 27 mila in meno

NE' BOOM, NE' RIPRESA PER CHI CERCA UN POSTO

L'occupazione dalla primavera '85 ad oggi è scesa di 42 mila unità, 22 mila a Torino e provincia. Molto preoccupante la decisione di molti di abbandonare un'attività svolta «in proprio»: per difficoltà di mercato o per altre cause

Il rapporto annuale dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) prevede un'espansione del 3 per cento, nel 1986, per l'economia italiana. L'inflazione scende e una recentissima indagine di Mediobanca informa che i conti delle aziende sono tornati in attivo. Alla vigilia delle Grandi Vacanze c'è da sperare che anche l'occupazione risenta di questo *trend* positivo?

L'interrogativo, per il momento, rimane sospeso come una scure sulle preoccupazioni di molti, che non hanno lavoro, lo cercano o temono di perderlo. L'ultima «*nota congiunturale*» dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro traccia un quadro tutt'altro che confortante: nei 12 mesi intercorsi fra la primavera 1985 e quella di quest'anno l'occupazione è ulteriormente scesa di 42 mila posti in Piemonte, di 22 mila, in particolare, nella provincia di Torino. In termini percentuali i valori di questa nuova flessione sono pressoché omogenei: - 2,3 per cento nella regione e - 2,5 nell'hinterland metropolitano.

Al contrario, e per effetto di un'ovvia «*controprova*», aumentano le persone in cerca di lavoro. Secondo le ultime rilevazioni Istat (che risalgono al gennaio scorso), l'esercito dei disoccupati è salito, nell'arco di un anno, oltre le 200 mila unità, con un incremento del 20,3 per cento. E' però significativo che, in proporzione, inseguano un'occupazione più uomini, donne e giovani nelle altre province piemontesi rispetto a quella di Torino: 23,6 per cento in più contro il 18,7, che scende ancora di un punto, se si considera la sola area metropolitana (la città più le due cinture), dove le forze di lavoro sono aumentate di 17 mila unità.

La nota dell'Osservatorio richiama l'attenzione sulla flessione del lavoro autonomo, fenomeno non del tutto nuovo, ma sempre più preoccupante nelle sue implicazioni: sono stati 27 mila i piemontesi che hanno abbandonato una loro attività nell'arco dei dodici mesi considerati. Il valore percentuale di questo «crollo» è di quattro volte superiore (- 4,6 per cento) alla riduzione del lavoro dipendente (- 1,2 per cento). Nell'area torinese si può parlare di vero e proprio allarme. Qui si concentra il trend negativo, con un calo di attività che ha coinvolto 19 mila persone, l'8,3 in meno sul totale di artigiani, commercianti, sostenitori del «*fai da te*».

La flessibilità del mercato fa sentire i suoi primi effetti pesanti. Anche nel terziario, per quanto riguarda i servizi privati, si è registrata una brusca frenata dell'occupazione, in particolare nell'area torinese, compensata dal ruolo ammortizzatore svolto dalla pubblica amministrazione, che ha «*reclutato*» 20 mila nuovi dipendenti dello Stato. In Piemonte siamo molto lontani dagli scenari disegnati dai futurologi sullo sviluppo della micro-imprenditorialità, dell'inventiva coniugata con i nuovi mestieri e il terziario privato. A parte la ricerca del lavoro più garantito (quello che offre l'Azienda Stato), c'è ancora da rilevare che i posti di lavoro nell'industria, per Torino e dintorni, continuano a diminuire, ma con minore consistenza rispetto ai recenti passati. Diventerà molto interessante verificare all'inizio dell'autunno se questo trend meno negativo è proseguito e ha acquisito, nel corso di questi mesi, i caratteri della ripresa.

Un segnale positivo viene dalla riduzione delle ore di cassa integrazione, che vale in special modo per la provincia di Torino.

s. f.

L'inchiesta sulle spese elettorali

SEGNALI DI DISTENSIONE DALLA PROCURA

Da via Tasso giungono segnali di distensione. Il Procuratore Aggiunto Francesco Marzachì usa i toni distesi e rassicuranti. A suo dire, l'inchiesta avviata dai pool dei magistrati anti evasione fiscale (Tinti, Vitari, Patrono e D'Alviso) sarebbe diretta alle aziende.

E spiega: «Concentrare le indagini su un periodo breve com'è la campagna elettorale consente di verificare più facilmente se esistono flussi da parte delle società che vendono spazi pubblicitari o realizzano manifesti».

Precisa che «l'inchiesta non ha nel mirino i politici, se non come conseguenza indiretta».

Basta tuttavia la sola ipotesi che ci potrebbe essere una «conseguenza indiretta», per inquietare gli interessati e fargli commentare l'iniziativa con toni risentiti. «Abbiamo già dichiarato le spese sostenute nella campagna elettorale — ha detto l'assessore all'urbanistica Giuseppe Dondona, liberale — questa nuova inchiesta è assurda ed ingiustificata».

Francesco Marzachì

L'inchiesta è stata avviata con un questionario siglato dalla Guardia di Finanza, firmato dal colonnello Giuseppe Maretti ma «per conto dell'autorità giudiziaria».

E' diretto a 800 aziende di Torino e dell'hinterland che raccolgono pubblicità o che, comunque, con la pubblicità hanno a che fare. Gli inquirenti vogliono sapere quanto hanno speso i candidati futuri consiglieri comunali e provinciali in periodo di campagna elettorale. Il questionario risulta datato 28 giugno: tempo 20 giorni per rispondere; per cui i fascicoli compilati stanno già tornando indietro.

Uno sforzo organizzativo per pescare qualche piccolo «fondo nero» nelle aziende? O, piuttosto, un lavoro per raccogliere elementi e confrontarli con le dichiarazioni dei redditi di chi sta in Municipio o al Consiglio Provinciale?

Maria Magnani Noya, capogruppo socialista, ritiene che il fatto sia grave perché «l'indagine non parte dalla "notizia criminis" e prende di mira, indistintamente, due organi elettivi». Tuttavia l'aspetto più inquietante verrebbe dalla constatazione che «la magistratura si sostituisce agli organi di controllo amministrativi e finanziari».

I politici si sentono sotto il tiro della Procura. Le inchieste dei giudici di Torino — dal caso Zampini in poi — hanno decapitato i vertici dei partiti che dall'oggi al domani si sono ritrovati senza leader perché — arrestati — erano passati direttamente dalle poltrone del comando agli sgabelli della galera.

Dicono: «Si ha la sensazione che continui quella campagna denigratoria che vuole il politico sempre disonesto e corrotto. Oltre tutto si stravolge un concetto fondamentale nel diritto secondo il quale il magistrato deve provare la colpevolezza degli altri. Qui invece ci chiedono conto e noi dobbiamo provare la nostra innocenza. Come si fa a lavorare con serenità e prendere decisioni su argomenti importanti sapendo che ci sono queste pesanti ipoteche?».

Già agli arresti domiciliari e in attesa d'un bimbo, continuava a spacciare droga

LUI E LEI IN CASA CON L'EROINA: MANETTE

Tre ladri colti in flagrante stanotte dalla polizia - Rapine e arresti

In attesa di un bimbo e agli arresti domiciliari per un'accusa dell'anno scorso, una giovane donna proseguiva ugualmente, insieme con il suo compagno, l'attività di spacciatrice di droga. Ma il viavai di tossicodipendenti nello stabile di via Digione 6, dove in un alloggetto di poche pretese abitano Patrizia Costantini, 24 anni, e Maurizio Possetto, 27, era stato notato: così gli agenti della squadra narcotici della polizia, diretta dal dott. Longo, dopo alcuni giorni di appostamenti hanno fatto irruzione nell'appartamentino e li hanno sorpresi con 70 grammi di eroina, 30 di lattosio, bilancini e le altre attrezzature per il «taglio». La droga era in parte nascosta sotto gli abiti della ragazza. Incinta, ma il vecchio e banale trucco non è servito a ingannare gli agenti.

● Una pattuglia della Volante ha sorpreso stanotte, verso le 3,40, tre persone al «lavoro» in un cantiere di via Garibaldi angolo via Porta Palatina: constatato che l'impegno del terzetto consisteva visibilmente nel rubare materiali e attrezzature, gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamentino e li hanno sorpresi con 70 grammi di eroina, 30 di lattosio, bilancini e le altre attrezzature per il «taglio». La droga era in parte nascosta sotto gli abiti della ragazza. Incinta, ma il vecchio e banale trucco non è servito a ingannare gli agenti.

● Una pattuglia della Volante ha sorpreso stanotte, verso le 3,40, tre persone al «lavoro» in un cantiere di via Garibaldi angolo via Porta Palatina: constatato che l'impegno del terzetto consisteva visibilmente nel rubare materiali e attrezzature, gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamentino e li hanno sorpresi con 70 grammi di eroina, 30 di lattosio, bilancini e le altre attrezzature per il «taglio». La droga era in parte nascosta sotto gli abiti della ragazza, incinta, ma il vecchio e banale trucco non è servito a ingannare gli agenti.

● Una pattuglia della Volante ha sorpreso stanotte, verso le 3,40, tre persone al «lavoro» in un cantiere di via Garibaldi angolo via Porte Palatine: constatato che l'impegno del terzetto consisteva visibilmente nel rubare materiali e attrezzature, gli agenti hanno provveduto a mettere le manette ai polsi di Ottavio Fine, Salvatore Gullino e Giuseppe Rania, che hanno finito la nottata nelle camere di sicurezza della questura.

● Per opera dei carabinieri agli ordini del capitano Boggio, è finito l'altro giorno alle «Nuove» il venticinquenne Rosario Romeo, via Parma 24. Dopo aver seguito una ragazza, Ilaria S., 20 anni, uscita da un ufficio postale di Grugliasco e diretta verso casa sulla sua «126», il Romeo l'aveva bloccata in viale Giustetti, impossessandosi della sua borsetta dopo aver frantumato il finestrino dell'auto. La rapina è stata subito denunciata dalla giovane e il ladro è incappato pochi minuti dopo in un posto di blocco.

● Due giovani armati di pistola hanno rapinato ieri pomeriggio, poco dopo le 18, la oremeria di via Genova 242 di cui è titolare Giuseppe Pace, 40 anni. Dopo essersi fatti consegnare l'incasso della giornata, circa 200 mila lire, i banditi sono fuggiti a bordo di una Fiat «Uno».

● Lunedì alle 19 in via Campana Cicognè Marotta, 30 anni, via Saluzzo 53, è stato rapinato di portafogli e orologio da una coppia di giovani che dopo essergli avvicinati su una «500» lo avevano minacciato con una pistola.

ELICOTTERO SALVA PARTORIENTE

Poteva nascere in elicottero il primogenito di Marianna Martinetti, 22 anni. Stamane è stata soccorsa e salvata dai carabinieri di Volpiano che l'hanno trasportata all'ospedale di Ivrea dove è avvenuto regolarmente il parto.

La donna era in una baita del Mombarone, a quota 2300: era al sesto mese di gravidanza. Stamane ha cominciato ad avvertire fortissimi dolori: non c'era tempo da perdere. E' così scattato l'allarme. Dall'ospedale di Ivrea è partita la richiesta per l'elicottero. Pochi minuti dopo le 8 partoriva il suo primogenito.

D'estate la situazione, sempre grave, rischia di diventare insostenibile

«SCOPPIANO» LE CODE PER TARGHE E PATENTI

Tre mesi per un documento, otto per i duplicati sono troppi

Vibrate proteste dei cittadini per i ritardi nelle consegne non solo delle targhe, ma anche delle patenti. Proteste che trovano pieno accordo nei titolari di autoscuole e titolari di studi di consulenza automobilistica, affiliati all'Unasca di Torino.

La situazione risulta più disagevole in periodo di ferie, quando più numerose sono le occasioni per spostarsi. Ma i tempi «normali» di consegna delle patenti non possono variare di molto, e chiamano in causa la Prefettura, che dal canto suo oltre a una cronica carenza di personale, si trova ad avere notevoli ritardi nella meccanizzazione dei servizi. Purtroppo la situazione resta sempre pesante: se uno ha sostenuto l'esame di guida ed è stato promosso, deve attendere tre mesi prima di avere la patente; per avere una semplice convalida ci vuole almeno un mese; per un duplicato i tempi si allungano fino a otto mesi.

E nel frattempo si circola con fogli, foglietti, permessi e dichiarazioni (rilasciati da autoscuole, agenzie o Aci) che per legge non hanno nessun valore: solo la tolleranza e il buonsenso di vigili, carabinieri o polizia evita che la situazione degeneri in caos.

All'origine di tutto vi sono ritardi legislativi, lentezze burocratica, norme poco chiare che obbligano i titolari delle autoscuole a sottoporsi a svariati sforzi per portare avanti il meglio possibile un'attività di cui usufruisce gran parte della comunità.

Le lamentele le elenca Ivone Rolfo, segretario provinciale dell'Unasca (che ha circa 300 affiliati in provincia di Torino): «*Il primo guaio è la disparità di comportamento tra l'Italia e il resto d'Europa, riguardo alla patente. Negli altri Stati la patente è una semplice abilitazione a guidare, da noi è invece usata come documento di riconoscimento; con la sovrapposizione di competenze di ministeri (come quelli dell'Interno e dei Trasporti) e inevitabili complicazioni burocratiche. Inoltre, per fare un esempio, mentre in Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, per conseguire la patente equivalente alla nostra "B" sono necessarie dalle venti alle ventiquattr'ore di guida, da noi ne sono richieste otto e agli autodidatti non ne sono richieste affatto*».

Le conseguenze sono due: che nell'ordinamento italiano la patente «superiore» assorbe quella precedente (ad esempio la «B» assorbe la «A», la «C» la «B» e così via), mentre all'estero ogni patente è valida per il veicolo per cui viene conseguita. E che per gli italiani che vanno fuori dei confini è necessaria una dichiarazione specifica se si guida un veicolo differente da quello indicato dalla patente (il problema riguarda, soprattutto la patente «A» per le motociclette).

Lunghe code negli uffici della motorizzazione civile per ritirare patenti e altri documenti

Le radici di questa situazione sono lontane, e dipendono dai modi con cui si consegue la patente in Italia. Continua Rolfo: «*E' il solito "pasticciaccio all'italiana". Per soddisfare le esigenze di coloro che vogliono avere la patente "subito" siamo costretti a fare le cose il più velocemente possibile, con conseguenze negative sulla qualità, altrimenti i cittadini danno l'esame per conto proprio. Non parliamo della teoria, in cui ognuno può essere autodidatta, senza aver mai usufruito dell'esperienza di un insegnante, basta che sappia fare i quiz. E allora non si capisce a cosa serva che per diventare insegnanti di teoria si debba sostenere un esame molto severo*».

Da queste premesse segue tutta una serie di richieste e proposte: l'adozione tempestiva della patente europea (per la mancata ottemperanza, l'Italia dal 1992 paga miliardi di penalità); l'introduzione dell'insegnamento delle norme di circolazione stradale nelle scuole medie (l'Unasca ha offerto i propri insegnanti); l'introduzione del nuovo codice della strada (l'attuale, ampiamente sorpassato, è del 1959) che pure rischia di essere superato prima di entrare in vigore; l'istituzione di un albo professionale, anche per frenare la selvaggia proliferazione di autoscuole.

Una situazione, quella della proliferazione, che viene denunciata anche dagli studi di consulenza automobilistica. Ma questi ultimi, in particolare, hanno da lamentarsi della disfunzione per la consegna di targhe e trasporto merci da parte della Motorizzazione a Torino, che da parte sua ha il personale ridotto all'osso (58 su 260 di organico) e sottoposto a intenso stress. Attraverso il coordinatore dell'Unasca Fortunato Musolino hanno mandato un telegramma di protesta, sia alla Motorizzazione, sia al ministero dei Trasporti, in cui denunciano i disagi (si fanno code dalle 20,30 fino alle 8 del mattino dopo per avere le targhe), la discriminazione a vantaggio dei privati, disfunzioni per la licenze di autotrasporto.

p. q.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE «IL CIGNO» Carignano. Per prenotazioni telefonare 964.1458.
RISTORANTE «LA BECCACCIA» tel. 561.0438.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 59, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Finati, 100 - Tel. 744.643.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Prezzi. Tel. 834.888.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/582.284.
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 749.878.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 13-18 via Petrarca 27, tel. 658.333.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 26/d. Tel 562.852.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR. Via Alfieri 18, tel. 530.844 - 538.642.
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB via Nizza, 42. Orario 9,30-19,30.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagni, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cantalupa 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 011 220.3342 - 661.588 - 273.0478. Vi attendiamo e buone vacanze a tutti.
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.081.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.748.
TV COLOR b/n riparazioni L. 535.8168.
AUTOSOCCORSO L. 250.000 tutti i giorni.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Morosco 32
tel. 65.211

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, informazioni
Corso Vittorio Emanuele, 187

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

TEATRI, RITROVI, GALLERIE, MUSEI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO - Omaggio alla danza italiana stasera Ileana Citaristi. Segue «Italiani II film»: *La magnifica preda*, di O. Preminger, con M. Monroe, R. Mitchum. Inf. tel. 0142 923.431

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16,30 ingresso libero. Ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 16,30-21 danza.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
GARDEN (str. Valsalice 4/A - cap. bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 16,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Dal Museo.
LE CASCINE Ristorante (Strada... tel. 800.28.81): ore 21 orch. Vissa.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,00.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia, (c.so Svizzera 185): 9-12; 15-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
PALAZZO LICIO BARACCO-ACQUI TERME: «I sei di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986. Ore 9,30-12,30; 16,30-19,30 tutti i giorni festivi compresi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio (tel. 0182 41681) Giorgio De Chirico. Ore 17-22 tutti i giorni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.
CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «De Segalli a Reposso»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 9-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Vitte Gustino Viale Settimio Severo 65; fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 6000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 660.45.87 - 660.25.85 - 87.178.215.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO REGIO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalbematrauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Valentini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-19,30, domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

Un elenco dell'Epat per i torinesi che non andranno in vacanza

BAR E RISTORANTI APERTI IN AGOSTO

ECCO DOVE ANDARE A CERCARE UN PO' DI RELAX IN QUESTE CALDE SERE

Conto alla rovescia in attesa del «grande esodo» di agosto che scatterà il prossimo fine-settimana. Meno drastico di qualche anno fa, come è probabile, ma ugualmente palpabile e impetuoso. Con tanti saluti a chi resta a casa oppure ha già speso l'ultimo giorno delle proprie ferie e adesso si prepara ad affrontare le incognite della Torino bella ma scomoda di ferragosto. Immersa nella quiete di una solitudine finalmente a misura d'uomo, questo è vero, ma anche inaridita da tante serrande abbassate, locali chiusi, servizi garantiti con il contagocce...

Ed ecco in proposito una specie di provvidenziale filo d'Arianna su scala urbana: un elenco completo di ristoranti, bar, gelaterie, birrerie, pasticcerie, discoteche, sale da ballo e locali vari in funzione nella cintura più vicina, che rimarranno aperti per una parte o per l'intero mese di agosto. Quasi un'edizione speciale di «*pagine gialle*» all'insegna del colleone che servirà, si augurano i responsabili dell'Epat (l'associazione cui fan capo gli esercizi pubblici torinesi che ha patrocinato e organizzato la novità), a rendere più serena e meno complicata la «*voglia di uscire*» tipica di queste lunghe sere bianche che sembrano non finire mai.

Dove andare ad ascoltare musica e concedersi quattro salti nel verde? Come rimpiazzare il bar di fiducia latitante sino a settembre, con il suo simpatico contorno quotidiano di quattro chiacchiere scandite da un buon espresso? E quale mai l'indirizzo giusto per ritrovarsi con gli amici superstiti intorno ad una buona tavola sotto una pergola di collina, tornare a casa con una montagna di gelato o una colorata torta di frutta destinate a far festa con i propri bambini prima di spedirli in campagna dai nonni, tirarsi su con una bella pizza dopo che ai «*Punti Verdi*» della Pellerina non si è trovato neppure un posto a sedere?

Per saperlo, basterà consultare l'elenco messo a punto allo scopo dall'Epat, per ora basato su una mappa di partenza completa di 45 ristoranti, 67 tra bar, gelaterie e birrerie, due sale da ballo e quattro punti di riferimento nella cintura adiacente che nei prossimi giorni verrà aggiornata ed ampliata tramite altre eventuali adesioni.

Anche se già questa prima stesura (tra l'altro presenta sconto ad ogni esercizio il corrispondente giorno settimanale di chiusura, in modo da evitare brutte sorprese all'ultimo momento) basta già a regalare alla Torino dell'esodo una nuova arrendevolezza, quasi la promessa di una connivenza affettuosamente complice con noi che resteremo a tenerle compagnia: un elenco da ritagliare, insomma, per un agosto sotto la Mole.

PASTICCERIE

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ATTIVITA'	PERIODO	CHIUS. SETT.
Pasticceria S.I.D.A.	c. R. Margh. 157		1-17/26-31	lunedì
Stella	v. Monginevro 3		13-31	lunedì
F.lli Cicogna	c. V. Emanuele 82	past.-gelat.	1-31	lunedì
Viola	v. Milano 10	bomboniere	1-31	domenica
Camilo	v. Basilica 1	bomboniere	1-31	domenica
Mignatto	v. Bartolini 7			lunedì
Pastic. Enzo e Grazia	v. Carlo Capelli 43		7-31	lunedì
Cocciolero Francesca	c. IV Novembre 106		1-30	lunedì
Maggiora	v. Po 31		6-16	lunedì
Casa del dolce	v. Nizza 31		1-31	lunedì
Barone Salvatore	v. G. Medici 71		1-31	lunedì
L'angolo del pulcinin d'amur	v. Fr. Tommaso 14 bis		1-31	lunedì
Serraiotto Franco	c. Monte Grappa 84		1-31	lunedì

RISTORANTI

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ATTIVITA'	PERIODO	CHIUS. SETT.
Etrusco	v. Cibrario 52		1-10/16-31	lunedì
Gennargentu	c. Lepanto 4	pizz.-rist.	1-31	martedì
Statuto	str. Val S. Martino 6	tratt.-bar	1-31	sabato
Sotto la Mole	v. Montebello 9		7-31	mercoledì
Da Mauro	c. Brescia 13		6-31	domenica
Rist. di Riva Ben & C.	v. Saluzzo		4-6/31-8	ven.-sab.
Bellitta Mario	v. Massena 5		1-31	domenica
Entremetier	v. Nizza 216		1-31	lunedì
Sir Lancelot	v. Palestro 32	pizzeria	1-31	lunedì
Montebianco	c. Monte Cucco 28		1-6	sabato
Garden	str. Val Sesia 2		1-31	
Belvista	str. S. Margherita 163		1-31	lunedì
Colosseo	v. Med. Cristina 62	rist.-pizz.	1-31	lunedì
Vezza Giuseppina	c. XI Febbraio 6		1-8	sab.-dom.
La Giara	v. Barge 15		1-10/16-31	lunedì
Principe di Aru Ella	v. Pr. d'Acaja 35		1-8	sabato
La Rotonda al Valen.	c. M. d'Azeglio 11	self-serv.	1-31	domenica
La Grangia	v. Garibaldi 21	self-serv.	1-31	domenica
Al Salti	v. A. Saffi 3		1-8	domenica
Corso	p. Galimberti 20		1-22	sab.-dom.
Pizzeria Alba	c. Racconigi 39	pizzeria	1-31	mercoledì
Albergati	c. Moncalieri 285		1-31	martedì
La Baccaccia	str. della Volta 20		1-31	
Trattoria «Da Mario»	v. R. Martorelli 43		1-8/16-31	lunedì
Fontana dei Francesi	str. Pecetto 123		1-31	
Pizzeria Ella	c. Vercelli 103	pizzeria	1-10	lunedì
Ostu Sacu	c. Vercelli 220		16-31	domenica
Due Lampioni	v. C. Alberto 48		26-31	domenica
La Cicala	str. Piacenza 3	rist.-alb.	1-31	
L' Ci Risturant	v. Cavour 40		1-31	domenica
Lily Mariane	v. Verzuolo 40	rist.-birr.	1-31	lunedì
Tratt. La Stella	str. Cartman 59	bar-rist.	1-31	giovedì
Rist. al Grassi	v. G. Grassi 8		1-31	domenica
Su Nuraghe	v. Simone 9	tratt.-pizz.	1-14/16-31	lunedì
Major Grill	v. Berthollet 28	rist. self-serv.	1-31	sab.-dom.
Al Gambero Blu	c. S. Maurizio 81		1-8/16-31	domenica
La Tav. dei Mercanti	v. Mercanti 28		1-14	domenica
Vinci Giovanni	v. Stradella 32	self-serv.	1-9/25-31	domenica
Lanterna Rossa	str. Bertolla 47/F		1-31	lunedì
Ristorante Cuoco	c. Casale 88		1-31	lunedì
Premiata Gelateria dell'Harmada	p. Hermada 10		1-31	domenica
Go-Fast	v. Milano 1/B	fast-food	1-9/16-31	mercoledì
Ristorante Cafasso	str. Valsalice 178		1-31	mercoledì
Hotel Rist. Boch Milano	v. Cernaia 48		1-31	dom.-sab. m.
Alla Buca di S. Francesco	v. S. Fr. da Paola 37			lunedì

BAR - GELATERIE - BIRRERIE

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ATTIVITA'	PERIODO	CHIUS. SETT.
Tahiti	c. V. Emanuele 44		1-31	sabato
Cantina Pia	v. Chanoux 66	bar-vini	1-24	domenica
Mokita	p.zza S. Carlo	bar-cram.	1-31	domenica
Ricci Bhb	v. Ch. Alberto 132 F		1-31	lunedì
Centro Comm. «Lagrange 15»	v. Lagrange 15		1-31	dom-lun. m.
Perdono Franco	c. Palermo 85		1-9/26-31	domenica
Montecarlo	v. Arsenale 43		1-31	giovedì
Caregio Ada	v. G. Bruno 170	bar-rist.	16-31	sab. p.-dom.
Venri Pierino	c. Turati 41		1-22	sabato
Bhb Caffetteria	c. V. Emanuele 198		1-14/16-31	domenica
Montebello	v. Montebello 13 bis		16-31	sabato
Falorni Santina	c. Vigevano 53		1-31	merc. p.
«L»	v. S. Quintino 6		1-31	domenica
Caffè Master	v. Cibrario 15		1-31	domenica
Bar Autemercato	c. Giulio Cesare 360		1-9/25-31	
De Meina Francesco	v. Sonna 9		1-11-20/31	martedì
Manicone Rosetta	v. Tenivelli 3		1-14/25-31	domenica
Zanella Camillo	v. Caraglio 83	bar-ristoro	1-15	domenica
Nuova Idea	c. Racconigi 223	bar-gelat.	1-31	lunedì
La Crêperia	v. Gramsci 12	bar-gelat.	1-12/16-31	mercoledì
Chantilly	p. Gran Madre 1	cremeria	1-31	martedì
Sfera	v. Nizza 187	gelat.-bar	1-8/16-31	sab. p.-dom.
Pastrona Lorenza	c. V. Emanuele 41	gelateria	1-31	martedì
Birreria Marconi	c. Marconi 3	birr.-bar	1-31	martedì
Pub Pop-Corn	c. Brunelleschi 86	birreria	1-10/16/31	lunedì
Piazza Mercè	v. C. Colombo 50	bar-torrat.	1-31	domenica
Barbone Osvaldo	v. N. Fabrizi 14	bar-anol.	1-12/16-31	domenica
Drago Vincenza	v. Bene Vagienna 12		1-31	lunedì
Bar Mimmo	v. Cigna 156		1-31	sab. p.-dom.
Cremeria Pretty Bar	c. G. Cesare 144	bar-cram.	1-33	domenica
Cusumano Anna	v. Thonon 1	bar-bott.	1-31	domenica
Bar Maglio Idea	v. Belardi 9	bar-bett.	1-14/16-31	domenica
Ma.Fa.	v. Tripoli 89		1-9/16-31	domenica
Maganzo Gianfranco	v. Pinelli 45	bar-vini	1-31	domenica
Rancati Tiberio	c. G. Cesare 51	bar-gelat.	1-31	mercoledì
Bar Ferri	v. Nizza 17		1-31	domenica
Garden	c. Moncalieri 6		1-31	lunedì
King's Pub	p. Montanaro 141	birr.-panin.	1-31	
Al Barcaiolo	str. Settimo 48	birreria	1-31	domenica
Possetti Luigi	v. del Carmine 22	bar self-s.	1-9/25-31	domenica
Riverside	c. Casale 66/F		1-31	dom.-sab. p.
Caffetteria Filadelfia	v. Filadelfia 140	bar-torrat.	1-13/16-31	domenica
Lo Tartaro Gerardo	v. F. Cross 12		1-10/26-31	lunedì
Rampone Camilla e C.	c. Racconigi 6 bis	bar-vini	1-31	domenica
Party Bar	c. G. Cesare 193		1-31	lunedì
Café Le Tabilier	c. Francia 62		1-31	dom.-sab. p.
La Coppa	v. Cernaia 3		1-14/16-31	domenica
Bar S. Giorgio	c. Turati 70		11-16	lunedì
Bar del Maiano	v. Bottticelli 71		1-8	sab. p.-dom.
Albergo Rist. S. Giors	v. Borgo Dora 3	bar-alb.-rist.	1-31	lun.-mart.
Ansaldi F.lli	v. XX Settembre 36	bar-t. calda	25-31	domenica
Combina snc	c. so Vercelli 96	vini-liq.	1-14/17-31	domenica
Rosso Romana	v. V. Monti 8		1-31	
Bar Buenos	v. Paolo Sarpi 74		1-9/20-31	martedì
The Famous Charisma Pub	v. V. Cellino 1 bis	pub	1-12/16-31	domenica
L'angolo di Stefania	v. Arsenale 1/A	bar-gelat.	1-31	sab. p.-dom.
Pub Sherlock Holmes	v. Bardonecchia 86	birreria		domenica
Bar Victory	c. Dante 2		1-8/24-30	domenica
Gemma - Maria - Grazia	v. Digione 16		1-31	martedì
Bar Impero	v. S. Secondo 58		1-14/15-31	sab. p.-dom.
Bar Cavour domenica	v. Cavour ang. v. C. Alb.			1-9/16-30
Caffè Dory	v. Tripoli 128		1-10/20-30	domenica
Bar Stella	v. Nizza 43		1-17	domenica
Excelibur	v. Ghemme 13	birreria	1-31	domenica
Hemingway	v. Garessio 14	birreria	1-31	mercoledì
Falcone Maria Filippa	v. P. d'Acaja 44		16-31	domenica

appuntamenti in città

Mostra didattica

● Al liceo artistico statale «*Renato Cottini*» prosegue fino a domani mattina la mostra di una scelta di lavori svolti nel corso dell'anno dagli allievi delle diverse classi nelle materie di figura e ornato, architettura e modellato. L'orario di apertura è al mattino dalle 9 alle 13. La mostra riaprirà a settembre, fino al giorno 13.

Ragazze di ieri

● L'associazione «*Ragazze di ieri*» prosegue le prenotazioni per il «*forragosto insieme*» presso «*Informa città*», in via Milano 1, sino al 1° agosto, tutte le mattine dalle 9 alle 12. L'associazione ha sede in via Cernaia 28. L'iniziativa prevede una gita con pranzo a Graglia Biellese, con partenza alle 9,45 e rientro alle 17,30.

Antica Polonia

● La mostra «*I tesori dell'antica Polonia*», aperta da due mesi al Centro Piero della Francesca, con il patrocinio degli assessori alla cultura della Regione e del Comune chiuderà i battenti, come previsto domani sera, ma riaprirà per altri due mesi il 30 agosto. La proroga è stata possibile grazie alla disponibilità dell'ambasciata di Polonia e del Museo Nazionale Archeologico di Varsavia. In questo modo al «*Piero della Francesca*» potranno recarsi anche studenti e insegnanti.

Navigazione sul Po

● Continua per tutto il mese di agosto il servizio di navigazione sul Po dei Trasporti Torinesi. Il servizio, feriale e festivo, si svolge dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23, sul percorsi dai Murazzi al Borgo Medievale e ritorno, dai Murazzi a Italia '61 e ritorno e dai Murazzi a Moncalieri e ritorno. Le tre corse costano rispettivamente 2000, 3000 e 5000 lire.

Equo canone

● L'Associazione Inquilini Proletari osserva: «*L'Istat ha reso noto, tramite la Gazzetta Ufficiale, che il costo della vita è aumentato, dal giugno dello scorso anno al giugno di quest'anno, del 6,3 per cento. La legge n. 392 del 27/7/78 prevede, all'articolo 24, che ogni anno il canone d'affitto venga aggiornato in base all'aumento del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati avvenuto nell'anno passato. Appunto il 6,3 per cento, ridotto al 75 per cento. Il risultato è un aumento percentuale del 4,72. Secondo l'Aip la legge si dimostra sufficientemente chiara e altre interpretazioni tendenti ad accreditare aumenti di entità maggiore devono essere considerate speculative*».

Vive per sempre in Dio
Luigi Maria Grisoni
medico chirurgo

Le annunciano nella Fede la moglie Emanuela Gignone, i figli Margherita, Eugenia, Francesco e Michele con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Mario Salvaggione per le cure prestategli. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata, mercoledì 30, alle ore 14; la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Stresa.
— **Carmagnola**, 30 luglio 1986.

Francesca, Oliva, Pietro, Annamaria, Alessandra, Luigi, Maddalena ricordezanno sempre il loro NONNO.

Famiglia **Sola** partecipa alla dolorosa perdita del **CONSUOCERO**.

Don Giovanni Griva, Ezia e Hotel De Simone, Giuseppe Griva partecipano al lutto della famiglia Grisoni.

Direzione e Maestranze F.O.A.M. Spa partecipano al dolore di Eugenia e Walter Rabaioli per la scomparsa del papà
dott. Luigi Maria Grisoni
— **Collegno**, 30 luglio 1986.

Ilda e Raffaele Soriero si uniscono al dolore di Eugenia e Walter Rabaioli per la perdita del papà
dott. Luigi Maria Grisoni
— **Carmagnola**, 30 luglio 1986.

La famiglia **Galdo** con profondo cordoglio partecipa al dolore di Eugenia e familiari.

Sono vicini a Eugenia in questo triste momento: **Lucetta, Lalla, Salvatore, Corrado.**

Giuseppe Geraci
Angela Benenti
Paola Chiarico
Elsy De Benedetti
Mafil Massobrio
Antonietta Peretti
partecipano affettuosamente al dolore di Margherita.

Rinuccia e Beppe Appendino
Laura e Ucci Appendino
Carla e Enrico Quazzoli
partecipano al dolore di Anna Maria e figli per la morte del caro **GINO.**

Maria Fissore, Cesare Rita Fini, Gino Fissore con i figli, affettuosamente vicini agli amici Grisoni.

Sergio Moreno partecipa con affetto al grave lutto.

Carla, Diego, Maria Luisa partecipano con affetto al dolore di Margherita e mamma.

Pietro Agnese Margherita Paolo e Carla Delbosco prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
dr. Luigi Maria Grisoni
— **Racconigi**, 30 luglio 1986.

Piera è affettuosamente vicina ad Eugenia nel suo grande dolore.

Ci ha lasciati
Anna Maria Sanseverino
ved. Regni
Addolorati lo annunciano i figli **Roberto** e **Daniela** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giumma e alla signora Teresa e Maruccia. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresina del Bambino Gesù via De Vercelli 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Gli adorati nipoti **Francesca, Luca, Cristina**, ricordano con affetto la loro cara **NONNA.**

I consuoceri **Ida e Luciano Rosso, Guglielmo Marcosanti** partecipano al cordoglio ricordando la cara **ANNA.**

Aldo e Bianca con **Guido e Daniela** partecipano affettuosamente al dolore dei cari cugini Roberto e Daniela.

I **dipendenti** della **Franco Regni S.r.l.** partecipano al dolore dei dott. Roberto Regni e familiari.

Jolda, Dino Soula e figli partecipano con viva commozione al dolore di Roberto e Daniela per la perdita della cara **MARINKA.**

Gli amici: **Savori, Fontana, Garibaldi, Girardi, Imperato, Motta, Pranzi** vicini a Roberto e Daniela nel ricordo della loro **MARINKA.**

Mario Garibaldi partecipa al dolore di Roberto.

Giorgio Genichella partecipa affettuosamente al dolore di Daniela e familiari.

Giuseppina, Anna e Edgardo Parro partecipano con fraterna amicizia al dolore di Roberto e famiglia.

Gli amici **Andreoletti** partecipano.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Francesca Nosacona
ex insegnante di musica
anni 71
Lo annunciano le famiglie **Cervenzano-Nosacona, Rolando Fenice.** I funerali in Ozegnè mercoledì 30 corr. messe ore 16 in parrocchia.
— **Volpiano**, 29 luglio 1986.

E' rimasto per sempre tra le montagne che tanto amava e che erano la sua vita
Andrea Marco
33 anni
Lo piangono la mamma Lucia, il papà Oreste, il fratello Gelo, le nonne, gli zii, i cugini ed i numerosi amici.
— **Cesana-Claviere-Sauze d'Oulx**, 28-7-1986.

Nonna Rita e zia Costanza piangono il loro «PULINO».

Claudia è con Daria.

La Direzione Sviluppo Servizi Sociali Olivetti Umberto Ornano, Silvia Capezzuto e colleghi tutti partecipano al lutto del signor Oreste Marco e famiglia per la prematura scomparsa di
Andrea Marco
— **Ivrea**, 29 luglio 1986.

E' mancata il 25 luglio
Elda Zanotti
ved. Vergnano
Addolorati lo annunciano, a funerale avvenuti, la sorella Ida, la figliocia Augusta, il nipote Ernesto con Marilena, la cognata Maria Pia e parenti tutti.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Attardi
di anni 78
Ne danno l'annuncio i figli **Maria, Franco, Carmelo, Lucia, Rita** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 31 luglio ore 9,30 parrocchia Santa Rita. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

E' mancato in Costa Rainera (Imperia)
Leopoldo Savino
anni 68
Lo annunciano la moglie **Anna Rosa**, il figlio **Piergiorgio**, i fratelli **Ferdinando** e **Aldo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 31 corr. ore 10 parrocchia Santa Giovanna Antida corso Roma 25 Moncalieri. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 30 luglio 1986.

E' mancato
Lorenzo Ambrosia
di anni 78
Lo annunciano moglie, figlio, nuora e nipoti. I funerali si svolgeranno in forma civile giovedì 31 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione, viale dei Ciliegi 2 (Regaldesco).
— **Moncalieri**, 29 luglio 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Begalla
vedova Piana
Le piangono: il fratello Aldo con la moglie **Maria Bucher**, i nipoti **Rosella, Gualtiero** con la moglie e i figli, l'affezionata cugina Nini. Il funerale si svolgerà mercoledì 30 luglio alle ore 16 presso la parrocchia di Vico Canavese. Per volontà dell'estinta la tumulazione avrà luogo nel cimitero di Traversella.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

I dipendenti della **Officine Metallurgiche Begalla** partecipano al dolore che ha colpito il signor Igino Aldo Begalla per la perdita della sorella **ONORINA.**

Condomini e amministratore della stabile di **via Gaeta 22** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Onorina Begalla
vedova Piana
— **Torino**, 30 luglio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Chiampi
L'annunciano la moglie **Teresa**, i figli, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 30 alle ore 15 chiesa Santa Croce in Lanzo, partendo alle ore 14 dall'osp. Molinette via Santena 5. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Pro-Ind tutta prende viva parte al lutto della signora Maria Rosa Chiampi per la perdita del papà
Antonio Chiampi
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Enrica Costamagna Foca partecipa.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Tragicamente è deceduto
Giacomo Barbero
L'annunciano la moglie **Idelma** i figli **Roberto Enzo** con **Nadi** e **Roberta, Raffaella** e parenti tutti. I funerali partiranno dalla casa dell'estinto in Cit Turin 1, Ivrea, ore 16,30.
— **Ivrea**, 30 luglio 1986.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Fasano
anni 61
L'annunciano: la moglie **Maria Musso**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 via Villa Cristina 9.
— **Grugliasco**, 30 luglio 1986.

Valeria ricorderà sempre la grande generosità d'animo del suo adorato **PADRINO.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Erminia Griner
in Viglia Ron
Ne danno il triste annuncio il marito **Gildomo**, i figli **Adriana** col marito **Piergerio** e la figlia **Carla** che tanto amava, **Pierdario** con la moglie **Marisa**, nipoti e parenti tutti. Funerali a Murialdo mercoledì 30 alle ore 10,30 dall'abitazione.
— **Murialdo**, 28 luglio 1986.

Sono vicini a Pierdario e famiglia gli amici: **Claudio, Vella; Eliseo, Annamaria; Mario, Adriana; Everisto, Erika; Marisa, Chicca.**

Cristianamente è mancato
Angelo Marton
Addolorati lo annunciano: nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 8,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 28 luglio 1986.

La Presidenza e i **compagni dell'Inca-Cgil** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il vice presidente Attilio Fanin per l'immatura scomparsa della adorata figlia
Nadia Fanin
— **Roma**, 29 luglio 1986.

Il giorno 29 è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Zucca
anni 72
Lo annunciano la moglie e i suoi famigliari. I funerali avranno luogo il giorno 31 alle ore 8,30 della parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, via Sospello, 124.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Giovanni Consigli profondamente addolorato ricorda l'amico di infanzia
Alessandro Nacamuli
con la moglie Jane i genitori **Elena** e **Roberto** abbraccia commosso Umberto Rosanna ed Enrica.
— **Milano**, 29 luglio 1986.

Commissione amministratrice, direzione, personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Giorgio Garda
— **Torino**, 29 luglio 1986.

E' mancato
Gianni Tavella
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mira**, i figli **Gianna, Ada** e **Ezio** con le rispettive famiglie. Le esequie oggi ore 15,30 dall'ospedale di Asti.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Burzio
Lo piangono la moglie **Paola**, la figlia **Tiziana** col marito **Ezio**, l'adorata nipotina **Roberta**, mamma, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 cappella Ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo). Non fiori.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Le famiglie **Ribaudo, Sguassero** e **Sevel** prendono parte al dolore.

Vittorina e **Miranda** ricordano il caro **COLLEGA.**

Le famiglie **Giuseppe** e **Romeo Benzi**, le mogli **Graziella** e **Anna**, i figli **Carlo** e **Gianni** partecipano al dolore della famiglia per l'inaspettata scomparsa del caro **DOMENICO.**
— **Venaria**, 29 luglio 1986.

I compagni di lavoro si uniscono al dolore della famiglia Burzio per la scomparsa del caro amico **DOMENICO.**
— **Venaria**, 29 luglio 1986.

Dopo una vita di abnegazione e sacrificio si è spenta
Matilde Pollino
ved. Revelli
La piangono i figli **Giampaolo, Alberto, Piaggero** con le loro famiglie, sorella, cognata, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo mercoledì 30 ore 16 dalla chiesa parrocchiale.
— **Castelnuovo**, 28 luglio 1986.

L'**Ottimare** snc partecipa al dolore del consigliere Alberto Revelli per la perdita della madre signora
Matilde Pollino
ved. Revelli
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Il **Gruppo Anziani Aim** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Pietro Ezzu
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Direzione e personale della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni Esattoriali** partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.
Luigi Doglio
Pensionato Gestioni Esattoriali
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **S.T.E.F. Spa** partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'arch. Marcello Carena per la perdita della cara mamma
Carmela Carella
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Alberto Musiare partecipa al lutto che ha colpito l'amico Giuseppe Bruera per la perdita della sorella
Lucia Bruera
ved. Benincasa
— **Torino**, 30 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Maria Cagliero
ved. Ferrero
ringraziano quanti nel triste momento si sono uniti al loro dolore. Messa di Trigesima il 5 settembre ore 17,30 nella parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista (via Piazzo Borgo ang. via Monte Cervo).
— **Torino**, 30 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1948 1986
Carlo Baller
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1905 1986
Carlo Palmero
Vive in noi.

1901 1986
prof. Vittorio Zignoli
Con immutato affetto la tua Savina.

Nella ricorrenza del 12° anniversario della scomparsa di
Ferdinando Moretta
la famiglia lo ricorda sempre con lucido affetto e immutato rimpianto.
— **Cantore di Carignano Torinese**, 30 luglio 1986.

1884 1946
Guido Pignatelli
Per rinnovare insieme il tuo ricordo. S. Messa Propiziatoria oggi ore 20,30.

1877 1958
Gustavo Norzi
Unico grande bene, sempre nel mio ricordo.

1894 1956
Emilio Gorni
Sempre ricordandoti. S. Messa 31 luglio 1986 ore 9 parr. della Pace (ingresso via Matone).

1884 1946
dott. Lorenzo Cuniberti
Sempre amato e rimpianto.

Mentre la chiazza oleosa è ormai sotto controllo

SI STANNO CERCANDO GLI INQUINATORI DEL FIUME BORMIDA

SAVONA — *(l. p.)* La situazione nel Bormida inquinato si va normalizzando. Se non vi saranno più episodi di scarichi abusivi (o pirateschi?) entro pochi giorni il pericolo che la grande macchia sfugga ai controlli, o per meglio dire alle dighe artificiali create lungo il fiume, sarà rientrato.

La chiazza oleosa, color arancione-ruggine, che sabato scorso aveva ricoperto alcuni chilometri del Bormida, nel tratto che attraversa la zona industriale di Cairo Montenotte, si muove a velocità sensibilmente inferiore al previsto.

Nella zona tra Dego e Rocchetta di Cairo si è riusciti a creare, nel frattempo, un apposito invaso, ai lati del fiume, e attraverso i galleggianti e le dighe artificiali la «macchia» viene pilotata in questa direzione. A questo punto entreranno in funzione le idrovore e l'azione di disinquinamento potrà dirsi quasi conclusa.

Intanto incominciano a filtrare indiscrezioni sulle sostanze che sono finite nel fiume, provocando tra l'altro una strage di pesci e di anatre nell'oasi ecologica di Cairo Montenotte. Pare si tratti di un composto di idrocarburi grezzi, insomma lo scarico provocato dalla pulizia di qualche serbatoio. Nella zona nessuna industria si è autodenunciata, segnalando guasti agli impianti e non conoscendo esattamente la natura delle sostanze finite nel Bormida le operazioni di disinquinamento sono risultate rallentate. «*Se i responsabili, come speriamo, saranno identificati dovranno rispondere anche di questa aggravante in sede di giudizio*», dice con rabbia Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo. Sia pure con rammarico, ieri il sindaco ha impedito che boy-scouts e volontari raggiungessero l'oasi ecologica sulle rive del fiume per aiutare le anatre e i loro anatroccoli, molti dei quali sono già morti. «*Non possiamo correre rischi sino a quando non si conoscerà esattamente con quale sostanza venefica abbiamo a che fare*», spiega. I risultati delle analisi, affidate al laboratorio provinciale d'igiene, sono attesi da un momento all'altro. I vigili urbani sono tra i più attivi nella ricerca del punto esatto in cui la grande macchia è stata rovesciata nel Bormida. Dal canto suo il vice pretore di Cairo, Adriano Pizzorno, coordina le indagini dei carabinieri, che hanno ispezionato diversi angoli del fiume e sentito molta gente.

■ LUINO — *(a. c.)* La sezione varesina del Wwf ha denunciato alla magistratura i sindaci di Luino, Maccagno, Monvalle, Leggiuno, Ispra, Castelveccana e Porto Ceresio. L'accusa è di omissione di atti d'ufficio e di attentato alla salute pubblica. I sette sindaci, infatti, pur in presenza delle risultanze delle analisi che confermavano l'elevato grado di inquinamento da bacterium coli delle acque lacustri dei rispettivi Comuni, non avevano fino a ieri provveduto ad emettere le ordinanze di divieto di balneazione cui erano per legge obbligati.

Stanno per concludersi i soggiorni dell'amministrazione provinciale

IN CASCINA E TRA IL VERDE L'ESTATE DEI BIMBI ASTIGIANI

L'assessore alla Cultura, Gian Mario Rebaudengo: «Un'alternativa ai pomeriggi trascorsi in strada o affidati ai nonni. Per qualcuno è l'unica vera occasione di vacanza»

Piovà Massaia. Un gruppo di bambini astigiani durante le manifestazioni al «Centro» dove trascorrono le loro vacanze in cascina

Preoccupazione per una scuola che ha incontrato notevole successo tra i giovani della città

L'ISTITUTO D'ARTE DI IMPERIA NON HA PIU' UNA SEDE IL COMUNE CERCA I MILIARDI PER MANTENERLO IN VITA

IMPERIA — Ad Imperia si cercano alcuni miliardi per salvare l'esistenza dell'Istituto d'Arte statale: nato due anni or sono rischia infatti di essere ricacciato abolito per mancanza di una sede adeguata. Si cerca ora di garantirne la permanenza affrancando come alloggio provvisorio un complesso nato come edificio industriale e di proprietà privata. In un secondo tempo si dovrà pensare a costruire una sede ex novo.

E' una storia fatta di improvvisazione, da una parte, e di giusta ricerca di nuove strade di studio e di avvenire per i giovani, dall'altra. Tre anni or sono nacque ad Imperia un primo Istituto d'Arte privato su iniziativa di un gruppo di genitori che si autotassarono per poter dare il via: si trattava, infatti, di rompere il ghiaccio come infatti avvenne l'anno successivo quando, a fianco del primo, sorse un Istituto statale.

L'iniziativa si è rapidamente sviluppata e, per il prossimo anno scolastico, sono già circa 160 i ragazzi che hanno chiesto di iscriversi per cui le aule disponibili sono ormai insufficienti.

L'argomento è stato discusso dal Consiglio comunale ed ha dato luogo a molti interventi piuttosto sofferti. Infatti, la sola soluzione attualmente disponibile è rappresentata da un capannone industriale di proprietà privata in regione Barcheto, lungo il corso del torrente Impero. Il Comune, per rendere agibili tali locali, e per corrispondere l'affitto, dovrebbe impegnarsi per circa 550 milioni in un certo senso a fondo perso. Infatti, contemporaneamente, dovrebbe essere bandito un appalto concorso per accertare le condizioni tecniche e finanziarie da adempiere per costruire ex novo una sede con un impegno di spesa di qualche miliardo.

Ha detto il sindaco Giovanni Gramondo: «*L'Amministrazione è molto sensibile a questo problema, dato il grande numero di giovani che cercano nuove strade per il loro avvenire. D'altro lato il Comune è oberato da impegni in molti altri settori pubblici per cui non è molto agevole trovare i miliardi necessari. Qualche difficoltà d'ordine burocratico deriva inoltre dal fatto di spendere diverse centinaia di milioni per giungere ad una soluzione soltanto provvisoria e da ricapare in una proprietà privata*».

Bruno Viano

PIOVA' MASSAIA — Si è conclusa, anche quest'anno con successo, l'esperienza dei centri estivi per ragazzi organizzati nel mese di luglio in molti comuni dell'Astigiano dall'amministrazione provinciale.

Per molti bambini è questa l'unica occasione di «vacanza», trascorsa nel parco di abitazione, in compagnia di altri coetanei; per altri la preparazione al soggiorno al mare o al monti.

L'assessore alla Cultura, Gian Mario Rebaudengo, presente alla cerimonia di chiusura del centro di Piovà, ha commentato: «*L'iniziativa vuol offrire ai bambini un'alternativa alla solitudine o ai pomeriggi da trascorrere per le strade o coi nonni, offrendo loro l'assistenza di personale qualificato e tante nuove proposte didattiche. Si tratta, però* — ha concluso Rebaudengo — più di gioco che di studio».

Piovà è stato il primo paese a terminare l'esperienza. Venti ragazzini, dai 6 ai 14 anni, hanno trascorso al centro, negli spazi dell'asilo, le giornate dal 7 al 25 luglio, affidati alle maestre Giuseppina Riscaldina e Rosa Torchio. Hanno inventato giochi nuovi (suddivisi nelle due squadre dei «grilli saltori» e dei «delfini blu») e riscoperto divertimenti antichi, con uno studio specifico sui «giochi dei nonni».

Molte le attività di animazione: ad una festicciola organizzata per i genitori e la popolazione, hanno presentato una serie di piccole scenette in dialetto piemontese, semplici balletti e tante canzoni.

Federico e Marcella, per esempio, hanno interpretato «Giuanin» e «Delina», altri «Cichin» e «Carlin». Le bimbe hanno ballato al suono di «Acchiappafantasmi», mentre i maschietti si sono cimentati con «Rocky IV».

Nei locali dell'asilo è allestita la mostra dei lavori dei piccoli: collages fatti con carta crespo colorata, ricerche sugli aspetti meno noti della figura di cardinal Massaia, originario di Piovà; studi sui fiori e le piante delle colline del paese. Tutta l'attività del centro, infine, è stata documentata da una serie di fotografie, scattate nei momenti più divertenti dell'esperienza.

C'è stato anche un pomeriggio particolare, durante il quale l'intero gruppo è stato ospite di una villa dei dintorni, per tante nuotate in piscina.

La settimana ci sarà la chiusura degli altri centri estivi avviati in provincia di Asti, con delle feste analoghe.

Laura Bosia

Un'infermiera di Alessandria

ACCUSATA DI TRUFFA PER ATTESTATO FALSO

ALESSANDRIA — *(e. c.)* *Una infermiera che, per avere la certezza di essere confermata in servizio in una casa di riposo esibì un attestato falso, dovrà essere processata in tribunale per truffa. E' Grazia Maria Graziella Guazzotti, 46 anni, abitante in via Caralcermelli, incriminata dal giudice istruttore Attilio Pisani. La donna era imputata anche di aver contraffatto l'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria ma il reato è caduto in prescrizione (il documento recava la data del 29 agosto 1973). Con la donna era stato denunciato anche Enrico Scarpa, 45 anni, via Savona, impiegato comunale il quale aveva autenticato, come conforme all'originale, la fotocopia esibitagli dall'infermiera. A carico dell'uomo però il magistrato ha sentenziato non doversi procedere perché il fatto non sussiste. Enrico Scarpa ha dimostrato di essere stato delegato dall'allora sindaco ad autenticare quella copia.*

Il sindaco di Valenza l'11 settembre 1984 inoltrò un esposto all'autorità giudiziaria facendo presente che la Guazzotti la quale prestava servizio alla casa di riposo, aveva presentato al direttore Dalmazio Ponzi un attestato di abilitazione falso. Fu aperta una inchiesta, la donna venne denunciata e nei guai finì anche l'impiegato comunale il quale ha però potuto dimostrare la sua assoluta buona fede per cui è stato prosciolto in istruttoria.

Grazia Maria Graziella Guazzotti è stata interrogata e ha dichiarato di essere a conoscenza della falsità di quel documento che nel 1973 le era stato dato da un parente nel frattempo morto. Lei lo aveva esibito a distanza di undici anni, dopo averlo fatto autenticare, al direttore della casa di riposo nella speranza di essere confermata in servizio. In base a quell'attestato la donna risultava abilitata, e non è poco, all'assolvimento dei compiti di infermiera generica: il documento risultava rilasciato dall'ospedale di Alessandria a seguito di esami sostenuti.

PROTESTE A OVADA E MOLARE MANCA L'ACQUA POTABILE

OVADA — Il problema della carenza cronica di acqua potabile ad Ovada, dopo le gravi difficoltà che si erano già riscontrate la scorsa estate, si è ora ripresentato con estrema gravità tanto da costringere la giunta comunale a disporre provvedimenti di emergenza e a interessare, tramite la prefettura, anche la Protezione civile.

Ad Ovada e anche nel vicino centro di Molare l'acqua potabile, da oltre cinquant'anni, viene erogata da una società privata, l'Acquedotto ovadese SpA, che nel corso degli anni non ha sufficientemente adeguato gli impianti alle esigenze della zona che si è andata sempre più ampliando.

Questo stato di cose è evidenziato senza mezzi termini nel comunicato emesso ieri sera dalla giunta comunale di Ovada che denuncia la drammatica situazione che si è venuta a verificare «per le palesi carenze gestionali della società privata non in grado di garantire, senza alcun preavviso, un servizio di prima necessità e la continua inattuazione della società stessa in merito ad interventi immediati per la risoluzione temporanea e definitiva del problema». «Questa situazione — continua il documento — ha indotto l'amministrazione comunale a fare fronte all'emergenza attraverso interventi diretti».

Già lo scorso anno si era verificata la carenza nell'erogazione, soprattutto per i grossi condomini, la maggior parte dei quali si è dotata di autoclave e quindi ora il disagio è diffuso soprattutto fra le abitazioni isolate in quasi tutto il territorio dove, in questi ultimi giorni, l'acqua è arrivata soltanto poche ore durante la notte. Questa situazione ha portato logicamente ad utilizzarla durante le ore notturne con la conseguenza che non è più stato neppure possibile il recupero che permetteva il riempimento del deposito di via Cappelletti, da dove viene fornita agli utenti della città per caduta. In questa situazione, il Comune come primo intervento già da ieri sera ha mobilitato autobotti che trasportano l'acqua in questo deposito ad integrazione di quella che viene pompata normalmente. Stamattina sono giunte altre autobotti messe a disposizione dal Comune di Novi Ligure. Intanto nel giro di tre o quattro giorno dovrebbero essere finalmente realizzati nuovi pozzi di captazione in località Rebba.

In questa situazione la società privata, con una cronica carenza di risorse finanziarie in grado di garantire anche i minimi interventi strutturali, ha già manifestato l'impossibilità di fare fronte alla gestione e quindi la disponibilità a cedere l'azienda al Comune. Per questo sono già stati nominati periti per una valutazione degli impianti esistenti. Il Comune, a sua volta, ha già stabilito contatti con la Cassa Depositi e Prestiti e con il competente assessorato regionale, al fine di reperire i fondi, non solo per l'acquisizione ma anche per il potenziamento degli impianti di distribuzione dell'acqua e per la realizzazione e canalizzazione di nuove fonti idriche privilegiando anche la qualità. Certo sono problemi non risolvibili in brevissimo tempo ed intanto molte famiglie di Ovada sono senz'acqua come pure buona parte anche quelle di Molare e si chiedono come si possa essere giunti in questa condizione quando è una zona questa a ridosso di un Appennino ricco di fonti idriche. La spiegazione è semplice: si è cercato sempre la via più facile, si è andati a pescare persino sul greto dell'Orba non adeguando neppure questi pozzi di captazione e non assumendo mai provvedimenti anche su una rete di distribuzione che ormai non regge più e ciò è confermato dalle continue fratture che si verificano.

Lorenzo Bottero

ALTRE VITTIME DELLA MONTAGNA TRE MORTI E DUE FERITI IN VAL D'AOSTA

AOSTA — (g. m.) *Altre tre vittime della montagna. Un inglese, le cui generalità non sono state comunicate, è morto precipitando da poco sotto la vetta dell'Aiguille du Chardonnet, sul versante francese del Monte Bianco.*

Altri due morti si sono registrati al Breithorn, una vetta di 3365 metri che si innalza a Nord Est del Cervino nel gruppo del Lötschental, sul versante elvetico.

Sul versante italiano del Monte Bianco, lungo la via normale di salita, si sono registrate due disgrazie fortunatamente non con feriti. Ivan Vincent di Parigi è scivolato sul ghiacciaio del Dome fratturandosi la gamba destra. Analogo incidente per Mario Canova che stava scendendo a Courmayeur dal rifugio Gonella alle Aiguilles Grises. Scivolato per una quarantina di metri, si è fratturato la tibia destra. I due feriti sono stati portati ad Aosta con un elicottero della Protezione civile.

Per le finali regionali di «Teen ager 1986»

SFILATA DI BELLEZZE SUL LAGO MAGGIORE

Milly Carlucci

VERBANIA — *(p. q.)* Sfilata di bellezze domani sera in riva al Lago Maggiore per la finale regionale del concorso nazionale «Teen Ager 1986». La simpatica manifestazione, dopo aver fatto tappa in diverse località del Piemonte, è giunta alla decisione definitiva per quel che riguarda la nostra regione. Si ricorda che questo concorso ha rivelato in passato nomi che poi sono diventati famosi nel mondo dello spettacolo, come Gloria Guida, Milly Carlucci, Barbara De Rossi, Isabella Ferrari...

Il concorso è organizzato da Eddy Oriandi, in collaborazione con Radio International Verbania e con «Voo Tv». Si svolge nella stupenda cornice del Kursaal Parco Club.

La presentazione della serata (che avrà inizio alle ore 21) è affidata a Maurizio Einard, voce conosciutissima dai torinesi.

CINQUEMILA DISOCCUPATI AD ALESSANDRIA MENTRE CRESCE LA CASSA INTEGRAZIONE QUESTI I SEGNI DI UNA CRISI CHE NON PASSA

ALESSANDRIA — *I giovani che hanno trovato lavoro ad Alessandria, dopo il compimento del corso di studi, nel settanta per cento dei casi ci sono riusciti grazie a conoscenze personali e solo il trenta per cento in seguito a domande, inserzioni, concorsi.*

Questi dati sono, con molti altri, il frutto di una indagine fatta per conoscere questa città del Sud Piemonte che mai ha saputo trovare una sua felice collocazione economica nel triangolo industriale. Tra i suoi problemi, ci sono la disoccupazione non solo giovanile, il calo demografico, il pendolarismo, l'abbondante ricorso alla cassa integrazione da parte delle industrie, la terziarizzazione delle attività.

«In città esiste una massa di 5000 lavoratori in cerca di occupazione e, insieme al problema della esiguità dell'offerta rispetto alla domanda, c'è il frammentario sistema della informazione delle possibili occasioni di lavoro», dice l'assessore comunale alla Formazione e orientamento, Domenico Marchegiani. E prosegue: «Questa situazione si manifesta con la processione dei giovani e non giovani in tutti i centri di potere pubblici e privati, nella speranza clientelare di aver appoggi e notizie».

La popolazione residente nel Comune nel 1985 era di 96.000 unità circa (103.000 nel 1974), il saldo demografico è negativo, 650 abitanti in meno nell'85. L'apporto numerico degli immigrati è in netto calo, dopo il boom degli Anni 60.

Le ore di cassa integrazione per l'industria sono tornate ai livelli record del 1983 (due milioni) e sono aumentate in tutti i settori, eccezion fatta per quello meccanico. Le grandi fabbriche ad Alessandria chiudono o licenziano, infatti l'occupazione nelle imprese con più di 15 dipendenti è passata dai 7500 addetti del 1980 ai 5500 dell'anno scorso; il settore che più ha risentito della crisi occupazionale dell'ultimo triennio è il metalmeccanico, seguito da edilizia, arpenteria, chimica.

Mentre venti anni fa in città l'industria raccoglieva la maggior parte degli addetti ad attività economiche (più di 13.000 operai), oggi il commercio e i trasporti fanno la parte del leone e gli occupati nell'industria sono scesi a 10.000.

Nelle liste di collocamento in città sono in attesa più di 1800 impiegati, quasi tutti inferiori ai 21 anni o comunque senza precedenti di lavoro; a questo già rilevante numero vanno aggiunti oltre 1300 operai dell'industria e 750 addetti al terziario. Anche quest'ultimo settore, dunque, non «tira» come dovrebbe.

Per ultimo il pendolarismo, tipico fenomeno delle situazioni economico-industriali disorganiche, cresciute senza un piano di sviluppo preciso; ogni mattina 1575 lavoratori lasciano Alessandria per Valenza, Solero, Quattordio, Tortona, Novi, Casale in ordine decrescente di importanza, mentre altri 413 si dirigono a Torino.

Ma anche il movimento verso Alessandria non è da meno. Ciò dimostra che la città vive un momento di transizione sociale importante, si muove, si agita alla ricerca di un ruolo economico industriale: quanti ne se saranno accorti?

Sandro Buono

Novità anche per la «Fiera nazionale del Tartufo»

ALBA MANIFESTAZIONI RINNOVATE LE CARICHE

ALBA — Rinnovo ai vertici dell'ente turismo e manifestazioni citta di Alba. Nuovo presidente è stato eletto Felice Bonardi, imprenditore vinicolo, ex consigliere comunale socialdemocratico. Sostituisce l'enotecnico Gigi Rosso che si era dimesso per motivi di lavoro.

Vicepresidenti dell'ente sono stati nominati Giancarlo Drocco, direttore dell'associazione commercianti albesi, e Carlo Bonalino, per anni direttore tecnico dell'Albese Calcio.

Il primo appuntamento importante in calendario per l'ente turismo è l'organizzazione della Fiera nazionale del Tartufo che si terrà quest'anno dal 5 al 19 ottobre. Importanti innovazioni sono allo studio e particolarmente per la Giostra delle cento torri — il Palio degli asini — in programma per domenica 5 ottobre.

Cambierà la sede. Non si terrà più nel cortile del convitto civico, inagibile per motivi di sicurezza, ma nel campo sportivo Michele Coppino che offre maggiore disponibilità, anche se questa scelta è ancora al centro di polemiche in città.

Altre innovazioni in merito all'assegnazione degli asini, alla sfilata storica che dovrà interessare maggiormente il centro cittadino nonché la rinascita di due borghi, Santa Barbara e Santa Rosalia, che parteranno i quartieri partecipanti alla giostra da 7 a 9. Per tutto il mese di settembre sono in programma manifestazioni nei borghi in preparazione della kermesse d'ottobre.

Intanto, per quanto riguarda i tartufi, fa raccolto molti consensi l'approvazione delle norme regionali riguardanti la disciplina degli orari, calendari, modalità di raccolta e vigilanza, ad integrazione come previsto dalla legge quadro nazionale del 16 dicembre 1985 in materia di raccolta e commercializzazione dei tartufi. Particolarmente attesa, nell'Albese, era la norma che consente le raccolte notturne, secondo una consuetudine ben consolidata nella zona, che non erano più previste nella legge quadro nazionale.

Gianfranco Fiori

Tutti gli aumenti dell'autunno

PIU' SOLDI AI COMUNI E LA FAMIGLIA CI RIMETTE

ROMA — Il nuovo decreto legge sulla finanza locale comporterà quest'anno ad una famiglia media una spesa aggiuntiva valutata in circa 65 mila lire in più fra addizionali, tariffe e oneri vari. Queste cifre finiranno nelle casse dei Comuni e graveranno sui bilanci familiari dei cittadini.

Il calcolo — come informa l'agenzia *Adnkronos* — è dell'Unione Consumatori, la quale osserva che il provvedimento ha aumentato del 10 per cento la tassa sui rifiuti che, nel precedente decreto legge (che è successivamente decaduto), era stata aumentata del 20 per cento con un articolo aggiuntivo introdotto dal Senato in fase di conversione in legge.

E' stato anche confermato l'aumento da 150 a 250 lire a metro cubo della tariffa di depurazione dell'acqua e da 50 a 100 lire a metro cubo della tariffa fognatura che andranno ad aggravare la bolletta dell'acqua di ogni famiglia.

Ciò, afferma l'organizzazione dei consumatori, costituisce un vero e proprio «scippo» sugli utenti in un Paese in cui funziona solo l'8 per cento dei depuratori, con un crescente inquinamento dei mari e senza che il decreto legge impegni i Comuni ad assicurare un'efficiente depurazione degli scarichi.

E' stata confermata infine l'aumento da 12 a 13 lire a chilowattora dell'addizionale sull'energia elettrica a favore dei Comuni che, sempre secondo l'Unione Consumatori, è un vero e proprio «balzello incostituzionale» in quanto stabilito senza tener conto della capacità contributiva dell'utente e senza alcun corrispettivo in servizi da parte degli Enti locali.

Sul fronte economico che riguarda le famiglie, un altro dato interessante. Le retribuzioni orarie contrattuali continuano a crescere ad un ritmo inferiore all'inflazione: a giugno sono salite del 4,8 per cento rispetto allo stesso mese del 1985 e dello 0,1 per cento rispetto a maggio '86.

Sempre a giugno il tasso di inflazione era al 6,3 per cento.

Le cifre sono dell'Istat.

L'aumento registrato dalle retribuzioni a giugno, sottolinea ancora l'Istituto di statistica, deriva dall'applicazione del nuovo contratto nel comparto degli alberghi e pubblici esercizi e dall'adeguamento periodico degli importi per scatti di anzianità nel comparto alimentare.

TURISMO, C'E' IL CROLLO DEGLI AMERICANI CAMPEGGIO IN RIBASSO

Il campeggio non esercita più le attrattive del passato

ROMA — Diminuzione del 50 per cento delle presenze in Italia di turisti americani solo parzialmente compensate dall'aumento dei francesi (più 15 per cento), dei tedeschi e degli scandinavi; buon andamento dell'afflusso a Lampedusa; tendenza da parte degli italiani a rinunciare quest'anno ai consueti viaggi all'estero.

Queste le prime indicazioni sull'andamento turistico fornita dalla Fiavet (la federazione che riunisce le agenzie di viaggio) per questo primo scorcio dell'estate.

Il calo delle presenze statunitensi era stato stimato nell'ordine del 30 per cento, ma la flessione registrata finora è tuttavia pesante, se si considera che il turismo americano rappresenta in Italia il 9 per cento del turismo straniero complessivo. Se non si verificheranno riprese improvvise nella seconda parte dell'estate difficilmente la bilancia valutaria turistica dell'86 potrà raggiungere i livelli dello scorso anno (12.000 miliardi).

Gli italiani quest'anno sembrano orientati a rimanere in Italia: l'Egitto, la Grecia e la Tunisia sono per ora i Paesi più colpiti da questo orientamento. Decisi aumenti delle presenze degli stranieri invece in Sardegna, Toscana, Sicilia. Tutte le località balneari sono frequentatissime dagli italiani mentre anche la montagna estiva quest'anno sta registrando maggiori afflussi.

Notizie non positive invece per quanto riguarda le vacanze in campeggio. L'andamento generale dei flussi turistici non danno motivo d'ottimismo. Gli stessi dati dell'Istat e della Federcampeggio relativi agli ultimi anni segnalavano una progressiva disaffezione da parte degli amatori. Il numero dei campeggiatori in Italia che nel decennio 1973-1982 era raddoppiato, passando da 20 milioni a più di 41 milioni, già nel 1983 era sceso a 38 milioni e mezzo, per cadere a 37 milioni 735 mila nell'84.

L'andamento della permanenza media dei campeggiatori nei duemila impianti nazionali non si è mai mosso in misura significativa. Gli 8,8 giorni pro capite del 1973 (9,33 per gli italiani e 7,90 per gli stranieri) sono saliti fino al 9,52 giorni del 1975. Per poi scendere nel 1983 ad una media di 8,08 giorni.

Dal punto di vista economico nel 1983 il turismo da campeggio ha fruttato per la sola componente estera quasi duemila miliardi di lire al netto passivo, mettendone in evidenza la collocazione al secondo posto nel mondo, dopo gli Usa, per i posti-letto.

In quanto alla ripartizione geografica delle presenze sul totale del movimento turistico, l'Italia meridionale ed insulare è in testa col 55,3 per cento (dati del 1984), seguono l'Italia centrale col 12,4 per cento e l'Italia settentrionale col 8,7 per cento.

Dall'analisi effettuata dalla Federcampeggio emerge anche un'evoluzione tipologica del campeggiatore da una pratica itinerante d'élite. Com'era negli Anni Cinquanta e Sessanta, guardata come cosa d'una «minoranza strana» alla ricerca del contatto con la natura, si è passati ad un turismo di massa piuttosto standard negli Anni Settanta, che voleva strutture comode ed era mosso soprattutto dall'attrattiva del risparmio. Negli Anni Ottanta si è consolidata la tipologia del decennio precedente, in vista però di un ritorno più accentuato della ricerca della natura.

E DA SETTEMBRE SI PAGANO ANCHE LE MEDICINE

ROMA — Anche sul fronte della sanità, una brutta sorpresa grava sulle famiglie che rientreranno dalle vacanze: da settembre si pagheranno le medicine.

Stanno infatti per esaurirsi i fondi a disposizione della spesa farmaceutica stanziati per quest'anno che ammontano a 6 mila 225 miliardi.

Inoltre nei primi tre mesi dell'anno la spesa farmaceutica è ammontata a circa 2 mila 100 miliardi; le stime effettuate dalla federfarma, (come riferisce l'agenzia *Adnkronos*), indicano che a fine anno la spesa farmaceutica arriverà a circa 8 mila 400 miliardi, superiore quindi di 2 mila miliardi al fondo mantenuto per quest'anno dalla Finanziaria, e superiore di 1000 miliardi alla spesa sostenuta lo scorso anno che fu di 7 mila 200 miliardi.

«Alla Regione Calabria che già è passata all'assistenza indiretta si aggiungeranno entro brevissimo tempo la Puglia, la Campania, il Lazio, la Toscana e la Liguria i cui fondi sono agli sgoccioli» ha detto il dottor Maurizio Piccone, presidente della federazione dei farmacisti.

In un incontro con alcuni giornalisti per presentare «la drammatica e purtroppo ricorrente situazione dell'assistenza farmaceutica in Italia».

Il passaggio all'assistenza indiretta «diventa una necessità» anche perché «molte farmacie non hanno ricevuto i soldi, dalle rispettive regioni, relativi allo scorso anno».

La situazione «potrebbe mutare se intervenissero provvedimenti parzialmente adeguati» tali da «scongiurare il passaggio all'assistenza indiretta».

Inoltre Piccone rileva che nella seduta del Consiglio dei ministri del 30 novembre scorso «il governo mise a punto un disegno di legge che doveva ripianare questa grave situazione e stanziare nuovi fondi». Il ddl «che avrebbe dovuto avere nelle intenzioni una "corsia preferenziale" per essere approvato in tempi brevi, giace da mesi alla commissione Sanità del Senato».

SONO IN ARRIVO «RITOCCHI» PER LE AUTOSTRADE

ROMA — Le risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di nuove autostrade dovranno essere reperite, almeno in parte, attraverso la revisione del sistema tariffario; per procedere in questo senso è però necessario che le tariffe autostradali vengano dall'elenco delle tariffe amministrate e ciò potrebbe avvenire nell'ambito della legge Finanziaria per il 1987.

Queste le indicazioni contenute nella relazione annuale dell'Associazione italiana delle società concessionarie autostrade e trafori (Aiscat).

Nella relazione, in particolare, viene messa in evidenza la volontà politica espressa in più sedi per contenere l'entità dell'intervento statale per la realizzazione di nuovi programmi attraverso la revisione del sistema tariffario autostradale.

In questo senso si è già espresso anche il presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, mentre il governo, attraverso il Cipe, ha dato praticamente il via alla costituzione di una commissione tecnica presso il ministero dei Lavori Pubblici: la commissione sta ora studiando il problema della revisione tariffaria in modo tale che la relativa disposizione legislativa possa poi trovare un'immediata e corretta applicazione.

Nel 1985, in base ai dati contenuti nella relazione dell'Aiscat, gli introiti del sistema autostradale a pedaggio hanno raggiunto i 2130 miliardi di lire contro i 2070 miliardi del 1984. L'incremento delle entrate è stato determinato dall'aumento del traffico passeggeri che ha segnato un incremento del 5,5 per cento, mentre quello delle merci è cresciuto del 3,6 per cento.

In aumento, nel 1985, anche gli incidenti.

Fosche previsioni

BIELLA INDUSTRIALI PESSIMISTI

BIELLA — Sono piuttosto pessimistiche (nel momento in cui le maggiori industrie del Biellese stanno chiudendo per la pausa estiva) le previsioni per l'economia locale per il prossimo futuro. Lo si rileva in una «nota» dell'Unione Industriale di Biella che si riferisce ai mesi di agosto e settembre.

La situazione — si fa rilevare — è in progressivo deterioramento sia per il settore tessile sia per quello roccanotessile. Le preoccupazioni derivano soprattutto dal sensibile calo dei livelli produttivi, da un notevole peggioramento per quanto riguarda le prospettive di acquisizione di nuovi ordini (sia sul mercato interno che estero), dalla situazione del carnet-ordini (il 30 per cento delle aziende ha lavoro garantito per meno di un mese), dal peggioramento nell'andamento degli incassi (stanno salendo al 90 per cento i ritardi dei clienti, mentre finora si era sul 30%).

Scarse le vendite

CHI VUOLE LA BENZINA ECOLOGICA?

ROMA — La benzina senza piombo ha un mercato ancora del tutto irrisorio in Italia: lo ha rivelato il ministro dell'Industria Altissimo rispondendo ad un'interrogazione di un gruppo di deputati pri. «La domanda di benzina senza piombo — ha detto in particolare Altissimo — si è manifestata in misura notevolmente inferiore al volume atteso, tanto da figurare un consumo medio non superiore ai 40 litri al giorno per punto-vendita autorizzato. La distribuzione di benzina senza piombo prodotta da raffinerie italiane avviene attualmente presso un notevole numero di punti autostradali strategicamente scelti».

AGOSTO '86

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola è annuale; la prima, che verrà pagata l'1.8.1987, è dell'11,15%.
- Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale	Rendimento effettivo 1° anno
99,50%	10	11,15%	11,24%

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

CCT

Un'iniziativa di Europe Assistance

AMICO TUTTOFARE

Un nuovo concetto di assistenza per chi viaggia

MILANO — Considerando la parola «assistenza» si è portati a pensare alla burocrazia, a volte lenta, spesso impersonale. Europ Assistance, attiva in Europa da oltre 20 anni, ha creato e sviluppato per prima un nuovo concetto di «assistenza»: interventi concreti di uomini e mezzi per risolvere con professionalità, sul posto, i problemi degli utenti.

E tutto ciò realizzato instaurando con questi ultimi un rapporto informale e diretto sul filo del telefono, senza controlli burocratici tali da ritardare la tempestività degli interventi e senza dimenticare il fattore umano che riveste un'indubbia importanza in queste occasioni.

Questo nuovo modo di fare «assistenza» è nato come assistenza nell'emergenza a chi viaggia all'estero, a tutela della persona e dell'auto.

Oggi l'«assistenza» trova uno sbocco di grande ampiezza e un ruolo decisivo nella tutela quotidiana della famiglia e dei suoi beni (casa, auto, barca ecc.), e diventa «assistenza globale».

Il nuovo servizio «Amico Noproblem», proposto al pubblico tramite gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, è un'applicazione di questa «assistenza globale».

Auto, medico casa: in qualunque località. Il costo? Quarantamila lire l'anno

Il servizio Amico Noproblem è composto da tre tipi di intervento:

Medico Nostop — Offre un'assistenza medico-sanitaria telefonica che comprende, tra l'altro, il consulto medico urgente, l'invio di un medico a qualsiasi ora della notte o durante i giorni festivi, il trasporto sanitario in un ospedale attrezzato.

Casa Noproblem — Si tratta di un servizio unico nel suo genere. Un allagamento notturno, un corto circuito, una serratura bloccata sono inconvenienti che capitano a tutti, ma per gli abbonati di Amico Noproblem si risolvono prima e con meno danni, tramite l'invio immediato di un tecnico.

Auto Noproblem — Significa un servizio di prestazioni tecnico-operative per guasti all'auto (soccorso stradale, auto in sostituzione, recupero dell'auto ecc...). Grazie a questi vantaggi, l'abbonato Europ Assistance, il cui veicolo abbia subito un danno, può riprendere la sua normale attività, il suo viaggio di lavoro o di piacere.

Per usufruire dei servizi di Amico Noproblem è possibile abbonarsi presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, presenti su tutto il territorio italiano.

Per un importo annuo che parte dalle 40.000 lire (Medico Nostop + Casa Noproblem), le assistenze previste sono fornite da Europ Assistance agli abbonati in forma gratuita.

NELL'OLIMPO PENSIONI I PILOTI SONO AL 1° POSTO

ROMA — Percepiscono in media più di due milioni al mese i piloti Itavari di una pensione di vecchiaia dell'Inps: si tratta degli importi più alti che l'ente di previdenza eroga mensilmente e perciò queste pensioni sono state spesso al centro di polemiche.

I fortunati pensionati dello speciale «fondo volo» sono in tutta Italia circa 700: la stragrande maggioranza delle pensioni è in pagamento a Roma (più di 450). Nelle altre regioni, il numero dei pensionati è pressocché irrilevante: 23 in Lombardia, 12 nel Friuli, 10 in Liguria, 9 in Emilia. Vivi sono anche i pensionati per invalidità, in tutto poco più di 150.

Gli elevati importi delle pensioni dei piloti sono giustificati dal particolare sistema vigente all'interno del fondo, cui è obbligatoriamente iscritto il personale addetto ai comandi, alla guida e al pilotaggio di aeromobili, il personale addetto agli apparati radioelettrici, agli apparati motori e il personale addetto ai servizi complementari, con esclusione dei servizi a terra.

In primo luogo, la gente dell'aria, percependo retribuzioni elevate, paga durante la vita lavorativa contributi ugualmente alti: da ciò la possibilità di raggiungere elevati importi di pensione. Inoltre non è previsto nessun «tetto» di pensione, ed essa viene calcolata sulla base della retribuzione più favorevole dei 12 mesi nell'ultimo triennio: è un sistema che consente di raggiungere il 100 per 100 della retribuzione pensionabile dopo 33 anni di lavoro.

Le pensioni percepite dai piloti sono finanziate solo con i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro, in quanto lo Stato non partecipa in alcun modo.

La gente dell'aria può andare in pensione a qualsiasi età, purché possa far valere un periodo utile di almeno 25 anni, di cui 15 di iscrizione al fondo.

Il presidente del Consiglio viaggia in discesa, sì all'alternanza

ULTIME SCINTILLE CRAXI-DE MITA

I CONTRASTI SULLA COMPOSIZIONE DEL FUTURO GOVERNO

ROMA — Craxi viaggia in discesa, anche se i contrasti con la dc non sono del tutto rientrati. Dopo il vertice di ieri, la crisi di governo sembra avviata a una rapida conclusione. Il vertice con i segretari dei cinque partiti ha raggiunto un sostanziale accordo politico e programmatico: l'intesa copre tutto l'arco della prossima legislatura e comporta l'impegno all'alternanza entro il 31 marzo '87, quando un democristiano prenderà la guida del governo in sostituzione di Craxi che tornerà in occasione del congresso socialista ad occuparsi del partito a tempo pieno.

Restano da definire i dettagli, come resta da definire la struttura del governo. E' certo che Craxi guiderà un governo semi-nuovo, nel senso che pur restando in piedi l'ossatura della precedente maggioranza, cambieranno alcuni ministri e ci sarà una serie di aggiustamenti. Entro oggi il presidente del Consiglio conta di raccogliere le indicazioni dei suoi partner di maggioranza. Tra un paio di giorni ci sarà un'altra riunione collegiale con i segretari dei cinque partiti e rispettivi capigruppo, quindi il presidente del Consiglio tornerà dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva e presentare il governo. Già lunedì prossimo l'esecutivo potrebbe sottoporsi al giudizio del Parlamento.

Se non ci saranno intoppi tutto potrebbe concludersi entro la prossima settimana. Ma qualche intoppo c'è. Craxi esige un minimo di rinnovamento del governo: ha chiesto di cambiare 7-8 ministri e una trentina di sottosegretari. «Mi pare difficile — ha risposto De Mita —, ti faremo sapere». Intanto si scatena la girandola dei nomi. Il più certo sembra quello di Formica che andrebbe al Bilancio se i socialdemocratici otterranno un congruo cambiamento per Romita e un ministero più importante di quello delle Regioni per Vizzini.

Anche il segretario liberale Altissimo lascerebbe l'Industria ma soltanto a un esponente del suo stesso partito. I repubblicani come i democristiani sono per non muovere niente.

Il documento che fissa i cardini dell'accordo è stato redatto da Craxi in poche cartelle dattiloscritte. Tra gli impegni prioritari figurano la politica economica in relazione al varo della legge finanziaria; la riforma delle leggi sulle responsabilità dei magistrati e sul Consiglio Superiore della Magistratura, così da evitare i referendum sulla giustizia; la politica istituzionale con riferimento anche alla materia di più stretta pertinenza parlamentare come i regolamenti interni e il voto segreto; politica scolastica; problemi Rai.

«BASTA CON I CONTI IN ROSSO»

ROMA — Si giocheranno tutto sulla capacità di controllare la crescita delle spese e di ridurre il deficit di bilancio le prospettive della nostra economia. A rimettere il dito sulla piaga è l'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e sviluppo economico, nel suo studio sulla situazione economica del nostro Paese per il 1986.

«La mancanza di successo delle autorità italiane nel processo di riduzione del deficit di bilancio — si legge — porta a domandarsi quali misure pratiche di politica economica possano essere adottate per garantire risultati migliori nel futuro». Un passo avanti importante afferma l'Ocse è certamente costituito dalle riforme istituzionali «che modificano i processi di approvazione della legge finanziaria».

Ma attenzione, avverte il rapporto: «Viste le pressioni esercitate dai differenti gruppi d'interesse, il governo dovrà manifestare una ferma determinazione a ridurre il deficit di bilancio, dando a questo obiettivo la massima priorità».

Anche perché, osserva l'Ocse, in passato l'impegno a stabilizzare il disavanzo in termini nominali è stato raramente rispettato. Certo miglioramenti, anche su questo fronte, se ne sono avuti nel corso di quest'anno «La situazione d'insieme del settore pubblico potrebbe distendersi un pochino e il bisogno di finanziamento dell'amministrazione pubblica stimato in percentuale del prodotto interno lordo potrebbe tornare allo stesso livello del 1984».

Tuttavia la riduzione del deficit è assolutamente urgente.

r. i.

Cirisco De Mita

Bettino Craxi

ASSEGNI FAMILIARI «DIRE SI' AI SINDACATI COSTEREBBE 800 MILIARDI»

ROMA — Il problema degli assegni familiari continua a dividere sindacati e governo: nel pomeriggio si svolge una nuova riunione, a livello tecnico (tra esperti dell'Inps, dei sindacati, di ministeri del Lavoro e del Tesoro) seguita, domani, da un nuovo incontro politico probabilmente con la presenza, accanto al ministro del Lavoro De Michelis, dello stesso responsabile del Tesoro, Giovanni Goria.

Soltanto a fine settimana comunque, si deciderà in che modo dirimere il contrasto. Esso riguarda, come è noto, la retribuzione da prendere a riferimento per poter beneficiare degli assegni familiari: deve essere quella dell'anno in corso, come sostengono Goria e De Michelis sui pareri dei quali l'Inps ha emanato la circolare applicativa, oppure la retribuzione annuale di riferimento deve essere quella accertata al primo luglio degli assegni, come stabiliva la precedente normativa? Questo secondo punto di vista è sostenuto dai sindacati. Il quesito non è soltanto accademico. De Michelis ha spiegato che, dare ragione ai sindacati, «costerebbe» 700-800 miliardi di mancati risparmi per lo Stato. La discussione sugli assegni familiari rimane aperta.

Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis incontrando i sindacati ha difeso la posizione del governo sulla interpretazione dell'articolo 23 della legge finanziaria (relativo appunto agli assegni familiari) ma di fronte alle critiche ed alle difficoltà, rilevate dagli imprenditori e dallo stesso Inps, di applicare la nuova normativa, si è dichiarato disponibile al confronto.

INFLAZIONE AL 5,5% ENTRO FINE ANNO

L'inflazione scenderà al 5,5 per cento alla fine dell'anno e al 3,5 per cento nel 1987. E' questo il dato più significativo contenuto nel rapporto annuale sull'Italia dell'Ocse (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). La crescita dell'economia si aggirerà quest'anno attorno al 3 per cento e le partite correnti registreranno un consistente attivo.

LIRA STABILE NELLO SME

La lira si mantiene sostanzialmente stabile nello Sme. Sono infatti solo di minima entità le variazioni registrate nei confronti delle principali valute del sistema. Il marco è stato quotato alla media Uic a 686,475 lire contro 688,35 di lunedì. Il franco francese, nel contempo, passa a 212,35 da 212,4 ed il fiorino olandese a 609,22 da 609,375. Fuori dallo Sme ancora sotto pressione la sterlina, che scende a 2156,25 da 2163,85; mentre il franco svizzero si rafforza.

SI' AL PIANO DELL'ENI

La commissione Bilancio e Partecipazioni Statali della Camera ha espresso parere favorevole al piano Eni per il riassetto del settore minero-metallurgico. Lo ha comunicato ieri il presidente della commissione Paolo Cirino Pomicino dopo l'audizione del ministro Darida e dei dirigenti dell'Ent.

LO SVILUPPO SI SPOSTA A EST

Il triangolo industriale Milano-Torino - Genova «perde colpi» e lo sviluppo economico si sposta a Est: nel Veneto, in Friuli, nella fascia adriatica; lambisce Firenze e si ferma a Roma. Il Sud, tranne rare eccezioni, è escluso dalla ventata del «nuovo benessere». Questa la fotografia che emerge dall'indagine «L'Italia dei tre censimenti: un Paese cambiato», effettuata dal Censis per conto dell'Iri.

DIMINUISCE IL PREZZO GASOLIO

Sono maturate le condizioni per una diminuzione di 14 lire al litro del gasolio da autotrazione e per un aumento di 7 lire del gasolio da riscaldamento. E' quanto emerge dalla consueta rilevazione settimanale della Cee in base alla quale il prezzo della benzina super potrebbe diminuire di 10 lire al litro, riduzione, questa, che tuttavia sarà probabilmente fiscalizzata. La diminuzione del prezzo alla pompa del gasolio auto non verrà invece fiscalizzata poiché quando gli andamenti dei prezzi del gasolio auto e di quello da riscaldamento sono diversi non è prevista la fiscalizzazione.

SAVASTA CONFERMA: BR CONTRARIE ALL'INTERA «OPERAZIONE PECI»

ANCONA — L'assassinio di Roberto Peci fu ritenuto inutile dal vertice delle Br, la gestione del suo sequestro con un processo proletario a tesi prefabbricate, fotografie e videocassette da diffondere fu giudicata — sempre dal comitato esecutivo che era il massimo organismo direttivo delle Br — anomala e controproducente, l'intera operazione Peci un'iniziativa del tutto personale di Giovanni Senzani, un megalomane considerato pericoloso per l'organizzazione.

Il senso dell'intera deposizione di Antonio Savasta, che apparteneva all'esecutivo Br e che era stato citato dal pubblico ministero al processo di Ancona, potrebbe essere riassunto nei termini sopraddetti.

Emilia Libera, amica di Savasta, non si è discostata da queste considerazioni sulla più odiosa vendetta brigatista. Ne consegue uno sconcertante e crudele quadro del caso Peci, che aggrava enormemente la posizione degli «irriducibili»: Roberto Peci in pratica cadde in mano più che alle Br a una banda che operava per proprio conto, in contrasto con la direzione dell'organizzazione terroristica e da questa guardata con sospetto, un gruppo di persone capeggiato da Giovanni Senzani deciso a fare la rivoluzione secondo disegni che non rispondevano alle teorie e agli interessi generali dei proletari combattenti.

Così Senzani, la pedina impazzita delle Br, aveva gestito il caso D'Urso — considerata una vittoria — scegliendo la via umanitaria per quel tanto di frantumazione della compattezza delle forze politiche italiane che era riuscito ad ottenere; aveva risolto in fusione logistica e certamente inusuale il «caso Cirillo» lucrando miliardi che nessuno sa quale fine abbiano fatto; aveva imposto la più crudele immagine della giustizia proletaria sequestrando di propria iniziativa il fratello di un pentito, facendogli confessare colpe mai commesse e ammazzandolo nel modo più inumano in una discarica della periferia di Roma.

A guardare Senzani, di là dalle sbarre, i baffoni, il viso largo e gli occhi obliqui, abbronzato dal sole di Procida, a sentire la sua voce un po' chioccia e nasale come si muove nel suo gruppo di disperati, si ha l'impressione di avere di fronte un personaggio diabolico, un fanatico dalla terribile intelligenza ma dominato soprattutto dalla voglia di emergere.

Gli altri, lo si capisce anche dagli atteggiamenti verso il capo, sono tutti comprimari: la Ligas, piccola, pallida, dagli occhi neri e freddi, Petrella con l'aria del bullo romano, la magrolina De Luca che sulla panca amoreggia con Farina, la grassa Susanna Berardi, il barbuto Virgili, diresse la corte dei miracoli dell'eversione armata.

Savasta è stato molto duro con Senzani: il sequestro Peci operato a sorpresa senza che la direzione strategica sapesse nulla accentuò la spaccatura già iniziata con il caso Cirillo.

La direzione cominciò a non fidarsi di Senzani da quando sequestrò e poi liberò attraverso mediazioni oscure e dopo aver lucrato un riscatto l'assessore napoletano.

Capirono tutti allora che Senzani andava per suo conto, era indisciplinato, non doveva e non poteva teorizzare, peraltro non si curava con le sue azioni a sorpresa di salvaguardare la vita dei compagni, non organizzava bene le operazioni.

Qualche esempio: le Br progettavano un'evasione in massa dei detenuti politici dal carcere di Fossombrone. Senzani diceva di non avere elementi, ma in realtà era in continuo contatto con i detenuti nelle carceri delle Marche, della Sardegna e del Piemonte: si era inventato la teoria del doppio arresto di Patrizio Peci, amava la documentazione fotografica, anche la più crudele.

Emilia Libera

Antonio Savasta

Ha detto la pentita Libera: *«Era assurdo che uno fosse ucciso sulla base di un'invenzione. Sta bene nella logica interna e nell'ottica di quel momento noi credevamo in ciò che facevamo. Ci lasciò sconcertati anche il fatto che dell'esecuzione fosse stata scattata una foto. Nella nostra ottica di attribuire dalla lì male allo Stato noi all'inizio pensammo che quella foto fosse stata appunto una montatura dello Stato».*

Aveva detto poco prima Savasta: *«Non eravamo d'accordo, noi della direzione, su come venne gestito il sequestro Peci e non lo fummo nella sua conclusione. In base a quella logica avremmo dovuto uccidere decine di parenti di pentiti. Era una cosa passeca. In realtà il sequestro Peci si presentava bene soltanto per un punto: come appoggio alla tesi che il pentitismo era una costruzione della borghesia, della polizia e della magistratura, non un fenomeno endogeno, nato all'interno dell'organizzazione».*

Ed ha anche respinto, Savasta, l'affermazione dell'altro pentito Buzzatti che qualche giorno fa aveva detto di aver tentato di mediare sulla sorte di Peci rivolgendosi al comitato esecutivo: *«I rapporti personali all'interno delle Br non erano possibili. Conosco Buzzatti sin da ragazzo, ma non avrebbe potuto rivolgersi ad alcuno di noi, per la regola della compartimentazione. Noi ci accorgemmo che qualcosa nel gruppo di Senzani non andava soltanto leggendo i volantini».*

Oggi saranno sentiti i carabinieri che arrestarono la banda Senzani a Roma nei tre covi di via Pesci, via Tor Sapienza e via delle Nespole o che indagarono sui rapporti tra la colonna romana e quella marchigiana. Si era cominciato ieri sera con il capitano Bruno Conforti dei carabinieri di San Benedetto del Tronto. L'ufficiale ha raccontato del pentimento di Buzzatti, qualche giorno dopo l'arresto. *«Discutemmo insieme una giornata, ciascuno sulle proprie posizioni. Il giorno dopo però dal carcere di Ascoli mi mandò a chiamare ed io andai col giudice Abate».*

Ermete Grifoni

SCOMPARSO A PAVIA ORTOPEDICO DI FAMA MONDIALE

PAVIA — E' morto stanotte poco prima delle 24 il professor Mario Boni, direttore della clinica ortopedica del Policlinico San Matteo di Pavia. Il professor Boni, 63 anni, esperto di fama internazionale, è stato ucciso da un tumore al pancreas. Le condizioni del professor Boni erano peggiorate negli ultimi due giorni e stanotte è deceduto nella clinica di ortopedia creata da lui al suo arrivo a Pavia nel '67.

«Un colpo tremendo, una perdita incolmabile» ha subito dichiarato il rettore dell'Università professor Alessandro Castellani. «Con il professor Boni è scomparso un grande maestro — ha dichiarato il direttore professor Jacchetti —. Ma giovane rispetto a ciò che ancora poteva fare».

In Italia la sua fama era stata legata alle operazioni di giocatori e attori famosi. In molti sono passati dalla sua clinica ma le sue capacità andavano ben oltre tanto da superare ortopedici americani nella ricostruzione delle vertebre cervicali. Con il suo rivoluzionario metodo girava il mondo suscitando ammirazione e grande rispetto tra clinici illustri.

Fama e bravura testimoniate dalla telefonata in diretta del presidente Reagan durante il congresso mondiale di ortopedia tenutosi il 27 maggio scorso alla Certosa di Pavia alla presenza del presidente della Repubblica Cossiga e di illustri clinici convenuti da ogni parte del mondo. In quell'occasione il professor Boni aveva lasciato allibiti i presenti parlando della sua terribile malattia evidenziando nei dettagli gli aspetti terribili e umani.

Di famiglia emiliana, Mario Boni era nato 63 anni fa a Roma, città in cui si è formato come medico e dove venticinque anni già docente di anatomia umana: per la giovane età ottenne l'incarico solo con una speciale dispensa ministeriale. Subito dopo l'incontro con l'ortopedia, la branca medica che doveva allacciarlo sino a portarlo ai massimi livelli mondiali. Fino al '63 è stato infatti ortopedico a Roma poi fino al '67 ha diretto la clinica di Sassari e il 1° febbraio dello stesso anno avvenne l'approdo a Pavia. Qui in 20 anni di attività nell'ambito clinico universitario ha portato la scuola ortopedica pavese ad essere apprezzata in tutto il mondo.

Amedeo Lagaro

NUOVA INCHIESTA SUL TERRORISMO PALESTINESE SPICCATI A GENOVA VENTI ORDINI DI CATTURA

GENOVA — *Pareva un fermo solo precauzionale, come quelli di altri mediorientali controllati prima dell'inizio del processo contro i sequestratori della «Achille Lauro». E invece Hanni Al Hindawi, giordano, 24 anni, figlio di un alto ufficiale dell'esercito di Amman, studente di scienze politiche all'Università di Genova, ha fatto da battistrada alla nuova inchiesta sul terrorismo internazionale che ha portato alla scoperta di una pericolosa organizzazione.*

Primi risultati: 20 ordini di cattura, alcuni dei quali già eseguiti. E' finito in carcere un altro giordano, Rousan Adnan, 40 anni, sposato, due figli, titolare di una ditta di import-export a Verona con filiali in altre città italiane. Adnan che frequentava corsi di medicina — alternativamente alle Università di Padova e di Genova — sarebbe stato l'armiere della banda. Il capo del gruppo sarebbe un arabo residente a Roma. Manette ad un altro studente giordano, Khaled Ratoash, 24 anni, quarto anno di medicina all'Università di Genova.

L'inchiesta, che si svolge nel più grande riserbo, è stata condotta dal sostituto procuratore Luigi Carli, magistrato esperto del terrorismo (ha diretto tutte le istruttorie sulla colonna Br di Genova ed è stato pubblico ministero al processo contro il commando della Lauro), il quale ha però già passato gli atti al giudice istruttore, per la formalizzazione. Carli, infatti, sta per prendere servizio alla Corte di Cassazione dove è stato trasferito.

Tra gli imputati (tutti accusati di costituzione di banda armata e associazione sovversiva a fini terroristici) un altro arabo, Nemmas Mansuri Hasi, interrogato dal giudice Carli della sua recente missione a Berlino.

Da Hanni Al Hindawi dunque, sarebbe partita l'inchiesta giunta ora alle prime conclusioni e che proverebbe che gruppi di fuoco avrebbero scelto Genova come base per compiere attentati in Italia e in Europa. Hindawi è coetaneo di due fratelli abitanti a Londra e coinvolti nell'attentato alla discoteca «La Belle» di Berlino Ovest dove furono uccisi due militari americani e 150 rimasero feriti. Al due fratelli (cugini di primo grado del giordano arrestato a Genova il 19 giugno scorso) è imputato anche il fallito attentato di un aereo della El Al sul quale tentarono di piazzare un ordigno esplosivo. Furono scoperti da Scotland Yard.

Luigi Carli

I tre Hindawi sarebbero dunque pedine importanti di un gioco al massacro nei programmi di questa organizzazione che salta fuori all'improvviso: si sa solo che la sua matrice è mediorientale, che non ha alcun legame con il gruppo di Abu Abbas e che la sua sigla compare per la prima volta nel panorama della lotta armata palestinese.

Ed ecco che Genova, dopo i drammatici giorni del processo Lauro, si ripropone come una delle basi più importanti del terrorismo internazionale. Ciò conferma quanto abbia dichiarato di recente il procuratore presso la Corte di Cassazione: «E' risultato che proprio Genova è il centro di irradiazione della maggior parte delle attività terroristiche palestinesi».

Nelle ultime ore la Digos avrebbe sequestrato in diverse città italiane passaporti falsi ed altri documenti, tutti riconducibili all'organizzazione con base a Genova. Sequestri sarebbero stati compiuti anche a Londra e Berlino dove il giudice Carli ha compiuto viaggi, prima di formalizzare l'inchiesta. «Di più non posso dire, l'indagine è complessa e delicata, ci sono ancora alcuni movimenti da fare», afferma il magistrato il quale, per «mantenuti», probabilmente intende arresti.

Fune accertato in stretto collegamento fra la nuova organizzazione con gruppi dell'eversione europea. «Le indagini — dice il giudice Carli — hanno già fin d'ora rivelato una minuziosa organizzazione che prospetta collegamenti con formazioni già largamente conosciute in Europa». Un trait d'union tra i 20 arrestati e gruppi europei sarebbe stato, in qualche occasione, Abu Nidal, uno dei più spietati terroristi palestinesi.

Tutte le piste seguite partirebbero dunque da Hindawi arrestato a Genova. Era in modestissime condizioni economiche; si mantenava gli studi grazie ad un assegno invitatogli dal padre. Come ha potuto effettuare i molti viaggi all'estero, che la Digos e i servizi segreti hanno potuto ricostruire? Nessun problema economico, invece, per le telefonate internazionali fatte ripetutamente ad Atene, Londra e Berlino. Hanni Al Hindawi aveva escogitato il trucco del «gettone eterno», cioè una monetina attaccata ad un filo di ferro e recuperata dopo la chiamata.

Guido Coppini

Centro Commerciale Lagrange 15

TUTTO AGOSTO QUESTO È CERTO
IL PALAZZO RESTA APERTO,
CON ORARIO CONTINUATO
CON L'INTERNO VENTILATO
CON TANTISSIMI ARGOMENTI
PER I GUSTI PIÙ ESIGENTI
PER PROPORRE NOVITÀ
E LA MODA CHE SARÀ

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Concordato l'incontro Shultz-Shevardnadze

«SORRISI» TRA USA E URSS

I ministri degli Esteri delle due superpotenze avranno colloqui in settembre a Washington per preparare il secondo vertice tra i due leader

WASHINGTON — Unione Sovietica e Stati Uniti si sono accordati per la messa in calendario di un cruciale incontro «preverti-ce» tra il segretario di Stato George Shultz e il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze. Un annuncio congiunto è atteso «tra breve», probabilmente entro oggi. Lo si è appreso da fonti del Dipartimento di Stato, al termine di una missione a Washington di uno dei «vice» di Shevardnadze, Aleksandr Bessmertnykh.

Secondo queste fonti, Shultz e Shevardnadze si incontreranno a Washington nei giorni immediatamente precedenti la formale apertura dell'Assemblea annuale dell'Onu a New York, in programma il 22 settembre.

Shevardnadze avrebbe dovuto recarsi a metà maggio nella capitale Usa per la definizione dell'agenda d'un secondo vertice Reagan-Gorbaciov, ma annullò la visita per protesta contro il bombardamento americano della Libia.

Giunto venerdì a Washington, Bessmertnykh è stato ricevuto ieri da Shultz per circa un'ora e da quell'incontro sarebbe uscita l'intesa per colloqui presummit a settembre a livello dei ministri degli Esteri.

In un discorso davanti ad un gruppo di studenti, il presidente Reagan ha detto di aver dato il suo assenso ad un «piano di lavoro» sovietico «riguardante una serie di incontri preparatori che possano portare a un vertice produttivo verso la fine dell'anno».

A dispetto del continuo braccio di ferro sulle «guerre stellari», il presidente Usa ha detto di nutrire la speranza di accordi con l'Urss per il disarmo atomico ma ha avvertito che «sarà certamente un iter lungo e arduo».

«Credo che, se i sovietici sinceramente desiderano riduzioni giuste e controllabili degli armamenti nucleari, ci saranno simili riduzioni», ha sottolineato Reagan.

Il presidente americano ha assicurato di aver risposto alle ultime proposte del Cremlino in materia di disarmo «in modo costruttivo», tenendo conto delle «preoccupazioni» sovietiche. Allo stesso tempo il capo della Casa Bianca ha però ribadito la sua totale indisponibilità a una rinuncia delle ricerche sulle «guerre stellari», rinuncia che l'Urss chiede come precondizione per tagli negli arsenali atomici.

Nonostante le perplessità sovietiche il presidente Reagan si è detto ottimista: «Siamo finalmente sulla strada giusta»

«Non baratteremo il progetto di difesa strategica — ha sottolineato il presidente — perché è una promettente area di tecnologia che può liberare il mondo dalla minaccia dei missili balistici. Cerchiamo un passaggio stabile verso un mondo nel quale la deterrenza non dipenda solo dalla minaccia di una distruzione reciproca».

Reagan non ha voluto scendere in dettagli sulla recente lettera con cui ha risposto alle proposte sovietiche ma — stando a indiscrezioni della stampa Usa — al cuore della controfferta c'è proprio l'idea di un «passaggio stabile» dall'equilibrio del terrore a dispositivi spaziali antimissile.

«Gli aspetti offensivi e difensivi dell'equazione — ha spiegato il capo della Casa Bianca — sono chiaramente correlati ed entrambi questi aspetti sono in discussione con l'Urss. Così devo sottolineare che, nella misura in cui alcuni membri del Congresso taglieggiano l'iniziativa di difesa strategica, essi diminuiscono le speranze di progressi nella riduzione degli armamenti».

Ignorando la freddezza avversa dell'Urss per le «guerre stellari», ribadita ancora ieri a Vladivostok dal segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov, Reagan ha accennato con toni positivi ad «aree di convergenza» nel campo del disarmo atomico: «Per la prima volta non solo andiamo verso la direzione giusta, e cioè verso la riduzione e l'eliminazione finale degli armamenti nucleari, ma per la prima volta abbiamo incominciato a muoverci concretamente in quella direzione».

Reagan ha basato le «rinnovate speranze» in accordi per il disarmo sul fatto che, dissipati «equivoci e sospetti», le superpotenze hanno ora una visione «realistica e senza pregiudizi» per quanto riguarda posizioni e intenzioni reciproche.

Il capo della Casa Bianca ha anche annunciato di aver accettato la proposta sovietica di un «piano di lavoro» per una serie di incontri preparatori al summit con Gorbaciov.

BOMBA ETA SCOPPIA IN UN ALBERGO DI MARBELLA

MADRID — Un ordigno esplosivo è scoppiato in una stanza al decimo piano dell'hotel Don Carlos di Marbella (Malaga). Al momento dell'esplosione nella stanza non c'era nessuno, hanno precisato le fonti, per cui si sono avuti solo danni materiali, mentre un bambino ha subito lievi ferite per la rottura dei vetri di una finestra. Poco prima che avvenisse lo scoppio, la direzione dell'albergo aveva ricevuto una telefonata di avvertimento, ma la polizia non ha potuto giungere in tempo.

Nei mesi scorsi, come si ricorderà, l'organizzazione clandestina basca Eta aveva fatto scoppiare numerosi ordigni in vari alberghi.

ANNUNCIO USA «SONO PRONTE DELLE NUOVE ARMI CHIMICHE»

WASHINOTON — *Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha informato il Congresso di avere accertato che sono state raggiunte le condizioni per riprendere la produzione di armi chimiche che saranno destinate a rinnovare gli arsenali militari statunitensi.*

Le prime bombe saranno pronte di qui a due anni. Anch'esse saranno armi binarie (vale a dire quelle armi chimiche composte di due sostanze di per sé innocue che divengono letali una volta combinate) e sono destinate a sostituire le armi binarie tuttora in dotazione alle forze armate Usa, che con l'andare del tempo si sono dimostrate poco maneggevoli.

LIECHTENSTEIN ASSASSINATO IL COMANDANTE DELLA POLIZIA

VADUZ — Il capo della polizia criminale del Liechtenstein è stato ucciso ieri da un cittadino tedesco-occidentale di 31 anni ricercato per aver usato violenza a una donna del principato, Reinz Hassler (51 anni) stava accompagnando la donna a riprendersi alcune cose nel suo appartamento, quando l'aggressore — reoasi irreperibile dopo l'episodio di violenza, la settimana scorsa — ha aperto la porta e sparato contro il funzionario, colpendolo al cuore, ed è poi fuggito. Le forze di polizia del Liechtenstein — in tutto 45 uomini — insieme con quelle dei Paesi confinanti, sono state poste in allerta e ricercano il criminale, anche con elicotteri.

Con Milton Obote e Idi Amin

UN MASSACRO PER 750 MILA IN UGANDA

Addis Abeba. Il presidente ugandese al congresso dell'Oua

ADDIS ABEBA — Oltre 750 mila persone, nella stragrande maggioranza civili, sono state massacrate in Uganda nei periodi nei quali il Paese è stato governato dai presidenti Milton Obote e Idi Amin.

Lo ha affermato l'attuale presidente ugandese Yoweri Museveni che ha duramente condannato il silenzio e l'apatia della Organizzazione per l'Unità Africana durante i due decenni di crisi politica in cui nel suo Paese venne perpetrato quello spaventoso massacro.

La sua denuncia è giunta in occasione del ventiduesimo vertice regolare della OUA che è in corso nella capitale etiopica.

«Il silenzio dell'Africa di fronte a tanto mostruoso orrore — ha detto Museveni — minare l'autorità morale nel condannare gli eccessi di altri, in particolare il regime razzista sudafricano» ha dichiarato Yoweri Museveni.

«La tirannia non ha colore e non deve essere quindi mai condannabile se è perpetrata da qualcuno del nostro colore».

Museveni, nuovo capo di Stato da quando l'Uganda ha conquistato l'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1962, è al potere dal 25 gennaio scorso, quando le sue formazioni guerrigliere riuscirono a cacciare dall'Uganda il governo militare che era al potere.

UN TRENO «SALTA GIU'» DAL PONTE E AVVELENA UN FIUME NELLO IOWA

BOONE (Iowa) — Una violenta tempesta ha fatto rovesciare 16 dei 31 vagoni di un convoglio ferroviario che stava transitando su un ponte lungo il fiume Des Moines, nello Iowa.

Sedici vagoni sono finiti nelle acque sottostanti e, dato che erano carichi di sostanze chimiche, alcune delle quali fortemente tossiche, si temono seri danni per l'ambiente.

La zona circostante (che peraltro non è densamente popolata) è stata fatta evacuare mentre speciali unità di soccorso marine accorrendo sul posto.

Nel fiume sono precipitati diverse decine di fusti di insetticidi e di sostanze quali il propilene, la piridina e l'endosulfon.

Nessuno dei ferrovieri che si trovavano sul convoglio al momento del disastro è rimasto ferito nell'incidente.

Boone (Iowa). I vagoni contenenti sostanze velenose precipitati nel fiume Des Moines

Un missile Usa colpisce petroliera

NORFOLK (Virginia) — Un missile Sidewinder, lanciato accidentalmente da un jet F14, ha centrato una petroliera che trasportava 30.000 barili di petrolio, provocando un principio di incendio. La «Western Hija» (questo il nome della petroliera, che stazza 30 mila tonnellate) navigava nell'Oceano Atlantico 80 km a Est di Norfolk. La Marina americana ha comunicato che la nave ha ripreso il suo viaggio.

Nevado del Ruiz si attende nuova eruzione

MANIZALES (Colombia) — Il vulcano Nevado del Ruiz, la cui eruzione, del novembre scorso, causò la morte di migliaia di persone in Colombia, ha emesso ieri vapore e cenere in quella che gli scienziati hanno definito una «piccola eruzione». Uno scienziato ha detto che una eruzione piena è «imminente».

Un bimbo su 5 nasce da ragazza-madre

WASHINGTON — Un bimbo Usa su 5 è nato da madre nubile nel 1984, proporzione record da quando sono disponibili tali statistiche ufficiali negli Usa. Lo ha reso noto uno studio governativo statunitense. Le madri nubili di età superiore a 16 anni sono sempre più numerose, mentre è in calo la percentuale di bambini messi al mondo da ragazze di 17 anni e più giovani.

Nuova rivista da leggere in bagno

NEW YORK — Verrà venduta direttamente con un suo gancio per attaccarla al muro, e il nome sarà scritto in rosa, per intonarsi all'ambiente: è una nuova rivista americana, diretta a coloro che amano leggere in bagno. La rivista, che uscirà tra breve, si chiamerà «Bathroom Journal» e conterrà notizie su salute, denaro, sport e altri argomenti, il tutto per fornire un'alternativa al «fissare le pareti».

Ha già preso il via in Brasile la campagna elettorale

SAMBA & LIBERTA'

Dopo vent'anni, sarà la prima vera contesa elettorale senza le pastoie imposte dai militari

SAN PAOLO — A circa quattro mesi dalle elezioni in Brasile la campagna elettorale è già in corso. Tutti i mezzi vengono usati, dai più moderni sistemi di marketing ai più ingenui disegni sui muri, e con molta pubblicità elettorale sui giornali e alla televisione.

Il 15 novembre i circa 55 milioni di elettori brasiliani saranno chiamati a eleggere il nuovo Parlamento, formato dalla Camera dei deputati e dal Senato, nonché i Parlamenti e i governatori degli Stati. Sebbene le elezioni nazionali e statali del 1982 avessero registrato già un buon grado di apertura, quelle di novembre saranno le prime elezioni totalmente libere dopo più di vent'anni di regime militare.

Il nuovo Parlamento avrà un compito specifico molto importante, e cioè quello di elaborare una nuova Costituzione per il Paese: ma a questo riguardo i lavori cominceranno solo nel marzo 1987. Intanto una commissione di giuristi sta elaborando un progetto, che sarà dibattuto dall'opinione pubblica e potrebbe costituire la base della futura Costituzione.

In realtà, più che a questioni come quella se il futuro sistema costituzionale dovrà essere presidenziale, parlamentare puro, o presidenziale attenuato, l'attenzione della gente è concentrata sulle elezioni dei governatori, che all'interno del loro Stato detengono un grande potere e la cui azione politica e amministrativa tocca direttamente gli interessi dei cittadini.

A San Paolo, non si esclude un inatteso ritorno, quello del conservatore Paulo Maluf, che già fu governatore dello Stato più ricco del paese e poi fu candidato dei militari, sconfitto, nelle elezioni presidenziali indirette della fine del 1984 che diedero la vittoria a Tancredo Neves. Secondo molti sondaggi, Maluf è in testa fra i candidati o presunti candidati a governatore di San Paolo.

In Brasile la personalità e il potere legato all'individuo contano in genere più del partito. Il Partito del movimento democratico brasiliano (Pmdb), dello scomparso Neves e anche dell'attuale presidente José Sarney, è il più forte del Paese, ma è alquanto eterogeneo e con pericoli di cedimento. Esso governa alleato al Partito del fronte liberale (Pfl), formato da coloro che abbandonarono in tempo il Partito democratico sociale (Pds), il principale partito del periodo della dittatura militare, cui appartiene ancora Maluf.

I partiti sono una trentina, ma accanto ai tre citati sono rilevanti solo il Partito laborista brasiliano (Ptb), dell'attuale sindaco di San Paolo Jânio Quadros, il Partito democratico laborista (Pdt), dell'attuale governatore di Rio de Janeiro Leonel Brizola, e il Partito dei lavoratori (Pt), di sinistra e con forti sindacati. I due piccoli partiti comunisti appoggiano il Pmdb. Ma la fedeltà ai partiti è piuttosto aleatoria, e nei vari Stati si formano alleanze quanto mai insolite.

Intanto a giugno l'inflazione è stata dell'1,27 per cento, un po' più alta del previsto, il che, unito alla crescente scarsità di alcuni generi di consumo, fa temere ai cittadini che il «piano cruzado» di lotta all'inflazione, pur avendo dato finora risultati positivi, stia incontrando crescenti difficoltà.

SCORTARISPARMIO E... GODITI LE VACANZE!

DAL 15 LUGLIO AL 2 AGOSTO
Fino ad esaurimento delle scorte.

ALIMENTARI FRESCHI E CONSERVATI, SURGELATI, GELATI, BEVANDE
E TANTI ALTRI PRODOTTI A PREZZI SUPERCONVENIENTI,
COME QUESTI, PER ESEMPIO...

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111
TROFARELLO Via Torino 236/238 - **ALPIGNANO** Via Cavour 127 - **BUROLO** (IVREA)
S.S. Lago di Viverone 26 - **BIELLA** C.so Europa 14 - **AOSTA** (POLLEIN) Località Autoporto 3

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 93; **FIRENZE**, viale Manzoni 54; **GENOVA**, via Cesarotti 1/1A; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via del Granaro 19/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 6; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbeviate 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 14; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 17/1; **SANREMO**, via Gibbert 47; stretché pregasi fornire tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa data. Ricevuta, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3650 la riga. **Rubriche 6**: opere compiute L. 1800, rechici L. 2300 disperse L. 2900. **Rubrica 9** e **11** (doppie) L. 1800. Avvisi urgenti (alla fine o negli) a doppio. Numeri urgenti, data fissa e urgentissimi a triplo.

È vietata l'aggiunta nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**». L'importo da noi caricato è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ne è avrà di verificare le lettere e di incaricarle soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pagati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **(011) 6399** (linea ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTER unisce persone unite in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruzione gratuita. Mutui polizzati diretti in 4 giorni anche seconda iscritta, massimo L. 30 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTER DAL 1958
1211 0826 - 248.8203, corso Francia 15.

A.A.A.A.A. SUBITO a tutti senza terze firme L. 5 milioni prima cessi, L. 25 milioni due giorni, L. 300 milioni cinque giorni. V. e Y. - Collegno, corso Francia 191, telefono 780.4163.

A.A.A. AL 10% tasso prestiti 3/30 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni - 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 850.2145-48.

A.A.A. SENZA farmi sapere soldi subito concedonsi a dipendenti commercianti artigiani. Con decorrenza. Tel. 011 650.3987.

A impiegati L. 1 milione x 12 mesi L. 90 mila senza cambiali erogazioni rapide. Tel. 473.0118.

CENTRALPIN: a dipendenti bancari al 10,35% per acquisto o restauro casa 9,37% anche senza ipoteca. Tel. 748.722.

FINANZIAMENTI liquidi in giornata a impiegati. Nessuna spesa di istruttoria. Tel. 513.020 - 511.054.

FINANZIAMENTI liquidi immediati da 2 a 100 milioni senza perdere di tempo e senza problemi. Tel. 831.880 - 515.970.

MUTUI anche a protestati per acquisto o ristrutturazione casa in breve tempo. Tel. 473.0118.

SOCIETA' con consistente patrimonio cerca soci o finanziatori per investimento immobiliari. Alto reddito. Interessati scrivere a: «Publikompass 443 — 10100 Torino».

SOLO sulla Moncenisio 1-50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto bancarie. Tel. 695.5248.

200.000.000 a proprietari di immobili per liquidità aziendale o acquisti al 16,50% reclame. Centralbi 748.722.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA L'MARCET società gruppo Casalmercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A L. 15 milioni ceduo via Nizza attività vendita bigiotteria articoli regalo negozio 1 vetrina e retro. Tel. 748.225.

BAR centralissimo unico in zona ufficio banche scuole incasso stimato con prove cassa. Tel. 597.0105.

BAR pizzeria gestione decennale arredamento nuovo ottimo incasso cedesi. Tel. 780.4403.

BAR super angolare zona S. Rita grande vetrata zona rustica affare occasione L. 30 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super fronte mercato grande vetrata incasso L. 700 mila al dì cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 521.22.72.

BAR super pieno via Nizza punto nevralgico facile conduzione alto reddito lasciando studio C.L. Tel. 580.955.

BOUTIQUE avviata (zona Francia-Stampatori) per gravi ragioni familiari cedesi solo L. 35 milioni. Capello 480.202.

CARPENTERIA metallica artigianale zona Alpignano attrezzata mq 250 cede L. 50 milioni. Occasione. Frana 821.4020.

CASTELLO 330 470 boutique dell'intimo su via di intenso passaggio isolata ott. X stv cedo L. 30 milioni affare.

CAVIT 592.992 cedo tabacchi merceria Tabaccaio con alloggio nel Canavese L. 85 milioni dilazioni.

CEDESI zona S. Rita bar superaccessorio incasso L. 250 mila documentabili. Telefonare 780.2588.

CHIERI panificio incasso L. 500 mila attrezzato alloggio eventuali mutui L. 100 milioni dilazioni. Frana 521.4012.

CONTI 877.290 cede via Nizza licenza pomposeria e contiguità tabella I-VII-XIV angolarissimo. Ottimo giro affari.

CROCETTA tabella IX-X-XIV ampio locale su corso buon passaggio vuoto cede L. 30 milioni. Frana, telefono 521.4013.

FIORI in Borgaretto con soppalco incasso ed ampio motivi adatta vista cedesi L. 75 milioni. Tel. 580.953.

IN Barriera Milano su piazza 4 vetrine mq 65 angolare adatto ogni genere L. 20 milioni. Studio C.L. Tel. 580.955.

LATTERIA prima periferia Torino ottimo incasso giornaliero cedesi causa trasferimento. Tel. 780.2588.

LATTERIA zona centro 2 vetrine incasso L. 900 mila giornaliere documentabili cedesi. Telefonare 780.2588.

LOMERIA zona Torino campo ciclico pensione decennale ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

PROFUMERIA corso Peschiera. Nota conduzione poco merce per rilivo Studio C.L. cede L. 39 milioni. Tel. 580.955.

REI A tel. 548.503. Siete alla ricerca di una attività? Finanziamo i vostri acquisti direttamente nella nostra sede.

REI 548.503 cede pizzeria arredata ottima posizione invidiabile.

REI 548.503 cede ristorante centralissimo 80 coperti affarone cornice chiacchiere.

REI 548.503 cede in S. Vincenzi ristorante panella ottima forma di pagamento affarone.

REI 548.503 cede prestigiosa gelateria in Biella affarone ottima forma di pagamento.

REI 548.503 cede prestigiosa ristorante 60 coperti centralissimo.

REI 548.503 cede pizzeria centralissima ottima forma di pagamento.

RISTORANTE bar con alloggio zona Caserette incasso L. 500 mila al dì cedo L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

RIVENDITA pane 3 vetrine angolare arredamento nuovo incasso L. 500 mila giornaliere vendesi. Tel. 780.2588.

STELLA 447.4802 negozio abbigli zona Madama Cristina possibilità anche vuoto mq 50 richiesta L. 20 milioni.

STELLA 447.4802 cartoleria, favolosa posizione, vecchia gestione, alto giro affari per nuclei familiari e scolastici.

STELLA 447.8280 licenza pasticceria ingresso per ridurre attività tabella I-VII più affari anche L. 250 milioni.

STELLA 447.8280 abbigliamento intimo attrezzatissimo vuoto Lattaimma posizione cede causa trasferimento.

STELLA 447.8280 negozio ortopedia articoli sanitari alto giro affari nella posizione cede causa malattia mq 70.

4 Terreni

ALMESE terreno edificabile mq 700 con progetto approvato prezzo interessante. G.R. Immobiliare 320.324.

RIVERA Ponente privato vende terreno edificabile o agricolo, fronte strada mare. Tel (010) 693 254.

RIVIERA Ponente vende terreno agricolo sul mare L. 2 mila al mq spese comprese. Telefonare 0182 20.372 - 031 382.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO affitto capannone industriale in Collegno Grugliasco Rivoli Pianezza Alpignano Venaria. Tel. 748.280.

offerte

ADIACENZE Marconi Generali affittasi magazzino e uffici 500 mq circa passo carraio indipendente. Orientali 505.917.

AFFITTASI zona Lingotto ufficio di mq 52 nuova costruzione piano rialzato. Telefonare 819.268.

CON serranda n. 108 della Corte Costituzionale viene venduto definitivamente a concorso di affitto a libero mercato dei locali uso negozio, disponendo di muri in regolare elaborati box auto, libari in via Galileo 75-79, avviamo artigiani e commercianti interessati a trasferirsi a vendere i locali posti in vendita a prezzi convenientissimi. Fiduciaria immobiliare 557.6656.

LOCALE casetta 300 mq libero fronte via vendo Borgata Vittoria possibilità progetto. Tel. 334.216.

STUDIO BOSCO 847.830 vende Chieri zona passeggio pub-birreria arredamento e macchinari nuovi incasso elevato.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI elettricisti meccanici lattonieri carpentieri per lavori periodo agosto. Telefonare 900.2415.

D.R.A concessionaria Fiat ricerca per la propria sede assistenziale in Torino via Taipei 12 il seguente personale specializzato: operaio meccanico, operaio elettrauto comprovata esperienza maturata nella rete assistenziale Fiat. Tel. solo in possesso dei requisiti richiesti al 679.793 dalle ore 12 alle ore 13.

impiegati

PRIMARIA concessionaria auto ricerca abile venditore/trice per proprio reparto di Chivasso. Tel. 910.1447.

SOCIETA' ricerca personale massimo 65enne per attività di ricerca di mercato (no vendita). Tel. 749.50.35.

UFFICIO immobiliare cerca giovane serio collaboratore/trice alla compravendita ed amministrazione. Tel. 843.534.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE azienda ricerca rappresentanti con/senza esperienza per tutte le province del Piemonte. Portafoglio clienti, training qualificativo, rimborso spese, guadagni immediati di L. 1 milione 400 mila superabili. Telefonare ore 011 85.81.

15 Autoveiture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 871 643.

MERCEDES 190 D cerco di tutte accessoriata pronta consegna vendo Mondialcar corso Turati 83. Tel. 501 314.

MERCEDES 280 SE anno 1985 accessoriata come nuova vendo Mondialcar corso Turati 83. Tel. 501 314.

MERCEDES 500 SE blu metallizzato full optionals anno 1985 vendo Mondialcar corso Turati 83. Tel. 501 314.

PERCHE' auto usate? L. 8 milioni 240 mila Skoda 105 nuova, un anno garanzia. Agenziapronto. Automar, via Tunisi 50, telefono 398.178.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 859.301.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. IMPRENDERE elettronico acquista 1-2 camere bagno signorile zona Centro. Tassativamente no agenzie. Tel. 502.145.

ACQUISTASI in contanti libero sole 3 camere cucina possibilmente 2 servizi. Tel. 687.834.

ACQUISTO in contanti mono bilocali mansardati anche da rivedere liberi centrali con ascensore. Tel. 650.4598.

ACQUISTO urgente alloggio in casa signorile in Torino di mq. 150-250 pagamento per contanti. Tel. 728.334.

CONTANTI grandi fino a L. 500 milioni zona massima discrezione appartamento prestigioso in Crocetta precisino o centro Torino. Tel. 548.428.

DIRIGENTE bancario acquista Crocetta o precisino salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 531.186.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Tassoni 2 locali e servizi ufficio-abitazione piano rialzato Stella vendo. Tel. 648.808 - 548.534.

ADIACENTE corso Tassoni libero 5 camere cucina bagno termo ascensore mq 145 prezzo adeguato. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Adriano libero camere cucina ingresso e servizi mq 50 L. 31 milioni rateali. Tel. 687.834.

AFFARE 518.086 vende libera Barriera Milano casetta indipendente 3 camere cucina bagno giardino e posti auto.

AFFARE 518.086 libera presi corso Chieri villetta bifamiliare su 2 piani mq 150 circa giardino, posti auto.

AL 548.153 libero S. Mauro appartamento in palazzina su due piani terrazza giardino. Centro Immobiliare.

ALMESE villa ottima posizione composta di 2 alloggi di cui uno mansardato garage ampio giardino. Finci 505.691.

APPARTAMENTO mansardato in villetta vicinanze Ortensanze 3 vani L. 75 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.448.

APPARTAMENTO via Mazzini-Lagrange 1° piano mq 180 vuoto L. 142 milioni. Agenzia 596.807 - 597.774.

ATTICO libero su 2 piani in corso Rosselli salone 3 camere tinello 2 bagni box 2 auto. Tel. 687.834.

ATTICO libero corso Potenza: ingresso 2 camere cucinotta abitabile servizi. Immobiliari Associati, tel. 715.548.

AVIGLIANA villa sul lago grande 3 camere salone cucina garage servizi parco recinto mq 3500 circa pronta vendesi. Tel. 831.061.

BENASCO ventilossi in nuova costruzione alloggi signorili diverse metrature mutui distanza permute. G.E.A. 543.484.

BUTTIGLIERA Alta Le Fronde appartamento libero mq 130 giardino mq 300 2 box auto 548m. Tel. 687.741.

CASASTANDAR 561.17.58 libero S. Rita camere cucina bagno cessa. 1960 L. 18 milioni e rate 270 mila mensili affare.

CASASTANDAR 548.344 libero Bastiano 2 camere tinello bagno casa 30 con ascensore L. 32 milioni rateali. Affare.

CASASTANDAR 548.344 libero Crocetta signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 150 anticipo 30% mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 548.344 libero piazza Bengasi camere tinello ristrutturato casa 56 sufficienti anticipo L. 15 milioni.

CASASTANDAR 561.17.58 libero S. Rita signorile piano alto 2 camere cucinotta bagno in casa 70 mutuo a dilazioni.

CASASTANDAR 547.890 libero c. Trieste soggiorno living 2 camere cucinino bagno cessa 62 L. 40 milioni a mutuo.

CASASTANDAR 561.17.58 libero via Stanis Barriera Milano 3 camere cucina bagno L. 62 milioni dilazionabili. Affare.

CENTRALISSIMO libero zona Tribunale in splendida casa d'epoca completamente ristrutturata eleganti appartamenti di mq 60 circa. Tel. 530.062.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 volendo divisibile vuoto L. 980 milioni. Agenzia 596.807 - 597.774.

COMPAI

libero adiacente corso Svizzera in palazzina signorile con parco appartamento salone pranzo cucina 3 letto studio/vol colleggato e mansarda di mq 150 ampi terrazzi box auto. Tel. 548.123.

COMPAI

libero Crocetta corso G. Ferraris adiacente camera cameretta cucina doppi servizi. Tel. 548.123.

CONTI 877.290 libero corso Novara sole centro ultimo 2 camere cucina servizi rispettamento autonomo L. 40 milioni.

CONTI 877.290 S. Rita recente camera tinello cucinino servizi centro L. 38 milioni mono mutuo agevolato.

CORSO Belgio libero luminoso: 2 camere, cucina, servizi L. 53 milioni. Adriano Torino 832.327.

CORSO Galileo Ferraris adiacente libero soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo grande ingresso box auto possibilità permuta e mutuo. Tel. 539.962.

CORSO Grosseto libero panoramico ampio ingresso camera cucinetta servizi cantina Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Lombardia libero perfetto stato 3 camere tinello cucinino servizi ascensore. Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Regina libero appartamento con splendida vista sui Giardini Reali mq 145 in ottimo stato. Tel. 539.962.

CORSO TORTONA

angolo corso Belgio angolo via Feruzzi splendido palazzo comodo al centro vista collina camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6656.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Borgaro ingresso 2 camere bagno cucinino servizi affare. Tel. 771.00.12.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Aeronautica recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.00.12.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Moncalieri via Piobesino soleniino 2 camere cucina box servizi occ. Tel. 771.0012.

EDILGESTIONI 447.4844 libero via Borgo Dora doppio ingresso 1-3 camere cucina servizi termo ascensore L. 22 milioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno cantina termo ascensore L. 28 milioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero Canale ingresso camera tinello cucinino servizi termo centrale ampie dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero centrale ingresso 4 camere cucina servizi lavanderia soffitte L. 51 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero corso Inghilterra adiacente camera cucina servizi ingresso indipendente dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Rita Stadio piano alto termo ascensore 3 camere cucina bagno L. 89 milioni.

FIRPAC FIDUCIARIA S. PAOLO S.p.A. in esecuzione di incarico ricevuto vende libera in Torino, corso Orbassano (vicinanze piazza Cattaneo) villetta piano interno ultimo fabbricato, ufficio corpo e giardino, 1° piano alloggio panoramico mq 170; 2° piano alloggio mansardato mq 60. Tel. 519.223 - 519.561.

FRAZIONIAMO

via Giachino 63 anche liberi alloggi ingressi box 2-3-4 vani da L. 17 milioni 400 mila. Exprocasa 504.283.

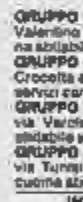
GASSINO alloggio mq 95 da ristrutturare posto auto terreno mq 80 vuoto L. 41 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

GERBIM corso Francia presi piazza Massaua stessa casa appartamenti anche 5 locali 1-2 camere cucina. Tel. 517.566.

GERBIM libero adiacente via Cigna appartamento di 1 camera cucina bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 517.566.

GERBIM libero via Roma adatto uso ufficio appartamento di mq 430 circa in casa signorile. Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 66.20 stabile d'epoca centro città due splendidi alloggi da ristrutturare riscaldamento centrale possibilità assistenza tecnica e finanziaria.



GENERALE IMMOBILIARE 66.20 Monciiari c. Trieste splendido alloggio recente piano alto salone camera letto servizi volendo box, residuo mutuo fondiario.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Valentino ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi mq 90. L. 66 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Crocetta ampio 2 camere tinello cucinino servizi centro panoramico dilazionato.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero via Verdi ampio ottimo 2 camere cucina abitabile servizi centro L. 46 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero via Tunisi spazioso soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi posto auto.

INIZIO FRAZIONAMENTO

Corso Giulio Cesare bella costruzione in stile moderno, via Ozegna 31, ingresso camera tinello cucinino L. 10 milioni contanti più L. 245 mila mutuo ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più L. 320 mila mutuo, ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 25 milioni contanti più L. 386 mila mutuo, ingresso 4 camere cucina 2 bagni L. 32 milioni contanti più L. 480 mila mutuo. I prezzi sono convenientissimi. Fiduciaria immobiliare tel. 557.66.56.

LARDO Giachino, via Giachino 15/7B, splendido palazzo con ristrutturando centrale 2 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni contanti e mutuo di L. 186 mila mensili 5 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo, pagamento agevolato da mutui Comit. Tel. 557.66.56.

LIBERO A via Monti (Valentino) ristrutturato camera tinello cucinino bagno terzo accessorio. Tel. 687.834.

LIBERO Barriera Milano ampio recente ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 42 milioni. Tel. 544.783.

LIBERO via Bosco 3 camere tinello cucinino servizi case 20 anni 6° piano ascensore L. 100 milioni. Tel. 513.581.

LUMODO Artonelli libero signorile salone 3 camere cucina ripostigli box. Affare Torino 832.327.

MINILLOGGIO signorile via Carlo Alberto mq 40 servizi completi vuoto L. 55 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

(continua)

ALFA 33 BOXER. MOTORI DI RAZZA.

Alfa 33 è disponibile in diversi allestimenti:
1300 o 1500 cc, da 79 a 105 cv.
Berlina o Giardinetta, a 2 o 4 ruote motrici.

Alfa Romeo

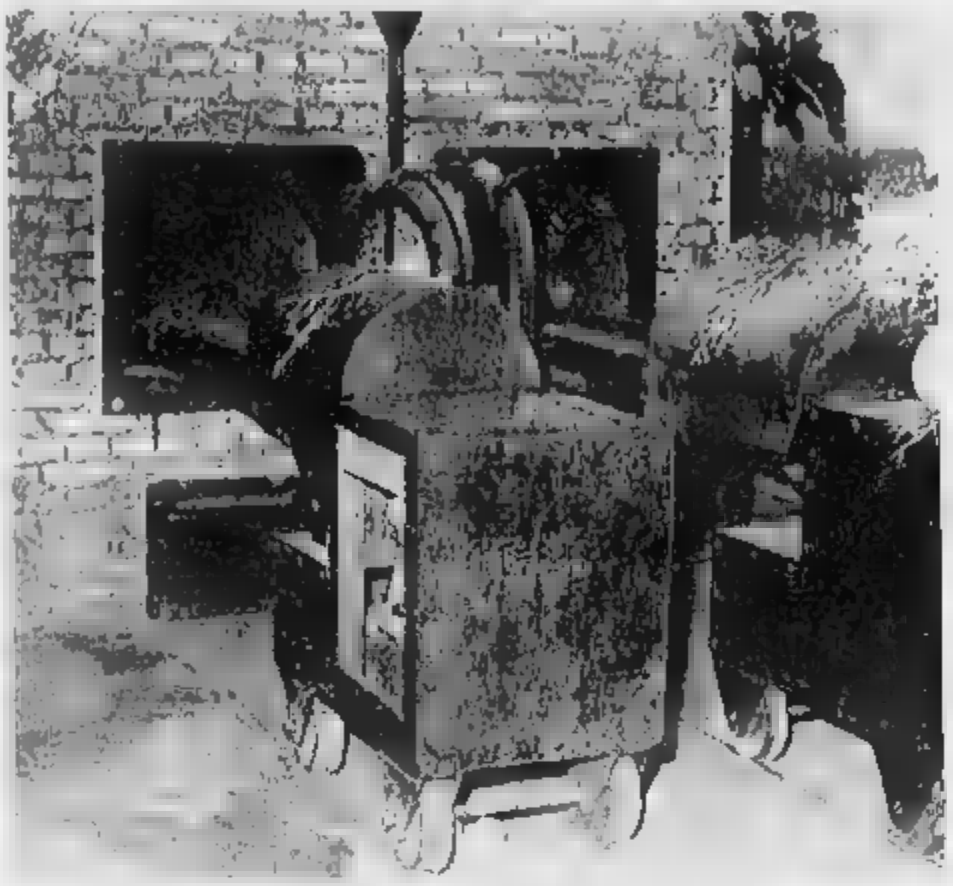
Pubblicato in Italia il diario di Etty Hillesum

«SIAMO SOLI DIO E IO»

POI L'ULTIMO VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ

In otto quaderni, affidati ad un'amica prima di salire sulla «tradotta della morte», il dramma della ragazza di Amsterdam che scelse di seguire il destino dei genitori e di altri ebrei destinati al Lager

Simone Weil, la scrittrice francese lasciatasi morire nel '43 a Londra per solidarietà con gli ebrei sterminati nei Lager. A destra: i forni crematori del campo [redacted]



«Certo che ogni tanto si può essere tristi e abbattuti per quel che ci fanno, è umano e comprensibile che sia così. E tuttavia siamo soprattutto noi stessi a derubarci da soli. Trovo bella la vita e mi sento libera. I cieli si stendono dentro di me come sopra di me. Credo in Dio e negli uomini e uso dirlo senza falso pudore. La vita è difficile, ma non è grave... Quel pezzetto d'eternità che ci portiamo dentro può essere espresso in una parola come in dieci volumoni. Sono una persona felice e lodo questa vita, la lodo proprio nell'anno del Signore 1942, l'ennesimo [redacted] di [redacted]».

Così scrive nel suo diario, pochi mesi prima di scegliere di [redacted] il destino dei suoi genitori e d'altri ebrei destinati ad Auschwitz, Etty Hillesum, una ragazza [redacted] di Amsterdam.

Non vuole scrivere «volumoni», né avrebbe più tempo di scriverli. Ma gli otto quaderni di diario che affida ad un'amica prima di salire sulla «tradotta della morte» che la condurrà nel Lager «definitivo» bastano da soli a [redacted] una testimonianza di vita, di cultura, di fede e di coraggio che s'affianca ai documenti più noti ed alle esperienze più coraggiose che hanno costituito, proprio nel cuore dei Lager, il lievito di una «cultura della vita» contro ogni «cultura della morte» d'allora e di dopo.

Il fenomeno Hillesum è una novità, perché il *Diario 1941-1943* vede la luce in Olanda, Francia, Inghilterra, Stati Uniti solo ventotto anni dopo, e adesso anche in [redacted] nelle edizioni, sempre selettive e preziose, dell'Adelphi, con l'introduzione J. G. Gaarlandi e la traduzione di Chiara Passanti.

Secondo me, per molti aspetti, questo diario di Etty Hillesum supera sia quello di Anna Frank, sia altre testimonianze analoghe d'ogni paese, e persino certe pagine di Simone Weil (l'ebrea-cristiana francese [redacted] morire a Londra nel 1943 in un sanatorio anche per solidarietà con gli ebrei ingoiati dai nazisti nelle camere a gas).

La Weil è teologa, [redacted] — allieva di Alain —, sociologa, militante nella resistenza francese, e anche mistica di acumi e ardori vicini a quelli di Teresa d'Avila. Etty Hillesum non è forse tutto questo. Ma, lontano dal voler giocare su paragoni e confronti assurdi, Etty è un «caso» unico, anzi un «evento» straordinario. [redacted] uragano di limpida ed insieme quasi incontrollabile femminilità, [redacted] una profonda «curiosità erotica» (e annessa esperienza col suo psicoterapeuta, lo «psicoerciologo» Julius Spier) e un caso anche di stile che [redacted] dalla forza dell'ispirazione come dell'esperienza.

Il canto di Etty è concreto, [redacted] carnale, mistico. Un [redacted] che più la vita è in gioco e più si fa ostinato, fedele, coraggioso e sempre senza chiedere «sconti» sul [redacted]. Partendo volontariamente sulla «tradotta della morte», dal finestrino Etty getta [redacted] amici [redacted] biglietto dove ha scritto: «*Abbiamo lasciato il campo cantando*». E' il 7 set[redacted]bre 1943.

Il 30 novembre dello stesso anno Etty è già uccisa nella camera a gas insieme ai genitori, un professore di lettere classiche [redacted] [redacted] russa non ebrea, e al fratello Mischa. L'altro [redacted], Jaap, morirà poco dopo.

Un canto alla vita, e [redacted] canto a Dio.

Il misticismo di Etty è [redacted]taneo, profondo, totale, ma anche festoso, persino giocoso. Non devia mai dalla realtà. Scrive per se stessa, appena lo avverte: «*Il misticismo deve fondarsi su un'onestà cristallina: quindi prima bisogna aver ridotto [redacted] cose alla loro nuda realtà*».

Quale Dio abita il suo misticismo? Un [redacted] che liberamente «occupa» un'ebrea [redacted] di Julius Spier «*il suoi occhi limpidi, e puri, la grossa bocca sensuale... Un uomo inconfondibile; e un sorriso incantevole, malgrado tutti quei denti finti*». Ne è gelosa, ma non vuole [redacted] relazione sta[redacted] «*In fondo, tutte le avventure e le relazioni che ho avuto mi hanno [redacted] terribilmente infelice, mi hanno straziata*».

Spier viene ucciso prima di lei, lontano da lei, di Etty scrive: «*Dicono che sei [redacted]o troppo presto. Bene, allora ci sarà un libro di psicologia in meno, ma è entrato un po' più d'amore in questo mondo*». Sente sempre più vicino Dio, gli è sempre più vicina [redacted] amica.

Accetta tutto: «*Mi metto davanti [redacted] tuoi massimi enigmi, mio Dio. Ti sono riconoscente per questo, ho anche la forza di affrontarli, [redacted] sapere che non c'è risposta. Bisogna saper sopportare i tuoi misteri*».

Spesso il dialogo con Dio è festosamente provocatorio, tenero, struggente: «*Comincio a sentirmi più tranquilla, mio Dio, dopo questa conversazione con [redacted]. Continuerò molto spesso, d'ora innanzi, e in questo modo t'impedirò d'abbandonarmi... Io continuerò a lavorare per te e a esserti fedele e no ti caccerò via dal mio territorio... Non ti porto soltanto le mie lacrime o le mie paure, ma ti porto persino, [redacted] questa domenica mattina grigia e tempestosa, un gelsomino profumato. Ti porterò tutti i fiori che incontro sul mio cammino, e [redacted] veramente tanti. Voglia che tu stia bene con me*».

E non pensa certo a Spier quando afferma, già vicina all'«olocausto»: «*Ho sperato di mio corpo come [redacted] fosse pane e l'ho distribuito agli uomini. Perché no? Erano così affamati, e da tanto tempo*».

Certe sue notazioni [redacted]r[redacted] fanno pensare ai grandi mistici esperti nella «notte dell'anima»: «*Una volta tanto, nel cuore della notte. Siamo rimasti soli Dio e io. Non c'è più nessun altro che mi possa aiutare. [redacted] delle [redacted] responsabilità, ma non me le prendo veramente: scherzo ancora troppo, e sono indisciplinata. Non mi sento affatto imperversa, ma ricca e in pace. Siamo rimasti soli Dio e [redacted]*».

Ed invece la più grande ed ultima delle sue «responsabilità» la sente tanto che le ultime parole del suo diario sono queste, umili e serene: «*Si vorrebbe essere un balsamo per molte ferite*».

Nazareno Fabbretti

Pensioni

INTEGRAZIONE AL MINIMO [redacted] [redacted] [redacted]

«*Sono subile, proprietaria dell'appartamento in cui abito lasciatomi in eredità dai miei genitori. Ho iniziato a lavorare in età piuttosto avanzata, tant'è vero che maturerò il diritto alla pensione di vecchiaia solo al compimento dei 57 anni di età. Ho lavorato per dodici anni poi, a causa di una grave malattia, ho dovuta lasciare il posto ma ho continuato con i versamenti volontari fino a raggiungere il minimo di quindici anni. Come ho detto, supererò i 55 anni di età, ma questo non mi preoccupa: quel che mi tiene in ansia è sapere se ho diritto o meno alla minima dato che [redacted] è stato detto che, in base ad [redacted] recentissima legge, [redacted] il pensionato possiede qualche entrata [redacted] possibile che non abbia diritto all'integrazio[redacted]. Io percepisco una piccola rendita che mi è stata lasciata [redacted] la morte dei miei genitori e che mi consente appena [redacted] vivere, considerando che [redacted] pago l'affitto. Può darmi una risposta precisa? La prego di mettere solo il mio nome di battesimo*».

Lietta, Rivoli

Già da alcuni anni, e più precisamente dal 1983, alcune prestazioni previdenziali sono agganciate al reddito posseduto dal pensionato e dalla sua famiglia. Ad esempio: per aver diritto all'integrazione [redacted] trattamento minimo nel 1986, il pensionato non deve fruire di redditi superiori a [redacted] milioni 776 [redacted] [redacted]. La legge fa riferimento a tutte le entrate, con l'esclusione del trattamento [redacted] fine rapporto (la [redacted] liquidazione). [redacted] valore della casa di abitazione e, ovviamente, della pensione da integrare. [redacted] la rendita percepita è inferiore a tale cifra la futura pensione sarà senz'altro integrata al minimo.

«*Le scrivo dalla Francia, dove sono emigrata nel [redacted], per chiederle di darmi alcuni chiarimenti in materia di pensioni. Ho lavorato per quasi diciotto anni in Italia, in provincia di Pavia, alle dipendenze di un'industria meccanica. Successivamente al mio trasferimento in Francia ha continuato a versare le volontarie tramite un mio parente rimasto in Italia che si è gentilmente prestato all'incombenza. Alla fine di quest'anno raggiungerò i sessant'anni d'età per cui presenterò la mia domanda [redacted] pensione all'Inps di Pavia. Ho già reperito [redacted]ta la documentazione [redacted]saria (modulo [redacted] domanda, ricevuta dei versamenti, certificati vari). L'unica che mi manca è quella relativa al servizio militare, che ho fatto [redacted] Bari. Non posso certo ricorrere ancora [redacted] al mio parente, per cui sarei quasi tentato [redacted] rinunciare a quel periodo per la pensione [redacted] un altro mezzo per ottenere con sollecitudine [redacted] copia del servizio militare?*».

[redacted] Badellino,
Villeurbanne Rhône

L'Inps ha recentemente concordato con [redacted] ministero della Difesa e il ministero [redacted] degli Esteri nuove modalità per il rilascio dei fogli matricolare e dello stato di servizio attestante il servizio militare svolto dai lavoratori italiani residenti all'estero. Con tale accordo, l'Istituto previdenziale è stato autorizzato a richiedere, in nome e per conto degli interessati, la documentazione ai competenti distretti militari. A questo scopo è sufficiente che il lettore compili un modulo di delega reperibile negli uffici consolari all'estero e presso gli enti di patronato e lo alleghi alla domanda di pensione. Al resto penserà l'Inps.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

LO STRANO CASO (O NO?) DI QUELLA POLIZZA [redacted] [redacted] IN SALUMERIA

«*Si parla spesso di professionalità — scrive G.S. di Torino — di [redacted]sperazione alle arti e [redacted] mestieri. Invece si riscontrano molto spesso stridenti situazioni. Si pensi, ad esempio, ad un negoziante sotto casa mia, oltre a vendere frutta, verdura e salumi cari, vende anche polizze di assicurazioni alla clientela. L'altro giorno, infatti, dopo aver fatto gli acquisti del caso, nel pagare il conto, questo "assicuratore-alimentarista" mi offriva la possibilità di accendere una polizza [redacted] vita. Vorrei tanto sapere se questo signore segnala gli affari acquisiti [redacted] finanza [redacted] la società di assicurazioni [redacted] al corrente della situazione*».

E' difficile fornire una risposta esauriente. Molto probabilmente il signore indicato da chi scrive opera per conto di qualche agente o sub-agente. Per ciò che si riferisce alle [redacted]se, possono [redacted] degli accordi fra [redacted] e venditore di polizze [redacted]sionali. Comunque le compagnie «scaricano» certamente quanto corrisposto al loro agente. Questi se la vedrà col [redacted]ditore occasionale. Infine, la cosa segnalata dal lettore è stata più volte denunciata agli organi competenti ma, a quanto risulta, le cose stanno più o meno allo stesso modo di qualche decennio fa: vale a dire quando gli affari assicurativi venivano fatti da chi [redacted] già un'attività autonoma e, alla fine, potevano con una certa facilità passare [redacted] inosservati al fisco.

Maria P. Goldi di Torino scrive: «*Non sarebbe bene chiamarlo solo "malus" anziché "bonus-malus" il famigerato sistema che castiga tutti coloro che sono, in un modo o nell'altro interessati ad un incidente stradale? Ecco il mio caso. Nell'uscire da un posteggio, sfioro leggermente l'auto posteggiata dietro la mia. Lascio il biglietto da visita sul parabrezza di quest'ultima, formulando le mie [redacted] e segnalo il fatto alla mia assicurazione. Al rinnovo della polizza mi vedo affibbiare il "malus". Protesto e mi dichiaro disposta a ritirare la denuncia a suo tempo fatta. Niente da fare: il "sinistro è in periodo di osservazione", mi è stato detto, e debbo attendere due anni prima di ritornare nella [redacted] di merito che mi sarebbe spettata [redacted] non avessi avuto la malaugurata idea di segnalare il fatto alla società*».

La lettrice potrebbe ovviare al «malus» [redacted] firmare una dichiarazione dal proprietario dell'auto «investita» dove risulti che questi non vuole una lira di risarcimento. Oppure, trattandosi di danni [redacted] poca cosa, chi [redacted] scrive [redacted] trebbe anche farsi rilasciare dallo stesso una quietanza di avvenuto indennizzo. Consegnando il documento all'assicurazione, questa dovrebbe ricollocare [redacted] nella giusta «classe» la lettrice.

«*Vorrei sapere* — scrive P. A. Fosci di Venaria — *se l'automobilista [redacted] obbligato a firmare il formulario previsto nell'ipotesi [redacted] incidente*».

Assolutamente no. Que[redacted] documento serve, e molti ormai lo as[redacted] [redacted] accelerare l'iter del risarcimento danni.

«*Cosa succede* — scrive Orsola M. Vinetti di Torino — *se non pago l'assicurazione alla scadenza indicata nella polizza?*».

Se non si tratta di con[redacted] [redacted] tacito rin[redacted]o di polizza annullata con lettera raccomandata. La polizza si rinnova automaticamente. Tutto dipende dalla società di assicurazione. Se vuole ad ogni costo incassare il «premio», può adire le vie legali se, al contrario, non si formalizza, può anche accadere che una volta inviata qualche sollecito, lasci perdere e tutto finisce lì nulla. Attenzione, però, che non si tratti di polizze emesse per durate superiori all'anno (5 o 10 anni). In questo caso, se la polizza non viene annullata in tempo (tre o 6 mesi prima della scadenza finale), [redacted] contratto si rinnova per altri 2 anni.

Thomas Mann, «sabotaggio» [redacted] San Miniato

PER CHI SUONA IL CAMPANONE?

I rintocchi [redacted] zittiscono Savonarola...

«Girolamo Savonarola difende la causa della [redacted]obl[redacted] Fiorentina dinanzi a Carlo VIII» dipinto di A. Capocchi, Firenze, Palazzo Vecchio. In alto a destra: l'attore Virginio Gazzolo

Quest'anno, a San Miniato, durante lo spettacolo conclusivo di Firenze di Thomas Mann, alla 10 in punto della notte, sotto una Luna quasi piena color di [redacted] luminoso, il campa[redacted] della cattedrale, col suo rombo imprevisto e tonante, [redacted] tentato [redacted] togliere [redacted] parola di bocca nientemeno che a fra Girolamo Savonarola, cioè a Virginio Gazzolo che [redacted] interpretava. [redacted] non ci è riuscito. [redacted] Ia-Gazzolo stava dicendo, sfruggente e angosciata: «Oh, faccia mite, [redacted] bella, oh faccia dolce, oh faccia piena di soavità [redacted] mio Signore!».

A quel punto, come quasi ogni anno da quarant'anni a questa parte, ci [redacted] mancato !! [redacted] [redacted] fedele urignolo amministrativo, nascosto chissà dove nel velluto della notte. Esso, di padre in figlio certo per generazioni, dedicava agli attori ed agli spettatori della festa teatrale, il suo ineguagliabile e cristallino «a solo». Il campanone [redacted]st'anno deve avergli fatto scoppiare il cuore. Certo [redacted] rischiato di incrinare ancora [redacted] il ging ulo e lucente della Luna: certo ha fatto perdere la pazienza a don Marco Bongiovanni, il salesiano direttore e infaticabile factotum dell'Istituto [redacted] Dramma Popolare.

Questo inatteso «sabotaggio» è stato un po' il simbolo dello stato di anomalia in cui, poco o molto, quasi da sempre è stato costretto a vivere l'Istituto del Dramma Popolare: la sordità, o almeno l'indifferenza, ma qualche volta anche i sabotaggi frontali o striscianti, voluti o travestiti, delle componenti più retrive di San Miniato e «dintorni» culturali, sociali, ecclesiastici e di partito. L'eccellente Hotel Miravalle, a destra del palcoscenico naturale della piazza del Duomo, non ha mai spento, benché ne fosse pregato, le luci delle finestre del ristorante durante la sera di spettacolo.

Fra le difficoltà di quadrare il bilancio, questo istituto ostinato e coraggioso — l'unico in Italia di tale esperienza, durata e prestigio — ha sempre trovato ostacoli dove meno la immaginava. [redacted] [redacted] scelta delle opere da rappresentare, anche recentemente, ha [redacted] «veti» ostinati da parte di qualcuno che aveva opposto opere da candidare alla rappresentazione.

Ora molte cose sono cambiate. Le [redacted] del fondatore dell'Istituto, don Giancarlo Ruggini, i torti e le offese che egli dovette subire, sono agli atti di una triste storia di provincia chiusa e indifferente. Oggi, qualcosa del genere, sia pure in modo più sfumato, deve affrontare don Marco Bongiovanni insieme ai suoi collaboratori. E la sfida è sempre la stessa: mettere in [redacted] [redacted] qualche [redacted] milione, opere che, in teatri stabili e convenzionati, [redacted] milioni ne richiedono e ne ottengono centinaia. Eppure, la sfida, oggi come ieri, è sempre accettata, e sempre clamorosamente vinta.

E' da dire che anche gli ultimi vescovi di Firenze, come prima il cardinale Giovanni Benelli, e ora il cardinale Silvano Piovanelli, sono stati presenti a questo spettacolo, lo hanno sfogliato e incoraggiato. Quest'anno Piovanelli si è stupito che gli amministratori culturali fiorentini, proprio nell'anno dedicato a «Firen[redacted] capitale della cultura», non abbiano sponsorizzato questo spettacolo che Thomas Mann scrisse appunto per celebrare un momento storico fondamentale della vita culturale di Firenze: il conflitto fra Lorenzo il Magnifico e fra Girolamo Savonarola.

Lo stupendo spettacolo, tratto con grande acume e passione dal testo di Mann, dal regista Aldo Trionfo e dallo stesso Marco Bongiovanni, ora, dopo lo stupore del cardinale, sarà probabilmente rappresentato anche a Firenze, o al giardino di Boboli, o al teatro romano di Fiesole.

Lo spettacolo lo merita. Arnoldo Foà e Virginio [redacted] ne hanno reso il meglio in ogni dimensione e i loro colleghi hanno fatto altrettanto, e questo lo spettacolo del quarantes[redacted] di vita dell'Istituto, e per fortuna andrà, meritatamente, a[redacted] in giro per l'Italia, da Sirolo a Termoli, da Anzio a Gubbio, da Brescia a Udine, da Gardone a Rossano Veneto, da Ostia Antica a Rimini, per finire in tv con riprese attuate nella villa medicea di Poggio a Caiano.

Perché dunque e per chi, ostinato e offensivo, il campanone della cattedrale suona fuori tempo?

n. f.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

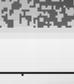
[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]



37 Campeggio e sport

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Prima partita 11 contro 11 oggi per la Juve a Macolin

LAUDRUP E SCIREA STANNO MIGLIORANDO BODINI ANCORA FERMO

Macolin. Anche Marchesi vuol tenersi in forma, e dà il buon esempio (Foto Tartaglia)

MACOLIN — Dopo le preoccupanti notizie sugli infortunati dei giorni scorsi, tutto tranquillo nelle ultime ore nel ritiro svizzero della Juventus. Laudrup, bloccato da una leggera tendinite alla gamba sinistra, e Scirea, affetto da qualche giorno da una fastidiosa tendinite, hanno ripreso l'attività, pur diversificando, a scopo precauzionale, le partitelle d'allenamento. I farmaci prescritti ai due bianconeri dal dottor Rosio e la laserterapia del massaggiatore De Maria stanno dando risultati incoraggianti.

Ancora fermo è stato invece il portiere Bodini, dolorante alla caviglia infortunata, cui è stata applicata una fasciatura rigida. Già oggi pomeriggio, tuttavia, il «vice» di Tacconi proverà a sottoporre l'articolazione a leggere sollecitazioni per vederne le reazioni.

In ripresa invece a pieno regime Cabrini, che sta recuperando definitivamente dopo la febbre e la congiuntivite dei giorni scorsi. Il terzino azzurro si sottopone tuttavia a una dieta particolare, per recuperare i quattro chili che mancano al suo peso forma.

Malgrado le vicissitudini degli infortunati, il lavoro della Juventus prosegue tranquillamente. Rispetto ai metodi di Trapattoni, Marchesi preferisce intensificare sul campo, piuttosto che puntare sulla preparazione esclusivamente atletica nei boschi. Il gran caldo di questi giorni, oltre 31 gradi all'ombra, rende comunque gli allenamenti estremamente impegnativi. Per rompere la monotonia, e per fare anche le prime verifiche, i bianconeri disputeranno oggi pomeriggio la prima partita a ranghi completi, 11 contro 11. Finalmente si potrà vedere quale assetto vorrà dare Marchesi alla sua squadra, priva di Platini. Il favorito alla sostituzione del francese è sicuramente Vignola, uno dei più determinati e caricati negli allenamenti degli ultimi giorni. L'ex veronese è convinto di aver preso una stagione, andandosene l'anno scorso dalla Juve, e sente che questa potrebbe essere la sua grande occasione.

Già sabato prossimo, nella prima uscita stagionale della Juventus contro il Neuchâtel, Vignola dovrebbe essere impiegato nel ruolo che potrebbe essere suo definitivamente fra un anno, con l'arrivo alla Juventus di Rush e la prevedibile partenza di Platini. Un'altra soluzione futura potrebbe essere invece costituita dall'impiego di Briaschi e dall'arretramento di Laudrup, che però difficilmente sarà recuperato pienamente per l'incontro di sabato.

E. V.

Telefonata rasserenante del presidente Rossi al ritiro di Pinzolo

HA UN POSTO ANCHE COPPARONI «E' UN TORO DI GENTE PER BENE»

La presunta «grana» del portiere-dottore, che non gradiva di essere considerato dodicesimo fin dall'inizio, è stata risolta dopo un colloquio con il direttore generale Moggi

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — Gigi Radice è tornato a Pinzolo, dopo essere corso a Torino per farsi visitare ad un ginocchio. Qui è stato applicato un leggero bendaggio gessato e l'allenatore dovrà tornare in città fra una settimana, ma il decorso dell'infortunio, dopo l'operazione, è del tutto regolare e certamente soddisfacente.

Radice dovrà soltanto avere un po' di pazienza ed aspettare che questa noiosa indisposizione faccia il suo corso regolare.

Intanto i giocatori continuano ad allenarsi agli ordini di Cazzaniga in piena tranquillità, dopo che l'altra sera il presidente Rossi li ha chiamati al telefono.

Non si è trattato della solita chiamata «di dovere» ma d'un autentico desiderio di Sergio Rossi di scambiare quattro parole con tutti i giocatori, con i quali è rimasto al telefono a lungo.

Ha parlato con tutti i presenti, ha voluto sentire da ognuno quali erano le sue condizioni.

Ha poi detto Rossi: *«Questi ragazzi mi sembrano animati da una gran voglia di fare bene. Mi fa molto piacere sentirli, soprattutto perché ho capito che fra noi è instaurato un rapporto autentico e genuino. L'unico tipo di rapporto umano che io apprezzi. Questo a mio parere è molto importante, come è importante quell'armonia che sento che si è automaticamente creata fra loro. E' una bella gente per bene e questa è la cosa importante. Poi l'unico tipo importante. Naturalmente, se i risultati verranno tanto meglio».*

In questa squadra di «gente per bene» è automaticamente risolto il caso Copparoni. In realtà, un caso autentico non era. Aveva spiegato Moggi: *«Il giocatore sta regolarmente allenandosi in ritiro. Ci siamo parlati ed è tutto risolto e d'altra parte non poteva diversamente: il caso non è mai esistito».*

Copparoni è reduce da un'ottima stagione in maglia granata

Copparoni, d'altra parte, si è sempre comportato in maniera razionale e molto corretta: non ha rilasciato dichiarazioni, si è sempre allenato con i compagni senza badare alla fatica.

Non aveva nulla di particolare da pretendere, almeno questo era quello che gli interessava, in particolare se si pensa che a suo tempo aveva rifiutato un contratto molto più redditizio da parte dell'Inter. Insomma, non era una questione di soldi.

La sua, come mai, era una silenziosa protesta perché non si era tenuto del tutto conto di quanto il portiere aveva fatto l'anno scorso ed era stato messo ora in parte a favore del più giovane Lorieri.

Il tutto, comunque, senza toni drammatici: Copparoni si è spiegato con Moggi, ha parlato a lungo con il presidente Rossi e le cose si sono automaticamente sistemate. Il fatto poi della fotografia ufficiale si è esaurito da solo e la foto stessa verrà nuovamente scattata nei prossimi giorni. Tutto regolare, insomma, con buona pace di tutti coloro che avevano immaginato una grana di vaste proporzioni.

Gli altri stanno tutti bene. Termometro di questa invidiabile situazione può essere considerato Beppe Dossena, il quale dice: *«Certo, mi piacerebbe che ci sia proprio lo spirito giusto. Non mi piace parlare in anticipo eppure vi dico: state attenti a questo Torino, vi darà delle sorprese. Noi parliamo in silenzio, siamo considerati fra i favoriti e gli sta bene così. Ma ricordatevi che le parole non servono, come d'altra parte non servono i miti. Il presidente Rossi mi ha detto che farò il più bel campionato della mia carriera e che è pronto a scommettere. Io non so se avrà ragione, ma una cosa è certa: mi ha dato una carica enorme, vedrete quello che riuscirò a fare sul campo».*

Beppe Bracco

ZIBI' FA IL «DANDY» MA LE RAGAZZE NON LO GUARDANO

Di scena nel campionato, «Zibi» Boniek che i primi allenamenti li ha già fatti fra i fischi della Roma, si è fatto il... «dandy» presentandosi con questo abbigliamento. A giudicare dall'considerazione nella quale è tenuto di questa ragazza, si direbbe, però, senza troppo successo... (Telefoto)

Stasera contro i bianconeri, che puntano alla C2

SECONDO «TEST» PER IL GENOA NELL'AMICHEVOLE DI BIELLA

Il programma precampionato della squadra rossoblù è stato studiato secondo un grado di impegno via via crescente

BIELLA — Un occhio al campo ed un orecchio in tribuna per sentire se davvero l'arrivo di Scanziani dalla sponda nemica della Samp è solo un'indiscrezione od è un sogno destinato a tramutarsi in realtà. I tifosi rossoblù, annunciati in buon numero alla prima amichevole dai loro beniamini, assisteranno all'incontro con la Biellese.

Il mister della Nazionale Marassi lancia messaggi che alimentano sempre più il caso Sandro Scanziani è vicinissimo all'accordo e forse già in settimana potrebbe raggiungere i compagni nel ritiro di Saint-Christophe, sobborgo dagli impianti sportivi di lusso di Aosta. Contemporaneamente radiotelecaldo annuncia che settepolmani Facconda è approdato al Pisa: guadagno dell'operazione mezzo miliardo per il prestito di un giocatore con possibilità del presidente nerazzurro Anconetani di riscattarlo tra due anni.

Intanto mister Perotti è soddisfatto di come sta andando la preparazione: nell'esordio di domenica con il Saint-Christophe, squadra di Prima Categoria con l'obiettivo di salire in Promozione, i liguri hanno mostrato di aver raggiunto un discreto affiatamento ed un'accettabile condizione atletica.

«Con la Biellese mi attendo la conferma — ha detto il tecnico dopo l'allenamento di stamane —. *Abbiamo impostato un avvio di difficoltà graduale scelta. Prima Saint-Christophe, poi Biellese, compagine d'Eccellenza che mira alla C2, quindi affronteremo il neopromosso Vercelli. Infine concluderemo il primo giro in provincia con Vercelli. Anche la forma dei ragazzi dovrebbe salire in progressione».*

E' quello che si augurano i tifosi ai quali è bastata comunque la partitella con il Saint-Christophe per trovare un nuovo beniamino: è Sergio Domini, la giovane mezzala proveniente dal Modena. E stasera sarà ancora lui al centro dell'attenzione.

Per il resto si attende una conferma della condizione della coppia centrale Treviso-Eranio e degli esordi ed i progressi del duo d'attacco formato da Aguilera (verrà schierato fin dal primo minuto) e Auteri. In pratica se la rifinitura di questa mattina non avrà prodotto qualche acciacco, per il fischio d'inizio dovrebbe schierarsi il seguente undici: Corvone; Testoni, Policano; Miceli, Trevisan, Onofri; Rotella, Domini, Auteri, Luperto, Marullo.

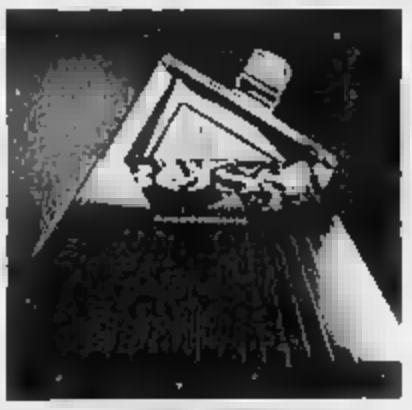
Sul fronte opposto il Genoa troverà una Biellese che pur avendo nelle gambe solo quattro giorni di preparazione ha tutta l'intenzione di fare bella figura. I bianconeri si sono radunati martedì mattina e si sono portati nel tradizionale ritiro di Monterosa di Trivero, nella quiete zona panoramica Zegna. Una località ideale per una squadra che sta preparando la più importante stagione degli ultimi anni. I laniari, infatti, non nascondono i loro obiettivi: quest'anno vogliono salire dal purgatorio dell'Eccellenza al paradiso C2.

«Stiamo lavorando bene e sono soddisfatto di come rispondono i ragazzi — dice mister Roberto Clerici — *stasera vedremo di combinare qualcosa di buono».*

Proprio in considerazione della ridotta autonomia il mister farà ruotare l'intera rosa. In partenza ogni probabilità giocheranno Marchesa; Brustia, Simonazzi; Pari, Caporalini, Martinelli; Evangelisti, Vignati, Cavagnetto, Signotti, Rigamonti.

Roberto Eynard

CLERICI
profumerie
via S. Francesco d'Assisi, 31
via Cibrario, 23
via Viotti, 2
via Frejus, 93
TORINO
le presentano



BOSS
THE FRAGRANCE FOR MEN

BEPPE SPORT
ABBIGLIAMENTO ATTREZZATURE SPORTIVI
Via Exilles - TORINO
VENTI ANNI DI ATTIVITA'
CHIUDE
VENDITA TOTALE
A PREZZI SCONTATISSIMI
dal 30% al 60%
Alcuni esempi:
Nike Trentadue L. 40.000 29.000
Tuta ginnastica L. 90.000 67.000
Pantalone Nike L. 21.000 16.000
Piumino L. 202.000
Scarpa L. 228.000
Maglione Shetland da L. 70.000 a 50.000

Nella conferenza stampa stasera Petrini Dellepiane dovrebbero chiarire chi il nuovo boss dell'Alessandria

IL PADRONE CHE VIENE DAL MARE

ALESSANDRIA — Continua l'altalena di nuovi «padroni» all'Alessandria Unione Sportiva. E sono tutti «stranieri». Così, eccezion fatta per un breve intermezzo alessandrino, si sono susseguiti l'artigiano Bruno Cavallo, i fratelli torinesi emigrati nella capitale Giorgio e Gian Marco Calleri, il toscano Domenico Bertonesi. E adesso sono arrivati i liguri.

Liguri, a quanto sembra — qualcosa di più si saprà questa sera dopo la conferenza stampa nella sede di via Gentilini — della cordata composta tra Genova e La Spezia. Sono loro rappresentanti l'ex calciatore Petrini e l'ex dirigente sportivo Dellepiane dell'Entella di Chiavari, la «matricola» terribile del girone C2, girone A (lo stesso dell'Alessandria) che lo scorso campionato ha sfiorato la promozione in C1 con una stagione veramente eccezionale.

Quando l'accordo con il gruppo di industriali liguri e Domenico Bertonesi, l'imprenditore toscano al centro della fantomatica finanziaria pisana che un anno fa rilevò per conto dei fratelli Calleri, si sia raggiunto non è dato sapere. Probabilmente la firma si è avuta quando ancora ad Alessandria due gruppi di imprenditori locali perseveravano, senza esito, a trovare un accordo per formare un'unica «cordata» in grado di rilevare l'undici grigio.

Accordo non facile perché mentre Nando Cerisoli e Gianni Gandroni da un lato, e Mario Orlando Negro dall'altro accordavano sulla necessità di avere a disposizione almeno 1000 milioni per predisporre un piano triennale di attività, una volta rilevate le società Bertonesi, al termine dell'incontro di lunedì sera sul volo i milioni disponibili non sono più 1200.

Rumors ancora una volta la possibilità di ridare agli grigi, perché ha il coraggio di affrontare l'impegno economico necessario, forse anche perché gli alessandrini conoscono bene e sono le paure dei tifosi marengani e sanno, rilevando eventualmente la squadra, a quali critiche andrebbero facilmente incontro. Una piazza difficile, quella alessandrina, col tifoso sempre pronto a contestare, anche se disponibile ad accorrere in «Moccagatta» se i risultati forniscono positive prestazioni.

Una piazza difficile e ben presto lo sperimenteranno i nuovi dirigenti giunti dalla terra ligure, sempliamo con quali intenti, i quali si spera che abbiano a cuore il futuro del glorioso club grigio e non siano sbarcati in terra alessandrina — in questo caso vi è avuta qual «sacco» dell'Appennino che da anni le industrie genovesi non si decidono a fare — soltanto una speculazione economica.

Qualcosa di più sulle intenzioni dei nuovi «padroni» si conoscerà certamente questa sera quando, alle 18, nella sede di via Gentilini, Petrini e Dellepiane — destinato quasi sicuramente a divenire il direttore sportivo dell'Alessandria — si presenteranno ai giornalisti in una attesa conferenza stampa. E, certamente, dinanzi alla griglia saranno moltissimi i tifosi di fede grigia la nuova dirigenza. Importante sarà quale formazione i «liguri» intendono scegliere per l'Alessandria, considerato che è possibile addirittura assolutamente alcuni degli elementi migliori che Domenico Bertonesi, in attesa di disfarsi della società, aveva pensato bene di cedere. I vari Gregucci, Camolese, Sgarbossa, Carrera passati in massa alla Lazio, vedi caso con i fratelli Calleri alle spalle.

Franco Marchiaro

Il «mercato» del basket regionale

PER LA LIBERTAS TOOLBEST GIOCHI FATTI

Arrivano Bonovolenta dalla Berloni e, in prestito, Zaramella dal Collegno e Auriemma dalla Crocetta. I problemi del Cus Torino

Molti dirigenti [illegible] e ad agosto chiude temporaneamente i battenti il «mercato» del basket «minore».

Le trattative per la quasi totalità delle società sono aggiornate alla fine del mese, quando sarà già incombente la ripresa della stagione agonistica.

Sul fronte torinese la prima [illegible] concludere le sue operazioni e a poter quindi presentare all'allenatore Pasquale la squadra definitiva alla ripresa della preparazione è la Libertas Toolbest, matricola nel prossimo campionato di serie [illegible]: con l'acquisto di Bovolenta (guardia, 1967) [illegible] Berloni e gli arrivi in prestito di Zaramella (ala, [illegible] dal Collegno e Auriemma (guardia, [illegible] Crocetta, ha ritoccato la formazione adeguandola alla categoria, nella quale punta, con una tra le squadre dell'età media più [illegible]sa, ad un campionato di centro classifica.

Ciocli [illegible] o quasi anche per l'Istituto Bancario San Paolo, squadra [illegible] battere nel campionato di «C» dopo [illegible] lunesti della guardia Franco Ronco e del pivot d'esperienza Gino D'Amico [e a [illegible]bra potrebbe arrivare ancora un rinforzo nel reparto lunghi), mentre i «cugini» del Cus Torino non [illegible] an- cora a sbrogliare la matassa di trattative complicate: sfumati gli acquisti di [illegible] e dell'ala-pivot Zanata — che dovrebbe accasarsi all'Euroinvest Ceres Torino (anch'essa in serie C) — gli unici movimenti certi a fine luglio, oltre all'arrivo del nuovo allenatore Giovanni Sgavicchia, [illegible] la partenza di Sergio Delli Carri (Giornalino Alba) e la scontata conferma dei vari Guidoni, Fiorito, Dho ed Unia.

Tutto fermo anche a Pino Torinese con la De Fonseca (sponsor rinnovato) alle prese con la sostituzione dell'allenatore dopo che Roberto Violante ha manifestato la sua intenzione di non seguire più la squadra.

In campo femminile, l'Energia Torino di Mariotto — anche lui alla [illegible] di un tecnico a cui affidare la squadra per tanti anni da lui gestita in prima persona — smentisce chi la vuole in disarmo confermando i ritorni di Marika Zanero e Franca Gatto, che hanno trascorso l'ultima stagione in prestito ad Alessano, ed annuncia di accettare il probabilissimo ripescaggio nel campionato di serie B.

In serie C dovremmo rivedere la Michelin Torino, mentre il Blindosbarra Moncalieri si sta agevolando: hanno intenzione di smettere le «guardie» Chiomento e Savarino, il pivot Longo, mentre le tre «nuove» della [illegible] stagione, Girotto, Gamba e Florentini, cambieranno sicuramente [illegible] Per il nuovo allenatore Antonio Conte uno brutta [illegible] da pelare, [illegible] più che anche la regista Angela Vitale è parecchio richiesta e la società potrebbe anche convincerla a vederla se troverà allettanti contropartite economiche (si è fatta [illegible] anche la Cuver Collegno).

Soltanto [illegible] primi giorni di settembre, tuttavia, le risolte trattative ancora in sospeso avranno finalmente la loro conclusione.

F. B.

Troppe assenze di rilievo ai «regionali» di Torino

CAMPIONATI DI NUOTO OUTSIDERS IN VETRINA

In evidenza Rodella nello stile libero, sprint, fondo [illegible] 400, la giovane Pautasso, Pesola, Vigliano, Gaiero, Dusio e Grattapaglia

Laura [illegible]io, facile vincitrice nella [illegible]

La stagione piemontese del nuoto si è conclusa domenica nella piscina «Cino Rora» di Torino con la disputa dell'ultima giornata dei campionati regionali assoluti, che erano iniziati venerdì scorso. Purtroppo, le defezioni sono state parecchie, vuoi perché tanti atleti si trovavano contemporaneamente impegnati in manifestazioni internazionali (la Viola e le Casini agli Europei giovanili di Berlino, Andrea Cecchi, Graziella Zaccaria, Laura Severino e Paola Rigoletti nel quadrangolare «Under 18» che ha visto l'Italia in gara in Costa Azzurra), vuoi perché alcuni atleti hanno concluso anticipatamente la loro stagione.

[illegible] sono [illegible] così le giornate importanti soprattutto per quei nuotatori altrimenti [illegible] preparazione per tutti coloro che, dal 5 all'8 agosto a Roma, prenderanno parte ai campionati italiani di categoria.

Le iscrizioni per quest'appuntamento, l'ultimo dell'anno in campo nazionale (l'ultimissimo in assoluto, sono i Mondiali che scatteranno a metà agosto in Spagna), si chiudevano venerdì ed il preambolo ai campionati piemontesi sono state proprio alcune gare fuori programma organizzate come «prova-tempo» per quegli atleti che volessero conseguire in extremis il tempo-limite per poter scendere in acqua a Roma.

Ce l'hanno fatta cinque atleti, tutti della Rari [illegible] Torino: Fabrizio Carati e Valeria Audisio (50 stile libero), [illegible] bara Garigllo (100 dorso), William Farnea (100 rana), Fla[illegible] Cerri[illegible] (200 rana).

Poi sono iniziati i campionati regionali veri e propri, in un clima totalmente distesa e questo non vuol significare che l'impegno si sia rivelato necessariamente all'acqua di rose. Certo, la mancanza di molte «stelle» (basti pensare al «forfait» di Cecchi e Abruzzese nella rana maschile, della Zamboni tra le donne, di Severino e Tuccio nel dorso femminile, della Viola nella farfalla, di Paola Rigoletti, Serenella Casini e Graziella Rigoletti nelle gare veloci dello stile libero) ha privato molte gare del confronto-rivincita tra i protagonisti della stagione. Un peccato perché, anche se non è un mistero che gli obiettivi stagionali dei nuotatori [illegible] vertice [illegible] altri, [illegible] titolo piemontese è pur sempre un titolo.

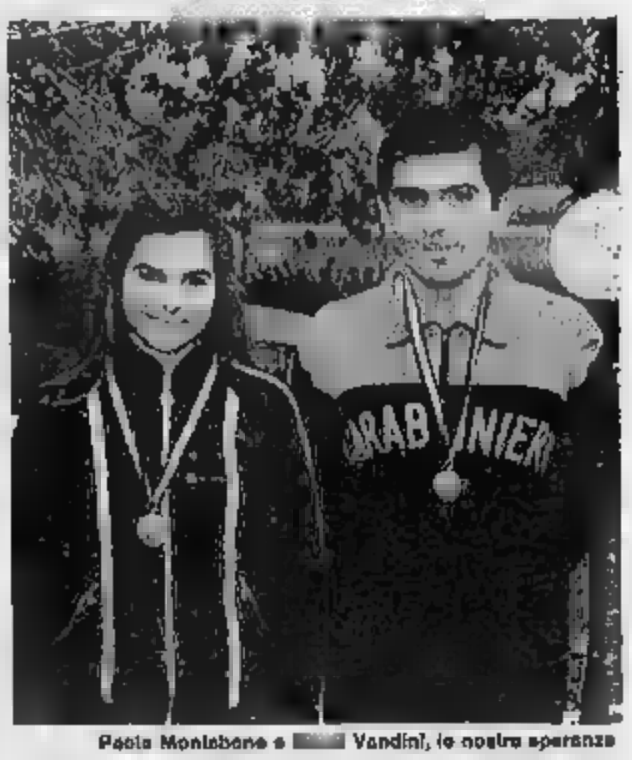
Di questi campionati piemontesi si potrà così ricordare soprattutto, per quel che si è visto in acqua, Mauro Rodella che ha fatto la prevista man bassa di successi nello stile libero, dallo sprint (50 e 100) al fondo (1500) con l'aggiunta del titolo nei 400; la giovane Nadia Pautasso (Libertas Sa.Fa), due volte brillantemente seconda nei 400 e 800 stile libero alle spalle di Silvia Pesola (Sisport Fiat), il primo successo piemontese (400 misti) di Federica Orlandi, ancorenne [illegible] proclivio di passare alla Libertas Sa.Fa., in una gara che ultimamente [illegible] cacciato il successo, [illegible] Elena Prato (Sisport Fiat).

[illegible] sui protagonisti di questi «regionali» si ferma comunque su questi ed altri atleti, come Lucia Vigliano che si è aggiudicata le gare veloci dello stile libero, Laura Gaiero (Sisport Fiat) che si è imposta nel dorso, Laura Dusio (Sisport Fiat) che non poteva non prevalere nella rana, Mauro Rubio (Sisport Fiat), con licenza di primeggiare nella rana maschile priva di Cecchi e Abruzzese, Silvia Grattapaglia (Sisport Fiat), due volte vittoriosa nella farfalla, ha stabilito della Sisport Fiat (quattro successi, 4x100 stile libero maschile e femminile, 4x200 stile libero e 4x100 mista femminile) e della Libertas Sa.Fa. (4x200 stile libero e 4x100 mista maschile).

[illegible]

Vandini [illegible] Paola Montabone favoriti

NEL «PINNATO» AI MONDIALI PER VINCERE



Paola Montabone e [illegible] Vandini, le nostre speranze

Per il nuoto pinnato azzurro è giunta l'ora della verità: la prossima settimana, a Berlino Ovest, verranno disputati i campionati mondiali e la rappresentativa italiana non fa mistero di voler salire più [illegible] volta [illegible] gradino più alto [illegible] podio.

Per il più importante ap[illegible] della stagione, l'allenatore del settore maschile, Carlo Allegrini, ha convocato sei nuotatori: Paolo Vandini e Fabio [illegible] dei Carabinieri Napoli, Giuseppe Galantucci della [illegible] Padania Milano, Bolzano Lolli delle Fiamme Oro Roma, Andrea Graziosi del Cras Pesaro ed Enrico Frattini [illegible] Uisp Bologna.

In [illegible] femminile sono state chiamate in maglia azzurra dall'allenatore Armando Ballotta la torinese Paola Montabone, le bolognesi Monica Crovetti, Simona Nanni e Valeria Negrini e la toscana Greta Gori.

Paolo Vandini e Paola Montabone sono i due elementi di spicco di questa formazione: entrambi si presentano al meeting tedesco avendo [illegible] conquistato il titolo europeo di gran fondo. A diff[illegible] [illegible] gare precedenti, però, a Berlino dovranno vedersela anche con gli atleti sovietici e quelli dell'Est Europeo, considerati dai tecnici i veri favoriti del settore.

La torinese Montabone, comunque, [illegible] nega di aspirare ad una medaglia: «Ho impostato tutta la mia stagione su questi mondiali — spiega —; vorrei salire sul podio per concludere in bellezza la mia carriera agonistica».

m. sam.

"LES AQUA" LANCÔME PARIS

Bentornata estate!

Lancôme e le profumerie Servetti salutano l'estate con

"LES AQUA"

il primo maquillage "lunga tenuta" per occhi e guance. Lancôme e le profumerie Servetti salutano le Signore della città con i consigli di una Visagista per un maquillage personalizzato [illegible] con tante sorprese all'acquisto dei prodotti Lancôme.

LANCÔME Vi aspetta da:

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo via S. Francesco [illegible]
Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 e Via Carlo Alberto [illegible]
[illegible] Mazzini [illegible] e [illegible] Di Nanni 94

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

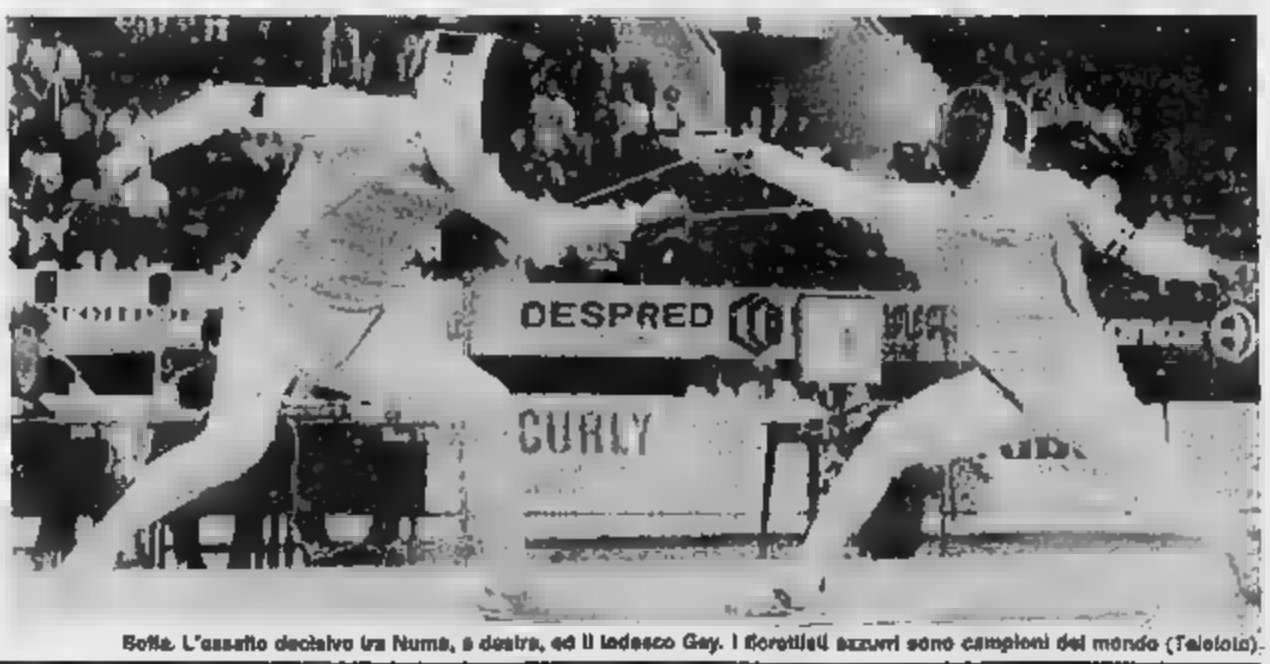
Pubblicità Publikompass
[illegible] lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Vittoria del quartetto italiano ai campionati mondiali di Sofia

CON UN GRANDE CIPRESSA E UN GRANDISSIMO NUMA IL FIORETTO AZZURRO E' ANCORA D'ORO

SOFIA — La scherma italiana — e il fioretto in particolare — ancora ai massimi livelli. Dopo l'oro e il bronzo [illegible] Borella e [illegible] nel concorso individuale, [illegible] Mauro Numa, [illegible] sostanziale appoggio di Ci[illegible], ha [illegible]onfermato Borella e Scuri nel successo della [illegible] di fioretto a squadre. Visto che già si era vinto [illegible] Olimpiadi di Los Angeles e ai [illegible] scorso [illegible] a Barcellona, [illegible] consuetudine [illegible] vittoria [illegible] in questa specialità [illegible] diventando quasi una regola fissa.

Costante anche l'avversario: per la terza volta la Germania occidentale incontrata nella [illegible] decisiva dopo [illegible] battuto i [illegible] nei quarti di finale e i tedeschi orientali in semifinale. Questa volta gli azzurri si sono imposti col netto punteggio di 8 a 4 (a Los Angeles era stato di 8 a 7 e a Barcellona di 9 a 6) con tre vittorie di Numa, tre di Cipressa, due di Borella e [illegible] di Scuri.



Sofia. L'assalto decisivo tra Numa, a destra, ed il tedesco Gey. I fiorettisti azzurri sono campioni del mondo (Telefoto)

Trotto stasera a Vinovo - Nel Premio Noviziato le favorite sono Ghisi del [illegible] e Grazie Ferm, però...

GRIGNASCO PZ, TERZA VITTORIA?

Il Premio Noviziato per trottatori di 2 anni in programma stasera a Vinovo è la prova più ricca di questo scorcio di stagione.

L'ammontare del premio è di 23 milioni di lire, la distanza è di 1600 metri. I concorrenti sono sei, tre hanno già vinto, gli altri tre ricorrono ancora un successo, tutti sono agli inizi della carriera, avendo debuttato dopo il primo luglio.

Ghisi del Rio ha esordito solo una settimana fa vincendo e trottando in 1'19"6.

Lo stesso tempo è stato accreditato a Grazie Ferm che è terminata vicinissima alla centesima di Simona Varetto.

Le due femmine, pertanto, partiranno nel ruolo di favorite. Ghisi del Rio per confermare le sue attenuazioni di mercoledì scorso, Grazie Ferm per prendersi un'insperata rivincita.

Dei maschi il migliore viste finora sulla pista torinese è Grignasco Pz, imbattuto dopo due gare disputate. Non sembra un velocista, ma è sicuramente un cavallo promettente.

Stasera potrebbe avere la meglio sulle due giovani rivali e conservare l'imbattibilità.

a. deb.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO OPI
L. 7.600.000 - m 1600

1.	Oceria (M. Saroncini)	8	0	1	18,7
2.	Secondo Ferm (A. Pisolini)	1	5	5	[illegible]
3.	Genina (S. Ascadu)	2	2	4	—
4.	Krisa (M. Lovera)	6	7	0	—
5.	Burbo Pra (M. Brunengo)	3	1	1	—

Favoriti Burbo Pra, Oceria

Seconda corsa ore 21,10
[illegible] **NAVELLI (Gentlemen)**
L. 8.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ilra del Rossi (G. Bachis)	3	4	2	12,7
2.	Echo d'Assia (Giu. Reale)	3	R	2	21,4
3.	Ebenware (Ge. Barini)	2	0	1	[illegible]
4.	Ellisa (A. Colombino)	1	5	R	30,2
5.	Emotiva (M. Garigllo)	6	R	1	18,8
6.	Elvisto (G. B. Montaldo)	2	5	0	10,8
7.	Englesia (R. Montaldo)	1	0	R	21,7
8.	Eguero (M. Sirtori)	3	0	0	16,8

Favoriti Ellenwalla, Ira del Rossi

Terza corsa ore 21,35
PREMIO AVEZZANO
L. 12.100.000 - m 1600

1.	Flo Lo (P. Kiletchkerson)	0	2	0	17,2
2.	Fortuna (P. Carazza)	0	7	3	20,7
3.	Gold Gold Newton (I. Gerbi)	0	4	3	19,3
4.	Fidias (M. Lovera)	0	3	0	12,5
5.	Fiorentina Ci (G. Basana)	1	1	0	13,4

Favoriti Flo Lo, Fiorentina Ci

Quarta corsa [illegible]
PREMIO L'AQUILA
L. 4.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Falcetano (D. Garigllo)	0	4	6	22,8
2.	Flasco (M. Melfo)	-	-	0	22,9
3.	Fecchia (T. Rava)	1	1	4	20,8
4.	Frau Chicca (M. Lovera)	2	0	3	21,1
5.	Frugalolo (M. Brunengo)	-	-	5	23,1
6.	Farina (B. Calcinini)	0	0	0	30,7
7.	Ferri Vip (S. Ascadu)	0	0	1	25,1
8.	Fapo (M. Grasso)	[illegible]			—
9.	Francesca Ci (C. Basana)	5	2	3	21,2
10.	Filologia (V. Torrente)	0	4	0	21,8
11.	Falstaff (E. Demuru)	0	2	5	21,4
12.	Fiore d'Assia (S. Varetto)	3	3	6	20,4
13.	Fantasist (P. Cerazza)	0	0	0	21,0

Favoriti Frau Chicca, Fecchia, Francesca Ci

Quinta corsa [illegible]
[illegible]
L. 3.675.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Egloga Jet (E. Demuru)	-	4	0	22,7
2.	Empirio (P. Cerazza)	0	R	5	23,2
3.	Edea (M. Melfi)	R	1	3	20,1
4.	Endelstein (S. Ascadu)	0	0	0	—
5.	Erlangen (P. Varesi)	-	-	0	22,6
6.	Elior Del Rio (M. Brunengo)	0	0	0	21,7
7.	Evil Walch (I. Gerbi)	0	4	0	21,5
8.	Enotas (G. Pisano)	2	0	2	22,7
9.	Ebano (M. Saroncini)	0	0	0	21,9
10.	Excalibur (L. Casati)	4	0	0	22,2
11.	Elra Fo (T. Barbieri)	2	3	1	20,4

Favoriti Elra Fo, Edea

Sesta corsa
PREMIO NOVIZIATO
PARRUCCIO PEDRAZZANI
L. 22.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ghisi Del Rio (S. Varetto)	-	-	1	19,9
2.	Gaia di Alba (S. Ascadu)	-	-	4	22,6
[illegible]	[illegible] (S. Sarcio)	7	2	8	22,6
4.	Grazia di Alba (P. Cerazza)	-	2	1	22,6
5.	Grazie Ferm (M. Saroncini)	-	6	3	18,9
6.	Grignasco Pz (A. D'Agostino)	-	1	1	22,3

Favoriti [illegible] Del Rio, Grazie Ferm

Settima corsa ore 23,15
PREMIO SCANNO
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Digby (S. Delepiano)	0	0	0	21,3
2.	Grammatunga Fa (P. Rizzo)	0	0	0	—
3.	Maramino (B. Galeonini)	0	0	0	21,7
4.	Dumas D'Asia (L. Casati)	3	R	0	20,2
5.	Capotorto (M. Brunengo)	0	2	0	22,8
6.	Dora (V. Torrente)	R	R	R	—
7.	Bianca Om (A. D'Agostino)	R	R	0	—
8.	Abramino (A. Pisolini)	0	1	R	21,1
9.	Banting (G. Pierre)	0	4	0	21,2
10.	Bar (N. Saracena)	0	0	0	21,8
11.	Captain (F. P. Violardo)	0	0	0	20,7

Favoriti Abramino, Maramino

Ottava corsa ore 23,40
PREMIO ROCCARASO
L. 6.000.500 - Corsa Trio - m 2060

1.	Santibel (D. Garigllo)	0	6	2	22,1
2.	Destrocar (E. Demuru)	3	3	3	21,4
3.	Chiapperiara (S. Torrente)	0	0	0	22,2
4.	Dentrice Mo (F. P. Violardo)	0	3	0	23,5
5.	Elpidio (S. Ascadu)	2	8	0	21,7
6.	Dentesque (S. Milani)	0	0	8	—
7.	Dentire (A. Colombino)	0	1	R	—
[illegible]	[illegible]rd)	3	3	2	21,0
9.	Grazio (P. Rizzo)	4	3	5	22,1

m 2060

10.	Arenberg Om (Giu. Reale)	4	0	2	20,8

Favoriti Arenberg Om, Santibel

La Casa di Maranello passa da una delusione all'altra: perché?

PER USCIRE DAL TUNNEL DEVE CAMBIARE TUTTO LA FERRARI E' SENZA «CERVELLO»

«Ferrari»: un nome che è anche un mito. In tanti anni [illegible] corse sulle piste di tutto il mondo, la Casa di Maranello ha saputo conquistare un prestigio che va oltre il semplice fatto sportivo. Ma ora questa leggenda viene scalfita da un periodo nero. La grande delusione dello scorso anno, quando sembrava che Michele Alboreto fosse in grado di conquistare [illegible] titolo mondiale, soffiatogli poi dalla seconda parte della stagione dalla travolgente McLaren di Prost. Poi l'illusione dell'attuale campionato. La vettura nuova, la F.1-86, la cooperativa dei tecnici che ha sostituito Mauro Forghieri, le speranze dei piloti. E quindi una serie di risultati negativi, inspiegabili, considerati i mezzi a disposizione.

Dall'inizio della Formula 1 moderna (1950) [illegible] in due occasioni [illegible] di Maranello aveva fatto peggio. Nel [illegible] quando Amon e Rodriguez ottennero solo sette punti dopo [illegible] gare. E l'incredibile 1960, l'anno dopo il mondiale di Jody Scheckter, [illegible] e il grande [illegible] Villeneuve fermi a quota sei.

Ed ora la storia si ripete: a partire dal G.P. del Brasile i due piloti, Alboreto e Johansson, hanno collezionato una serie di ritiri impressionante. Dodici volte [illegible] sono arrivati al traguardo su 30 vetture schierate [illegible] partenza. Un solo piazzamento fra i primi, quello dello svedese, terzo in Belgio. Poi ancora il [illegible] assoluto. Prestazioni sconfortanti, rotture, sfarfuate, un accumularsi di vicende inquietanti.

Non ultima quella di domenica scorsa ad Hockenheim. Veniva presentata una vettura modificata, con il passo accorciato, aerodinamica e sospensioni posteriori diverse. Ma bastava guardare attentamente la vettura, per accorgersi [illegible] questo monoposto «laboratorio», di [illegible] stata definita a Maranello, [illegible] un bluff. [illegible]

La vettura «nuova» presentata ad Hockenheim in realtà era un bluff. Manca l'inventiva, si brancola alla cieca. Alboreto comunque resta: ha rifiutato tutte le offerte

Michele Alboreto

posteriore identico a quello [illegible] la McLaren, la sospensione molto simile, se non la stessa, a quella già vista nel 1983 su una macchina [illegible] tata dall'esonerato Forghieri.

Carenza di inventiva dunque [illegible] un brancolare alla cieca che non può non preoccupare. Come se la squadra, un corpo robusto e tutto sommato giovane, fosse senza cervello. Enzo Ferrari, agitatore di uomini e di idee, il Drake, il «mago» di Maranello, impotente, chiuso nel suo ufficio di Fiorano da quasi vent'anni, costretto ad ascoltare ciò che gli viene riferito, ad agire a distanza. Come se l'allenatore di una squadra di calcio impartisse gli ordini ai propri uomini non dalla panchina dello stadio, ma da casa propria, al telefono. In questa maniera come si può sperare di battere avversari che sono sempre in campo?

Eppure i due piloti fanno di tutto, nei [illegible] limiti, per cercare la strada giusta. Michele [illegible] è addirittura [illegible] movente. Si arrabbia, è sempre sicuro in volto, rischia. [illegible] ca di mettere il suo coraggio, la sua volontà per sopperire alle carenze delle vetture che gli mettono a disposizione.

Il milanese ha ricevuto molte offerte da altre scuderie. E' stato tentato [illegible] andarsene, di cancellare con un colpo di spugna i sogni infranti, quella voglia di vincere il titolo mondiale, lui [illegible] con [illegible] monoposto italiana, per tentare la fortuna da un'altra parte. La hanno imbonito, [illegible] hanno offerto cifre considerevoli. Ma alla fine ha sempre detto che non si muoverà, [illegible] correrà ancora con la Ferrari. Una fiducia, una stima, una determinazione che andrebbero premiate non solo con le parole. Ormai è troppo tardi per sperare di [illegible] la situazione entro [illegible] fine dell'anno. L'unica possibilità che resta è quella di cambiare tutto, di ricominciare da capo con uomini nuovi, cercando di dare alla Scuderia quel «cervello» del quale si sente la mancanza.

Cristiano Chiavegato

Premiazione alla Sisport di Savoia della Fiatagri

BONIPERTI INCOMINCIA COL FESTEGGIARE UNO SCUDETTO NEL CICLISMO

La squadra di Zilioli e Graglia ha già ottenuto in questa stagione ottimi risultati nonostante sia stata in gran parte rinnovata

Nella foto a fianco Boniperti si complimenta con Italo Zilioli; in centro Savoia e Giuseppe Graglia

Si è svolta ieri mattina [illegible] della Sisport, alla presenza del presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, una simpatica premiazione del corridore della Fiatagri, Tiberio Savoia, vincitore del Campionato Italiano di ciclismo dilettanti 2ª serie, svoltosi domenica scorsa a Fossano. Boniperti, scuro in viso per l'abbronzatura rimediata in vacanza ma anche per le brutte notizie in arrivo dal ritiro svizzero della Juventus, ha voluto dimostrare per un attimo il mondo del calcio, per complimentarsi vivacemente con il giovane atleta di Graglia e Zilioli.

«Speriamo che questa vittoria — ha detto il presidente — sia un buon trampolino di lancio verso una futura carriera tra i professionisti. Il ciclismo sta diventando [illegible] importante ed anche gli americani se ne stanno accorgendo. Ho visto al Tour un grande LeMond ma anche Bontempi è andato forte. Più di tutti, mi ha stupito però la Carnisa: un tipo nel dopoguerra avuto noi della Juve, magari a centrocampo. Che incamerai».

Il calcio, insomma, rimane sempre il primo amore del presidente juventino, [illegible] torna però volentieri a parlare delle due ruote. «Certo che se questi ragazzi si mantengono in forma come i loro direttori sportivi — aggiunge Boniperti, indicando Zilioli e soprattutto Graglia, da 30 anni tecnico di ciclismo, 31 dei quali trascorsi con la maglia [illegible] — allora i risultati non possono che essere prestigiosi».

Infatti i giovani della Fiatagri, completamente rinnovata quest'anno con le sole [illegible] del piemontese Bruno Sura, hanno già dimostrato ottime doti di buona maturità agonistica. [illegible] veri Bortolazzo, Vande, Sura e Gennaro, proprio Savoia si è distinto in modo particolare, giungendo 3° nella Coppa Grumero, 4° a Gravellona Toce, 5° nella Sessano-Monte Grappa e vincendo la Trento-Bondone ed il tricolore di Fossano.

E veniamo corridore di Negrar (Vr) ha inoltre ottenuto ottimi piazzamenti nel recente Giro d'Italia per dilettanti, dove soltanto un incidente tecnico [illegible] estromesso dall'alto della classifica generale.

«Ho cominciato a correre a 13 anni nell'Audace, vicino a casa — ha detto Savoia a Boniperti — e già da juniores ho ottenuto nove vittorie. Poi sono passato nei dilettanti, con la Bombana di Guidizzolo (Mantova, ndr), e quest'anno sono venuto a Torino. Correre nella Fiatagri dà una grande soddisfazione. Zilioli ci fa sudare ma i risultati arrivano, dunque ha ragione lui, il ciclismo è più radicato del calcio ma le fatiche valgono. Se poi si vince, la stanchezza passa subito».

Ma di fatica, i corridori della Fiatagri ne hanno fatta davvero tanta, nei giorni che hanno preceduto i Campionati Nazionali, in due settimane [illegible] più di 1500 chilometri in allenamento, scalando tra gli altri il Colle del Sestriere e la salita di Sauze d'Oulx. Tutti hanno però dimostrato grande volontà e determinazione ed i risultati sono arrivati puntualmente. Proprio come Zilioli e Graglia avevano previsto.

Giorgio Viberti

Stasera in Sicilia sosterrà contro lo statunitense Eric Martin il [illegible] secondo «match» da campione

OLIVA ORA DEVE SALVARE LA FACCIA

Patrizio Oliva è sceso fino ai limite meridionale della Sicilia, fin quella Capo d'Orlando che capitò più di due anni fa il sfortunato tentativo europeo di La Rocca contro Elbilia, per sostenere stasera (tv diretta in «Mercoledì sport», dopo le 22,30) il suo secondo *match* [illegible] dopo la conquista [illegible] titolo mondiale dei superleggeri Wba.

La «prima» [illegible] Patrizio [illegible] vestì di campione avvenne il 14 giugno a Praiano, sulla costiera amalfitana e non fu certo una serata molto brillante [illegible] il pugile napoletano, vincitore ai punti dopo aver penato alquanto.

Oliva veniva dalla [illegible] di festeggiamenti dopo il trionfo di Montecarlo [illegible] marzo) contro Ubaldo [illegible], aveva nelle gambe poche settimane di allenamento ed ora oltretutto [illegible] ostacolato nella respirazione da un forte raffreddore.

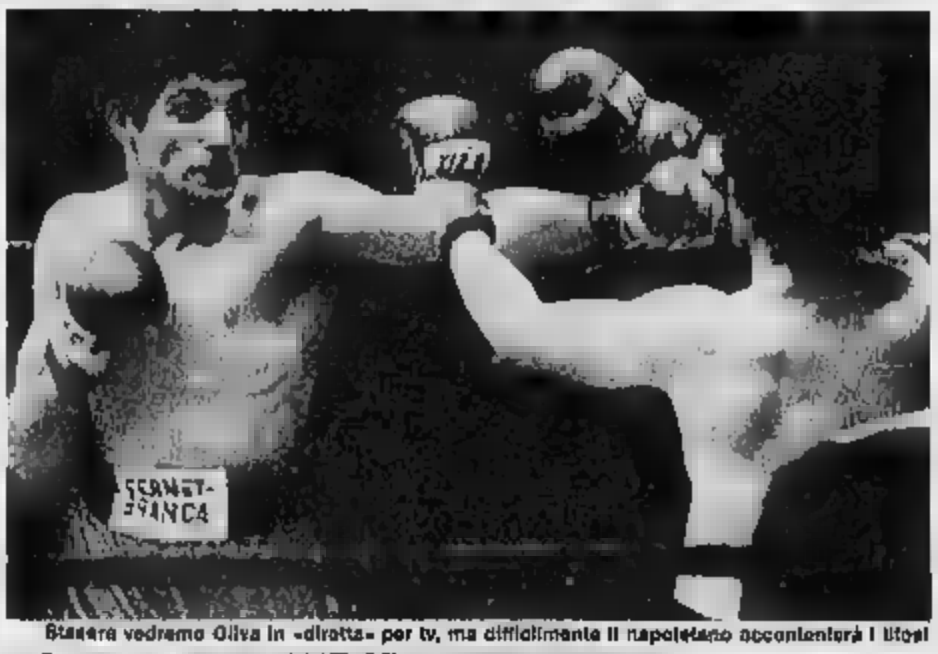
Le giustificazioni per [illegible] abbastanza, vittoria ai punti, alla Oliva vecchia maniera insomma, contro tale Ford «Fireball» Jennings, c'erano tutte.

Ma [illegible] campione del mondo ha pure dei doveri, soprattutto quando a quello che lui, in [illegible] abbastanza giustamente, considerava solo un allenamento, assistevano — per accordi che lui certamente non poteva ignorare — milioni di telespettatori.

[illegible] lo voglia o no, dunque, Patrizio è in debito con gli appassionati di boxe, sia con quelli che gli sono sempre stati vicini cercando di [illegible] imprendere e di giustificare il [illegible] arido di combattere [illegible] rischiare, sia con quelli che per quel tipo di pugilato si sono sempre sentiti autorizzati a denigrarlo più di quanto meriti.

Un campione del mondo non può, se non altro per una questione di orgoglio, dare un'altra soddisfazione agli uni e tradire ancora gli [illegible].

Le cose comunque dovrebbero andar meglio stasera.



Stasera vedremo Oliva in «diretta» per tv, ma difficilmente il napoletano accontenterà i tifosi

contro l'americano di turno, il californiano Eric Martin, detto «The Prince» [illegible] principe) per motivi che in realtà mi sfuggono.

Il pugile di San Francisco ha un record di 29 [illegible], con [illegible] vittorie [illegible] prima del limite) e sei sconfitte.

Il [illegible] fiore all'occhiello, stando ai sacri [illegible] della boxe mondiale, è proprio una sconfitta ai punti [illegible] ring di Durban, contro il picchiatore Brian Baromet, campione sudafricano dei superleggeri.

Dovrebbe essere un antagonista sufficientemente [illegible] pegnativo anche per un Oliva diverso [illegible] quello «a due cilindri» visto in azione a [illegible] giugno.

[illegible] che [illegible] la prima difesa del titolo mondiale da parte di Patrizio mancano soltanto cinque settimane [illegible] 6 settembre [illegible] Napoli contro Brian Brunette, un altro americano) v'è buon motivo di pensare che a quest [illegible] secondo collaudo il campione [illegible] mondo [illegible] presenterà almeno al sessanta per cento del suo rendimento potenziale.

[illegible] più, non sarebbe il caso, perché il calendario di attività del napoletano prevede [illegible] una seconda [illegible] volontaria [illegible] novembre, probabilmente a Montecarlo, contro l'inglese Terry Marsh [illegible] campione d'Europa, ed [illegible] più tardi possibile — quindi nei primi mesi dell'87 — la difesa ufficiale contro il messicano Rodolfo «D[illegible] Gonzales, un «cliente» col quale bisognerà essere [illegible] centouno per [illegible] della forma per [illegible] saltare per aria.

Un [illegible] al [illegible] cento può comunque [illegible] per dare spettacolo e riscattare quell'infelice serata [illegible] giugno, anche se Patrizio non vuole ammettere di essere in debito di un riscatto. In fondo, anche per questi «allenamenti», qualcuno lo paga, e piuttosto bene.

Gianni Pignata

Chiusa la [illegible] edizione del «Delle Colline»

TORNEO DI TAMBURELLO UNA VALLE IN MOVIMENTO

La popolazione di interi paesi della Val Cerrina ha seguito le gare durate 4 mesi. Successo del Solunghello sulla Pro Cerrina

CERRINA — A quasi quattro mesi dall'inizio delle gare, si è concluso il torneo di tamburello a volo «Delle [illegible]», giocato in memoria di Giuseppe Oddone, lo scomparso sindaco di Villadossi e consigliere provinciale.

Sulle 14 formazioni che vi hanno preso parte, si è imposto il Solunghello che ha battuto, durante un'accesissima finale durata tre ore e mezzo, la Pro Cerrina.

Ancora una volta (al era alla sesta edizione) il torneo «Delle Colline» si è dimostrato per [illegible] gente ed i paesi della Valle Cerrina un momento di coinvolgimento collettivo nel [illegible] dello sport. Interi paesi hanno seguito la formazione di casa negli incontri sullo sferisterio ricavato in piazza. E, nel segno del tamburello, che in questa zona viene vissuto quasi a livello viscerale, ha preso forma almeno per pochi mesi un senso di comunità e di coesione in altre occasioni raro da riscontrare.

«*In effetti* — spiega Ugo Bertana, del comitato organizzatore — *lo scopo del torneo era anche proprio quello di riportare la gente a fare tutt'uno con il proprio paese, a riscoprire accanto allo sport il gioco dell'amicizia*».

Il livello tecnico è stato comunque molto elevato. Vera rivelazione del torneo si è dimostrato il quindicenne Luigino Materossi, della Pro Cerrina; un altro dei migliori è stato Claudio Dalto della stessa formazione. Gianni Ortilio portacolori del Solunghello ha invece confermato le proprie doti, così come una conferma è stata quella [illegible] Antonio Tirone del Castellato Marli.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

COIN

Sì. Il nuovo negozio di Via Lagrange 47 sembra fatto su misura per Torino. Ne asseconda lo stile, interpreta il gusto, ne ricrea l'atmosfera. E' il primo negozio di Torino nello stile di Coin.

MADE

Accogliente, elegante, tranquillo. E poi è bello trovare persone gentili e discrete cui rivolgersi per consigli e chiarimenti: finalmente si ritorna individui, "clienti speciali"! Attenzione però, è molto facile fare

IN

shopping quando sono così numerose le tentazioni. Scegliete con calma, gustatevi il momento dell'acquisto, non c'è fretta. Il gusto ritrovato del "passeggio nei negozi" è un omaggio a Torino, da Coin.

TURIN.

coin

Raidue: a settembre ogni giorno alle 13,30 un nuovo serial

QUANDO SI AMA IN 10 PUNTATE

DRAMMI, SEDUZIONI, CONFLITTI, SENTIMENTI FERITI

Prosegue su Raidue il nuovo televisivo americano, «Quando si ama», in onda il 5 settembre ogni giorno alle 13,30.

Si arricchisce così, di un altro appuntamento, la tradizione e lo spazio dei serial in televisione. Anche qui fanno da padrone gli amori appassionanti, tra drammi, seduzioni, conflitti e sentimenti feriti: ma «Impastati» del successo, con la vita all'interno di una università dei giorni nostri, infine con un pizzico d'intrigo e di giallo. Il programma è curato da Federica Passeri.

Ambientato a Corinto, una tranquilla cittadina americana la cui vita è avolge intorno a un campus universitario. «Quando si ama» punta soprattutto sull'intreccio di tante storie d'amore. Alcune felici, qualcuna drammatica e qualcun'altra commovente: vissute a tutte le età e appassionanti come le pagine di un lungo romanzo rosa.

«Quando si ama» racconta le ambizioni, i complotti, le aspirazioni, l'evolversi della storia di due famiglie di ceto da cui gli Alden, il clan più importante della città, dall'altro i Donovan, modesti e semplici orgogliosi irlandesi.

Merril Vochek, bella e dinamica giornalista televisiva, si ritrova romanticamente coinvolta con l'ambizioso politico e nuovo presidente dell'Alden University, Roger Forbes, la cui moglie Ann e figlia di Isabella Alden, aristocratici discendenti dai fondatori di Corinto e della stessa Università.

Roger e Ann hanno due figli spesso in disaccordo tra loro: Lorna è intrigante quanto bella, Jack è affascinante e generoso. Con l'improvviso arrivo dall'Europa del cugino Curtis, la loro rivalità fraterna aumenta. I due fratelli Vochek, Merril e Jim, un prete cattolico, sono cresciuti insieme ai fratelli Donovan, anzi il legame che si crea tra Roger interrompe il sentimento che la legava da anni a Douglas Donovan, professore di commedie e professore universitario. Anche il matrimonio di Mike Donovan, reduce del conflitto vietnamita e ora poliziotto, è in crisi.

Insomma tutto un intreccio di destini, di matrimoni falliti, di grandi amori scoperti e ritrovati.

Non mancano belle donne ricche di fascino e di amanti, ma anche i primi dolcissimi batticuore e incantesimi di ragazzi che il percorso di esperienze sentimentali arrivano alla maturità.

Alla carriera e all'amore di Merril, giornalista di successo, si intreccierà i sensi di colpa di un prete, Jim, che ritrova il vecchio amore di gioventù. Ci saranno anche alcune puntate «scabrose»: ad esempio quelle legate a una vicenda incestuosa, dove la giovane ed eterea Lily, studentessa di pianoforte, ed il Jack Forbes, cercano disperatamente di nascondere questo terribile segreto familiare.

Ma il leit-motive di «Quando si ama» (intitolato in Usa «Loving» e nato da un network Abc) sarà sempre e comunque sul filo dei sentimenti anche se qualche volta un po' tormentato e pecaminoso. «Quando si ama» porta la firma di Agnes Nixon, una veterana degli sceneggiati a puntate: tra gli altri, di «All my children» e di «Una vita da vivere». Nixon ha vinto anche un premio Emmy, considerato in America l'Oscar della televisione.

Le puntate (40 circa) da un'idea di Agnes Nixon. Regia di Robert Beltio e Andrew Weyman. Gli interpreti: Merril Vochek: Patricia Kelember; Roger Forbes: John Shearin; Ann Forbes: Shannon Eubanks; Cabot Alden: Wesley Addy; Isabelle Alden: Augusta Dabney. Prodotto da Joseph Stuart. (C. 1983).

Prima puntata

Roger Forbes, presidente dell'università di Alden, prova una grande attrazione per Merril Vochek, giornalista televisiva, ma lei cerca in tutti i modi di troncare le sue avances. Durante un ricevimento, Roger trova Merril sola e, dopo averle detto di amarla e di capire che lei lo contraccambia, la bacia. Sopraggiunge Lorna, figlia di Roger, che li trova l'uno nelle braccia dell'altra. Jack, figlio di Roger, incontra Lily Slater al ricevimento dei nonni di lui, ed è immediatamente affascinato da lei per la sua bellezza e per la sua personalità.

Il padre di lei, Garth Slater, il custode e Jack scorge in lei un sentimento di paura quando il padre arriva: Jack scopre anche che lei è una giovane brillante pianista e l'invita a pranzare con loi, ma Lily rifiuta e di nuovo in lei la paura non comprende la ragione. Lorna rimprovera aspramente Mick per l'attenzione che per Lily e, durante il litigio che lo accusa di fare realmente parte famiglia.

Seconda puntata

Merril rifiuta di rivedere Roger, ma quando lui le telefona a casa Donovan, mentre sono presenti Douglas suo fidanzato e famiglia, chiedendole di fare colazione con lui, Merril finge che egli stia chiamando per congratularsi con lei dell'intervista fattagli e dice che sarà quasi impossibile che lei lo riveda.

puntata

Roger aspetta al ristorante Merril e, quando lei arriva, gli dice che è stata una follia e che l'ha fatto per dirgli addio. Quando Merril vuole Roger insiste per accompagnarla e la porta nell'appartato capanno di caccia ereditato dal padre. Curtis, nipote di Cabot Alden, giunge inaspettatamente dall'Europa e appare subito chiaro che è profondamente invidioso di e che qualunque pur screditarlo. Egli e Lorna hanno in comune, oltre a una personalità manipolatrice.

Poiché Lily è sempre riluttante con Jack, egli all'aiuto di Stacey Donovan, la sua buona amica unica vera amica di Lily a Corinto, e viene a sapere da questa che Lily essere sotto il totale dominio del padre. Il preside di facoltà Garth Slater. Inoltre Lily deve accudire la madre malata molti anni. Con l'aiuto di Stacey, Jack persuade Lily a trascorrere più tempo lui, ed è vederla più distesa e serena. Ma Garth, per impedirle vedere Jack, Lily con minaccia di mettere la madre in istituto per alcolizzati.

Curtis e Lorna diventano più intimi di Stacey per saperne di più circa la situazione di Lily e Jack. A casa Donovan, Curtis propone a Lorna di andare a vedere e possibile adoperare il capanno caccia per festa.

Mentre nel capanno Roger facendo di tutto per convincere Merril suoi sentimenti e a fare l'amore una telefonata Ann, moglie Roger. Il interrompe e il di colpa di Merril si sfida e insiste per andare via. Più Lorna e Curtis arrivano al capanno e trovano prove evidenti che qualcuno è stato lì.

Quarta puntata

L'infatuazione di per Douglas continua, così gli chiede di seguirla e consigliarla facoltà perché decisa a specializzarsi in Teatro e Comunicazioni.

Douglas, consapevole dei sentimenti, tenta di raggiarla. quando Lorna viene a sapere che egli va a pranzo con Merril, suggerisce lo stesso ristorante dove lei andrà con Roger.

Quinta puntata

Al ristorante, quella sera Merril che Roger si trovano a disagio e, dopo che Roger e la sua famiglia sono andati via, Douglas propone a Merril di sposarlo, ricordandole che quella è l'ultima di molte proposte matrimonio da lui fattele.

Merril gli chiede del tempo per riflettere e Douglas accetta, sperando che questa volta risposta sarà sì.

Sesta puntata

Il fratello di Douglas, Mike Donovan, è preoccupato per il suo posto di lavoro nella polizia e confida i propri timori al padre Patrick, anch'egli poliziotto (prima del suo ritiro). La moglie di Mike, Noreen (sorella di Merril), è consapevole stato di depressione del marito, ma egli rifiuta di discutere problema con lei.

Noreen è preoccupata anche perché Mike ha speso in sulle proprie esperienze passate Vietnam e non vuole sentir parlare di figli, che Noreen desidera disperatamente.

Settima puntata

Rita Mae Bristow, moglie dell'allenatore Billy Bristow, trova molto attraente Forbes, che è uno migliori atleti di suo marito, e lo invita a pranzo una sera in cui anche il marito è città. Rita Mae in ogni modo di sedurre Jack, ma è costretta a rinunciare per l'improvviso ritorno di Billy.

Ottava puntata

Quando Curtis incontra Mae, si attrazione che ella prova verso qualunque uomo incontri e, decidendo che potrebbe servirsi di lei in qualche modo sua ricerca di motivi screditare Jack, la seduce nella piscina deserta della residenza del preside.

Nona puntata

Dopo fatto l'amore, Rita Mae è presa sensi colpa: il marito è terrorizzata che lui possa saperlo.

Le sue paure crescono quando si accorge di aver lasciato il anello quello di fidanzamento in piscina. Ciò che ne Curtis ed Mae possono è Lorna, andata in piscina, abbia intravedendo modo per tenere in il cugino Curtis, anelli di Rita in attesa di un'occasione per servirsene.

Decima puntata

Il giorno della festa della Fondazione, viene ritrovato dal corpo di polizia interrompe il Roger per dare sfogo alle frustrazioni e reduce Vietnam. Dopo Mike è stato ricondotto a casa da Douglas, Noreen e Jim Vochek (fratello di Merril e Noreen, prete cattolico). Roger trova Merril ed ancora una volta cerca convincerla ad amarlo.

Più tardi entrambi sono stretti dal di Roger, Cabot Alden, e dal di Merril, Edwing Spencer, a lavorare insieme ad una televisiva riguardante l'università. Merril fugge via da Roger e, incontrando Douglas, gli dice di volerlo sposare al più presto possibile.

Il conflitto fra giovani e vecchi in a Taormina con Sbragia

PADRI E FIGLI CONTRO

— «ho padre o con qualcuno più vecchio, scagli la prima pietra! chi meglio padre e di figlio innamorati e dediti allo stesso mestiere potrà incarnare sulle scene l'eterno diverbio fra padre e figli, fra giovani e vecchi?».

L'interrogativo pone Giancarlo Sbragia troviamo a Taormina dove ha presentato, nell'ambito «Taormina-Arte», un collage brani shakespeariani tutti basati sui conflitti del potere, usurpazioni, lo scontro fra giovani e vecchi.

«Non ti mettere fra il drago e suo furore» il primo lavoro che vede padre e figlio sulla scena. «Lo pensavo un titolo, "La corona di carta", per questa antologia, ma alla conferenza stampa Mattia si accorse di non aver il titolo per il lavoro e improvviso questo, preso dal "Re Lear" che piacque subito anche a me. In realtà volevamo preparare per questo festival del teatro, per terza volta al grande drammaturgo inglese, un collage brani ispirati all'amore ma ci vogliono quattro interpreti, noi e due attrici. costato troppo per quest'anno; il getto è rimandato per il prossimo anno.

Questo scontro fra padre e gli guitti pronti a sbranarsi reciprocamente — il padre è un vecchio gigione che ama recitazione ridondante, il figlio è un intellettualistico — è stato presentato nei Giardini Taormina, fra il profumo e gli scoppi dei fuochi di artificio di Nanni. Un lavoro faticoso, applaudito che verrà ripetuto a Barcellona di (s'intende) a Brente. Poi padre e figlio si separeranno: Giancarlo in Sardegna a Nora, nel bel teatro sul mare, il 7-8-9, per delle serie catalane, Mattia in Romania per un film francese.

spettacolo che ha iniziato la di dedicata a Shakespeare, sette lavori e un convegno, finisce con la vecchio attore, ucciso dal che, prendere pieno del palcoscenico, trafigge il padre.

«E' presto: i genitori devono ammazzare, almeno teoricamente, per diventare qualcuno. vecchi diciamo sempre "largo giovani" ma poi non ci muoviamo centimetro dal piedistallo, vogliamo mollare».

C'è qualcosa di autobiografico questo scontro?

«Come no!! Ma rivisitato con ironia: il giovane deve assimilare e uccidere. E' un fatto di Penso che stesso riesco ad assimilare cui imparo un'infinità cose che non sapevo. Lui fu il regista del mio spettacolo incentrato sonetti di Shakespeare anni fa a Taormina. partito le avanguardie, faceva parte del "Beat 72 Romano" quasi per un ripetto del mio modo di fare teatro. Poi superò questa fase e disse: "Sono pronto per stare con te". E siamo stati insieme con gli "Associati" dal '72 al '78. E' molto bravo anche nello scrivere; ha vinto Premio Idi con suo lavoro "Ultimi colori". Insomma è un teatro completo, come piace a me».

Sbragia continua come se l'intervista fosse per il figlio

«Lavorare con il proprio figlio è molto faticoso, è una questione di che viene raddoppiata perché si preoccupa anche per lui che non è semplice collega».

Progetti per la prossima stagione?

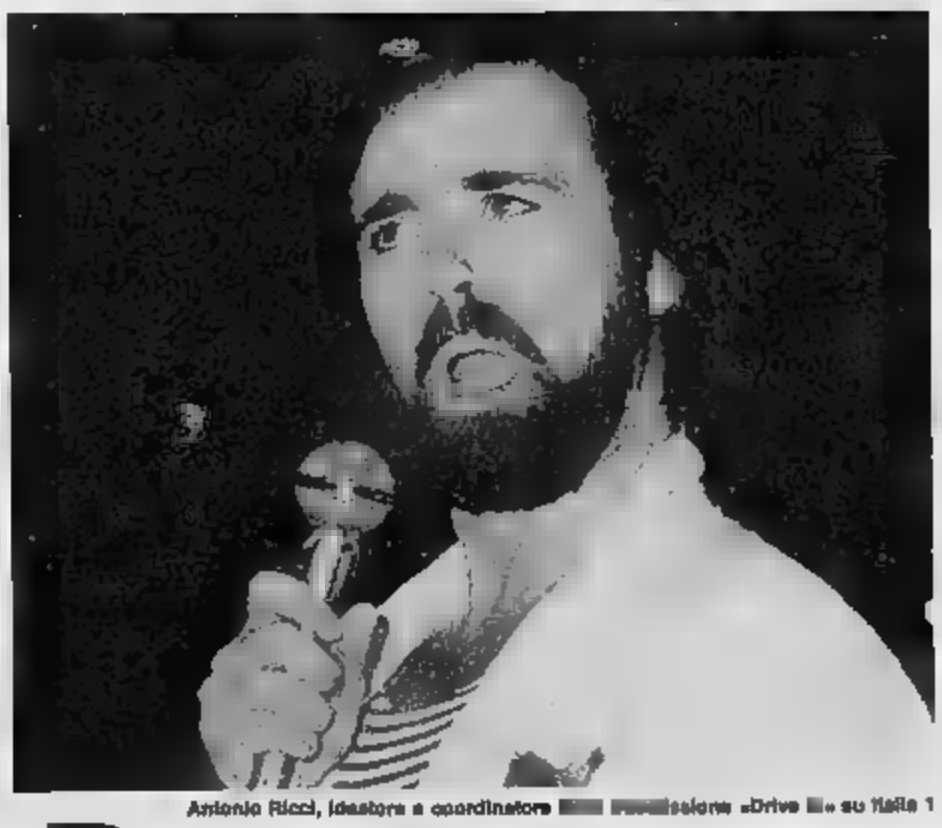
«Una bella commedia di Graham Greene, L'amante compiacente con Giovanna Ralli, dimostra che fare stare in matrimonio l'adulterio è necessario, della moglie naturalmente. L'amante è Luigi Diberti. Debutteremo in autunno a Roma».

Adele Gallotti

INTERVISTA / Il «cabarettiere» Antonio

RICCI CON SPINE

L'AUTORE DI GRILLO, IMPIEGATO DELLA RISATA



Antonio Ricci, ideatore e coordinatore trasmissione «Drive In» su Italia 1

Presente quale giurato al secondo Festival del Cabaret svoltosi questi giorni Loano, Antonio è stato sicuramente corteggiato dalla stampa creditata. Motivo: come sarà il Drive In. Ideatore e coordinatore fortunata trasmissione Italia 1, e prima ancora insegnante, e l'autore sempre dei testi di Beppe Grillo e «papà», artisticamente parlando, del «paninaro» Enzo Braschi, personaggio quest'ultimo talmente da condizionare perfino quella di gioventù un demenziale che l'aveva ispirato.

«Oggi mi sento ginecologo», Ricci schertosamente. «perciò soltanto domande inerenti, la prego». C'è chi dice sia stato proprio ad inviare agli festival un telegramma di congratulazioni firmato Lagorio che però ha ingannato nessuno.

«Quali i cambiamenti in Drive In? Innanzitutto deve subito mentire secondo cui si intenderebbero eliminare tergo femminili che tanta fama diedero al programma. Anzi, a quelle già esistenti se ne aggiungeranno altre, maschili però, per contenere il sempre più vasto pubblico di maniache sessuali che in proposito».

«Naturalmente resterà il lato sexy poiché le ragazze fast-food piacciono agli intellettuali in quanto meno problematiche di quelle da loro generalmente frequentate».

E' difficile parlare seriamente con chi ha fatto della risata il proprio mestiere (chi ha detto che i comici sono tristi), specie quando non vogliono rivelare segreti...

«Di certo posso dire che la struttura sarà impostata», prosegue Ricci, «e cioè un'antologia di per ridere in grado di raggiungere ogni fascia pubblico, dai bambini al più critico dei critici, badando un tipo di comicità non prevalga sull'altro. Sarebbe assurdo cambiare una formula vincente, confermata dai sondaggi ma più che altro confermato dall'enorme richiesta di serate piovuta addosso ai protagonisti della scorsa stagione».

Chi verrà riconfermato e quali saranno i volti nuovi?

«Sicuri Enzo Greggio, Gianfranco D'Angelo e Tini Cannino, probabili Ruzzuto e Gaspare, ma nella seconda serie del programma che quest'anno puntate, 20 tutto a partire ottobre, suddivise in due serie da ciascuna, e forse, Massimo Boldi, Sergio Vastano, neolaureato baccontano, diventerà fiancheggiatore Enzo Braschi avrà un nuovo personaggio pure Giorgio Inoltre ci sarà qualcuno dei volti nuovi rivelatisi al Festival del Cabaret. Purtroppo non ho ancora trovato quello davvero mi serve e cioè una top-model grado fare ridere oltre che fare arrapare, e un comico sordo poiché bisogna dimenticare che Drive In menù piatti pionali».

Perché la rinuncia di Beruschi?

«Non si è rinunciato ma di un avvicendamento tra l'altro pianificato già in precedenza. Comunque l'ultima parola non è ancora stata detta perciò è possibile che soprattutto i bambini, miei grandissimi estimatori, non vedano delusi».

Qual il segreto di Drive In?

«Se segreto c'è, certamente nel fatto di poter disporre una fortissima redazione fatta di ottimi autori quali Lorenzo Beccati, Gino e Michele, Greggio tanto per citarne alcuni, e dalla prossima edizione anche Valeria. Questa forse ci consente una premeditazione regionale difficile da scalfire al momento di registrare. Tutto stato pensato e calibrato per non perdere tempo e, in omaggio ai miei natali liguri, denaro naturalmente».

Non sperimentare questa formula?

«Non credo, poiché i rapporti fra tutto staff ottimi e nessuno si in qualche frustrato nella arte».

Così costruiti, i personaggi non rischiano il cliché?

«Senza voler polemizzare ma analizzando con dati fatto la situazione posso fare un esempio. Quelli della notte generato cliche che pare funzionino pochino, quelli creati da Drive In subissati da richieste di e, fino a prova contraria, è il pubblico che paga».

Quanto costa fare Drive In?

«Pochissimo, un quarto di quanto costato Grand Hotel. milioni puntata e senza fare straordinari, lavorando fino alle 18. Ormai mi sento quasi un impiegato della risata... ».

m. g.

La dolce Alessandra premiata Acqui

MARTINEZ

Sabato 4 agosto sulla grande scena del Teatro dei Parchi del Grand Hotel Antiche Terme si concluderà, con la consegna del premio *Acqui Danza*, l'edizione '85 di Acqui di palcoscenico.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e di Acqui, dopo aver istituito e portato al il premio «Acqui Storia», quest'anno un secondo premio, l'*Acqui Danza*, che sarà assegnato che si sono affermati in maniera particolare durante la stagione invernale '85-'86.

L'Acqui sarà assegnato Alessandra Martinez (rivelazione dell'anno Tv) e a Frederic Olivieri (rivelazione dell'anno Teatro).

La serata organizzata con la collaborazione artistica e l'organizzazione della «Compagnia Danza Teatro di Torino», prevede oltre all'esibizione premiati la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martal e di tutto il complesso in Tango di Astor Piazzolla. Roberto Fascilla.

Lo spettacolo e la cerimonia premiazione alla delle autorità avranno sul palcoscenico dei Parchi del Grand Antiche Terme alle ore di sabato 2 agosto.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 -
Telefoni 546-282 -
AGENZIA VIAGGI ATIV
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MANGO

La Pellerina canta italiano

Concerti

Pellerina. La settimana dei concerti [illegible] sosta. Ancora un [illegible]mento al parco della Pellerina, con un cantante italiano. Si tratta, questa volta, di Mango, [illegible] rivelazione, musicista e autore di talento, che qualcuno definisce, forse facendogli un torto, il «nuovo Battisti».

I biglietti sono in prevendita a 7000 lire presso Arci, Arci e Teatro Carignano.

Nelle [illegible] cui non c'è concerto, alla Pellerina si balla [illegible] discoteca all'aperto fino all'1,30.

Il programma propone per venerdì un concerto di Fiorella Mannoia e il 6 agosto, in sostituzione dei «Dépêche Mode», un concerto jazz con i «Weather Update».

Cinema

Cinema Centrale d'Essai. Prosegue al cinema Centrale d'Essai la quarta ed ultima rassegna cinematografica organizzata da Arci e Movie Club nell'ambito dei «Punti Verdi».

Si tratta di un ciclo di film dedicati a «New York: la città, il mito, il cinema», che verranno proiettati tutti i giorni fino al 4 agosto.

La rassegna, che è curata da Alberto Barbera, Sara Cortellazzo e Dario Tomasi, propone un campionario, se non esaustivo comunque ampio, delle tante realtà di questa metropoli, dei diversi aspetti del suo mito, dei mille modi con cui il cinema vi si è avvicinato [illegible] maniera. Infine, in cui la città [illegible] diventata cinema, luogo mitico dell'immaginario collettivo.

Il programma di [illegible]: [illegible] «Storia, 41° distretto di polizia» di Daniel Petrie; alle 18,30 «Wild Style», di Charles Ahearn; alle 20,30 «Hair» di Miloš Forman; alle 22,30 «Broadway Danny Rose» di Woody Allen.

Il prezzo del biglietto è di 4000 lire.

In vendita, a 5000 lire, un catalogo della rassegna, pubblicato per l'occasione e composto [illegible] saggi inediti, un'ampia filmografia e un dizionario toponomastico della New York cinematografica, tentando [illegible] mitizzazione gli elementi costitutivi, i percorsi critici e gli itinerari privilegiati.

Palazzo Reale. [illegible] sera alle 21,30 nel cortile di Palazzo Reale verrà proiettato il film «Pranzo [illegible]» di Malcolm Mowbray.

Teatro

Rignon. Per il teatro, ultima replica questa sera per il Gruppo della Rocca [illegible] presenta [illegible] parco Rignon (ore 21,00) «Schweyk» di Bertolt Brecht, uno dei suoi spettacoli [illegible] maggior successo. La regia è di Dino Desiata. L'interprete principale è Bob Marchese.

Gli altri interpreti sono [illegible] Airoldi, [illegible] Belo, Florenza Brogi, Oliviero Corbetta, lo stesso Dino Desiata, e Mario Moriani.

Le musiche registrate sono eseguite dall'Orchestra dei Ragazzi della Scuola di Musica di Fiorito, diretti da [illegible]d Ceccanti, il coro, diretto da Elio Lippi, e il Gruppo di voci maschili della Scuola di Musica [illegible].

Di «Schweyk», [illegible] la compagnia ha presentato nel corso della passata stagione al Teatro Nuovo, è stata [illegible] [illegible]ra sostanzialmente nuova, che decontestualizza [illegible] Schweyk con la sua [illegible], fraudolenta loquacità, diviene così il tipico [illegible]to senza nome che, a contatto con la classe dominante di [illegible], in un crescendo di humor, la vilipenderà degli «infami» di fronte ai delitti di ogni [illegible].

Accade

Caffè Concerto. [illegible] «Punto Verde» di viale Bolzano (alle spalle di Torino Esposizioni) [illegible] sera al terzo, con inizio alle ore 22, [illegible] jazz con il gruppo «Genova Jazz Band».

Sono in funzione un bar e [illegible] ristorante all'aperto. Il [illegible] Concerto [illegible] I battenti il 31 luglio prossimo [illegible] una grande festa d'arrivederci.

Sono previste numerose sorprese, tra cui un concerto di musica «salsa» con il gruppo «Serpiente Latina».

Ingresso lire 5000.

Cortile. [illegible] ore 22 presso il Cortile del Centralino, in [illegible] della R[illegible], concerto rock con il gruppo «The Style».

Quartiere in [illegible]. [illegible] I locali della circoscrizione in via [illegible]lia 102, per la rassegna «Un palco, un cortile: quartiere in festa», questa sera spazio [illegible]pio con spettacoli dei gruppi e delle [illegible] della 8ª Circoscrizione. L'ingresso è libero, inizio ore 21,[illegible].

Mostre

Castello di Ri[illegible]. Sino al 28 settembre è [illegible] pubblico presso il Castello [illegible] Rivoli la mostra di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio».

Ingresso lire [illegible].

Antichi Chiostri. Ultimi giorni utili per visitare la mostra fotografica «Iran-Iraq», allestita presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi [illegible]. [illegible] mostra, che ha avuto un eccezionale successo di pubblico, chiuderà i battenti il 4 [illegible]. Orario 9-18.

Pier della Francesca. Ultimi giorni per visitare la mostra «I tesori dell'antica Polonia», allestita in corso Svizzera presso il Centro Piero della Francesca. La mostra infatti chiuderà i battenti il 31 luglio, e non riaprirà che il 28 agosto (per restare aperta fino alla [illegible] di ottobre, in considerazione del grande successo di pubblico).

In poltrona davanti alla TV

PUCCINI

Da Pesaro è tutto in diretta

Raiuno

[illegible] **21,25: Gestazione uomo, «Volontari [illegible] l'umanità».**

Seconda puntata del programma (regia [illegible] Alberto Pandolfi) che racconta la «storia sconosciuta» di uomini, donne, ragazzi e ragazze che, nelle savane bruciate dell'Africa, così come nelle foreste latinoamericane, lavorano come volontari al fianco dei «reietti» più poveri ed emarginati.

Il programma [illegible]ta in luce la contraddittoria di un mondo dove, alle soglie dell'Anno Duemila, e nonostante i progressi [illegible] ogni campo, soprattutto negli ultimi decenni, esistono vaste zone e paesi che non solo [illegible] di questo progresso, ma addirittura sono regrediti e nos[illegible] per or[illegible]a intra[illegible] come potremo riscattarsi e modificare la propria condizione.

La puntata di questa [illegible] si intitola «Medici nelle Savane». Nel Nord dell'Uganda, una regione vasta quasi come mezza Italia, colpita da disagni una ospicua pre[illegible] di medici italiani appartenenti al Cuamm, un organismo volontario di Padova.

Costoro lavorano nei vari ospedali del Nord e costituiscono il nucleo operativo [illegible] più consistente [illegible] di aiuti al Terzo Mondo in [illegible] sanitario tra quelli [illegible] dal governo italiano.

Piero Corti, milanese di Besana Brianza, è in Uganda con la moglie Lucille, canadese, da 24 anni. Il piccolo dispensario della missione di Gulu, nella regione Acholi, in [illegible] iniziarono [illegible] loro attività i coniugi Corti, è diventato [illegible], grazie al loro tenace lavoro e al loro spirito di iniziativa, il «Lacor Hospital».

Raidue

Ore 20,30: Crazy Boat. Le crociere del «Crazy Boat» continua la sua pacifica e divertente navigazione nelle acque. Protagonista Carlo Dapporto, [illegible] dal «re» del[illegible] spettacolo leggero [illegible] tipo, cantante e fantasista negli ultimi anni 30 e poi comico e capocomico di successo [illegible] 1935 [illegible] 1978 quando, in seguito ad una malattia, lasciò l'attività anche perché il [illegible] «genere» era ormai tramontato. Da quell'epoca Dapporto si riposa anche se è sempre pronto ad accettare ogni tanto di entrare in spettacoli che gli piacciano e che non siano molto lussuosi, come appunto «Crazy [illegible] alla sua maniera impersona il fatuo comandante di una [illegible] di diporto [illegible] pe[illegible] di tutti i colori.

In realtà Dapporto trova la maniera, mutando personaggio in varie scene, di riproporre simpaticamente alcune sue famose «macchiette» brasomimate, alcune almeno, [illegible] autentiche maschere. Come [illegible] «Agostino».

Nella [illegible] della lavorazione l'attore [illegible] lascia volentieri andare ai ricordi della sua carriera specie del periodo intorno al 1930, quando lavorò al fianco della mitica Anna Fougez per poi mettersi in proprio e infine entrare in ditta [illegible] 1941 con Wanda Osiris.

Dapporto [illegible] soddisfatto dello spettacolo di Raidue e in particolare della sua «prima donna», Ivana Monti, che con «Crazy Boat» [illegible] specie di vacanza disimpegnata nella quale mette tuttavia in evidenza anche suoi talenti di ironia e di [illegible] vertimento.

Nel cast tra gli altri Maurizio Merli, Toni Ucci, Gianni Nazzaro e Marisa Merlini.

Raitre

Ore 21: Raitre «tutto in diretta». Con l'appuntamento di questa sera, in onda da Pesaro, prende il via un ciclo di quattro serate realizzate organizzate [illegible] Andrea Andermann e intitolate «Grandi voci da Pesaro». Si tratta di un'iniziativa che trova la sua collocazione all'interno di quell'inconfondibile scenario che è ormai il «Rossini Opera Festival» (dove quest'anno, tra l'altro, Marilyn Horne interpreterà «Bianca e Falliero»), [illegible] anche, nelle parole di Andermann, una peculiarità che segna, a suo modo, l'inizio di agosto.

«Penso — dice l'ormai celebre organizzatore di tante iniziative in accordo tra musica e telecamera come la recente "notte della musica" — che vadano [illegible] due considerazioni: da un lato [illegible] volontà di stabilire una vecchia abitudine, ovvero quella per cui agosto in tv [illegible] un mese morto nel quale non si può offrire nulla [illegible] diverso [illegible] svago più banale. Dall'altro il fatto che, [illegible] quattro concerti, è il meglio del bel canto internazionale d'oggi a rendere omaggio a Gioacchino Rossini, suscitando [illegible] spettacolo storico in materia. Ed è la prima volta che il festival di Pesaro può affiancare quest'iniziativa alla programmazione operistica più [illegible]».

I quattro interpreti dei concerti sono Marilyn Horne (questa sera), June Anderson (il 12 agosto), Luciano Pavarotti (la sera di Ferragosto), Montserrat Caballé il 28 agosto.

«E' la prima volta — osserva Andermann — che la televisione [illegible] in diretta, con attenzione costante, quattro concerti che si susseguono in un breve arco di tempo nella stessa città. [illegible] è stato reso possibile soprattutto dalla sensibilità con cui la Rai, in questo caso Raitre, si impegna nei confronti della grande musica facendone una componente viva e importante della sua programmazione. In secondo luogo va sottolineato che i primi tre concerti verranno trasmessi [illegible] piazza del popolo di Pesaro, in uno scenario che consentirà alla regia televisiva (firmata da Hugo Kasch) quella mobilità espressiva che lo ritengo indispensabile, nei miei programmi, per celebrare l'accordo tra musica e telecamera».

Tutti i cantanti saranno dedicati a Rossini?

«Sì — prosegue Andermann — poiché è nel suo nome che quasi eccezionali artisti sono giunti a Pesaro».

Sul [illegible] [illegible] alterna[illegible], nell'ordine, [illegible] [illegible] ckerras, Julian Reynolds, Emerson Buckley, Gianluigi Gelmetti.

Raiuno

Alessandra Ferri ore 13

13 — **Maratona d'estate: [illegible] e Giulietta**, balletto. Musiche di Sergej [illegible] Prokofiev. Con il Royal Ballet di Londra, Alessandra Ferri e Wayne Eagling
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Belle contro tutti**, di Michele Lupo, con Roger Browne, Liz Havilland. Italia avventura [illegible] — *Il tribuno romano [illegible] spadroneggia nel regno di Alisea, dove può contare [illegible] un esercito mercenario e sull'alleanza [illegible] la [illegible] Kiva. Cerca [illegible] porre fine alle sue malefatte il valoroso centurione Marco, che viene però imprigionato [illegible] e [illegible] a battersi contro dei gladiatori*
16,15 **[illegible] grandi balletti [illegible]** passato, documentario
16,10 **Richie Rich**, cartoni animati
16,55 **Oggi al [illegible]lo**, [illegible]ità
17 — **Ciao cowboy**, telefilm
17,50 **Tom Story**, cartoni animati
18,40 **Le avventure di [illegible] Williams**, sceneggiato
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **[illegible] pericolo**, telefilm; **Vacanze [illegible] Pasqua**. Con Lee Majors, Heather Thomas, Markie Post
21,25 **Telegiornale**
21,35 **Tribuna politica: Inchiesta sulla crisi di governo**
22,45 **Mercoledì sport — Da Rovereto meeting di atletica leggera**
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

17,30 **[illegible] [illegible] di Calabria**
18 — **Scherma: campionati [illegible]**
19 — **Tg3**
19,25 **[illegible] internazionale del balletto [illegible] Nervi**
20 — **Ora [illegible] la [illegible]. Documenti**
20,30 **Les Silphydes**, balletto. Musiche di Chopin
21 — **Recital di Marylin [illegible]**
FILM 21,55 **L'ora di New York (The clock)**, di Vincente Minnelli, con Judy Garland e Robert Walker. [illegible] 1945

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm: **Non più Kansas**
14,10 **L'avventura**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Alessandra Canale ed Elena Miglio. [illegible] del programma:
— [illegible] e [illegible] **misteriosa città d'oro**, cartoni animati
— **Polly Pool**, telefilm
FILM 17,05 **La dama bianca**, di [illegible] Maldoli, [illegible] Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio, Vincenzo Scarpetta, Ada Cristina Almirante, Giuliana Gianni. [illegible] commedia 1938 — *La moglie di un giovane avvocato costringe il marito a scegliere per le vacanze una località di montagna. Lei è gelosa, lui un po' libertino*
18,15 **Dal Parlamento**, [illegible]
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Un caso per due**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Crazy Boat**, varietà. Con Ivana Monti, Aldo e [illegible] Giuffrè, Carlo Dapporto, Maurizio Merli, Gianni Nazzaro
21,30 **Tg2 stasera**
FILM 21,40 **Un lupo mannaro americano a Londra**, di John Landis, con [illegible] Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne, David Kessler, Brian Glover, Lila Kaye. [illegible] 1981 — [illegible] studenti americani in vacanza in Inghilterra [illegible] ritrovano in una zona selvaggia e deserta, popolata da gente rude e inospitale. Una notte [illegible] pienilunio [illegible] mostro assale i due amici
23,20 **Tg2 stanotte**
FILM 23,30 **Sooner, bambina difficile**, di Delbert Mann, con Lee Remick, Richard Crenna, Don Murray. Usa drammatico 1975 — *Un'orfanella [illegible] nelle mani di una vecchia megera che la sfrutta e la fa patire la fame*

Carlo Dapporto ore 20,30

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo tigre**, [illegible] animati
— **Charlotte**, cartoni animati
14 — [illegible] **I ricchi piangono**, telenovela
15 — **La buona tavola**, attualità
15,45 **In prima pagina**, [illegible]alità
16,30 **Viaggio in fondo al mare**, telefilm
17,30 **Cartoni** [illegible]
18,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Quattro in amore**, telefilm
[illegible] 20,30 **Jam band**, di P[illegible]l Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, [illegible]a — *Un [illegible] di ventenni cerca di conquistare il mondo con un'orchestrina jazz...*
FILM 21,30 **Non [illegible] [illegible] rubare il tesoro**, commedia
[illegible] **Adorabile infedele**, [illegible] Henry King, con Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert. Usa biografico [illegible] — *La storia degli ultimi anni [illegible] Francis S. Fitzgerald. Lo scrittore, malandato in salute e roso dai dispiceri professionali, [illegible] all'alcool. La love story con [illegible] giornalista Sheilah Graham sembra ridargli vita, [illegible] per poco: il protagonista infatti muore da lì a pochi [illegible] tragicamente*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — [illegible] **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. [illegible] corso del programma:
— **Lisabel**, cartoni animati
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Holly e Benji, due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
17,55 **Le famiglie Addams**, telefilm
18,15 **Star Trek**, telefilm
19,15 [illegible] **I maghi e i guerrieri**, telefilm
20 — [illegible]e, [illegible] **Memole**, cartoni animati
20,30 **Alpidio**, telefilm
21,25 **Un anno di sport**
23,25 [illegible] [illegible] [illegible] **sette**, telefilm
0,15 **Madigan**, telefilm
1,30 **Kazbeky**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Nazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle [illegible] [illegible] cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **[illegible] bang estate**, documenti. Conduce Jas Gawronski
FILM 21,30 **Signore e signori, buona notte**, [illegible] Comencini, Loy, Magni, Monicelli, [illegible] Gassman, Tognazzi, Manfredi, Villaggio, Italia commedia 1976 — *Una satira sulla televisione [illegible] Stato italiana. C'è un immaginario (allora) Tg3 e c'è uno speaker che impassibilmente illustra le notizie più folli...*
23,45 **Scontro a New York**, telefilm
1,15 **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Josie and [illegible] Pussycats**, cartoni animati
— [illegible] [illegible] [illegible] **Mancia**, cartoni animati
— [illegible] **Spillo**, cartoni animati
— **She Ra, la principessa del potere**, cartoni [illegible]
14,15 **Bravo Dick**, telefilm
14,45 **Con effetto [illegible] Sydney**, telefilm
15,15 **Charleston**, telefilm
FILM 16,50 **Diana la cortigiana**, di David Miller, con Lana Turner, Pedro Armendariz, Roger More. Usa commedia 1956 — *Corruzione e drammatiche storie d'amore alla corte di Francesco I*
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Mai dire sì**, telefilm
19,00 **Westgate**, [illegible]
20,30 **Yellow Rose**, sceneggiato. Quarto episodio
22,20 **Detective per amore**, telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini**, telefilm
23,40 **I Ropers**, telefilm
FILM 0,10 **L'amante**, di Claude Sautet, con Michel Piccoli, Romy Schneider. Francia drammatico [illegible] — *Il film narra in flash back gli avvenimenti importanti della vita [illegible] un uomo di successo, moribondo dopo un incidente. Il protagonista rivede [illegible] moglie, l'amante, gli amici, i figli, i nemici durante una corsa in ambulanza [illegible] l'ospedale*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **La canzoni del ricordi**, di Roberto Mazzucci, [illegible] Ruggero De Daninos e Ottavia Piccolo
[illegible] City. Con Luigi Arlemma, Biglia Romagnoli, Eleonora Menai
15,03 Radiouno per tutti - estate: **Cara Italia**
18 — **Il Pianone - estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 [illegible] Jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
[illegible] — **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali condotti [illegible] Giuseppe Liuccio
18,30 [illegible] [illegible] Sevinelda
19,20 **Audiobox** Spazio multicodice di Pinot-[illegible] Fava
20 — **Operazione Radio: Vetor viola**
21 — **Bamboo musica**, varietà
21,30 **Musica sulla**. Musicisti di oggi Gilberto Bosco
22 — **Carmi a [illegible]**. Musica, poesia, satiri, [illegible] gia

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
18 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**

[illegible] (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?** Intorbare urgenti con risposte ben p[illegible]. [illegible] a quiz di Corbetta e Moretti
15 — **E... stiamo bene!** Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dall'ascolto radiofonico
15,45 [illegible] **proibita**. Romanze e canzoni del buon [illegible] andato, con Giuseppe Di Stefano e Claudio Casini
17,40 **Andrea**. Originale ra-[illegible] di Ivano Balduini
18,05 **Accordo perfetto**. Canzoni, rima, pensieri e melodia ancora [illegible] nella memoria
19 — **Radiodue [illegible] jazz** coordinamento di Paolo Padula
19,50 **Spiagge musicali** [illegible] [illegible]
21 — **Selezione da Hellzapoppin Radiotre**
22,40 **Sempre la notte nei giardini d'Occidente**

[illegible]

16 — **Studiodue**. In diretta notizie, [illegible]saggi e musica [illegible] alta qualità
[illegible] **I magnifici dieci**. Dischi in corsa della Hit Parade
[illegible] **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** a [illegible] di Paolo Donati
16,30 **Un [illegible] discorso estate** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Fiamma Bussoiti
21,10 **XXIX Luglio musicale a Capodimonte**
22,40 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
23,10 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,45 **Silenzio... [illegible] ride**
14 — **Vita rubata**, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
[illegible] **Il diavolo si converte**, di [illegible] Wood, [illegible] Jean Arthur, Robert Cummings. Usa commedia 1941
16,30 **Sneck**, cartoni animati — **L'amico Gipsy**, telefilm
17,40 **Mamma Vittoria**, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,30 **Silenzio, si ride**, comiche del cinema muto
18,45 **Happy [illegible]** telenovela. Con José Wilker, Natalia Do Valle
19,30 **TMC News**
[illegible] 19,45 **Il bandito della luce rossa**, con Alan Alda, John Hillerman, Talia Shire. Usa drammatico [illegible]
21,30 **Flamingo Road**, telefilm: **Poteri selvaggi**. Con Morgan Fairchild
22,30 [illegible] **d'estate**, musicale
23 — **Sport news**
23,10 **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Svizzera R1 tv

17 — **Documentario**
18 — **Telegiornale**
18,35 **C'era una volta l'uomo**
19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
20 — **Telegiornale**
20,30 **La rosa dei venti**, documenti
21,30 **Un caso per due**, telefilm
23 — **Rock pop, Montreux 1986**
23,45 **Telegiornale**

Capodistria

16,45 Cartoni animati: **Lamù** — [illegible]
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Telefilm - Telegiornale**
19,45 **Body Body**
[illegible] 20,30 **Fratelli Mortara**, con Gheorghiae Colorizi. Romania [illegible] avventura 1978
22,30 **Un matrimonio di provincia**, sceneggiato
23,30 **Lucy**, telefilm

Telecupole (Canali 64, 57, 21)

12,30 **Natura selvaggia**, documentario
13 — **Telefilm**
15 — **Señorita Andrea**, novela
16 — **Programma per ragazzi**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — **Telefilm**
19,30 **Gazzettino [illegible] Telecupole**
20 — **Señorita** [illegible] telenovela
[illegible] 21 — **La ribelle del Sud**, di I. Cummings, [illegible] Randolph Scott, Dana Andrews. Usa drammatico 1941 — [illegible] *fine della Guerra di Secessione una donna, Gone Tierney, muore come un'eroina*
24 — **Videocar**, rubrica
[illegible] 0,15 [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — [illegible] **non stop**
19,10 **GRP Monitor**
19,40 **Videocar**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] 20,20 **Dr[illegible] su[illegible]ti agenti segretissimi**, di Philippe Clair, con Michel Galabru. [illegible] commedia 1974 — *Un capitalista [illegible] [illegible]tare [illegible] Svizzera una forte somma. Alla frontiera si ritrovano così ladri, poliziotti e contrabbandieri di valuta. Equivoci*
22 — [illegible] **detectives**, telefilm
23 — **Dall'Atlantico al Pacifico**, [illegible]lm
23,35 **Grp Monitor**
[illegible] 0,30 [illegible]
[illegible] 2 — **Terroristi a Madrid**, [illegible] R. Torrecilla, [illegible] Franco Tozzi, Cosetta Greco. Italia-Spagna drammatico 1985 — Film [illegible] stop

Primantenna (Canali 21, 37)

[illegible] 12,15 **Perdonami se ho peccato**, di George Sidney
14 — **Auto della settimana**
14,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Telefilm**
18 — **In viaggio con...**, telefilm
19 — **Videocorsa**
19,30 **Speciale Piemonte vacanze**, attualità
20,30 **Agguato**, telefilm
22 — **Attualità regionale**
23 — **Mercoledì sport**
[illegible] 24 — **Film della notte**

Tele Subalpina (Canale 46)

14 — **Le comiche**
[illegible] **Il [illegible] implacabile**, di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo, [illegible] Wilde. Usa avventuroso 1954
19 — **Rubrica Libri da leggere**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
[illegible] 20,30 **La bomba comica**
[illegible] 22,20 **Rosa e celeste**, di Richard Michaels, con Carol Lynley, Paula Prentiss, Wayne Rogers. Usa drammatico 1977

Rete Canavese (Can. 21, 56, 68)

13 — **La [illegible] tibetana**, telefilm
[illegible] 16 — **Truffa tu che truffo anch'** [illegible], [illegible] Cliff Owen
17 — **All music**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — [illegible]**o sul fondo**, telefilm
[illegible] **Inferno**, di Roy Ward Baker, [illegible] Robert Ryan, Stati Uniti drammatico 1953
22,30 [illegible]**e oggi**
22,45 [illegible] **segno delle** [illegible]

Videouno (Canali 53, 39, 26)

18,30 **Telefilm**
18,50 **Nuoto**
19,10 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Tg**
19,20 **Cartoni animati**
[illegible] 20,30 **Fratelli Mortara**, con Gheorghiae Colorizi. Romania avventura 1978
22,10 **Tuttoggi**
23,30 **Lucy**, telefilm

Videogruppo (Can. 52, 54, 57)

14 — **Rumpole**, telefilm
16 — **Le auto della settimana**
[illegible] 15,30 **Stuntrock**, [illegible] T. Smith, [illegible] Monique Vandeuon. Musicale
17,30 **Cartoni ani**[illegible]
18 — **Videonotizie**
[illegible] **Rumpole**, telefilm
19 — **Telegiornale - Primo piano**
[illegible] **I dia**[illegible] **del presidente**, sceneggiato
[illegible] 20,25 **Clouzot [illegible] e c.** contro Bersalino e c., [illegible] Pinzauti, con Richard Harrison. Italia poliziesco 1976 — *Giallo picaresco imperniato [illegible] lotta [illegible] due poco capaci commissari di polizia e il bandito abilissimo Borsalino. Commedia all'italiana con un poco di sesso come condimento*
22,15 **Rumpole**, telefilm
23,15 [illegible] **auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**

Pan Tv (Canali 31, 62, 33)

[illegible] 18 — **La polizia ordina [illegible] sparare a vista**, di J. Mason, con Seba Loncar, T. Tiger
18,10 **Skippi il canguro**, telefilm
17 — **Boy and Girls**, telefilm
17,30 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
18,40 **La spia**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, car-[illegible] animati
20 — **La schiava lesura**, sceneggiato
[illegible] 20,45 **Prendi il [illegible]e e fuggi**
22,30 [illegible] **Comedy**
22,45 **La brigata [illegible] Tigre**, telefilm
[illegible] 0,30 **Fili segreti**, [illegible] Gabriella Cangini. Italia documentario 1974 — [illegible] *carrellata su cose bizzarre e ripugnanti originarie dei paesi degli altri quattro continenti*

Retepiemonte (Can. 32, 60, 37)

15 — **Gli aviatl**, cartoni animati
15,30 **Capitan Nemo**
16 — **Huricane Polimar**, cartoni animati
16,30 **I Zenborg**, telefilm
17 — **Dolittle**, cartoni animati
17,30 **George della giungla**
18 — **Supersonica**
18,30 **I Zenborg**
20,30 **Fitzpatrick**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**
22,30 **Parliamone**
[illegible] 24 — **Il cardinale Lambertini**, di Giorgio Paulina

Canale 68 (Canali 68, 57)

12,30 [illegible]
13,35 **Speciale 68**
15,10 **Noi, voi e le carte**
[illegible] 16 — **Film**
18 — **Le auto [illegible] settimana**
19,05 **Incontro con Nadia**
20 — **Torino Musica**
22,05 **Le auto della s**[illegible]
22,40 **Incontro [illegible] Virga**
[illegible] 23,45 [illegible]

Telecity (Canali 63, 38, 16)

13 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
13,30 **Gachman Fighter**, cartoni animati
14 — **Marcia nuziale**, telenovela
14,30 **Laura**, telenovela
15,15 **Il [illegible] del serpente**, telenovela
16,30 **Viva**, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: **Koseidon**, cartoni animati — **Don Chuck Story**, cartoni animati — **La gang degli orsi**, cartoni animati — **An-[illegible] giri**, cartoni animati
18,30 **Sceneggiato**
19,30 **Flipper**, telefilm
[illegible] 20,30 **L'affittacamere**, di Richard Quine, con [illegible] Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire. Usa giallo-rosa 1962 — *Un diplomatico [illegible] va in pensione presso una bella bionda, senza sapere [illegible] è sospettato [illegible] delitti. Se ne innamora e scopre [illegible] l'innocente. Il difficile [illegible] dimostrarlo*
22,30 **Il grande [illegible] [illegible] Weel**, [illegible]
[illegible] 23,30 **Le armi**, di L. Buzzoni, [illegible] Florinda Bolkan, P. McEnery, N. E[illegible]. Italia drammatico 1975

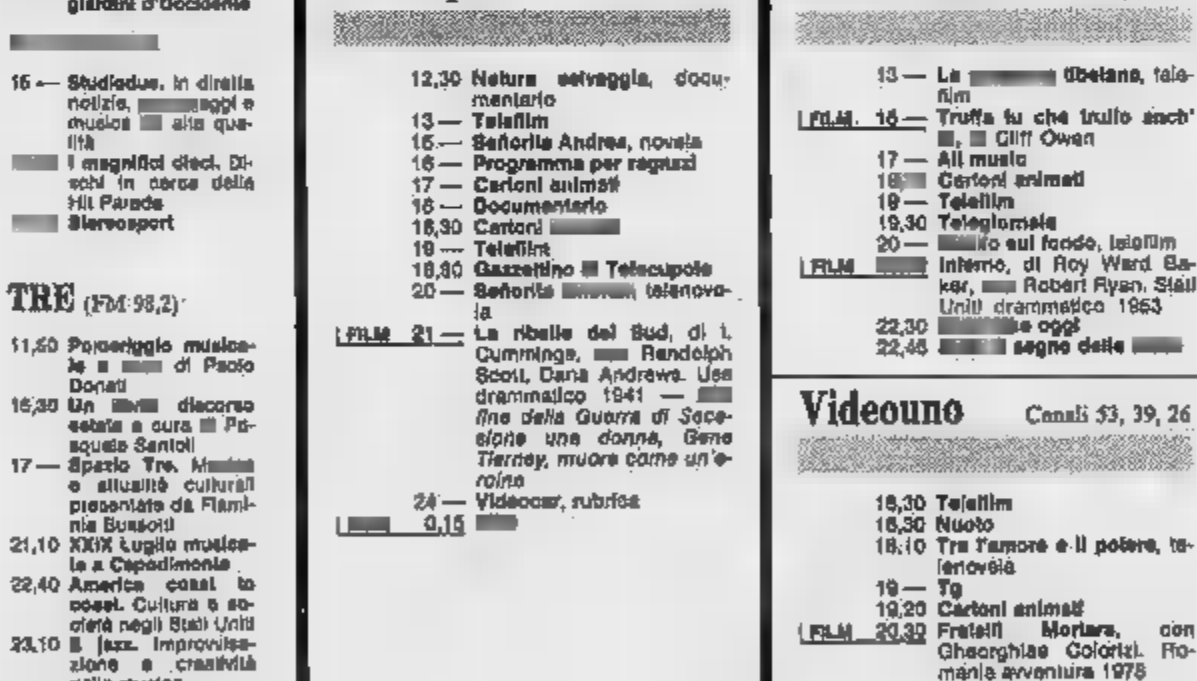
Quartarete (Canali 22, 35, 23)

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Commerciali**
15,45 **La ricetta del giorno**
16,30 **Il ranch del pecchio giallo**, telefilm
17,30 **Lo scaiattolo Banner**, cartoni animati
18,30 **Povera Clara**, novela
19 — **Le auto della settimana**
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **L'uomo e la città**, telefilm
21,30 **Sport time**, rubrica
22,30 **Okay motori**
[illegible] 23,30 **Il signore delle mosche**, di Peter Brook, con James Aubrey, Tom Chapin
[illegible] 1 — **Teresa**, di Fred Zinnemann, con Anna Maria Pierangeli, John Ericson, Patricia Collinge. Usa drammatico 1951 — *Un soldato americano durante la campagna d'Italia s'innamora di un'italiana e la sposa portandola con sé negli Usa. La ragazza avrà molte difficoltà [illegible] inserirsi nel nuovo ambiente, [illegible] la nascita di [illegible] bambino risolve tutto. Il film fece conoscere [illegible] Pierangeli al pubblico americano*
3 — **Telefilm - Film**

Quinta Rete (Canale 47)

13 — **Inchiesta a quattro mani**, telefilm
14 — **Nemico [illegible] porta**, telefilm
15 — **Millefolie**
16 — **Telefilm**
17 — **La gang degli orsi**, telefilm
17,30 **Il [illegible] intorno a noi**
18 — **Cartoni animati**
20 — **Lacrime di gioia**, telenovela
[illegible] 20,30 **S. O. S. I mostri uccidono ancora**, di Terence Fisher, con Edward Judd. Gran Bretagna horror 1968 — *Su un'isola irlandese un [illegible] [illegible] involontariamente alcuni mostri che fanno strage degli abitanti. Due scienziati e una ragazza riescono a sterminarli*
22,30 **Adam Strange**, telefilm
[illegible] 23,30 **Vi[illegible] sadica per dieci vergini**, di T. Ida, [illegible] Ryoji Hayama, Jiro Okazaki. Giappone sexy 1973 — *Verso il 1600 [illegible] orsato samurai lotta contro un corrotto funzionario che rapi-[illegible] le vergini per avviarle alla prostituzione. Vince il samurai, [illegible] [illegible] riesce a far punire [illegible] malvagio perché troppo potente*
[illegible] 3 — Film non stop

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Un piccolo fiasco seccante si verifica nei rapporti con qualcuno o l'incapacità [illegible] adattamento [illegible] nuova situazione potrebbe innervosire e spingere verso strade sbagliate. Cercate di [illegible] perdere [illegible] vista la [illegible] positiva [illegible] sentimentale positiva.

TORO (21 [illegible] - [illegible] maggio)
Economia in salute, belle novità sul lavoro e rapporti utili [illegible] orati con colleghi [illegible] amici. Il buon [illegible]re rende più duttili e disponibili al dialogo. La fortuna accompagna in tutto, ma specialmente in campo sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - [illegible] giugno)
Momenti di ott[illegible] umore e in un periodo un po' complesso, ma le possibilità di giocare d'azzardo e [illegible] vincere [illegible] [illegible] [illegible] rendono euforici. [illegible] il fatto che dovre-[illegible] riflettere [illegible] più ed evitare [illegible] combinare guai, [illegible] in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un amore [illegible] oltre la sicu-[illegible] [illegible] per evitare [illegible] ricorsi dubbi [illegible] incertezze nocive. Una bella notizia riesce a galvanizzarvi e la giornata di domani trascorre nel migliore dei modi. [illegible] [illegible] [illegible] favoreggiare.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Mettete in risalto le capacità individualistiche [illegible] ottenete delle gratificazioni che bilanceranno il [illegible] orgoglio, [illegible] contatto [illegible] una giornata animatissima e gra-[illegible], [illegible] ulteriori garanzie di un [illegible] successo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Non limitatevi ad usare la sensibilità soltanto nei confronti del partner perché vi appaga in tutto: Sarete messi di fronte ad una scelta complessa che richiede intuito e fantasia. Evitate l'eccessiva analisi che sconfinerebbe nel dubbio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Maldicenze sul [illegible] conto che [illegible] l'equilibrio e spingono a rimuginare eterni rancori. Non date peso ai pettegolezzi e comportatevi con la consueta diplomazia: soltanto così le cose girerann a vostro favore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Riuscirete a chiarire un intrigo o un enigma, sfrutterete [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e realizzerete una importante aspirazione. Le cose non potrebbero andar meglio su tutti i fronti. Anche in [illegible] [illegible] sentimenti appagati e sereni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La [illegible] [illegible] entusiasmo rappresenta per voi il nemico peggiore: è con l'ottimismo e la serenità che riuscite a risolvere ogni problema. Cercate di ritrovare un po' di slancio e mettete ordine nella vostra attività e nei vostri affetti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un personaggio di prestigio [illegible] aiuta e [illegible] [illegible] meglio la vostra vita: non sottovalutatelo e ametatelo di [illegible] sufficienti. [illegible] [illegible]ura vie-[illegible] superate proprio [illegible] aiuti esterni. In amore, nessun pro-[illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
State vivendo un momento molto [illegible] [illegible] [illegible] privo di particolare impegno. Ma mentre godete un felice giovedì, la Stella [illegible] per garantirvi [illegible] [illegible] successo, [illegible] quale non date peso proprio perché [illegible] lontana [illegible].

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
La [illegible] intorno confonde le idee, rende indecisi e provoca cattivi [illegible]. Il [illegible] [illegible] pensieri e di sentimenti crea insoddisfazione anche negli affetti e i rapporti sentimentali peggiorano fino [illegible] limite della rottura.

Temperatura a Torino ore 8 +21

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno. Visibilità discreta. Venti deboli moderati. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: stazionaria.

Regioni ore 8	
Aosta	+15
Alessandria	+21
Asti	+20
Cuneo	+22
Novara	+19
Vercelli	+24
Genova	+22
Imperia	+24
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+28
Milano	+31
Bologna	+33
[illegible]	+29
Roma	+26
Napoli	+35
Bari	+27
Reggio C.	+30
Palermo	+28
Cagliari	+27

All'estero		
Atene	+22	+34
Berlino	+17	+22
Bruxelles	+15	+25
Buenos Aires	+ 4	+14
Ginevra	+15	+31
Lisbona	+18	+29
Londra	+15	+22
Mosca	+14	+20
New York	[illegible]	+30
Parigi	+15	+20
Tokyo	+25	+33

PUNTI VERDI / In tremila per il concerto di Graziani

IVAN, L'ETERNO ADOLESCENTE

«CERCO DI SOPRAVVIVERE IN QUESTO MONDACCIO»

Ci sono i «fenomeni» di costume, che nei momenti in cui sono di moda riempiono le platee, salvo tornarsene presto nell'anonimato.

Ci sono poi [illegible] artisti, che vengono apprezzati nella giusta misura per il loro valore e riescono sempre a raccogliere un pubblico ragguardevole.

A quest'ultima categoria appartiene certamente Ivan Graziani, che [illegible] sera alla Pellerina, per i «Punti Verdi», ha richiamato circa tremila persone.

Il suo è stato [illegible] molto applaudito, anche se per lui si dev'essere rivolto in una vera sofferenza: infatti, subito agli inizi, è stato vittima [illegible] una sorta [illegible] congestione (probabilmente perché aveva bevuto acque gelate); ma nessuno se n'è accorto e Ivan Graziani, con una buona dose di stoicismo, è riuscito ad arrivare al termine.

La serata [illegible] è [illegible] sulle note [illegible] più conosciuti successi di Ivan Graziani), che, malgrado l'inconveniente di cui si è detto, ha [illegible] il [illegible] con consumata maestria. Anzi, è parso che proprio l'esibizione all'aperto abbia valorizzato maggiormente le doti del cantante, a cui hanno [illegible] alla ottima spalla Beppe Tippi al basso e [illegible] Squale Venditto alla batteria.

Un particolare da sottolineare è che non sono [illegible] stati numerosi elementi o strumenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certa di valore. Ieri sera, una chitarra, un basso e la batteria, ben affiatati e accompagnati da [illegible]nte [illegible] delle tecniche dell'elettronica, hanno espresso una musica di alto livello, che ha trovato la cornice ideale proprio alla Pellerina.

Per tornare a Ivan Graziani, ha alternato pezzi del suo ultimo album («Picnic», uscito [illegible] mese fa) a cavalli di battaglia [illegible] «Lugano addio», «Monna Lisa», «Pigro», «Agnese dolce Agnese», «Firenze» e altri ancora. E' stata una dimostrazione non solo delle sue qualità canore, con la voce ben modulata sui toni alti, ma anche della [illegible] preparazione musicale, con variazioni [illegible] di toni e ritmi, dal melodico al rock.

La sua musica ce la spiega lui stesso. «Io fa[illegible] sta rock and roll che la ballata. Ho scritto canzoni come "Lugano addio", "Firenze", "Agnese", e poi brani rock come "Monna Lisa", "Pigro", "Il chitarrista". Sono due aspetti della mia produzione. Essendo anni che suono, ho sviluppato un mio linguaggio, sono stato il primo in Italia a parlare di periferia. Ho sviluppato anche un filone "nero" con canzoni in cui canto quello [illegible] realmente accade, [illegible] quando ti fregano la bicicletta [illegible] o ti rubano il portafogli. Essendo musicista, la musica [illegible] piace [illegible] e non è detto che un altr'anno [illegible] [illegible] prenda la bidone del cantautore. L'importante è farlo con classe. Io [illegible] un "californiano dell'Abruzzo" che cerca di sopravvivere in questo mondaccio».

Le tue canzoni a che pubblico si rivolgono?

«Io ho un pubblico stranissimo. Ho ragazzi di 13-14 anni che mi scrivono poi [illegible] un fan club enorme, diciamo tra i 22-23-25; poi ricomincio, e avvicinandomi intorno ai trentanni rivolo [illegible] china. E' una cosa strana. Da una parte il rock and roll. E' una musica che prende. Ad esempio "Pigro" è piaciuta [illegible] più ai bambini di sei-sette anni, nonostante i contenuti un po' "pesanti", perché c'è il ritmo, che è presa [illegible] nelle [illegible] adolescenti. E dall'altra [illegible] sono [illegible] d'amore, come "Firenze" e "Agnese", che attraggono un pubblico più adulto».

Come ti poni poi nei confronti del tuo pubblico?

«Io [illegible] [illegible] osservatore del prossimo. [illegible] bisogno di capire quello che succede. Fondamentalmente sono un adolescente. Ho bisogno di avere tutte [illegible] volte un'emozione. Se [illegible] [illegible] o [illegible] situazione mi danno un'emozione lo scrivo una canzone».

Graziani non tornava a Torino dal 1984. Con la serata di [illegible] ha praticamente iniziato la sua tournée. Che rapporto hai con questa città?

«Torino è una città meravigliosa, che risponde fantasticamente. Qui non sono mai stato tradito dal pubblico, [illegible] d'altronde io non ho mai tradito [illegible] chi mi [illegible] bene. Sanno che sono un professionista serio. Per questo si è creato del "feeling". Io sono molto attento a quello che succede a Torino, [illegible] esempio a come questa città risponde a un concerto o a un album nuovo. E' un test importantissimo, dato che Torino inforba [illegible] ta la popolazione italiana: da quelli di Capo Passero ai francesi. Da questo punto di vista Torino è una città bomba».

E per terminare un piccolo sfogo polemico [illegible] parte del manager Pierluigi Cermini, a [illegible]sto della musica «ita[illegible] e «straniera»: «Indubbiamente esistono [illegible] altri Paesi dei buoni musicisti che sanno fare musica, che sanno scrivere. Ma qui si arriva [illegible] totalitarismo [illegible] musica straniera in Italia. Qualsiasi artista straniero arrivi in Italia è avvantaggiato nella salita e nella posizione delle classifiche, perché i conduttori e i realizzatori di programmi musicali radiofonici non fanno altro che osannare i prodotti stranieri. Nel 99 per cento delle volte sono convinto che esistano dei prodotti che sono dei grossi bluff. Gruppi "fantasma", inesistenti musicalmente [illegible] fanno un [illegible] giro a un "mix", vanno nei primi posti e bruciano il mercato italiano. Grossi artisti italiani che lavorano da dieci e quindici anni in questo settore non riescono assolutamente ad arrivare ai primi posti, perché partono penalizzati per il solo fatto di essere italiani. Se chi educa il pubblico riuscisse a stabilire una scelta di qualità tra la musica italiana e quella straniera, probabilmente riusciremmo di nuovo a ristabilire un equilibrio nelle vendite e nella capacità di saper scegliere un buon prodotto».

Paolo Querio

Alcuni momenti del concerto di Ivan Graziani, che ieri sera ha richiamato 3000 persone alla Pellerina confermando il buon «feeling» che intercorre con i torinesi

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 542.887

Chiuso per ferie

AMBASCIATORI PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.097

Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportano allo stadio di cellula. Viet. 14
16; 18,10; 20,20; 22,30. Drammatico Riedizione

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 32 Tel. 537.158

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Donato 24 Tel. 540.666

Chiuso per ferie

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 546.118

Punti Verdi per la rassegna quotidiana «New York, New York, la città, il mito e il cinema». Ore 16,30: Bronx, 41° distretto di Polizia, di Daniel Petrie; ore 18,30: Wild Style, di Charlie Ahearn; ore 20,30: Hair di Miloš Forman; ore 22,30: Broadway Danny Rose di Woody Allen

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E Tel. 548.345

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E Tel. 548.345

Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Cuneo 9 Tel. 650.71.90

Chiuso per ferie

DORIA
via Cimarosa 9 Tel. 542.822

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Eboli Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO BLU
piazza Eboli Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO
piazza Eboli Tel. 447.5241

[illegible] per ferie

FIAMMA
corso Trapani 97 Tel. 372.037

Chiuso per ferie

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 560.780

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Racconigi 6 Tel. 521.43.19

Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 835.78.03

Punti Verdi: Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Color) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'armata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non visi. Avventuroso
Non visi. Ore 15; 18,15. Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 12 bis Tel. 537.109

Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.293

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il trionfo del fidanzamento e la gioia del ritorno finale. Non visto
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Avventuroso Riedizione

[illegible]
via Pomba 7 Tel. 518.650

[illegible]

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 533.448

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto paterno. Non visi. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.446

Chasse ma — Prendimi, di Alain Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Rivela sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Viet. 14
Ore 15; 16,10; 20,20; [illegible]. Commedia ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.600

Chiuso per ferie

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible]
Galleria Subalpina Tel. 519.145

Chiuso per [illegible]

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 538.551

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 334 Tel. 511.788

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 12 Tel. 740.2607

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Jakale, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si ammala misteriosamente a Mara, diciannove venuta a far le domestica in casa dei genitori, fino ad arrivare al delitto. Viet. 18.
20,40; 22,30 Ingr. 5000 (solo per oggi) Drammatico Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 697.197

Solo per oggi Rivierasca, con K. Kline, Scott Glenn
20; 22,30 Rid. Alace Agis.

FARO
via Po 30 Tel. 882.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 486.559

Chiuso per ferie

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 726.883

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 745.3383

Due vie in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Wood (High Dynamic Stereo, minuti 107)
La musiche sono di Michel Colombier e Larry Carlton Riedizione

Apertura ore 20, ultimo 22,30

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 83 Tel. 874.171

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judy Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
20; 22,30 Avventuroso Riedizione

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547 171)
Chiuso

AGRELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.135)
Chiusura estiva

[illegible] (vi[illegible] 58, tel. 657.560)
Chiuso per riposo

FALCHIERA (via [illegible] tel. 652.19.65)
Chiuso per [illegible].

VALDOCCO (via Saluzzo 131)
Oggi chiuso.

IL NITA (via Varrone 28, tel. 383.591)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.293)
Governante porno senza pudore, con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,25.

ARGO PUSSICAT
(c. P. Susa 31, tel. 484.631)
Calde, dolce Juliette, con Dominique Deveaux. (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30 ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 10, t. 631 582)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal on the rocks. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521 3442)
Le bellissime bionde e ribelli porno-sensuali. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24) Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.354)
Erotic sex orgasm, con Alice Amo. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 109, t. 297.874)
Voglia trasgressiva
Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 0, tel. 650.34.70)
Chiuso per ferie.

MILANO HOT DI SEXE
(via Milano 6, tel. 530.265)
Incontri porno no-stop, con G. Sorvin (Usa 1986). No stop dalle 10 alle 24. (Ult. 22,30). Ingresso 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0881)
Canarie feste del piacere e One stroation (2 hard core 2) Novità Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 030 885)
Super training Love — Il grande spettacolo Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. G. Cervia 40, t. 487.765)
La moglie in vacanza: La moglie in gioco (American picture-hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690 3617)
Big banana (John Holmes) e The rape of Jennifer. Novità Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bertola 6, tel. 510.355)
Johnny gigolò a Parigi, con Gloria Leonard
Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

[illegible] VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 642)
Rassegna best fantasy: Sex College e L'ultro piacere No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000

danze **CLUB [illegible]**
ore 16,30 per gli amatori del ballo
ore 21 ballo liscio
Domani
MARCO PINOTTO

I punti [illegible]
Pellerina
MANGO
Ingresso L. 7000

I punti [illegible]
Parco Rignon
SCHWEYK
(Replica)

Palazzo Reale
[illegible] REALE
di Wolcom Mortony - Replica/domani
King Kong Cinestudio

[illegible] Concerto
GENOVA [illegible] BAND

Cortile
AVANTGARDE
Concerto jazz

Tutti i martedì [illegible]
[illegible]
la rubrica
cine foto-video

...e sarai aggiornato...

STAMPA SERA

dossier

Direttore responsabile
Michele Tarre

Inserto [illegible] del n° 202
di Stampa Sera
del [illegible] luglio 1980

Charlot in una scena del film «Tempi moderni» del 1936

[illegible] voleva Hitler. «Il grande dittatore» fu girato nel 1940

«[illegible]febbre dell'oro» [illegible] uno [illegible] successi di Charlot

Un'aria corrucciata: Chaplin nel [illegible] festival di Cannes

2 / IL CINEMA COMICO AMERICANO, PROTAGONISTI E COMPARSE

Charlot, il re

L'intramontabile mito: [illegible] bombetta e un bastoncino

Un vagabondo esce dalla siepe di pubblico che contorna entusiasta una [illegible] d'automobiline a pedali [illegible]. [illegible] visto che la pista si trova un operatore cinematografico e riafferma grossolanamente il proprio diritto a rimanere in prima fila. Non appena il servizio di sorveglianza si allenta, quello disgraziato copre la visuale dell'obiettivo e infastidisce l'operatore [illegible] smorfie e provocazioni. Alla polizia sfugge [illegible] un'angheria, l'importante per lui è rovinare la festa dell'operatore (e anche dei ragazzi che passano allegri e veloci).

Ecco, sarebbe bello sapere chi intuì nella comica muta, proiettata in America nel febbraio del '14 con il titolo *Kid Auto races at Venice* la potenzialità [illegible] suo fastidioso protagonista. Per la prima volta il giovane Charlie Chaplin vi indossava il costume completo che l'avrebbe imposto al mondo intero: pantaloni troppo grandi, giacca stillata con qualche pretesa d'eleganza, una bombetta che ha conosciuto tempi migliori, scarpe enormi chiaramente indossate al contrario, bastone in [illegible] di bambù mobilissimo, il tutto su un viso da ingenuo oscurato da baffi lapidi e neri.

In [illegible] l'attore principiante giocava [illegible] carta disperata perché la prima [illegible] con la compagnia del music-hall britannico diretta da Fred Karno non aveva incontrato in America, tre anni prima, che sporadici e poco lucrosi consensi.

Eppure Karno, l'allampanato Stan Laurel, il dinamico Charlie Chaplin erano interpreti vivaci e completi, maturati alla scuola del [illegible] popolare, bravi a [illegible] e canture, attenti alla mimica e all'imitazione. Come imporre questi tesori di professionalità?

Il cinema [illegible] l'arte [illegible] che attendeva nuovi protagonisti. Ma quando Charles Spencer Chaplin nacque a Londra, il 16 aprile 1889 [illegible] una coppia di attori senza fortuna, il cinema non esisteva [illegible]. Esistevano i locali d'infimo ordine e il teatro scespiriano, le musichette all'angolo del vicolo e le melodie immortali, l'arte d'imporre [illegible] traverso [illegible] parte la propria personalità e l'inventiva nel crearla in due battute, in un'azza vistosa.

[illegible] questi elementi così diversi, unili all'[illegible] e il coraggio dei pionieri [illegible] essi tecnici siano essi finanziatori, nasce sulla pellicola un modo particolare di esprimersi. [illegible] Il piccolo Charlie in ogni modo [illegible] c'erano mai due monetine da spendere nei favolosi locali che davano [illegible] divertenti e trabalianti. La sua infanzia fu [illegible] e sconsolata, senza nessuna [illegible] mai conosciuti da melodramma tranne che nell'oscuro momento del ricovero nell'orfanotrofio.

I genitori di Charlie e del fratello maggiore Sidney si separarono presto. L'uomo scomparve, la donna [illegible] ammalò. I ragazzi s'ingegnarono a lavorare per vivere, in fondo qualche vecchio amico dei genitori si trovava sempre nelle compagnie. Si dice che il futuro Charlot sia entrato per la prima volta in palcoscenico nella buffa mimica d'un cagnolino che orina sui calzoni d'un gentiluomo pretenzioso.

Mr. Chaplin era destinato a finire i suoi giorni in manicomio, Charlie e Spencer dovettero in precedenza assoggettarsi all'esperienza dell'ospizio in una compagnia nel momento più triste della [illegible] vita. «Quando [illegible] mamma ci mise al corrente della decisione — ha scritto Charlot ne *La mia autobiografia* pubblicata in italiano da Mondadori — *fummo colpiti dal [illegible] fato avventurosa, e ci rallegrò di abbandonare la stanzetta sofforante [illegible] cui abitavamo. Ma quel triste giorno [illegible] mi resi conto di quanto ciamo per accedere finché non avemmo effettivamente varcata [illegible] gila dell'ospizio. Allora rimasi sconvolto dalla sorpresa e dallo sgomento perché, appena dentro, fummo costretti a separarci: mia madre prese [illegible] direzione verso la camerata delle donne e noi un'altra, [illegible] quella dei bambini.*

«Come ricordo bene l'acuta tristezza di quel primo giorno di visita: il colpo che provai alla vista di mia madre, quando entrò in parlatorio con la divisa dell'ospizio. Com'era [illegible] e imbarazzata il suo aspetto!.

«In una settimana [illegible] invecchiata e smagrita, ma quando mi vide [illegible] suo volto s'illuminò. Sydney e io cominciammo a piangere; il riflesso anche nostra madre scoppiò in singhiozzi, e grosse lacrime presero a correrle giù per le gote. Finalmente ritrovò la sua compostezza, e sedemmo insieme su [illegible] rossa panca, tenendole le mani in grembo mentre lei ce le carezzava dolcemente. Rise, alla vista delle nostre teste rapate, e per consolarci disse che presto saremmo tornati tutti insieme. Dal grembiule tirò fuori un pacchetto di dolciumi a base di cocco che aveva comprati allo spaccio dell'ospizio con i soldi guadagnati lavorando all'uncinetto alcuni polsini di pizzo per una delle infermiere. Quando ci separammo, Sydney continuò per [illegible] ripetere che era invecchiata: Dio, com'era invecchiata».

Il racconto prosegue, senza mai la pausa d'un sorriso, con toni fortemente dickensiani. Tutto l'orrore che Charlie Chaplin si portò dentro per vent'anni, venne mirabilmente fuori [illegible] toccante sequenza de *Il monello* quando il piccolo Jackie Coogan tende le braccine verso il padre adottivo che non riesce a evitargli di salire sull'automobile che lo internerà nell'orfanotrofio. Probabilmente Jackie Coogan, con il musetto imbronciato e il cappello enorme per la sua testolina, [illegible] più aggraziato del [illegible] che crebbe nel gelo dell'Inghilterra vittoriana.

Il ragazzo Chaplin fece la gavetta nei palcoscenici minori finché un giorno il fratello riuscì a farlo [illegible] nella troupe famosa diretta da Fred Karno dove si praticava il linguaggio sublime del silenzio cioè la pantomima. [illegible] avvenne nel 1906 con *L'incanto del calcio* dove un cattivo tenta di ubriacare il portiere della squadra avversaria. L'emozione di quel momento gli rimase impressa per tutta la vita.

«O la va o la spacca. Nell'attimo in cui misi piede sul palcoscenico provai un senso di sollievo: tutto fu chiaro. Entrai [illegible] le spalle [illegible] pubblico, un'idea [illegible] Visto da tergo avevo un'aria inappuntabile con la redingote, il cilindro, il bastone da passeggio e le ghette: [illegible] tipico "cattivo" educativo. Poi mi voltai, mostrando il naso rosso. Scoppiò [illegible] [illegible] Capii [illegible] il contatto col pubblico era cosa fatta».

[illegible] Chaplin sul ring in un'inquadratura di «Luci [illegible]

Quell'incredibile combattente che in trincea massaggiava i piedi congelati

Fortunatamente la magia di Charlie Chaplin non rimase imprigionata nella magnifica labile esperienza del teatro. Fu il cinema, con la sua fame di soggetti e di tipi popolari, a lanciarlo nel mondo intero. Si dice, con ragionevolezza, che dovunque in un qualsiasi punto del globo o in una qualsiasi città civile, non passi giorno senza che venga proiettata una sua opera.

Chaplin interpretò per la Keystone 35 comiche attorno al '14. Nel '15 era alla Essanay, con 14 film. Per 10 mila dollari alla settimana più 150 mila dollari alla firma, s'impegnò nel '16 con la Mutual. Nel '17 con l'ingresso degli Stati Uniti sul fronte europeo la stampa si scatena contro l'inglese imboscato: Chaplin reagì con una campagna governativa per l'arruolamento un cortometraggio brillantissimo ma anche girò *Shoulder Arms* cioè *Charlot soldato* dove le fatiche d'un povero ignoto milite contrastano con la retorica dell'epoca.

Questo giovanotto da tutto un giorno si travestì da tedesco, innamorò di sé una bella ragazza francese e catturò facilmente il Kaiser. Nello stesso tempo, nella scena dell'allagamento della trincea quando credo di avere i piedi congelati poiché s'accorge di massaggiare l'estremità d'un altro che riposa a fior d'acqua, Chaplin come regista attua una leggerezza nell'accostare il patetico e il comico.

Il cinema scriveva allora attraverso le pallide ombre del muto la sua grammatica e la sua sintassi. Dicono che negli Anni Dieci i registi bastasse distinguere la destra dalla sinistra per dirigere un film professionale. Se in una scena si usciva da destra, nella successiva si entrava da sinistra; se si usciva verso la macchina da presa, allora si rientrava con le spalle rivolte alla macchina e al pubblico.

Charlie Chaplin andò rapidamente oltre. Litigò con Normand chiamata a soli vent'anni a dirigere le comiche perché era graziosa e faceva Chiese provocatoriamente di lavorare a Sennett. Il re in faccia, uomo di senno e di competenza che un indubbio significato alle crescenti parte dei laboratori di stampa interpretati da quell'omino buffo e antipatico.

In origine Charlie non poteva approfondire il personaggio. Ne per motivi di metraggio un fulmineo duttore, un pasticciona, un bugiardo inguaribile. Nelle terme finiva invariabilmente col sedersi sul piede gonfio all'inverosimile del gottoso, nel ricevimenti godeva un mondo nell'infilare il cono gelato nella scollatura delle madama più imperiose. E' rimasto leggendario per la noncuranza crudele il di sufficienza che lo porta a distribuire qualcosa che s'immagina soltanto una frotta di bambini, con l'identico gesto del fattore che getta mangiata galline, ai maialini.

Il teatro di varietà era stato la sua scuola unica pertanto non si rintracceranno mai nei film di Chaplin adulto elementi accademici e lettorari che ne appesantirebbero l'estro. Certamente la sua malignità si modera con gli anni ma — attenzione — senza mai scadere nel patetismo.

In *Luci della ribalta* l'agnostico Calvero, innamorato della ballerina Terry, d'improvviso sente il bisogno di pregare Dio perché la donna vinca una forma di paralisi che l'avvilisce. Calvero si getta in ginocchio ma per rispetto umano si nasconde una quinta mobile. Naturalmente gl'inservienti la portano via mentre Calvero con una smorfia vergogna si prosterna invano e essere alla chiesa. *L'amore è una fonte superba di ridicolo.*

Rapidamente Charlot, o Charlie per i pubblici anglosassoni o scandinavi, acquisisce un'umanità netta e toccante. Ne *Il pellegrino* l'ipocrisia della società benpensante viene abbondantemente in burletta. Ecco nel finale in capacità satirica e brillante di Charlie Chaplin sprizza gioiosa grazie alla trovata del truffatore bonario che lo sceriffo buon perdona lasciandolo libero al confine. Egli non crede all'opportunità, infatti il poliziotto gli ordina di andargli a prendere dei fiori là della linea degli Il prigioniero ritorna compito con un mazzolino e insegue lo sceriffo che allontana a Finalmente una pena significativa abbatte in terra straniera al di là della della legge di Washington.

Però dalla parte del spunta una banda di pistoleros dall'aspetto feroce, tosto si mette mano alle armi e volano le prime pallottole. Allora Charlie si sforzerà di correre lungo il confine con un piede negli Stati e un piede nel Messico, divisa tra una e un'illegalità ugualmente nei confronti dell'ormino che gliera eterno (e i casi) in via che presenta meno pericolo, che inventa minori paure.

«Charlot soldato» è del 1918 e fu realizzato dopo «Vita da cani». La censura dell'epoca fece togliere la scena in cui Charlot da solo cattura il Kaiser

Chaplin, Jackie Coogan e Tom Wilson in «Il monello»

Una celebre scena tratta ancora da «Il monello», del 1921

La famosa danza dei panini e il vagabondo inseguito dal terribile orso

La di Charlot rivista in «Il circo»

Sigaro e papillon gli l'aria «viveur»

A tappe forzate Chaplin si fa una cultura, ancora una volta fortunatamente senza perdersi nelle vanità d'uso. E' splendido per modestia quando cita la grandezza di Eleonora Duse alla ultima tournée in America (*«Non c'era traccia di istrionismo, la sua voce velata di tragica passione. Non compresi una parola mi resi conto di essere alla presenza della più grande attrice che avessi mai vista»*). E' delizioso nel citare Clemenceau, il quale amava Chaplin qualsiasi persona di gusto i concerti al piano di Paderewski che doveva diventare primo ministro Polonia (*«Come ha potuto un artista di tale calibro abbassarsi tanto da diventare un uomo politico?»*).

Forte di se stesso impone di regola ogni suo avere una dei lungometraggi. Non tutti conoscono subito il successo, non sempre il progetto successivo parte in piena serenità. *Una donna di Parigi* preferisce non recitare affidando ad Adolphe Menjou il compito di replicare alla bionda Edna Purviance e il pubblico risponde con il diniego.

Con Douglas Fairbanks e Mary Pickford ha fondato la Artists che lega il suo nome al lancio di *La febbre dell'oro*. Il vagabondo finisce tra i ghiacci dell'Alaska durante la corsa all'oro del '98. In una tale sconcertante situazione, preso da un amore impossibile o stroncato dalla più grossolane disgrazie, Charlie ha mai fatto tanto ridere. Davvero miracolo nell'alternanza dei generi, dei toni, sfumature.

Ne La febbre dell'oro la danza dei pa che l'omino improvvisa per divertire le ragazze invitate alla sua festa andata deserta, la quale non pari nell'intera storia del cinema per la potenza della mimica. si finirebbe mai di raccontare questo capolavoro per la gioia di scoprirne costantemente ulteriori particolari e significati: l'inizio con il vagabondo seguito minacciosamente l'apparizione di Olaomone sconvolta per la fame le faltezze d'un enorme invitante pollo, la sintesi dell'uccisione d'un orso sotto forma di un dinamico arrotar coltelli, la fortuna misconosciuta dalla innamorata che sulla nave lo scambia per sciocco dileggiato dalla sorte. E soprattutto la tremenda sequenza della capanna in bilico che strapperà le lacrime per l'ilarità alle generazioni a venire.

A quell'epoca Chaplin era già stato sposato Mildred Harris (*«Dopo il matrimonio salì fuori che la gravidanza era stata un falso allarme»*) e dividava una seconda ardua esperienza matrimoniale Lita Grey. ricorda l'angelino malizioso sogno de *monello*, avrà che rivelerà maliziosi commenti

Charlie Chaplin e Georgia Hale in una scena di «La febbre dell'oro», un classico considerato tra i maggiori successi di Chaplin

che Lita allora non aveva che quattordici anni.

Come uomo sembra facilissimo criticarlo, proprio in considerazione simpatia che suscitava nel cinema. E' sempre ripercorrere la vita privata del genio, poiché si gode latentemente nel trovarlo piccino. All'umanità Charlie Chaplin non ha inferto lo spettacolo dei suoi amori trionfanti e forse si direbbe giusto citarlo quando, al termine del terzo matrimonio con Paulette Goddard, Oona O Neil figlia del famoso drammaturgo, la in un'aura di romanticismo quando non ha che diciotto anni e le dà una famiglia numerosa un affetto assiduo. *«Decche con Oona profondità e la bellezza carattere sono per me una continua rivelazione. Anche quando procede lungo gli stretti marciapiedi di Vevey, semplice e dignitosa nella figurina eretta ed elegante, con i capelli neri pettinati all'indietro che mostrano qualche filo argenteo, mi sento sommergere da un'improvvisa ondata di e di ammirazione per tutto ciò che è: e mi viene un nodo alla gola»*).

All'umanità Chaplin ha offerto con i un'alternativa alla tristezza e mediocrità. L'inquadratura finale dell'omino verso un orizzonte non necessariamente ostile, ha un significato eccessivamente anche giustamente ampliato. Tutti veniamo alla vita nudi e ce ne allontaniamo esserci preparati. In sta la nostra generosità, la voglia di con un sorriso sopra la quotidiana constatazione della propria miseria.

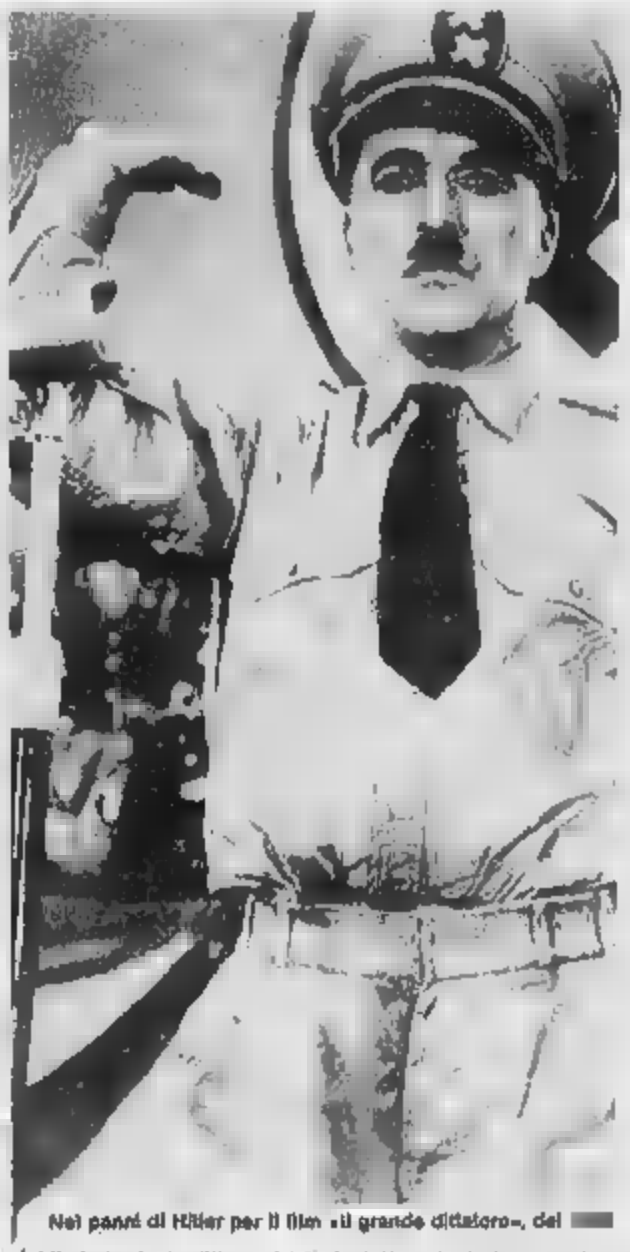
In *Sunnyside*, che non è un capolavoro è del '19, sofferto perché un borghese cittadino gl'insidia con successo la più bella fanciulla del villaggio. Un giorno il borghese partirà e la ragazza fatta più savia, tornerà al vero amore. Così vanno le nel bene e nel male.

Del resto ne *Il circo* bisognerà accontentarsi di godere della felicità Rex, l'acrobata e Merna, la figlia adottiva padrone. ne portano insieme con il circo dove Charlot una stagione ha primeggiato con un insulso numero comico signoreggiato da mulo. Per terra sull'erba calpestata rimane l'impronta circolare della pista che segnò un'illusione.

Oppure anche in *Luci della città* la liorata riconoscerà da una stretta di mano che l'uomo ti qui l'ha fatta operare e tirando per lei in prigione il modesto vagabondo le sta dinanzi agli occhi. Una sola parola nullo schermo del muto: «*You?*», eravato Il volto Charlie Chaplin s'illumina di più tenerezza che sia mullo schermo.

La frenesia di avvitare centinaia di bulloni alla catena di montaggio

Chaplin in «Tempi moderni», il suo secondo film sonoro, da lui interpretato e diretto nel 1936



Nei panni di Hitler per il film «Il grande dittatore», del

*D*ivenuto autore, e produttore con un'incidenza totale sulla scelta e la confezione del film, si permette di sfidare l'avvento del sonoro ritardando appunto il lancio di *Luci della città* che risulta appena sonoro, in quanto fu concepito per il parlato con battute e dialoghi: la sua polemica contro le convenzioni viene da lontano e nel fondo la personalità, non può negare sottolineature letterarie.

Nella prima sequenza del film il vagabondo con la sua semplice carnalità dà un provocatorio significato al momento della Prosperità che emerge la Guerra e la Polizia con un crescendo sconvolgente. Al centro, seduta, *«sta la Prosperità e in grembo porta lo straccione addormentato; le altre due statue sono effigiate distese; una impugna un gladio ed è a testa piegata indietro, e con una infila il fondo dei pantaloni dell'omino; l'altro è piena di gingilli e di quali l'omino in gratta più colte il naso o di cui si serve a gradini per arrampicarsi. Il gruppo (la più enfatica e inutile monumentalità) diventa così finalmente funzionale, a qualche cosa. L'omino sfoga il proprio gusto vendicativo e trionfa anche bloccando, con l'altro monumento della retorica (gli inni patriottici), proprio l'autorità mentre lui continua ad agitarsi e fa marameo: neppure conosce l'inno, una beffa per lui: indifferenza (sacrilegio?) sgretolatrice»* (Pio Baldelli).

Se la storia d'amore e l'altruismo spinto protagonista inducono magari a credere in un sentimentalismo latente, *Tempi moderni* s'inserisce in un contesto sociale ancora più preciso. Chaplin ricordava quanto gli aveva confidato un giovane cronista mentre lo stava sceneggiando. A Detroit nelle catene di montaggio affollati centinaia e centinaia di giovani strappati al lavoro dei campi e prematuramente stroncati dai ritmi e dall'asetticità che ne minavano il sistema nervoso. La seq dell'omino che avvita i bottoni d'una nella signora per i bulloni della sua catena e cerca di avvitarli per rispettare i ritmi, si racconterà finché esisteranno sull'umanesimo del lavoro.

Il parlato non costituiva certo un problema per l'artista. Perfino la mania delle canzoni a buon mercato viene parodiata con gusto nel momento del caos cabaret quando Charlot, umile cameriere la scarabocchiata sui polsini, se la vede volare via e improvvisa con deliziosa noncuranza sull'aria di *Io cerco la Titina*. La polemica sociale, più avvertibile che in altri lungometraggi, si esprime al massimo nella sequenza cenciolo di segnalazione che cade da autocarro.

Ognuno pronta la sua interpretazione. Infatti a quel punto Charlot che corre dietro alla macchina, avventolandolo, viene scambiato per un capo dei estare che sfilano e insieme a loro viene bastonato dalla polizia che non perdona. Insomma che Chaplin guardi alla e ai pecoroni ripresi nell'apertura *Tempi moderni* sarà vero ma non si dovrebbe negare che certa gente, appena vede agitare un panno rosso, comincia a picchiare di santa ragione.

Poi siamo a *Il grande dittatore*, con la geniale identificazione fisica tra Hitler e il mite barbiere ebreo. L'inquadratura iniziale, divertentissima, chiarisce l'impostazione del sull'equivoco o sull'errore. La «grossa Bertha», il inventato tedeschi che avrebbe dovuto spaventare alleati, viene levata contro la cattedrale di Roma. Mirare, puntare, sparare..., e va in pezzi modesta garitta non certo segnalata come ivo militare.

Il film è splendido, nel consueto tocco di dolore e di allegria. s'è entusiasmato alla follia dittatore che gioca a pallone con il mappamondo intendendo dominarlo sul serio per giocarvi una partita E chi non ha nel momento di finale pronunciato barbiere mentre si attende l'entrata Hynkel-Hitler?

«Hannah, mi senti? — radio alla sua donna piegata in due dalla disperazione —. *Ovunque tu sia, alza gli occhi! Alza gli occhi, Hannah! Le nubi si disperdono, e il Usciamo tenebre luce. Entriamo in un mondo nuovo, un mondo più buono, dove gli uomini saranno superiori alla loro ingordigia, al loro odio e alla loro brutalità. Alza gli occhi, Hannah! L'anima dell'uomo ha ali e finalmente egli comincia a volare. nell'arcobaleno, nella luce della speranza. gli occhi, Hannah! Alza gli occhi!»*.

Com'è logico, il film arriva in Italia a guerra finita. di persone avvilite da anni di dittatura e colpite da lutti famigliari facevano la coda per ridere dell'oscenità di smo e fascismo. Ancora volta il ridicolo stroncava il male assai più d'un trattato o d'una predica.

I più piccoli particolari, leggermente stravolti dall'eccezionale vena satirica Chaplin, riproducevano in sintesi un periodo oscuro della storia. del dittatori Hynkel e Napaloni non riescono a stringersi perchè presi dal maniacale formalismo del loro rigidissimi saluti militareschi sarà senz'altro avvenuta nella realtà.

Eppure questo capolavoro attira sul suo autore le accuse di filocomunismo che, unite alle polemiche relative a un intentatogli per riconoscimento di paternità, fanno a poco a poco ospite indesiderato. C'è chi tira fuori un vecchio discorso del tempo di guerra indirizzato presidente Roosevelt, senza tenere conto delle impellenti circostanze storiche e sottolinea alcuni pretesi riconoscimenti totalitarismo bolscevico: «Il saluto, Unione Sovietica, per la lotta magnifico che stai conducendo per la causa della libertà. Saluto tuo coraggio, il tuo spirito d'iniziativa realizzare più audace esperimento che la storia dell'umanità conosca; un esperimento umano nel corso del quale hai conseguito vittorie gloriose, nonostante tutti gli ostacoli questo mondo. Nonostante vociferazioni che tentano di denigrare la tua causa, sei cresciuta audace e libera, un esempio d'ispirazione l'uomo semplice. Io ti saluto. nulla può fermarti via del progresso».

Compito, arcigno, in una scena di «Monsieur Verdoux»

Patetico, innamorato, il clown «Limelight»

Verdoux sale alla forca poi arriva il clown e Calvero strappa il pianto

Bloom e Chaplin parti e in «Luci ribalta»

*I*n realtà in *Monsieur Verdoux*, attraverso la sarcastica simpatia protagonista uccisore delle proprie numerose mogli, Charlie Chaplin attaccherà appunto il totalitarismo che annulla l'individualità e favorisce la corruzione. Quando il pubblico ministero rivolgendosi al pubblico esclama guardare mostro che si fronte a tutti, anche lo stesso imputato rivolge curioso sguardo all'indietro. Non gli neppure per il l'idea di lui mostro, quando autentici mostri hanno mandato a morire — a ragione — legioni e legioni uomini che non voglia odiarsi.

Verdoux arriva attraverso crimine il livello d'un Don Chisciotte. E' l'uomo libero e gentile per eccellenza in una società fondata sulla menzogna e sull'aggressività. E se magari la gli male a causa tra coloro che contano, Verdoux rimane impassibile. Come tale affronta la forca un mancamento. Non dimentichiamo che tanti anni prima in una comica, prete che arrivava compunto carcere per un colloquio, Charlot domandava senza ironia: *«Posso fare qualcosa per voi?»*.

Charlot dunque, nonostante alcune citazioni del passato e alcuni ritmi da balletto, è in disparte perchè nella società attuale solo un personaggio volutamente diverso riesce a farsi puritano, profeta, vindice. Per giunta nel finale si accenna chiaramente all'impossibilità in piedi le caratteristiche e le formalità dell'indimenticabile omino; che Verdoux accetta il bere il non ha mai assaggiato in vita sua, lo gusta con soddisfazione, esce all'aperto con le mani legate dietro schiena mentre la luce del giorno la illumina con l'enfasi d'un quadro d'argomento sacro. Verdoux va in avanti verso il suo destino di morte, mentre la macchina da presa documenta il passo appena zoppicante ma stranamente stanchissimo. Stavolta, e mai più, l'orizzonte si aprirà il futuro dell'omino.

Non fu un successo *Monsieur Verdoux*. Chaplin dovette rimetterci lavoro cercando di colpire il pubblico con qualcosa di diverso rispetto al pessimismo nell'opera precedente. L'idea generica consisteva in una storia con i necessari rilievi comici e patetici. Un vecchio attore di music-hall che s'innamorasse per esempio di una ballerina giovane aggredita tormentata una malattia, parava un soggetto spregevole.

L'attore la protegge e riconquista la fiducia in se stesso (era giunto sino all'accattonaggio, con il pretesto che lavorare in piazza è particolarmente impegnativo). Quando viene a sapere che la ballerina lo inganna, si lascia andare crollo definitivo: *«Il nuovo film dovrebbe rappresentare la comicità patetica vecchiaia; della delusione, del fallimento, della morte, unita a una finissima pantomima»*.

L'impianto richiamava la sorte del tramontato Charlot. Soltanto l'omino, anni, perduto la vitalità che portava a saltare da un ostacolo all'altro in una sorta esaltazione anarchica del vagabondaggio. *«Questo abbandono evidentemente* racconto — ha scritto Giorgio Cremonini — *che corregge il rischio di diventare incongruo, misurando il vecchio ridotto stracciato) e, soprattutto, rischiava schiudere la prospettiva del primato trionfale della vittima. Per conservare il quale Chaplin dovette sempre più far centro sul termine nuovo — la vecchiaia delusa — e da qui dipanare la nuova trama che paragonasse gli elementi antagonisti (giovinezza-vecchiaia, corpo-spirito, vita-morte, sconfitta-resurrezione, inettitudine all'amore e tuttavia trionfo dell'amore)»*.

Il film avrà magari qualche caduta pietistica — soprattutto nella ciaikowschiana nota della celebre *Arlecchinata* — ma vanta momenti all'altezza d'uno Shakespeare o d'un Molière. Il clown Calvero alla domanda disfattista sulla vita parte della ballerina, risponde meravigliosamente: *«Perché vuoi che la vita abbia vita non ha un senso; è desiderio. desiderio è il tema di tutta la vita. E' quel che spinge una rosa a essere una rosa e a voler crescere così, a una pietra a continuare ad esistere, e rimanere così»*.

Nel finale invece sembra cogliere l'eco della polemica di Molière de *Il malato immaginario*, la splendida ultima commedia che la malattia del protagonista troncò quarta replica. Infatti Calvero, scatenato in un duo violino «contro» e non «fianco» del vecchio pianista Buster Keaton (chi si rivede, un altro genio!), muore cadendo palcoscenico sfiancato in un tamburo tra l'ilarità del pubblico che si trova completamente dalla sua parte.

L'esilio, poi il ritorno con Marlon Brando e la «contessa» Sophia Loren

Chaplin, con aria feroce, taglia la torta per i suoi 77 anni. Sophia Loren si copre la faccia divertita. L'attrice ha recitato per lui in «La contessa di Hong Kong»

Siamo negli Anni Cinquanta. Chaplin e la famiglia abbandonano gli Stati Uniti. Disagio per le denunce del fisco, ingiunzioni dettate dal moralismo, insinuazioni sulla sua ideologia, non fanno più dell'America il paese ideale. Ci sarà pure modo di vendicarsi addirittura subito nell'opera successiva *Un re a New York*, quando il sovrano esule intervistato alla radio si perde in commossi elogi della democrazia. Intanto gli prendono brutalmente le impronte digitali sullo sfondo impassibile della Statua della Libertà, né più né meno che nella comica *L'emigrante* girata un mezzo secolo prima con animosità e soprattutto intenti assolutamente ambigui.

Comincia per Mr Chaplin un uomo di successo che vive con i suoi in Svizzera, la stagione dorata della vecchiaia. I contrasti si attenuano, le tensioni si allentano. Nuovamente sente l'urgenza, a 77-78 anni, di girare una storia d'amore pure ma compie l'errore di affidarsi a un attore intransigente come Marlon Brando e una star tramontata quale Sophia Loren. I risultati di *La contessa di Hong Kong* sono altalenanti, in Inghilterra scrivono che il film si presenta candidamente come se nel cinema non fosse avvenuto nulla negli ultimi 20-30 anni.

Charlie Chaplin cade dalle nuvole e fa diffondere dalla sua distribuzione una dichiarazione ufficiale: «*Ha visto il film parecchie volte, se ne è molto contento e non ha in programma alcun cambiamento. C'è qualcuno che si sbaglia sul film e non penso di essere io. Penso che i critici abbiano bisogno di una lezione oggettiva di spirito, umorismo, stile. Penso che la maggior parte debba ritornare a scuola a imparare un'oggettiva lezione d'arte. La maggior parte di loro non hanno immaginazione e questo lo possiamo dire per i critici de* La contessa di Hong Kong».

Ci sono però critici non mossi da pregiudizi e non cresciuti nell'ignoranza. Alberto Moravia attende a lungo prima di prendere posizione su *L'Espresso* e infine dà una buona chiave di lettura: «*Si tratta di un film di Chaplin oppure no? Risposta: si tratta di un film di Chaplin, sicuramente non dei migliori, cioè di quelli in cui Chaplin ha tentato una nuova strada, ma forse appunto per questo uno dei più tipici. Infatti: mettete al posto di Sophia Loren, la povera russa bianca di Hong Kong, Chariot con la bombetta, i baffetti, il bastoncino e i pantaloni a fisarmonica, intitolate il film: Il clandestino e avrete un film di Chaplin nella sua maniera più tradizionale. Che vuol dire questo?*

«*Vuol dire che un artista ha poche cose da dire e dice sempre quelle. Il clown in sostanza era convinto che sotto la pellicola del miliardario ci fosse lo stesso uomo che sotto gli stracci del vagabondo: bastava arrivarci. Così il clown rimane a essere interclassista e non voleva cambiare il mondo il quale era certamente cattivo e ingiusto ma non andava cambiato. Altrimenti che ne sarebbe avvenuto del clown? Chaplin ama i diseredati, i mendicanti, i vagabondi, i clandestini, le contesse di Hong Kong. Per loro egli tiene la serba, male che vada, sempre un lieto fine: o la partenza verso l'avventure come ne Il pellegrino oppure un matrimonio e i miliardi come in questo suo ultimo film. I poveri e i diseredati di Chaplin d'altra parte non sono affatto dei rivoluzionari.*

«*E l'altra faccia del clown non è infatti quella del rivoltato politico o magari del beat. E' quella del sadico e insieme monsieur Verdoux. Scherzi del buon umore. Chaplin è un personaggio dickensiano, al tempo stesso sentimentale e crudele. Guardate* La contessa di Hong Kong *e ditemi in quale altro film recente i miliardi hanno avuto un odore così buono».*

I vecchi sono al tramonto, i figli sono pronti a prenderne il posto. Per Charlie Chaplin gli ultimi anni sono ancora pieni di progetti, c'è persino l'incontro con l'eroina delle comiche Edna Purviance per un illogico revival. Non se ne fece niente e Chaplin ne tolse motivo per qualche riflessione. Né più né meno che nei suoi film tuttavia risolse ogni ambascia con una battuta. Anzi con una barzelletta che Edna stessa gli scrisse firmandosi la sua ammiratrice più fervida e devota: «*A un tizio, chiuso dentro un razzo lanciato nel cosmo per vedere fin dove può arrivare, raccomandano di tener conto dell'altitudine. Così lui si mette a contare: 25 mila... 30 mila... 100 mila... 500 mila... Arrivato a questo punto, gli sfugge un'esclamazione soffocata: — Gesù Cristo! — una voce, lontanissima: «Sì...».*

Il grande Charlot viene invitato da Gian Luigi Rondi a presenziare in San Marco alla rassegna di *Luci della città* data in conclusione della Mostra di Venezia. Un lume di candela lo alona di mistero allorché alla fine si affaccia ad ascoltare l'applauso delle migliaia di persone che si sono commosse.

Alla Fenice durante la cerimonia di premiazione (e di ringraziamento, diciamolo pure) non s'accorge di tenere vistosamente impugnata al contrario la pergamena ufficiale. Oona O' Neil lo segue e lo sostiene costantemente, le voci degli astanti gli giungono manifestamente indistinte.

Sembra una bestemmia immaginare che questo vecchio signore con il bastone possa da un momento all'altro rigirarsi e colpire per equivoco tutta l'ufficialità che lo adora. Eppure è un'immagine che perdura a lungo nella fantasia di chi gli ha voluto bene.

Per amore lo abbiamo tolto dal suo paese in Svizzera dove ne *La mia autobiografia* ha raccontato di avere trovato i segni di un'esistenza diversa, più raccolta.

«Siedo sul terrazzo, al tramonto, e al di là dell'ampio prato verde contempio il lago lontano, e oltre il lago. I monti silenziosi, e in questo stato d'animo non penso che a godermi la loro magnifica serenità».

Senza pensare invece a gettare una torta in faccia a chi lo ha distolto dal nostro mondo.

(2. Continua
mercoledì 13 agosto)

Una faccia terribile per il discusso «Un re a New York»

Charlie Chaplin incontra lo scrittore George Bernard Shaw

La felicità con Oona O'Neill una sarabanda di figli poi Charlot se ne va in silenzio

A ottantacinque anni, voglia di vivere e ancora tanto amore per la moglie Oona

Il quarto matrimonio, con Oona O' Neill, è stato bellissimo per Charlie Chaplin, più vecchio di 35 anni e reduce da sconcertanti esperienze.

Una di esse, la causa per riconoscimento di paternità intentatogli da Joan Berry, si consumò quando il matrimonio era stato celebrato e mostrava di valere di più che gli altri precedenti.

I fatti, tutti immaginabili, si riferivano al '42 quando cioè Chaplin sposò senza por tempo in mezzo la diciottenne figlia del grande e focoso drammaturgo d'origine irlandese che invano si oppose. Ne «La mia autobiografia» si legge degli sforzi riusciti per evitare i cacciatori di notizie: «Ogni volta che suonava il campanello ci balzava il cuore in gola. La sera andavamo a fare silenziose passeggiate in campagna, badando bene a non farci riconoscere. Ogni tanto io entravo in crisi, perché mi sentivo il bersaglio dell'odio e dell'ostilità di un'intera nazione e temevo che la mia carriera cinematografica fosse finita. In quei momenti Oona cercava di distrarmi leggendomi ad alta voce "Trilby", che è un'opera molto vittoriana e molto divertente, specie nei punti in cui l'autore riempie pagine e pagine con le scuse addotte per spiegare l'incredibile generosità di Trilby nel concedere le proprie grazie. Oona leggeva raggomitolata in poltrona davanti a un bel fuoco di legna. Nonostante i momenti di crisi, quei due mesi a Santa Barbara furono straordinariamente romantici, pieni di felicità, di ansia, di disperazione».

Ebbene questo stesso uomo mosso da un'indicibile tenerezza, viene processato per un'accusa obbrobriosa. Chaplin non esita in ogni modo a sottoporsi all'esame del sangue, sicuro di evitare in tal modo ogni trappola. Lloyd Wright comunica di avere raggiunto un accordo con la parte avversa: se cioè l'accusato avesse in ogni modo dato a miss Berry 75 mila dollari, sia lei sia il bambino si sarebbero sottoposti all'esame del sangue, con l'intesa di una dichiarazione pubblica sull'eventuale assenza paternità di Mr Chaplin. C'era, a quanto pare, una probabilità su quattordici di definire tanto favorevolmente la causa.

Intanto, poiché il figlio della Barry nel frattempo era nato, il governo federale diede il via a un'inchiesta con intervento del gran giurì, che interrogò la Barry con l'intenzione di aprire un autentico procedimento penale. Nell'ansia Chaplin accettò di rivolgersi al noto penalista Giesler dando l'impressione di trovarsi davvero nel guai.

Fu un giochetto applicare nei suoi confronti la legge Mann, caduta in disuso con l'eliminazione dei quartieri delle luci rosse che impedirà la prostituzione organizzata. Di per sé la legge puniva chi trasferisse da uno Stato all'altro una donna dedita alla prostituzione. Con l'evoluzione delle varie forme di prostituzione, era ormai impossibile applicare la legge Mann che veniva talora agitata per motivi politici come spauracchio per esempio nei confronti di chi avesse rapporti con una donna sposata, o addirittura con la propria ex moglie, al di là dei confini dello Stato di residenza.

Il processo si preparò e si avviò in un'atmosfera che Chaplin chiama dottamente kafkiana. Come in un incubo il piccino, la madre e il preunto padre entrarono in clinica per i prelievi di sangue. L'avvocato chiamò Charlie Chaplin per confermargli che gli esami dimostravano come non potesse essere il padre. «Questa sì che è giustizia!» fu l'esclamazione liberatoria.

Questa tuttavia era solamente la conclusione dell'azione civile. Rimaneva la causa federale, che provocava allarmismi e inquietudini. Scesero in campo personaggi assolutamente inediti, come il prete cattolico che dichiarava di avere le prove che la Barry non era che la pedina di un'organizzazione fascista la quale aveva l'unico scopo di denigrare l'artista di origine ebraica e di fede rossa.

Testimoni e accusatori montarono una vicenda fabbrica e imbarazzante. Chaplin ne fu distrutto. Oona era avanzata incinta di quattro mesi. Di lui scriverà disordinatamente e con passione più tardi: «Mia moglie mi ha dato nove anni della più grande felicità. Aver trovato la felicità, all'età mia, fa di me uno degli uomini più felici al mondo. Abbiamo quattro adorabili bambini, io sono fatto per avere una famiglia. Io passato spesso era in un tale stato di eccitazione che la caduta d'una scatola di fiammiferi era sufficiente a farmi sobbalzare e urlare di rabbia. Oggi, quando rientro dopo una giornata di lavoro, i bambini possono fare tutto il fracasso che vogliono, mia moglie sgridarli, e io dico soltanto: "Grazie a Dio, eccomi di nuovo a casa"».

Lo spettro del riconoscimento di paternità non venne allontanato dalla prima prova del sangue. Ricorrendo a una serie di cavilli un altro avvocato, secondo Chaplin individuo eccessivamente importante, poté riaprire il caso; grazie all'astuto stratagemma di trasferire la custodia del bambino dalla madre al tribunale, l'accordo non fu violato e la Barry poté tenersi i 25 mila dollari. Ed ora il tribunale, nella sua veste di tutore, un'intentava causa per ottenere da me il mantenimento del bambino.

«Nel primo processo i giurati non si misero d'accordo, con profonda delusione del mio avvocato che credeva di avere vinto la causa. Nel secondo però, nonostante l'esame del sangue che da allora per la legge californiana fa prova definitiva in ogni causa per l'accertamento della paternità, il verdetto mi fu contrario».

Eravamo ormai nel '48 e l'opera del senatore McCarthy per depurare il mondo dello spettacolo dal comunismo influì sull'opinione pubblica e sull'operato giudiziario. Una sentenza scandalosamente motivata sentenziava magari qualche giurista ma suonava esemplare per quanti non soffrivano l'intruso.

Non fu un periodo felice per l'artista neppure quello immediatamente successivo. In Italia un corsivo di Pietro Ingrao su «Rinascita» qualificava sommario e incompiuto l'ambiente di «Luci della ribalta» e macchietto alcune figure che aspiravano a diventare simbolo.

Un esempio da niente per dire che la vita non è mai facile per nessuno. E' stato calcolato che il 79% dei film di Chaplin concernono i rapporti tra i due sessi. La cosa porta necessariamente all'incomprensione, sentimentale o estetica che sia.

Certamente per i moralisti sarebbe bello che si avverasse una comica raccontata con amabile sarcasmo nel '14. Charlot vi figura come sposato a una megera. Mabel Normand e suo marito lo incoraggiano nel pedigione del divertimento. Mentre l'uomo sale infantilmente su una giostra, Charlot fa le fusa a Mabel. Scherza, inizia l'approccio amoroso e si blocca. Perché?

Perché un poliziotto gli arriva alle spalle. Lo precede di carriera la moglie disbetica che trascina via l'infedele Charlot.

New York. Un sorriso stanco, che è quasi un «addio»

Chaplin appena fatto baronetto da Elisabetta nel '75

IL PADRE RACCONTA LA DISAVVENTURA DELLA FIGLIA «PERSA» AL LAGO SIRIO

IVREA — «*Mi chiamo Luciana Canta, mi sono persa ieri sul lago Sirio, venite a prendermi*». Al commissariato della polizia di Stato di Ivrea, questa mattina poco prima delle 6, è arrivata la telefonata della donna che da ieri sera era data per scomparsa: l'ipotesi più diffusa era che fosse morta annegata nelle acque del Sirio dove, attorno alle 18,30, si era buttata per un bagno.

«*Invece mia figlia* — racconta il padre, Luciano Canta — *si era solo persa sull'altra riva del lago dopo esser andata a fare il bagno. E' molto miope e senza occhiali vede poco. Quando si è inoltrata per qualche metro tra gli sterpi e le piante è caduta in un anfratto, una specie di piccolo burrone da cui non è riuscita a risalire. E' giunta la notte. Luciana l'ha trascorsa in qualche modo, tra spine e rovi. Finalmente all'alba mia figlia è riuscita a riguadagnare la riva del lago. Si è nuovamente immersa, l'ha riattraversato ed ha chiesto aiuto*».

La polizia ha telefonato ai genitori che hanno raggiunto la figlia all'ospedale di Ivrea. La donna è stata medicata per delle escoriazioni superficiali. Luciana Canta, 36 anni, è ritornata a Torino, in piazza Risorgimento 2, dove abita con padre e

● SEGUE A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 202

BORSA
A PAGINA 6

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 30 Luglio 1986

«IL TOTONERO E' PECCATO»

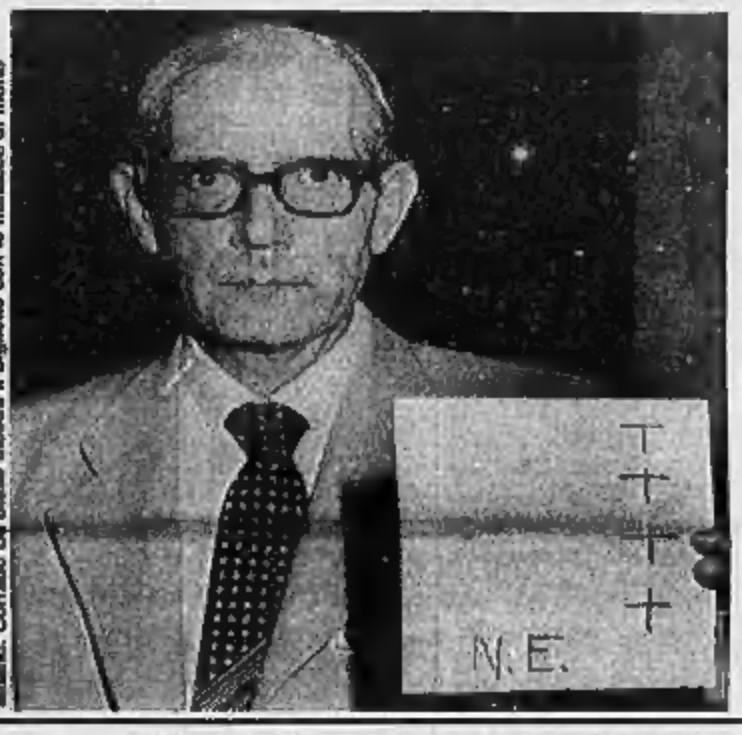
SCRIVE UN TEOLOGO E UN BIGLIETTO ANONIMO ANNUNCIA

MINACCE DI MORTE A DE BIASE

ROMA — «*Meritano la condanna morale coloro che contribuiscono, a qualunque titolo e in qualunque modo al diffondersi del totonero, un gioco illecito in doppia veste perché rientra nella categoria di quelli rischiosi, di azzardo e perché è stato realizzato in modo tale da rendere irregolari le stesse partite, non più giocate in modo leale, ma vendute carpendo la buona fede dei tifosi*». Lo scrive il teologo padre Battista Mondin, sulla rivista cattolica *Prospettive nel Mondo* commentando i fatti di cronaca che vedono giocatori e organizzatori delle partite di calcio sul banco degli imputati.

«*Il Totocalcio* — continua Mondin — *appartiene di diritto allo Stato e dunque non si possono sopportare forme di sfruttamento privato, ma ciò che rende più grave il fatto in sé è proprio la manipolazione delle partite per garantirsi il profitto. Coloro che contribuiscono a questi traffici che sporcano un gioco popolare e amato come il calcio, se sono cristiani o si avvicinano ai sacramenti devono confessare questo peccato*».

«*Lo Stato* — conclude padre Mondin — *dovrebbe essere più efficiente nei suoi interventi per stroncare questo tipo di illegalità che vedono sia la responsabilità di chi le organizza sia quella di chi vi partecipa*».


Milano. Corrado De Biase mostra il biglietto con le minacce di morte

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Minacce di morte al processo per lo scandalo del calcio. Corrado De Biase, procuratore della Repubblica di Prato, che è la voce dell'accusa della Lega calcio, ha trovato nella sua cassetta un biglietto con disegnata una bara e una croce accanto al suo nome scritto stampatello. Qualcuno ha fatto scivolare il messaggio sotto la porta, due colpi con le nocche delle dita per attirare l'attenzione dell'inquilino e il rumore dei passi attutito dalla moquette. Il foglio era una pagina da macchina per scrivere scritto a mano con un pennarello blu. Oltre al nome di de Biase quelli degli altri collaboratori dell'ufficio inchiesta: Maurizio Laudi di Torino, Manin Carabba fiorentino, Carlo Porceddu avvocato di Cagliari. Per ognuno la stessa minaccia: la croce disegnata con tratti decisi. La firma N.E. che appare incomprensibile. Non a caso Maurizio Laudi, giudice istruttore della procura di Torino ha commentato con sufficienza: «Lo considerio uno scherzo di cattivo gusto». Anche se l'apparato di sicurezza è stato mobilitato con particolare attenzione.

Nel panorama del calcio-scandalo la squadra più ingiuriata è il Perugia. Gli 007 della Lega gli hanno contestato undici combines. E probabilmente si deve soltanto alla magnanimità degli inquirenti se non sono stati contestati altri due casi che puzzavano abbastanza.

La difesa del presidente della società Spartaco Ghini è disperata ma forse inutile. Dice che si è convinto di giocare sporco dopo aver visto che cosa era riuscito a fare il Bari, l'anno prima, con l'aiuto di faccendieri vari.

Dopo la terza di campionato (Perugia-Ascoli 0-4) Armandino Carbone si presentò al presidente con una spiegazione della sconfitta. Erano i suoi calciatori che tiravano a perdere e annunciò che la domenica dopo sarebbe andata allo stesso modo. Infatti il Brescia le suonò di santa ragione ai suoi ragazzi (seimmenti). Da quel momento Ghini fu nelle mani di Carbone subendo più bidoni che altro e pagando per risultati niente affatto concordati. Ma per la giustizia sportiva basta e avanza: le intenzioni sono sufficienti per condannare.

Di bidoni ne sopportò anche Dario Maraschin che voleva un grande Lanerossi Vicenza e ottenne soltanto di gettare via del denaro. L'anno scorso Giovanni Salsiccia e Armandino Carbone finsero di acquistargli la vittoria contro la squadra piemontese di Asti, il pareggio contro la Reggiana e di garantirgli un risultato positivo nella gara di spareggio contro il Piacenza. In un modo o nell'altro le cose finirono come voleva Maraschin e un pacco di milioni finì nelle tasche della «Carbone organisation».

Adesso Maraschin si difende: «Con questo campionato ho troncato ogni rapporto, anche d'amicizia, con quella gente». Ma gli investigatori federali non ci credono.

Quanto alla Lazio, i nei guai per gli intrallazzi di un

Lorenzo del Boca

● SEGUE A PAGINA 7

L'ultimo nodo: Craxi vuole molti nomi nuovi, De Mita è contrario

ECCO IL PRIMO ELENCO DEI «PAPABILI» PER IL CAMBIO DI MINISTRI AL GOVERNO

ROMA — Il «totoministri» è cominciato. Gli alleati hanno dato via libera al «Craxi-due»: cambiano ministri e sottosegretari, anche se non è ancora chiara l'entità del cambiamento. Fra do e pal l'ultimo braccio di ferro riguarda proprio la formazione tecnica del governo: il pal chiede un ampio rimpasto, De Mita è molto più cauto e promette solo qualche spostamento.

Raggiunta l'intesa sull'alternanza, (a marzo Craxi se ne va per lasciare posto a un dc), restano i contrasti sui nomi dei nuovi ministri. Che cosa cambia? Chi farà le valigie? Si parla del socialista Formica al Bilancio al posto del socialdemocratico Romita, di Andreotti vice-presidente del Consiglio al posto di Forlani, di Altissimo che potrebbe anche lasciare il ministero dell'Industria. Incerta anche la permanenza del socialista Da Michelis al ministero del Lavoro.

L'unico sicuro di restare è Bettino Craxi, per gli altri decidono le segreterie dei partiti. Il presidente del Consiglio è intenzionato a recarsi al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare a Cossiga la lista dei ministri giovedì sera o al massimo venerdì.

Sabato e domenica, il giuramento, quindi il Consiglio dei ministri per la nomina dei nuovi sottosegretari e dai primi giorni della prossima settimana il governo potrebbe essere pronto a presentarsi in Parlamento, prima al Senato e poi alla Camera.

La conclusione ufficiale della crisi, sancita dal voto di fiducia della Camera dovrebbe avvenire entro venerdì 8 agosto o al più tardi ai primi giorni della settimana successiva.

Tutto dovrebbe essere messo a punto, dunque, entro questa settimana, compresa una riunione collegiale tra Craxi e i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza dedicata a concordare un programma di lavoro da svolgere in Parlamento nei prossimi mesi. Sempre in settimana, quasi tutte giovedì, si riuniranno le direzioni dei partiti di maggioranza per la ratifica dell'intesa. Le prossime ore, dunque, saranno dedicate alla definizione dei problemi di struttura del governo. A rincorrere le voci dei «totoministri» e, quindi, dei «totosottosegretari» c'è da perdere la testa.

Non sono da escludere a questo proposito nuovi contrasti e nuovi «bracci di ferro» fra i partiti. I posti disponibili sono pochi, tanti i candidati da accontentare.

Ecco comunque i nomi dei «papabili», secondo le voci raccolte ieri nelle segreterie dei partiti e nei corridoi del Palazzo.

PRESIDENTE, Bettino Craxi;
VICEPRESIDENTE, Forlani (o Emilio Colombo o Martinazzoli o Giulio Andreotti il quale sommerebbe in tal caso la carica a quella di ministro degli Esteri);
ESTERI, Andreotti;
INTERNO, Scalfaro;
GRAZIA E GIUSTIZIA, Martinazzoli, Rognoni o Biondi;
BILANCIO, Formica, Romita o Donat-Cattin;
FINANZE, Visentini;
TESORO, Goria;
DIFESA, Spadolini;
PUBBLICA ISTRUZIONE, Falcucci;
LAVORI PUBBLICI, Nicolazzi o Romita;
AGRICOLTURA, Pandolfi, Scotti, Granelli o Mannino;
TRASPORTI, Signorile o Formica;
POSTE, Cava o Scotti;
INDUSTRIA, Altissimo, Colombo o Donat-Cattin;
LAVORO, De Michelis o Manca;
COMMERCIO CON L'ESTERO, Capria, Altissimo o Prandini;
MARINA MERCANTILE, Carta, Scotti o Biondi;
PARTECIPAZIONI STATALI, Darida;
SANITA', Degan, De Lorenzo o Formica;
TURISMO, Lagorio o De Michelis;
BENI CULTURALI, Guiotti, Bubbico o Mannino;
AMBIENTE, Zanone;
RICERCA SCIENTIFICA, Granelli o Manco;
FUNZIONE PUBBLICA, Gaspari o Gargani;
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO, Mammì;
MEZZOGIORNO, De Vito o Gargani;
REGIONI, Vizzini o Lagorio;
POLITICHE COMUNITARIE, Forte o Spini;
PROTEZIONE CIVILE, Zamberletti, Gaspari o Barca.

Da venerdì 1° agosto

I GIORNALI A 700 LIRE SCATTA L'EQUO CANONE

ROMA — Da venerdì 1° agosto i giornali quotidiani costeranno 700 lire.

Ne dà notizia un comunicato della Federazione Editori Giornali (Feg), la quale ricorda che il prezzo di 650 lire era stato fissato nell'ottobre 1985.

Sempre da venerdì 1° agosto scatta anche l'aumento annuale dell'equo canone. Riguarda gran parte degli appartamenti in affitto, cioè quelli affittati prima del 1978 (anno di entrata in vigore della legge 392).

L'Istat ha comunicato nei giorni scorsi che la misura dell'aumento sarà del 4,7 per cento.

Ma questa indicazione, come ogni anno, rialimenta vecchie polemiche di proprietari e inquilini che hanno a disposizione due metodi di calcolo sui quali non è stata ancora fatta chiarezza sufficiente.

Non si tratta comunque di un problema di poco conto, in quanto la posta in gioco legata a questa situazione è di circa mille miliardi.

Tale cifra, approssimativa ma non lontana dalla realtà, si calcola considerando il monte fitti che è di circa 8 mila 500 miliardi e i coefficienti usati a seconda dei due metodi.

OPERATO LAFFITE 14 ORE SOTTO I FERRI

PARIGI — E' durata complessivamente ben quattordici ore l'operazione chirurgica cui è stato sottoposto, all'ospedale policlinico Cholsy di Parigi, Jaques Laffite, lo sfortunato campione di Formula Uno rimasto coinvolto con la sua Ligier in uno spaventoso incidente alla partenza del gran premio d'Inghilterra a Brands Hatch.

Il professor Letournel, autore del difficile intervento, ha impiegato le prime sette ore per ridurre le fratture del bacino e delle gambe, altre tre ore sono state necessarie per ricomporre la frattura dei talloni. Una performance, quella compiuta dallo specialista parigino, veramente eccezionale sia dal punto di vista strettamente scientifico che sotto l'aspetto fisico. La carriera di Laffite come corridore di Formula Uno è certamente terminata (era già uno dei più anziani), ma ci sono ottime probabilità che possa recuperare completamente la funzionalità normale.

Parigi. Jacques Laffite

MORTO COOPER, PADRE DELL'«ANTIPSICHIATRIA»

PARIGI — Uno dei «*padri dell'antipsichiatria*», David Cooper, è morto ieri sera a Parigi, nella sua abitazione, a 55 anni, per una crisi cardiaca. Lo si è appreso da fonti vicine alla famiglia. David Cooper e Ronald Laing sono stati negli Anni 60 i pionieri della lotta contro la psichiatria istituzionale, rifiutando la nozione di malattia mentale e considerando le psicosi come fenomeni sociali.

Fu David Cooper a dare il nome di «*antipsichiatria*» alle loro teorie, una etichetta che Laing però rifiutò fino alla fine degli Anni 60. Feroci avversari del ricovero nei manicomi come metodo terapeutico, Cooper e Laing hanno fondato due movimenti, la Kingsley Hall e la Philadelphia Association.

Entrambe avevano per scopo la creazione di comunità terapeutiche con la partecipazione dei parenti dei malati.

Cooper ha sempre criticato il funzionamento tradizionalista e gerarchizzato degli ospedali psichiatrici. Voleva affrontare direttamente con i pazienti i loro problemi, per permettere loro di vivere il loro stato patologico come un qualcosa che doveva essere rispettato e capito e non come una malattia.

Sudafricano, David Cooper viveva a Parigi da più di 12 anni. Era nato nel 1931 a Città del Capo, dove aveva studiato medicina. Si era poi trasferito a Londra, dove aveva conosciuto Laing, insieme al quale aveva scritto «*Ragione e Violenza*» (1964). Tra le sue opere si ricordano «*Psichiatria e Antipsichiatria*» (1967) e «*Morte della Famiglia*» (1972).

DOLLARO E BORSA STABILI

MILANO (Radiocor) — Il dollaro ha chiuso a 1436 lire contro le 1454 del fixing di ieri.

MILANO — Borsa sempre calma, stabile. La seduta odierna ha ricalcato le linee della precedente: attività molto ridotta e ristretta alle voci primarie, tendenza gradatamente più calma salvo isolati rialzi su Montedison, Fiat, Sai e altri pochi valori. Bancomit, comunque, tutti i titoli del gruppo Fiat, specialmente la Ifi e la privilegiata.

Crolla il lavoro «in proprio»: sono 27 mila in meno

NE' BOOM, NE' RIPRESA PER CHI CERCA UN POSTO

L'occupazione dalla primavera '85 ad oggi è scesa di 42 mila unità, 22 mila a Torino e provincia. Molto preoccupante la decisione di molti di abbandonare un'attività svolta «in proprio»: per difficoltà di mercato o per altre cause

Il rapporto annuale dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) prevede un'espansione del 3 per cento, nel 1986, per l'economia italiana. L'inflazione scende e una recentissima indagine di Mediobanca informa che i conti delle aziende sono tornati in attivo. Alla vigilia delle Grandi Vacanze c'è da sperare che anche l'occupazione risenta di questo *trend* positivo?

L'interrogativo, per il momento, rimane sospeso come una scure sulle preoccupazioni di molti, che non hanno lavoro, lo cercano o temono di perderlo. L'ultima «nota congiunturale» dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro traccia un quadro tutt'altro che confortante: nei 12 mesi intercorsi fra la primavera 1985 e quella di quest'anno l'occupazione è ulteriormente scesa di 42 mila posti in Piemonte, di 22 mila, in particolare, nella provincia di Torino. In termini percentuali i valori di questa nuova flessione sono pressochè omogenei: - 2,3 per cento nella regione e - 2,4 nell'hinterland metropolitano.

Al contrario, e per effetto di un'ovvia «controprova», aumentano le persone in cerca di lavoro. Secondo le ultime rilevazioni Istat (che risalgono al gennaio scorso), l'esercito dei disoccupati è salito, nell'arco di un anno, oltre le 200 mila unità, con un incremento del 20,3 per cento. E' però significativo che, in proporzione, inseguano un'occupazione più uomini, donne e giovani nelle altre province piemontesi rispetto a quella di Torino: 23,6 per cento in più contro il 18,7, che scende ancora di un punto, se si considera la sola area metropolitana (la città più le due cinture), dove le forze di lavoro sono aumentate di 17 mila unità.

La nota dell'Osservatorio richiama l'attenzione sulla flessione del lavoro autonomo, fenomeno non del tutto nuovo, ma sempre più preoccupante nelle sue implicazioni: sono stati 27 mila i piemontesi che hanno abbandonato una loro attività nell'arco dei dodici mesi considerati. Il valore percentuale di questo «crollo» è di quattro volte superiore (- 4,8 per cento) alla riduzione del lavoro dipendente (- 1,2 per cento). Nell'area torinese si può parlare di vero e proprio allarme. Qui si concentra il trend negativo, con un calo di attività che ha coinvolto 19 mila persone, l'8,3 in meno sul totale di artigiani, commercianti, sostenitori del «*fai da te*».

La flessibilità del mercato fa sentire i suoi primi effetti pesanti. Anche nel terziario, per quanto riguarda i servizi privati, si è registrata una brusca frenata dell'occupazione, in particolare nell'area torinese, compensata dal ruolo ammortizzatore svolto dalla pubblica amministrazione, che ha «reclutato» 20 mila nuovi dipendenti dello Stato. In Piemonte siamo molto lontani dagli scenari disegnati dai futurologi sullo sviluppo della micro-imprenditorialità, dell'inventiva coniugata con i nuovi mestieri e il terziario privato. A parte la ricerca del lavoro più garantito (quello che offre l'Azienda Stato), c'è ancora da rilevare che i posti di lavoro nell'industria, per Torino e dintorni, continuano a diminuire, ma con minore consistenza rispetto al recente passato. Diventerà molto interessante verificare all'inizio dell'autunno se questo trend meno negativo è proseguito e ha acquisito, nel corso di questi mesi, i caratteri della ripresa.

Un segnale positivo viene dalla riduzione delle ore di cassa integrazione, che vale in special modo per la provincia di Torino.

a. g.

L'inchiesta sulle spese elettorali

SEGNALI DI DISTENSIONE DALLA PROCURA

Da via Tasso giungono segnali di distensione. Il Procuratore Aggiunto Francesco Marzachì usa i toni misurati e rassicuranti. A suo dire, l'inchiesta avviata dai pool dei magistrati anti evasione fiscale (Tinti, Vitari, Patrone e D'Alessio) sarebbe diretta alle aziende.

E spiega: «Concentrare le indagini su un periodo breve com'è la campagna elettorale consente di verificare più facilmente se esistono illeciti da parte delle società che vendono spazi pubblicitari o realizzano manifesti».

Precisa che «l'inchiesta non ha nel mirino i politici, se non come conseguenza indiretta».

Basta tuttavia la sola ipotesi che ci potrebbe essere una «conseguenza indiretta» per inquietare gli interessati e fargli commentare l'iniziativa con toni risentiti. «Abbiamo già dichiarato le spese sostenute nella campagne elettorali — ha detto l'assessore all'urbanistica Giuseppe Dondona, liberale — questa nuova inchiesta è assurda ed ingiustificata».

Francesco Marzachì

L'inchiesta è stata avviata con un questionario curato dalla Guardia di Finanza, firmato dal colonnello Giuseppe Mazzotti ma «per conto dell'autorità giudiziaria».

E' diretto a 800 aziende di Torino e dell'hinterland che raccolgono pubblicità o che, comunque, con la pubblicità hanno a che fare. Gli inquirenti vogliono sapere quanto hanno speso i candidati futuri consiglieri comunali e provinciali in periodo di campagna elettorale. Il questionario risulta datato 28 giugno: tempo 20 giorni per rispondere, per cui i fascicoli compilati stanno già tornando indietro.

Uno sforzo organizzativo per pescare qualche piccolo «fondo nero» nelle aziende? O, piuttosto, un lavoro per raccogliere elementi e confrontarli con le dichiarazioni dei redditi di chi sta in Municipio e al Consiglio Provinciale?

Maria Magnani Noya, capogruppo socialista, ritiene che il fatto sia grave perché «l'indagine non parta dalla "notizia criminis" e prende di mira, indistintamente, due organi elettivi». Tuttavia l'aspetto più inquietante verrebbe dalla constatazione che «la magistratura si sostituisce agli organi di controllo amministrativi e finanziari». I politici si sentono sotto il tiro della Procura. Le inchieste dei giudici di Torino — dal caso Zampini in poi — hanno decapitato i vertici dei partiti che dall'oggi al domani si sono ritrovati senza leader perché — arrestati — erano passati direttamente dalle poltrone del comando agli sgabelli della galera.

Dicono: «Si ha la sensazione che continui quella campagna denigratoria che vuole il politico sempre disonesto e corrotto. Oltre tutto si stravolge un concetto fondamentale nel diritto secondo il quale il magistrato deve provare la colpevolezza degli altri. Qui invece ci chiedono conto e noi dobbiamo provare la nostra innocenza. Come si fa a lavorare con serenità e prendere decisioni su argomenti importanti sapendo che si sono queste pesanti ipoteche?».

GERARDI PRESIDENTE MARKETING

Geppo Gerardi è stato rieletto Presidente del Club Dirigenti Vendite e Marketing dell'Unione Industriale di Torino; Vice Presidenti sono Giovanni Bocchino e Pier Giorgio Colombo. Gerardi è Direttore Generale della Salag Industria.

Costituito nel 1955, il Club ha lo scopo di favorire occasioni di scambio di esperienze professionali, oltre che offrire agli esperti del settore di conoscersi. Attualmente gli iscritti sono circa 260. A norma di statuto, possono aderire «dirigenti commerciali, di marketing, di ricerca di mercato, di pubblicità, di P.R. di aziende industriali, commerciali e di servizi; consulenti, docenti di tecniche commerciali ecc.».

Finiscono in carcere un ragazzo e la sua amica: vittime alcuni «clienti» di via Cavalli

DOPO IL FURTO ARRIVAVA ANCHE L'ESTORSIONE

Una telefonata dopo gli «incontri»: «Devi pagare per riavere il portafogli»

Massimo Santoro

La polizia ha scoperto una serie di estorsioni ai danni dei «clienti» che la sera avvicinano i «ragazzi di via Cavalli». Come è noto via Cavalli, appena scende l'oscurità, diventa il punto di ritrovo della prostituzione maschile.

I «clienti» arrivano in macchina, contrattano e poi si appartano, sempre in macchina, in qualche via laterale poco illuminata. Massimo Santoro, 24 anni, via Egeo 16, ha pensato di incrementare le sue entrate non solo con l'attività del marciapiede, ma anche sfilando dai portafogli, abbandonato con i pantaloni sui sedili dell'auto, patenti e carte d'identità.

Al furti seguiva puntualmente, qualche giorno dopo, una telefonata: «*Se rivuoi il documento paga trecentomila lire. Guarda che se non vieni con il denaro diciamo a tutti cosa fai lì sera*». Con ogni probabilità la maggior parte dei ricattati ha pagato per evitare guai in famiglia o altri possibili conseguenze del ricatto. Solo una delle vittime, B.M., 48 anni, ha avuto il coraggio di andare alla polizia: «*L'altra sera ho fatto un giro in via Cavalli, non mi non ricordo occorso che mi rubassero la patente. Adesso vi descrivo il ragazzo che ho caricato sulla mia macchina*».

Una pattuglia della Buoncostume è andata a tarda notte in via Cavalli ed è stato un gioco da ragazzi identificare Massimo Santoro. Il giovane era su una Fiat 127 che è risultata di proprietà di un'amica, Patrizia Alifano, 21 anni, via Randaccio 6, Torino.

Portato in Questura il Santoro ha negato tutto, però la verità è venuta presto a galla.

La polizia ha trovato nascosta nel garage di Patrizia Alifano la patente di B.M. Non solo, nell'autorimessa c'era un altro documento di guida. La seconda patente è risultata di proprietà di un individuo che ne ha denunciato lo smarrimento appena pochi giorni fa. La Buoncostume sta accertando se si tratta davvero di uno smarrimento o del tentativo di realizzare ad un estorsione con una falsa denuncia.

Quando Patrizia Alifano e Massimo Santoro sono stati messi davanti ai due documenti è finalmente arrivata la confessione. I due hanno ammesso l'estorsione. Il ragazzo è stato denunciato per furto e tentata estorsione, la ragazza per ricettazione (dei documenti nascosti nel suo garage) e concorso in tentata estorsione.

La coppia ha ammesso anche un altro particolare: se qualche cliente si rifiutava di «ricomprare» la carta d'identità o la patente e non sottostava al ricatto, i documenti venivano venduti al mercato nero di Porta Palazzo. In questo modo il Santoro e l'Alifano ricavavano ugualmente qualche cosa incrementando il commercio dei documenti falsificati usati dalla malavita organizzata.

● I carabinieri di Chivasso hanno arrestato il barista Marzio Covasso, 29 anni, via Parma 45, Torino, perché responsabile di sequestro di persona, rapina aggravata e continuata, violenze e minacce a pubblico ufficiale.

Il Covasso, ricercato da oltre dieci mesi, l'altra sera con la sua Suzuki 750 è rimasto coinvolto in un incidente sulla strada statale 590 della Valle Cerrina nei pressi della curva del Delfino nel Comune di San Sebastiano Po. La pattuglia dei carabinieri lo ha riconosciuto e arrestato.

D'estate la situazione, sempre grave, rischia di diventare insostenibile

«SCOPPIANO» LE CODE PER TARGHE E PATENTI

Tre mesi per un documento, otto per i duplicati sono troppi

Vibrate proteste dei cittadini per i ritardi nelle consegne non solo delle targhe, ma anche delle patenti. Proteste che trovano pieno accordo nei titolari di autoscuole e titolari di studi di consulenza automobilistica, affiliati all'Unasca di Torino.

La situazione risulta più disagevole in periodo di ferie, quando più numerose sono le occasioni per spostarsi. Ma i tempi «normali» di consegna delle patenti non possono variare di molto, e chiamano in causa la Prefettura, che dal canto suo oltre a una cronica carenza di personale, si trova ad avere notevoli ritardi nella meccanizzazione dei servizi.

Purtroppo la situazione resta sempre pesante: se uno ha sostenuto l'esame di guida ed è stato promosso, deve attendere tre mesi prima di avere la patente; per avere una semplice convalida ci vuole almeno un mese; per un duplicato i tempi si allungano fino a otto mesi.

E nel frattempo si circola con fogli, foglietti, permessi e dichiarazioni (rilasciati da autoscuole, agenzie e Aci) che per legge non hanno nessun valore: solo la tolleranza e il buonsenso di vigili, carabinieri o polizia evita che la situazione degeneri in caos.

All'origine di tutto vi sono ritardi legislativi, lentezza burocratica, norme poco chiare che obbligano i titolari delle autoscuole a sottoporsi a svariati sforzi per portare avanti il meglio possibile un'attività di cui usufruisce gran parte della comunità.

Le lamentele le elenca Ivone Rolfo, segretario provinciale dell'Unasca (che ha circa 370 affiliati in provincia di Torino): «*Il primo guaio è la disparità di comportamento tra l'Italia e il resto d'Europa, riguardo alla patente. Negli altri Stati la patente è una semplice abilitazione a guidare, da noi è invece usata come documento di riconoscimento, con la sovrapposizione di competenze di ministeri, (come quelli dell'Interno e dei Trasporti) e inevitabili complicazioni burocratiche. Inoltre, per fare un esempio, mentre in Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, per conseguire la patente equivalente alla nostra "B" sono necessarie dalle venti alle venticinque ore di guida, da noi ne sono richieste otto e agli autodidatti non ne sono richieste affatto*».

Le conseguenze sono due: che nell'ordinamento italiano la patente «superiore» assorbe quella precedente (ad esempio la «B» assorbe la «A», la «C» la «B» e così via), mentre all'estero ogni patente è valida per il veicolo per cui viene conseguita. E che per gli italiani che vanno fuori dei confini è necessaria una dichiarazione specifica se si guida un veicolo differente da quello indicato dalla patente (il problema riguarda soprattutto la patente «A» per le motociclette).

Le radici di questa situazione sono lontane, e dipendono dai modi con cui si consegue la patente in Italia. Continua Rolfo: «*E' il solito "pasticciaccio all'italiana". Per soddisfare le esigenze di coloro che vogliono avere la patente "subito" siamo costretti a fare le cose il più velocemente possibile, con conseguenze negative sulla qualità, altrimenti i cittadini fanno l'esame per conto proprio. Non parliamo della teoria, in cui ognuno può essere autodidatta, senza aver mai usufruito dell'esperienza di un insegnante, basta che sappia fare i quiz. E allora non si capisce a cosa serva che per diventare insegnante di teoria si debba sostenere un esame molto severo*».

Lunghe code negli uffici della motorizzazione civile

Da queste premesse segue tutta una serie di richieste e proposte: l'adozione tempestiva della patente europea (per la mancata ottemperanza, l'Italia dal 1986 paga miliardi di penalità); l'introduzione dell'insegnamento delle norme di circolazione stradale nelle scuole medie (l'Unasca ha offerto i propri insegnanti); l'introduzione del nuovo codice della strada (l'attuale, ampiamente sorpassato, è del 1959) che pure rischia di essere superato prima di entrare in vigore; l'istituzione di un albo professionale, anche per frenare la selvaggia proliferazione di autoscuole.

Una situazione, quella della proliferazione, che viene denunciata anche dagli studi di consulenza automobilistica. Ma questi ultimi, in particolare, hanno da lamentarsi delle difficoltà per la consegna di targhe e trasporto merci da parte della Motorizzazione a Torino, che da parte sua ha il personale ridotto all'osso (50 su 250 di organico) e sottoposto a intenso stress. Attraverso il coordinatore dell'Unasca Fortunato Musolino hanno mandato un telegramma di protesta, sia alla Motorizzazione, sia al ministero dei Trasporti, in cui denunciano i disagi (si fanno code dalle 20,30 fino alle 5 del mattino dopo per avere le targhe), la discriminazione a vantaggio dei privati, distinzioni per le licenze di autotrasporto.

p. q.

OPERAZIONE CARABINIERI 16 ARRESTI

Maxi operazione estiva dei carabinieri della Legione di Torino. Per due giorni, il 26 e 27 luglio scorsi, 600 uomini e 272 mezzi hanno battuto e controllato — con 78 posti di blocco — la provincia di Torino, Aosta, Novara e Vercelli.

Il bilancio è ragguardevole. Ecco qualche numero: 6.987 persone controllate, 1.304 contravvenzioni stradali contestate, 16 arresti in flagranza di reato, 34 fermi di polizia giudiziaria e 75 fermi per accertamenti, 6 ricercati arrestati e 60 denunce a piede libero. I militari hanno controllato 246 esercizi pubblici, ritirato 18 patenti di guida, recuperato 24 auto rubate e sequestrato refurtiva per un valore astronomico: 168 milioni e mezzo di lire.

Già agli arresti domiciliari e in attesa d'un bimbo, continuava a spacciare droga

LUI E LEI IN CASA CON L'EROINA: MANETTE

Tre ladri colti in flagrante stanotte dalla polizia - Rapine e arresti

In attesa di un bimbo e agli arresti domiciliari per un'accusa dell'anno scorso, una giovane donna proseguiva ugualmente, insieme con il suo compagno, l'attività di spacciatrice di droga. Ma il viavai di tossicodipendenti nello stabile di via Digione 8, dove in un alloggetto di poche pretese abitano Patrizia Costantini, 24 anni, e Maurizio Possetto, 27, era stato notato: così gli agenti della squadra narcotici della polizia, diretta dal dott. Longo, dopo alcuni giorni di appostamenti hanno fatto irruzione nell'appartamentino e li hanno sorpresi con 70 grammi di eroina, 30 di lattosio, bilancini e le altre attrezzature per il «taglio». La droga era in parte nascosta sotto gli abiti della ragazza, incinta, ma il vecchio e banale trucco non è servito a ingannare gli agenti.

● Una pattuglia della Volante ha sorpreso stanotte, verso le 3,40, tre persone al «lavoro» in un cantiere di via Garibaldi angolo via Porta Palatina: nonostante che l'impegno del terzetto consistesse visibilmente nel rubare materiali e attrezzature, gli agenti hanno provveduto a mettere le manette ai polsi di Ottavio Fino, Salvatore Gullino e Giuseppe Rania, che hanno finito la nottata nelle camere di sicurezza della questura.

● Per opera dei carabinieri agli ordini del capitano Boggio, è finito l'altro giorno alle «Nuove» il venticinquenne Rosario Romeo, via Parma 24. Dopo aver seguito una ragazza, Ilaria S., 20 anni, uscita da un ufficio postale di Grugliasco e diretta verso casa sulla sua «128», il Romeo l'aveva bloccata in viale Giustetti, impossessandosi della sua borsetta dopo aver frantumato il finestrino dell'auto. La rapina è stata subito denunciata dalla giovane e il ladro è incappato pochi minuti dopo in un posto di blocco.

● Due giovani armati di pistola hanno rapinato ieri pomeriggio, poco dopo le 18, la cremeria di via Genova 242 di cui è titolare Giuseppe Pace, 43 anni. Dopo essersi fatti consegnare l'incasso della giornata, circa 300 mila lire, i banditi sono fuggiti a bordo di una Fiat «Uno».

● Lunedì alle 18 in via Campana Giosuè Marotta, 20 anni, via Saluzzo 53, è stato rapinato di portafogli e orologio da una coppia di giovani che dopo essergli avvicinati su una «500» lo avevano minacciato con una pistola.

«MIA FIGLIA SI E' PERSA AL LAGO SIRIO»

(Segue dalla 1ª pagina)

madre poco dopo le 10. Impossibile parlarle o vederla, il padre non permette che la si disturbi mentre riposa.

La ragazza è andata ieri pomeriggio al lago Sirio con un amico, un pianista. Faceva molto caldo e così, anche se si era fatto tardi, Luciana Cante ha deciso ugualmente di fare il bagno: «*Attraverso il lago e poi ritorno*», aveva detto. Si è buttata all'altezza dello Chalet Moja: l'amico l'ha vista risemergere dalla parte opposta e poi salire su un roccione. Poi, più nulla.

Immediato l'allarme a polizia, carabinieri. I primi ad intervenire sono stati alcuni villeggianti. Scattavano le prime ricerche: alcuni turisti anche con l'aiuto di canoe e gommoni raggiungevano la sponda rocciosa del lago.

Qui la vegetazione è molto fitta e c'è solo un sentierino che permette di raggiungere un nucleo di case sulla collina: «*Di notte però è impossibile trovarla* — dicono al lago Sirio — *c'è poi il rischio di farsi male a causa della fitta vegetazione*».

L'allarme per i vigili del fuoco di Ivrea è arrivato alle 21,05, quasi due ore dopo la scomparsa: gli uomini del caposquadra Bongiovanni hanno effettuato un primo giro di ricognizione con il canotto controllando i roccioni attorno alla riva. Poi da Torino, attorno a mezzanotte, è giunta una fotoelettrica che ha illuminato tutta la zona: ma di Luciana Cante nessuna traccia.

La donna ha sostato l'intera notte nell'anfratto e quando è riuscita ad uscirne a girovagato senza meta fra i boschetti ed i roccioni del lago; si è anche ributtata in acqua tentando di riguadagnare la riva dalla parte di Ivrea, ma poi ha dovuto desistere. Tutto è diventato estremamente difficile perché Luciana Cante è molto miope. Dopo l'estenuante marcia fra i boschetti si è anche ferita alle gambe, ma non in modo grave. Ha camminato per tutta la notte in costume da bagno: la sua odissea è finita all'alba quando è riuscita a trovare una casa da dove ha chiamato il 113. Pochi minuti dopo un'auto del commissariato l'ha prelevata ed accompagnata in caserma dove si è potuta rivestire e rifocillare.

Un odore pestilenziale in via Vanchiglia 16/D

VIGILI IN PESCHERIA CON LE MASCHERE

All'interno 16 casse di pesce vario ormai putrefatto da più giorni. Un piccolo mistero sul proprietario scomparso da tre settimane

Un vigile del fuoco con maschera stamane dentro la pescheria di via Vanchiglia

Alla fine sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco con maschere e bombole d'ossigeno. Ormai da giorni dalla pescheria di via Vanchiglia 16/D usciva un odore pestilenziale e sia i vicini che i negozi attigui proprio non ce la facevano più. La puzza era insopportabile, tutto il quartiere ne era invaso. I pompieri sono intervenuti questa mattina alle 9 e, entrati nel negozio, hanno scoperto che il congelatore era fermo, probabilmente avariato. All'interno sedici casse di polipi, conchiglie e pesce vario da tempo putrefatti.

Il negozio è di proprietà di Dario Perno, 37 anni, via Benevento 39 che al momento risulta introvabile. La scomparsa dell'uomo è un piccolo mistero perch' la sorella, venuta in negozio verso le 10 chiamata dai Vigili urbani, ha affermato di aver visto il fratello ancora stamane alle 8. L'uomo però non viene in pescheria, affermano i proprietari dei negozi vicini, da almeno tre settimane. Non solo: il negozio è chiuso non con le serrande abbassate, bensì con un pezzo di cartone appoggiato alla porta d'ingresso.

I Vigili urbani se ne stanno pazientemente appostati ad una ventina di metri dal negozio (sostare più vicino farebbe venir la nausea nel giro di 10 minuti) in attesa che Dario Perno si faccia vivo. Al momento non si riesce comprendere se il negoziante sia in ferie oppure abbia cessato (momentaneamente?) l'attività dimenticandosi del quintale abbondante di pesce chiuso nel congelatore.

appuntamenti in città

Mostra didattica

● Al liceo artistico statale «*Renato Cottini*» prosegue fino a domani mattina la mostra di una scelta di lavori svolti nel corso dell'anno dagli allievi delle diverse classi nelle materie di figura e ornato, architettura e modellato. L'orario di apertura è al mattino dalle 8 alle 13. La mostra riaprirà a settembre, fino al giorno 13.

Ragazze di ieri

● L'associazione «*Ragazze di ieri*» prosegue le prenotazioni per il «*ferragosto insieme*» presso «*Informa città*», in via Milano 1, sino al 1° agosto, tutte le mattine dalle 9 alle 12. L'associazione ha sede in via Cernaia 28. L'iniziativa prevede una gita con pranzo a Graglia Biellese, con partenza alle 9,45 e rientro alle 17,30.

Antica Polonia

● La mostra «*I tesori dell'antica Polonia*», aperta da due mesi al Centro Piero della Francesca, con il patrocinio degli assessori alla cultura della Regione e del Comune chiuderà i battenti, come previsto domani sera, ma riaprirà per altri due mesi il 25 agosto. La proroga è stata possibile grazie alla disponibilità dell'ambasciata di Polonia e del Museo Nazionale Archeologico di Varsavia. In questo modo al «*Piero della Francesca*» potranno recarsi anche studenti e insegnanti.

Navigazione sul Po

● Continua per tutto il mese di agosto il servizio di navigazione sul Po dei Trasporti Torinesi. Il servizio, feriale e festivo, si svolge dalle 12 alle 19 e dalle 21 alle 23, sui percorsi dai Murazzi al Borgo Medievale e ritorno, dai Murazzi a Italia '61 e ritorno e dai Murazzi a Moncalieri e ritorno. Le tre corse costano rispettivamente 2000, 4000 e 6000 lire.

Equo canone

● L'Associazione Inquilini Proletari osserva: «*L'Istat ha reso noto, tramite la Gazzetta Ufficiale, che il costo della vita è aumentato, dal giugno dello scorso anno al giugno di quest'anno, del 6,3 per cento. La legge n. 392 del 27/7/78 prevede, all'articolo 24, che ogni anno il canone d'affitto venga aggiornato in base all'aumento del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati avvenuto nell'anno passato. Appunto il 6,3 per cento, ridotto al 75 per cento. Il risultato è un aumento percentuale del 4,72. Secondo l'Aip la legge si dimostra sufficientemente chiara e altre interpretazioni lenitrici ed accreditare aumenti di entità maggiore devono essere considerate speculative*».

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE «IL CIGNO» Carmagnola. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
RISTORANTE «LA BECCACCIA» tel. 951.0455.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 66, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli, 100 - Tel. 744.840.
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata. Prossi, Tel. 334.926.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/582.284.
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 740.676.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 via Pallanza 27, tel. 658.332.
ANTONIO CONSIGLIO nasi coiffeur corso De Gasperi 36/d. Tel 583.883.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR, Via Alberi 18, tel. 530.644 - 538.642.
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza, 43. Orario 9,30-19,30.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cantalupa 11 (Lungo Stura Lazio) tel. 011 220 2342 - 461.996 - 273.6478. Venduto e buone vacanze a tutti.
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.081.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.788.
TV COLOR tutti riparazioni L. 336.6156.
AUTOSOCCORSO tutti i giorni.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni validi fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
VERNALE DANZA TEATRO NUOVO - Omaggio alla danza italiana: stasera Ileana Citaristi. Segue «Ballare i film»: **La magnifica preda**, di D. Preminger, con M. Monroe, R. Mitchum. Inf. tel. 0142 923.431.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero. Ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
GANDEN (str. Valsalice 4/A - cso. Bura 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bel Maestro.

LE CASCINE Ristorante (Stupinigi, tel. 900.25.81): ore 21 orch. Vitale.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte contemporanea internazionale: **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione), **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. (c.so Svizzera 185). 9-13; 15-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 15 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli, il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per gli stranieri.
PALAZZO LICEO SARACCO-ACCOLTI TERUEL: «I sei di Torino» dal 18-7 al 7-9-1986. Ore 9,30-12,30, 16,30-19,30 tutti i giorni festivi compresi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alassio (tel. 0182 41681) Giorgio De Chirico. Ore 17-22 tutti i giorni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tarasio 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.
CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO EX MONTESSE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «**De Gubernatis e Reycend**» Capolavori d'Arte Ottocentesca piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 8,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: laboratori ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65; fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.28.66 - 57.178.213.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriitaliano. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata: fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visintini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario (luglio) lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-19,30; domenica, chiuso. Dal 3 agosto chiusura totale.

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata ogni mercoledì su «Stampa Sera». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

B. R.: «Mi accingo ad inviare la disdetta dell'alleggio di mia proprietà ad un erede del mio inquilino defunto. Essa è valida per gli eventuali altri eredi?».

Una sentenza della Corte di Cassazione del 22/10/1980 n. 3413 afferma che: «L'obbligazione di riconsegnare l'immobile locato consiste in un fare, che è attività tipicamente indivisibile. In conseguenza, la disdetta regolarmente effettuata anche ad un solo degli eredi del conduttore defunto è sufficiente a costituire validamente in mora tutti gli eredi nella riconsegna dell'immobile alla scadenza del contratto».

M.P.: «Nella qualità di conduttore sono tenuto a contribuire alla spesa dell'ammortimento dell'impianto di riscaldamento?».

— Riportiamo, sul punto, la Sentenza del Pretore di Milano, 24 aprile 1982, nella quale è precisato che: «L'ammortamento degli impianti non è una voce di spesa, come tale a carico del conduttori, ma un deposito di somme frazionato nel tempo, per l'acquisto di impianti nuovi quando ciò si renderà necessario, là dove l'impianto dovrà essere installato a spese della proprietà: nulla pertanto compete per tale voce al conduttore».

A.P.: «A chi competono, in corso di contratto, le riparazioni all'immobile?».

— Il proprietario è tenuto ad effettuare senza indugio tutte le riparazioni ordinarie e straordinarie necessarie alla conservazione del bene locato, escluse quelle di piccola manutenzione che sono per legge a carico dell'inquilino.

Trattandosi di locazione abitativa al proprietario compete per tali lavori l'integrazione del canone nella misura del 5% annuo del capitale impiegato nelle opere effettuate. In caso di omissione da parte del proprietario l'inquilino può, a sua volta, eseguire direttamente le riparazioni urgenti, purché ne dia contemporaneamente avviso al locatore, al quale ne richiederà successivamente il rimborso.

Ricordiamo, in proposito che la buona o cattiva manutenzione dell'immobile può avere, sul sistema della legge sull'equo canone, riflessi sul canone di locazione. La mancata manutenzione, infatti, comporta uno scadimento della cosa locata da cui può derivare una modificazione del coefficiente dello stato di conservazione, nel senso del declassamento dell'alloggio da normale a mediocre o a scadente.

D'altro canto, dall'esecuzione di lavori da parte del proprietario possono scaturire più benefici cumulabili: una migliore classificazione catastale; uno stato di più congrua conservazione ecc.

Q. M.: «Ho amministrato per alcuni anni il condominio dove abito e in veste di amministratore ho anticipato delle spese a carico di alcuni condomini. Non essendo più amministratore, posso recuperare tali somme dai condomini?».

— L'amministratore ha l'obbligo di riscuotere i contributi dai condomini per poter far fronte alle spese ricorrenti alla manutenzione e all'erogazione dei servizi comuni. Se la riscossione trova ostacolo nella morosità di qualche condomino, l'amministratore può ottenere decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, in base allo stato di ripartizione approvato dall'assemblea.

L'amministratore deve pertanto servirsi di questo strumento se vuole che tutte le quote richieste entrino nelle casse dell'amministrazione.

Può tuttavia accadere che l'amministratore cessi il suo rapporto con il condominio per dimissioni o revoca dell'incarico e che restino ancora dei suoi crediti nei confronti di alcuni condomini per i quali egli abbia anticipato delle quote urgenti.

Verificandosi tale ipotesi, l'amministratore cessato dall'incarico non ha azione nei confronti del condominio per il rimborso dei contributi condominiali da lui anticipati per far fronte alla gestione di condominio e non pagati, alla scadenza dei singoli condomini che li dovevano in base allo stato di riparto approvato dall'assemblea, ma può agire solo ed esclusivamente nei confronti dei singoli condomini rimasti inadempienti.

A cura dei professionisti associati avvocati N. Bolla, A. Piore, I. Randa, S. Bologna.

Vive per sempre in Dio
Luigi Maria Grisoni
medico chirurgo

La annunciano nella Fede la moglie **Annamaria Gipponi**, i figli **Margherita, Eugenia, Francesco e Michele** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Mario Solavaggione per le cure prestategli. Non Sorrida opera di bene. Funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata, mercoledì 30, alle ore 14; la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Stresa.
— **Carmagnola**, 30 luglio 1986.

Francesca, Ettore, Pietro, Annamaria, Alessandro, Luigi, Maddalena ricorderanno sempre il loro **NONNO**.

Famiglia Bosio partecipa alla dolorosa perdita del **CONSUOCERO**.

Don Giovanni Griva, Ezio e Natalì De Simone, Giuseppe Griva partecipano al lutto della famiglia Grisoni.

Direzione e Maestranze F.G.A.M. Spa partecipano al dolore di Eugenia e Walter Rabaioli per la scomparsa del papà
dott. Luigi Maria Grisoni
— **Collegno**, 30 luglio 1986.

Elda e Raffaele Sobrero si uniscono al dolore di Eugenia e Walter Rabaioli per la perdita del papà
dott. Luigi Maria Grisoni
— **Carmagnola**, 30 luglio 1986.

La famiglia Galdo con profondo cordoglio partecipa al dolore di Eugenia e familiari.

Sono vicini a Eugenia in questo triste momento: **Lucetta, Lella, Sebastiano, Corrado.**

Giuseppe Gavello
Angela Bonaventura
Paola Chiarino
Eley De Benedetti
Mario Massobrio
Antonietta Pinelli
partecipano commossamente al dolore di Margherita.

Rinuccia e Beppe Appendino
Laura e Ulrico Appendino
Carla e Enrico Chiavotti
partecipano al dolore di Anna Maria e figli per la morte del caro **GINO**.

Maria Fissore, Cesare Rina Pini, Gino Fissore con i figli, affettuosamente vicini agli amici Grisoni.

Sergio Moreno partecipa con affetto al grave lutto.

Carla, Diego, Maria Luisa partecipano con affetto al dolore di Margherita e mamma.

Pietro Agnese Margherita Paola e Carla Delbecchi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
dr. Luigi Maria Grisoni
— **Racconigi**, 30 luglio 1986.

Piera è affettuosamente vicina ad Eugenia nel suo grande dolore.

Ci ha lasciati
Anna Maria Sanseverino
ved. Ragni

Addolorati lo annunciano i figli **Roberto** e **Daniela** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Strumia e alla signora Teresa e Mariuccia. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresina del Bambino Gesù via Da Verazzano 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Gli adorati nipoti **Francesca, Luca, Cristina**, ricordano con affetto la loro cara **NONNA**.

I consuoceri **Ida e Luciano Rosa, Giuseppe Manganelli** partecipano al dolore ricordando la cara **ANNA**.

Aldo e Bianca con **Guido e Daniela**, partecipano affettuosamente al dolore dei cari cugini Roberto e Daniela.

I dipendenti della **Franco Ragni S.r.l.** partecipano al dolore del dott. Roberto Ragni e familiari.

Jella, Gino Scala e figli partecipano con viva commozione al dolore di Roberto e Daniela per la perdita della cara **MAMMA**.

Gli amici: **Bovari, Furfaro, Garibaldi, Girardi, Imperato, Molla, Prandi** vicini a Roberto e Daniela nel ricordo della loro **MAMMA**.

Mario Garibaldi partecipa al dolore di Roberto.

Giorgio Gandolfetto partecipa affettuosamente al dolore di Daniela e familiari.

Giuseppina, Anna e Edgardo Pesce partecipano con fraterna amicizia al dolore di Roberto e famiglia.

Gli amici **Andreoletti** partecipano.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Francesca Nozzone
ex insegnante di musica
anni 71

Lo annunciano le famiglie **Carosso Nozzone, Rolando Perino**. I funerali in Cuorgnè mercoledì 30 corr. messa ore 14 in parrocchia.
— **Valperga**, 29 luglio 1986.

È rimasto per sempre tra le montagne che tanto amava e che erano la sua vita
Andrea Marco
23 anni

Lo piangono la mamma Lucia, il papà Oreste, il fratello Dario, la nonna, gli zii, i cugini ed i numerosi amici.
— **Cascinette-Caluso**, 29-7-1986.

Nonna **Rita** e zia **Costanza** piangono il loro «**PUPPO**».

Claudia è con Carlo.

La Direzione Sviluppo Sanitol Sociali Olivetti Umberto Oriano, Silvia Capasso e colleghi tutti partecipano al lutto del signor Oreste Marco e famiglia per la prematura scomparsa di
Andrea Marco
— **Ivrea**, 29 luglio 1986.

È mancata il 25 luglio
Elda Zanotti
ved. Vergnano

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la sorella Ida, la nipocchia Augusta, il nipote **Ernesto** con **Marilena**, la cognata Maria Pia e parenti tutti.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Altardi
di anni 78

Ne danno l'annuncio i figli **Maria, Franco, Carmelo, Lucia, Rita** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 31 luglio ore 8,00 parrocchia Santa Rita. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

È mancato in Casa Reinera (Imperia)
Leopoldo Savino
anni 68

Lo annunciano la moglie **Anna Vezza**, il figlio Piergiorgio; i fratelli Ferdinando e Aldo con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali giovedì 31 corr. ore 10 parrocchia Santa Giovanna Antida corso Rama 29 Mancalieri. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 30 luglio 1986.

È mancato
Lorenzo Ambrosia
di anni 76

Lo annunciano moglie, figlio, nuora e nipoti. I funerali si svolgeranno in forma civile giovedì 31 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione, viale dei Colli 3 (Reviglasco).
— **Moncalieri**, 29 luglio 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Begalla
vedova Piana

La piangono: il fratello Aldo con la moglie Maria Gualco, i nipoti Rosella, Gualtiero con la moglie e i figli, l'affezionata cugina Nini. Il funerale si svolgerà mercoledì 30 luglio alle ore 15 presso la parrocchia di Vico Canavese. Per volontà dell'estinta la tumulazione avrà luogo nel cimitero di Tavarnelle.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

I Giovedonni della Officina Meccanografica **Begalla** partecipano al dolore che ha colpito il signor Igino Aldo Begalla per la perdita della sorella **ONORINA**.

Centonini e amministratore della stella di via Gaeta 22 partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Onorina Begalla
vedova Piana
— **Torino**, 30 luglio 1986.

È mancato ai suoi cari
Antonio Chiampi

L'annunciano la moglie **Teresa**, i figli, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 30 alle ore 15 chiesa Santa Croce in Lanzo, partendo alle ore 14 dall'osp. Molinette via Genova 3. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 luglio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Altardi
di anni 78

Ne danno l'annuncio i figli **Maria, Franco, Carmelo, Lucia, Rita** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 31 luglio ore 8,00 parrocchia Santa Rita. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

È mancato ai suoi cari
Leopoldo Savino
anni 68

Lo annunciano la moglie **Anna Vezza**, il figlio Piergiorgio; i fratelli Ferdinando e Aldo con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali giovedì 31 corr. ore 10 parrocchia Santa Giovanna Antida corso Rama 29 Mancalieri. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 30 luglio 1986.

Pre-lid tutta prende viva parte al lutto della signora Maria Rosa Chiampi per la perdita del papà
Antonio Chiampi
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Emma Civelasagna Pons partecipa la partecipa.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Tragicamente è deceduto
Giacomo Barbero

L'annunciano la moglie **Matma** i figli **Roberto Enzo** con **Nadi** e **Roberta, Raffaella** e parenti tutti. I funerali partiranno dalla casa dell'estinto via De Gasperi 1 Torre, ore 16,30.
— **Torre**, 30 luglio 1986.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Fasano
anni 81

L'annunciano: la moglie Maria Massa, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 via Villa Cristina 5.
— **Savonera**, 28 luglio 1986.

Valeria ricorderà sempre la grande generosità d'animo del suo adorato **PADRINO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Erminia Griner
in Viglia Ren
anni 76

Ne danno il triste annuncio il marito **Giacomo**, i figli **Adriana** col marito **Piercarlo** e la figlia **Carla** che tanto amava, **Piercarlo** con la moglie **Marisa**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 cappella Ospedale Nuova Astanteria (corso Galileo). Non fiori.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

I vicini e **Piercarlo** e famiglie gli amici **Claudio, Valla, Silvano, Annamaria; Mario, Adriana; Evaristo, Erina; Marisa, Chicco**.

Cristianamente è mancato
Angelo Martan

Addolorati lo annunciano nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 8,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

La Presidenza e i **compagni dell'Inter-Cgil** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il vice presidente Attilio Fania per l'immatura scomparsa dell'adorata figlia
Nadia Fania
— **Roma**, 29 luglio 1986.

Il giorno 29 è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Zucca
anni 72

La annunciano la moglie e i suoi famigliari. I funerali avranno luogo giovedì 31 alle ore 8,30 dalla parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, via Bosaglia, 124.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Giovanni Casagni profondamente addolorato ricorda l'amico d'infanzia
Alessandro Nacamuli
con la moglie Jane i genitori **Elena e Roberto** sbalordito commosso Umberto Rosanna ed Ettore.
— **Milano**, 28 luglio 1986.

Commissione amministratrice, direzione, personale e Gruppo Aziendale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Giorgio Garda
— **Torino**, 29 luglio 1986.

È mancato
Gianni Tavella

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mira**, i figli **Gianna, Ada e Sala** con le rispettive famiglie. Le esequie oggi ore 16,30 dall'ospedale di Asti.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Burzio
anni 65

Lo piangono la moglie **Paola**, la figlia **Tiziana** col marito **Ezio**, l'adorata nipotina **Roberta**, mamma, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 cappella Ospedale Nuova Astanteria (corso Galileo). Non fiori.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

La famiglia **Rinvenuto, Squillacciotti e Sevel**, prendono parte al dolore.

Vittorina e Miranda Rivendano il caro **COLLEGA**.

La famiglia **Giuseppe e Renee Sevel**, le mogli **Graziella e Anna**, i figli **Carlo e Gianni** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro **DOMENICO**.
— **Venaria**, 29 luglio 1986.

I compagni di lavoro si uniscono al dolore della famiglia Burzio per la scomparsa del caro amico **DOMENICO**.
— **Venaria**, 29 luglio 1986.

Dopo una vita di abnegazione e sacrificio è spenta
Matilde Pellino
ved. Revelli

La piangono i figli **Giampaolo, Alberto, Ruggero** con le loro famiglie, sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castellamonte mercoledì 30 ore 16 dalla chiesa parrocchiale.
— **Castellamonte**, 28 luglio 1986.

L'**Ellebraue snc** partecipa al dolore del consigliere Alberto Revelli per la perdita della madre signora
Matilde Pellino
ved. Revelli
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Il **Gruppo Aziendale Alpi** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Pietro Ezzu
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.
Luigi Doglio
Pensionato Gestioni Esattoriali
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Il **Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della S.T.E.F. Spa** partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'arch. Marcello Carella per la perdita della cara mamma
Carmela Carella
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Alberto Sturiano partecipa al lutto che ha colpito l'amico Giuseppe Bruera per la perdita della sorella
Lucia Bruera
ved. Benincasa
— **Torino**, 29 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Maria Cagliero
ved. Ferrero

ringraziano quanti nel triste momento si sono uniti al loro dolore. Messa di Trigesima il 5 settembre ore 17,30 nella parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista (via Passo Buole ang. via Monte Cervi).
— **Torino**, 30 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1889 1986
Carlo Ballor
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1888 1946
Carlo Palmero
Vive in noi.

1881 1969
prof. Vittorio Zignoli
Con immutato affetto la tua **Savina**.

Nella ricorrenza del 12° anniversario della scomparsa di
Ferdinando Morello
la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e intenso rimpianto.
— **Cordova di Castiglione Torinese**, 30 luglio 1986.

1894 1956
Guido Pignatelli
Per rivivere insieme il tuo ricordo. S. Messa Pregevole oggi ore 20,30.

1871 1959
Gustavo Norzi
Unico grande bene, sempre nel mio ricordo.

1886 1959
Emilio Gorni
Sempre ricordandoci. S. Messa 31 luglio 1986 ore 9 parr. della Pace (ingresso via Milano).

1904 1986
dott. Lorenzo Cunlberti
Sempre amato e rimpianto.